26 FEBBRAIO 2018

Messaggero del lunedì

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 63 - NUMERO 8
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

UNA NUOVA INIZIATIVA DEL NOSTRO GIORNALE

Dal canone ai superanziani Debutta Mv d'argento

A PAGINA 11

di Maura Delle Case

C'è poco da fare. Nonostante il calo a 90 euro, il canone Rai resta la tassa più invisa alle tasche degli italiani. Anziani in particolare, costretti a far quadrare i conti con pensioni generalmente risicate. Novanta euro per loro sono tutt'altro che un dettaglio, anche se spalmati in 10 rate (a partire da gennaio) addebitate automaticamente sulla bolletta elettrica. Ne prende atto ancora una volta il governo di Paolo Gentiloni decidendo, a un passo dalle Politiche del 4 marzo, d'intervenire nuovamente aumentando la fascia di esenzione.

Sciame di scosse, la Carnia trema

Terremoto del 3.8: tanta paura da Forni a Sappada a Claut

SEU, GRILLO E FILIPPIN ALLE PAGINE 2 E 3

7 GIORNI AL VOTO

ASSIST AL PREMIER

Veltroni con Gentiloni «Berlusconi è un avversario»

ALLE PAGINE 4 E 5

ASTENSIONISMO

QUELLI CHE NON VOTANO

di FRANCESCO JORI

Voto a perdere. Soffierà fino a domenica, il burian elettorale segnato da un gelo senza precedenti.

A PAGINA 4

LE PROMESSE ANTI-EUROPEE

di ROBERTO CASTALDI

C'è qualcosa di assurdo in come gran parte della politica e della stampa italiane hanno accolto il documento della Commissione sul bilancio europeo.

A PAGINA 5

PREZZI TROPPO BASSI, MANCANO 1.500 PRODOTTI

Ecco perché certi farmaci sono introvabili

Nessuna irregolarità nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia in relazione alle carenze di medicinali. Le ispezioni dei Nas che hanno interessato anche la nostra regione si sono concluse positivamente. Ma il problema, come ben sanno i cittadini, rimane.

DEL GIUDICE ALLE PAGINE 8 E 9

VENTO E MALTEMPO FLAGELLANO L'ITALIA

Venezia, crolla un pilone tragedia sfiorata sul ponte

A PAGINA 7

SI È SPENTO A 63 ANNI

GUIDÒ IL COMUNE PER UN DECENNIO

Campoformido, lutto per l'ex sindaco Zuliani

di Paola Beltrame

Campoformido vive ore di tristezza per la scomparsa dell'ex sindaco Andrea Zuliani. Aveva solo 63 anni e pochi sapevano che da ottobre era ricoverato all'ospedale di Udine per un male che non gli ha lasciato scampo. Andrea Zuliani, manager e consulente, fu ritenuto l'uomo adatto per governare il Comune nel 2004. Rimase in carica per un decennio.

A PAGINA 21

UN MILIONE DAL COMUNE DI UDINE

Incarichi e consulenze, la spesa è raddoppiata

di Giacomina Pellizzari

Sarà che nei contenziosi le perizie di parte costano, sarà che lo scorso anno sono state collaudate diverse opere pubbliche, ma l'amministrazione Honsell nel suo ultimo anno di mandato ha assegnato incarichi di collaborazione o consulenze per un valore pari 1.089.735 euro.

A PAGINA 13

ROGO A MANZANO

Ha salvato una famiglia: «Ho fatto il mio dovere»

VICEDOMINI A PAGINA 22

KO A GENOVA CON LA SAMP

Udinese iellata: il gioco c'è, ma niente gol

di Pietro Oleotto
INVIATO A GENOVA

Non so più il sapore che ha quella rete che sentivo nascere in me. Per descrivere l'Udinese serve un po' di poesia, altrimenti rischi di sacrificare l'anima al diavolo, a furia di maledire le occasioni mancate (ieri due pali) di una squadra che anche contro la Samp ha dimostrato di sapere giocare ma di non segnare mai.

ALLE PAGINE 28 E 29

NOI MV

In tanti a Palmanova per le icone russe

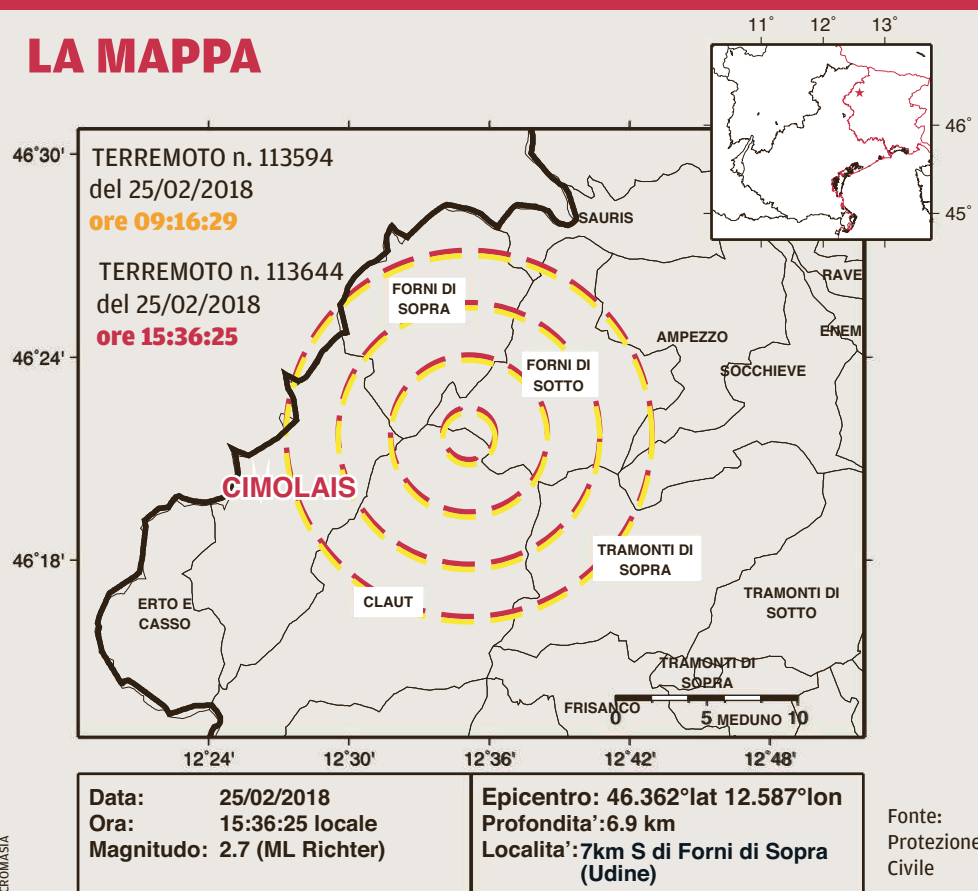
DEL MONDO A PAGINA 27

L'APPELLO

IL TEATRO IN FRIULANO

di FABIANA DALLAVALLE

«Dopo anni di ricerca sono finalmente arrivato a compimento. Era tutto in un cassetto».

A PAGINA 26

Ricercatori del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs di Udine al lavoro

Terremoto

Serie di scosse in Carnia

Quelle più forti ieri alle 9.16 (3.8 di magnitudo) e alle 16.53 (3.7). Paura, ma niente danni

di Christian Seu
UDINE

Una sequenza interminabile di scosse. La prima, quella più forte, ha fatto ballare in tanti, tra Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sappada, Claut, Sauris e Cimolais: 3.8 di magnitudo, è stata avvertita nitidamente anche in Cadore e ai piani alti delle case a Gemona e Udine. Poi altre quattro repliche in due ore, con intensità inferiore e 2.4 di magnitudo massima registrata. Un altro sciame nel pomeriggio, con scosse che arrivate a toccare 3.7 gradi Richter. Il terremoto torna a farsi sentire in Friuli, a distanza di un mese e mezzo dalla scossa con epicentro Tolmezzo (era il 19 gennaio, 3.6 gradi della scala Richter) e di quella che di Bovec (17 gennaio, 3.6). Secondo i primi controlli effettuati nella mattinata di ieri dalla Protezione civile e dai vigili del fuoco non si registrano danni a persone o cose.

La scossa alle 9.16

Poco dopo le 9 di ieri la terra ha dunque tremato. Il terremoto si è sviluppato tra Forni di Sopra e monte Pramaggiore, a una profondità di 9,9 chilometri e a dieci chilometri dal confine con il Veneto. La magnitudo registrata dai sismografi è stata di 3.8. «Tecnicamente – spiega il ricercatore del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs, Gianni Bressan – si è trattata di una scossa doppia, con un duplice episodio di rottura della roccia». Anche per questo motivo nei primi istanti dopo l'evento sismico gli strumenti tecnologici di rilevamento hanno fornito dati leggermente difformi rispetto a quelli definitivamente elaborati a distanza di poche ore dal sisma dagli esperti. L'intensità della scossa ha fatto scattare il protocollo previsto dalla convenzione con la Protezione civile: raggiunti da un messaggio d'allerta sul proprio telefonino, i ricercatori del centro sismologico si sono messi in moto con i volontari della Pc, che hanno avviato il monitoraggio cosiddetto "di risentimento", mirato a creare una sorta di mappa della percezione della scossa. Una procedura che scatta ogni volta che gli strumenti evidenziano un'intensità del sisma superiore al 2.8 di magnitudo. I vigili del fuoco del Distaccamento di Tolmezzo hanno effettuato una serie di accertamenti, senza riscontrare particolari disagi. Diverse le chiamate indirizzate alla centrale unica per le emergenze attraverso il 112.

L'epicentro torna a farsi sentire a Forni di Sopra, a una profondità di 10 chilometri

Lo sciame

Dopo la prima scossa, altri quattro eventi sono stati registrati dagli strumenti del Crs. Alle 9.37, venti minuti dopo il primo episodio, una nuova scossa, di 1.1 di magnitudo, seguita a poca distanza (alle 9.47) da una terza scossa, di 2.4. Alle 10.14 il quarto evento (1.1), seguito da un'ultima oscillazione, di 2.1 gradi della scala Richter. Nei giorni scorsi l'area era stata interessata da debole sismicità, con due terremoti avvenuti il 22 febbraio: uno di magnitudo 1,1 a Forni di Sotto, l'altro di magnitudo 0,7 a Claut.

Nel pomeriggio altre repliche, alle 15.36 (2.7) e quattro minuti più tardi (2.4), con epicentro Forni di Sotto. Poi, alle 16.53 un'altra scossa avvertita nitidamente, con magnitudo di 3.7.

Alle 18.40 sono stati raggiunti i 3 gradi della scala Richter, venti minuti prima i 2.3.

«Dagli studi che abbiamo fatto su tutte le sequenze del Friuli c'è la possibilità che nell'arco delle prossime due-tre settimane avvenga un terremoto di magnitudo comparabile o entro un grado di magnitudo più basso», spiega Bressan.

I precedenti

L'area dell'epicentro rientra nel distretto sismico di Claut, analizzato in dettaglio in alcuni studi realizzati dal Crs in passato. Si tratta di una zona (classificata come area di seconda categoria sismica) interessata storicamente da sismicità frequente ma non catastrofica, con eventi che hanno superato in alcuni casi la soglia del danno (i principali nel 1776 e nel 1794, con magnitudo stimata 5,8 e 5,5, rispettivamente). Dal 1977, anno di installazione delle rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia, è disponibile una ricca documentazione sui terremoti del Clautano: la sismicità è per lo più concentrata tra i 9 ed i 14 chilometri e si è spesso manifestata con sciami sismici della durata di poche ore o alcuni giorni.

Tra le 9 e le 16 registrati otto episodi: «Altre repliche sono ancora possibili»

Il terremoto più forte del distretto si è verificato durante lo sciame sismico che ha interessato Claut nel 1996, caratterizzato da tre sequenze in successione (eventi principali il 27 gennaio, il 27 febbraio ed il 13 aprile, di magnitudo rispettivamente 3,6, 3,8 e 4,3). L'evento del 13 aprile 1996 ha causato leggeri danni ad alcune abitazioni. «Anche nel 1952 si verificò un sisma di 5,2 gradi nella zona», evidenzia il ricercatore dell'Ogs.

Il confronto

Il terremoto di ieri non ha provocato danni, secondo quanto confermato da Protezione civile e vigili del fuoco: del resto, l'intensità della scossa era modesta, appena superiore alla soglia di risentimento di 3 gradi, livello a partire dal quale il sisma viene avvertito dalla popolazione.

Il sisma del maggio 1976 era di 6,4 gradi, quelli del 2016 tra Marche e Umbria hanno toccato i 6.5 gradi.

Ogni unità di magnitudo rappresenta un aumento di 32 volte l'energia rilasciata dalla faglia. Quindi, un terremoto di magnitudo 7 ha 33 volte più energia di un terremoto di magnitudo 6, e mille volte (33 x 33) più energia di un terremoto di magnitudo 5.0, e un milione di volte più energia di un terremoto di magnitudo 3.0.

Dove è stato avvertito

La scossa è stata percepita distintamente in Carnia, ma anche in Cadore. Secondo il servizio di alert dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma è stato avvertito oltre che nelle aree più prossime all'epicentro (Forni di Sopra, Forni di Sotto, Claut, Sauris) anche a Belluno, Conegliano, Santo Stefano di Cadore, Auronzo di Cadore, Pieve di Cadore, Lozzo di Cadore, Vigo di Cadore, Domegge di Cadore, Arta Terme, Longarone, Agordo, Auronzo di Cadore, Belluno, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Longarone, Lozzo di Cadore, Ponte nelle Alpi, San Nicolò di Comelico, San Vito di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Vigo di Cadore, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Trento, Conegliano, Ampezzo, Fagagna, Socchieve, Udine, Villa Santina. Segnalazioni anche da Tolmezzo e Gemona.

COSA SAPPIAMO

- La scossa più forte **(3.8 di magnitudo)** è stata registrata **alle 9.16 di ieri** con epicentro in comune di **Forni di Sopra**, al confine coi comuni di **Cimolais** e **Claut**, a una profondità di **9.9 chilometri**, tra la valle del **Tagliamento** e il monte **Pramaggiore**
- In seguito sono state rilevate una serie di repliche, la principale di magnitudo **3.7** alle **16.53**
- **Sono scattati i protocolli** previsti dalle convenzioni con la **Protezione civile**: dopo la segnalazione del Centro di ricerche sismologiche, sono stati avviati i monitoraggi di risentimento per verificare le aree in cui la scossa è stata avvertita

- **Il terremoto** è stato percepito in un'ampia zona che va dalla **Carnia al Cadore**, fino a **Udine, Belluno** e **Trento**
- **L'area interessata dal sisma** è classificata nella seconda categoria sismica del Fvg
- Il **17 gennaio un sisma** di magnitudo **3.7 gradi** era stata avvertita anche in **Friuli**: l'epicentro era stato individuato a **Bovec**, in **Slovenia**. Due giorni dopo una scossa di **3.6** aveva avuto come epicentro **Tolmezzo**

CROMASIA

FORNI DI SOPRA

Turisti di corsa fuori dagli hotel I sindaci in strada per i controlli

di Gino Grillo
FORNI DI SOPRA

La terra ha tremato ieri mattina nell'alta Val Tagliamento. L'Orcolat è stato chiaramente avvertito alle ore 9.16 dalla popolazione nei comuni di Forni di Sotto, Forni di Sopra e Sauris, ma la percezione delle scosse, in particolare di quella più forte del grado 3.9 della scala Richter, si è avvertita anche nel vicino Cadore e nei Comuni della Carnia, Tolmezzo compreso. Non si registrano danni ad edifici e case, come pure non risultano feriti, ma tanta paura. Alcune persone, fra i quali anche turisti a Forni di Sopra, si sono precipitate fuori dalle loro abitazioni, anche se, come sempre accade, c'è chi non si è accorto di nulla.

Alcune testimonianze raccontano di suppellettili e quadri caduti a terra negli appartamenti nei piani più alti della abitazioni. Il sindaco di Sauris, Ermes Petris, che si trovava in municipio, racconta che «più che le scosse ho avvertito il rumore. Pareva avessero acceso un trattore all'interno del municipio».

Il primo cittadino di Forni di Sopra, Lino Anziutti, ed il collega di Forni di Sotto, Marco Lenna, hanno effettuato delle ricognizioni nei rispettivi paesi per verificare eventuali danni a tetti e comignoli, ma senza rilevare danni di rilievo.

La zona è conosciuta come la faglia di Claut che si fa spesso sentire in questa zona dove si registra una sismicità frequente ma non catastrofica sin dal 1700. L'episodio che ha causato più danni nel recente passato data 1959 quando sono state lesionate alcune case, una in costruzione è stata pure abbattuta, a Forni di Sopra.

COSÍ SUI SITI

Una serie di scosse di terremoto fa tremare il Friuli

Friuli, sisma 3.8 in provincia di Udine

Settimana di gelo a Genova e Imperia: la situazione e la morsa del freddo | Il meteo

Forte scossa di terremoto a Nord/Est mentre irrompe il Burian: paura in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige [AGGIORNAMENTI LIVE]

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

Terremoto in Friuli: scossa di magnitudo 3.9 in Carnia

Terremoto, serie di scosse in Friuli, la più forte di magnitudo 3.8. Paura ma nessun danno | Mappa

IL SECOLO XIX

CROMASIA

Studio sulle faglie attive, accordo tra la Regione e le università

La Regione sosterrà la prosecuzione di uno studio già avviato sulle faglie attive esistenti nel sottosuolo del Friuli Venezia Giulia per poter disporre di un quadro conoscitivo del territorio, ampio e circostanziato, mirato alla realizzazione del primo censimento condiviso di tali strutture tettoniche. Per questo, la giunta regionale ha approvato la bozza di un accordo, proposto dall'assessore all'Ambiente, con i dipartimenti di matematica e geoscienze dell'Università di Trieste, di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine, e con l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste. Che si prefigge lo scopo di proseguire il lavoro avviato. E di condividere le conoscenze acquisite dal mondo della ricerca, creando un censimento delle faglie attive presenti nel sottosuolo della regione, che rappresenterà il geodatabase delle faglie attive. La Regione, che coordinerà le attività nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi, assieme agli enti di ricerca provvederà a individuare siti campione, per testare il geodatabase delle faglie attive. Lo scopo di questa fase è quello di ottimizzare la propria struttura che è impegnata nello studio della materia. Così come di arricchire il geodatabase delle faglie attive già a disposizione, di aggiornare il geodatabase bibliografico, di avviare studi e analisi con indagini dirette e indirette dei siti significativi. Le due Università e l'Osservatorio geofisico sperimentale dovranno svolgere la propria attività di ricerca, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel presente accordo. E dovranno mettere a disposizione competenze, risorse umane e sperimentali necessarie per lo svolgimento dell'attività prevista a proprio carico, assieme alla documentazione, alle informazioni e ai dati in proprio possesso, che sono necessari per l'esecuzione dell'accordo e l'implementazione dell'inventario delle faglie attive. I tre istituti di ricerca dovranno altresì supportare il Servizio geologico della Regione ai tavoli tecnici nazionali.

NEL PORDENONESE

Valcellina in ansia: «Più episodi e nello stesso giorno, all'erta»

di Fabiano Filippin
CLAUT

Stavolta l'epicentro non è stato nelle valli pordenonesi, ma ugualmente le scosse di terremote di ieri sono state avvertite da parte della popolazione del Friuli occidentale.

«Ormai siamo abituati – ha dichiarato il sindaco di Claut Franco Bosio – ma non a questo ripetersi di episodi nella stessa giornata. Sin dal mattino abbiamo percepito nitidamente la scossa, poi seguita da quelle delle 15.36 e delle 16.53».

Non si segnalano problemi né a Claut né nelle realtà limitrofe di Cimolais, Barcis e Andreis dove tutti e tre gli eventi non sono passati inosservati nella popolazione. Il tremore si è protratto solo per pochi secondi ma è bastato per impensierire la gente.

L'ultimo episodio di tre scosse nello stesso giorno, in Valcellina, risale allo scorso 6 settembre, un mercoledì, quando si verificarono tra le 14.22 e le 14.30 del 6 settembre ben tre movimenti tellurici localizzati, quella volta, a livello di epicentro, nell'Alto Bellunese. In otto minuti, tra Taibon e Voltago Agordino, il suolo si era mosso tre volte con magnitudo comprese tra 2,6 e 3,4 Richter.

Del resto è da almeno 15 anni che Claut, Cimolais, Erto e Casso e Barcis convivono con questa situazione. La media statistica parla di otto terremoti l'anno, tutti distintamente percepibili dai residenti ma nessuno, sinora in grado di provocare danni a cose e persone.

Ieri tuttavia le scosse sono state forti e ravvicinate e la gente delle valli è tornata all'erta.

SAPPADA

Il Comune: tutto sotto controllo Sms di rassicurazione sui social

SAPPADA

Si sono sentite forti e nette due scosse sismiche, ieri, a Sappada.

Una ventina di minuti dopo le 9, quando i sappadini e i turisti più temerari che hanno sfidato il grande freddo, erano già sulle piste da sci, alcuni in passeggiata e altri in casa o in albergo, tutti hanno avvertito chiaramente il terremoto. E i messaggi di rassicurazione viaggiavano tra i gruppi dei social network.

La scossa di magnitudo 3.7 è stato argomento di conversazione per tutta la giornata, fino alle 16.53, ora in cui la terra è tornata a tremare e si è ripetuta la stessa scena del mattino.

Stando alle dichiarazioni dei sappadini, la scossa pomeridiana è stata percepita per qualche frazione di secondo in più e si è sentita molto più distintamente di quella del mattino.

Anche il sindaco della località turistica, Manuel Piller Hoffer, le ha avvertite nitidamente. «Al mattino ero in casa e ho sentito la scossa. Era più lieve di quella del pomeriggio – chiarisce –, che è stata avvertita con maggior intensità dalla popolazione. In ogni caso non c'è nessun motivo per allarmarsi. Naturalmente terremo monitorata la situazione, ma al momento abbiamo ritenuto di non dover predisporre nulla in particolare». Il Comune di Sappada sta costituendo il gruppo di Protezione civile. «Abbiamo approvato il regolamento – spiega Piller Hoffer – per allinearci agli standard del Friuli Venezia Giulia, accogliendo così il suggerimento dell'assessore Paolo Panontin».

VERSO IL VOTO

Veltroni con Gentiloni «Il Cav è l'avversario»

Dopo Prodi anche l'ex segretario del Pd in campo per la volata al premier Ma avverte: l'Italia non è la Germania, senza maggioranza si torni al voto

di Maria Berlinguer
ROMA

«Fino a domenica sono essenziale, poi decidono gli elettori». Paolo Gentiloni sceglie ancora una volta il basso profilo e a Barbara D'Urso che lo intervista per Canale 5 confessa di essere lusingato dall'endorsement di Giorgio Napolitano. «Dei sondaggi non si può parlare ma io sono molto ottimista, eravamo nei guai e ci siamo tirati fuori, ci può essere una tentazione masochistica, tipo "buttamose a mare" come si dice a Roma, ma io spero che il Paese scelga le proposte credibili», dice il capo del governo. In mattinata al teatro Eliseo, rifugio storico della sinistra scelto anche per festeggiare con qualche mestizia i dieci anni del Pd con Matteo Renzi, Gentiloni ha incassato l'ennesimo sostegno pesante, quello di Walter Veltroni. Il fondatore e primo segretario del Pd, è all'Eliseo non solo per confermare il suo endorsement a Paolo «con il quale sono amico da sempre dai tempi della scuola», ma anche per lanciare un appello a tutto quel pezzo di sinistra che, anche in contrapposizione a Renzi, è tentata di non votare per i democratici, di restarsene a casa o votare per Leu. «Anche se avete rabbia non disperdetevi, non state a guardare, aiutate questo Paese a non perdersi, accendiamo insieme una luce», l'appello.

Ma Veltroni, sempre più padre nobile del Pd che sottolinea «è un approdo, non un passaggio» è qui anche per fissare alcuni principi che saranno utili per il dopo voto. Il primo riguarda un potenziale governo con Berlusconi che Renzi non hai mai archiviato del tutto. E qui Veltroni prende anche le distanze «dall'amico Paolo» che qualche giorno fa ha elogiato i socialdemocratici tedeschi che daranno vita a un nuovo governo di grande coalizione, sempre se il referendum tra i militanti darà l'ok il 4 marzo. Veltroni taglia corto. «La Germania è un'altra storia, da noi serve nettezza delle posizioni non una marmellata». Quanto a Berlusconi rispolvera il 2008. «Il Cavaliere è e resterà il principale esponente dello schieramento a noi avversario». Dunque se il 5 marzo non ci sarà un vincitore si faccia una nuova legge elettorale, con premio di maggioranza, e si torni a votare «perché questa è la democrazia dell'alternanza e il governo lo devono scegliere i cittadini», dice rivolto a Renzi che al dunque ha proposto il Rosatellum. Quanto al Pd Veltroni con un lapsus molto applaudito lo chiama Pci. «Bisogna tornare ai nostri valori, e se oggi il Pd è più debole al Sud e nelle periferie, dove c'è maggiore sofferenza, non va bene: la sinistra non esiste senza il suo popolo».

Gentiloni dal palco non risponde sul tema delle alleanze marmellata. Lo farà dopo, dalla D'Urso. «La larghe intese non le possiamo fare con le formazioni populiste ed estremiste, non farebbe bene al Paese, in questo momento bisogna scegliere non la proposta più accattivante ma la più solida», spiega. «Se raccontiamo che sull'immigrazione arriva lo sceriffo e dal giorno dopo sparisce temo che prendiamo in giro i cittadini: se si promettono miracoli si seminano solo delusioni», spiega. All'Eliseo, Gentiloni rivendica i risultati del governo che, dice, «ci rendono credibili e affidabili». Ma rispetto a Renzi ha un altro stile. «Sono consapevole che le persone non vivono di risultati e numeri del governo, guai se ci rifugiassimo nei risultati raggiunti», dice sottolineando che queste non sono elezioni «normali perché c'è il tentativo di abbattare il modello europeo di società». «Non è il tempo delle ripicche e agli italiani chiedo di non restare sotto le coperte anche se fuori fa freddo».

Dal palco Veltroni elogia il modello Zingaretti che nel Lazio è riuscito a tenere insieme Pd e ex di LeU. «La precarietà del lavoro è colpa del Jobs Act? Ma per favore», avverte però Gentiloni sottolineando che il tema riguarda tutta l'Europa. «La nostra ossessione è il lavoro e la cura dei più deboli», dice annunciando di voler rendere più vantaggioso il lavoro a tempo indeterminato. Per una popolazione che invecchia anche la sicurezza è un tema fondamentale. «Gli italiani vogliono che la loro sicurezza sia nella mani di Minniti o di Salvini?», chiede. Quanto alla Sanità deve essere all'altezza di una popolazione sempre più vecchia e spesso sola. «Proporremo aiuti fiscali ai pensionati che hanno bisogno di una badante».

LA POLEMICA

Una bara per Renzi da sindaco Grosseto

Il sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna. Si vede il segretario del Pd Matteo Renzi che giace dentro una bara con gli occhi chiusi e la bocca spalancata. Sopra la scritta "4 Marzo 2018", la data delle elezioni politiche di domenica prossima. È la foto shock che il sindaco di centrodestra Antonfrancesco Vivarelli Colonna ha postato su Instagram, nella sezione "Storie". Una settimana fa, invece, lo stesso sindaco aveva applaudito il consigliere comunale grossetano di CasaPound che davanti ai banchi dell'opposizione del Pd aveva stracciato la mozione antifascista. Mentre tre giorni fa, a fianco del leader della Lega Matteo Salvini a Livorno, Vivarelli Colonna aveva detto che l'Italia era come una «pornostar messa a pecorina dall'Europa». «Si vede che sei stato a Oxford», aveva ironizzato Renzi. Ieri la replica di Vivarelli: «Quando il voto ti avrà ridimensionato drasticamente nella tua spocchia e arroganza, ti aspetto per un confronto, in inglese però».

Sopra Matteo Renzi e a centro pagina Walter Veltroni con Paolo Gentiloni

» Il presidente del Consiglio insiste sulla difesa e la cura dei più deboli e chiede: «Gli italiani vogliono che la loro sicurezza sia nelle mani di Minniti o in quelle di Salvini?»

Il ministro Marco Minniti

» Poi l'affondo contro le «tentazioni masochistiche» di chi vorrebbe disertare le urne. La speranza resta quella che «il Paese sappia scegliere le proposte più credibili»

DALLA PRIMA PAGINA di FRANCESCO JORI

QUEGLI ELETTORI CHE NON VOTANO

Voto a perdere. Soffierà fino a domenica, il burian elettorale segnato da un gelo senza precedenti: le previsioni meteo dell'urna annunciano concordi un'astensione mai così elevata, tale da assegnare il ruolo di prima forza politica al Pda, Partito dell'astensione. La cui componente più robusta sarà rappresentata dai giovani, specie quelli della prima volta, visto che l'ultima rilevazione prima del black-out sui sondaggi assegnava all'area del potenziale rifiuto compresa tra i 18 e i 25 anni una consistenza di quasi uno su due.

Fece scalpore cinque anni fa un'affluenza del 75 per cento, mai così bassa; stavolta si potrebbe scendere sotto il 70. Non è tuttavia un inedito. Appartiene all'archeologia delle urne il dato-record del 94 per cento sfiorato alle politiche del 1953, quelle della cosiddetta legge-truffa. Ma è un dato di fatto che dalle elezioni del 1994 (le prime della cosiddetta, ma proprio cosiddetta, seconda Repubblica...) l'affluenza alle politiche è diminuita in modo costante, scendendo in vent'anni di oltre undici punti. Un trend confermato, anzi accentuato, da numerosi test legati al voto amministrativo: clamoroso in particolare quello del 2014 alle regionali dell'Emilia-Romagna, con l'astensione lievitata al 62 per cento. Questa diserzione di massa risulta ancora più impressionante se misurata non in percentuali, ma in valori assoluti: cinque anni fa, ben 12 milioni di elettori hanno scelto di restarsene a casa. Stavolta saranno sicuramente di più.

La ragione di questa fuga dalle urne è chiara a tutti. Basta scorrere l'ultima radiografia del rapporto tra gli italiani e lo Stato proposta pochi mesi fa da Demos & Pi: la fiducia nel Parlamento e quella nei partiti occupano gli ultimi due posti della graduatoria, rispettivamente con l'11 e il 5 per cento. Tradotto, significa che il luogo istituzionale più significativo dove si fa politica riscuote il credito di un italiano su dieci; e i soggetti che la praticano devono accontentarsi di mezzo italiano. Non possono certo favorire un'inversione di tendenza (anzi!) né il modo con cui continuano a interpretarla, né una legge elettorale infame per forma e contenuti: in cui tutti i protagonisti, compresi quelli che la criticano, hanno usato e abusato a man bassa dei suoi subdoli meccanismi per infliggere agli elettori liste abbondantemente taroccate a proprio uso e consumo. Dimenticandosi con assoluta disinvoltura di quando, appena pochi mesi fa, proclamavano fieramente che bisognava restituire al cittadino la possibilità di scegliere i suoi rappresentanti.

Nessuno di loro peraltro dà segno di preoccuparsi neanche minimamente di quella che uno dei più validi analisti dei comportamenti di voto, Roberto Weber, definisce "una bolla di rancorosità". I cui esponenti non conteranno ai fini statistici, e non avranno seggi e rappresentanti nel prossimo Parlamento; ma saranno presenti, e come!, nel Paese; con grande rancore, appunto. Ponendo un problema che Norberto Bobbio sollevava già nel 1991 nel suo "Il futuro della democrazia": che ne facciamo di loro? Da allora, nessuna forza politica ha veramente messo mano a questo incalzante interrogativo. Sono cambiati i governi, vecchi e nuovi partiti sono spuntati a grappoli, demiurghi di ogni natura e formato hanno inflitto agli elettori la loro inettitudine: lungi dall'essere avviati a soluzione, i problemi si sono aggravati e l'area del rifiuto è lievitata. E non sono riusciti a ridurla neppure i neo populisti, spacciatori seriali di ricette miracolose; non ce la faranno neppure stavolta, né loro né le forze politiche tradizionali, per quanto Rosatellum si scolino. Certificando, domenica prossima, il peggiore dei referti: l'esistenza di due mondi che si girano le spalle, malgrado appartengano allo stesso Paese. Mai così (mal) ridotto a "nave senza nocchiero in gran tempesta".

Nel governo Di Maio il generale Costa guiderà l'Ambiente

Il ministero all'ufficiale simbolo della lotta alle Ecomafie Giovedì la squadra M5s: donne agli Esteri, Interno e Difesa

di Gabriella Cerami
ROMA

Luigi Di Maio prova a venir fuori dai guai interni accreditando sempre di più il Movimento 5Stelle come forza di governo, soprattutto dopo essere salito al Colle annunciando che avrebbe presto presentato la lista dei ministri. Il primo nome viene rivelato durante la trasmissione "In mezz'ora in più" su Rai3 ed è quello di Sergio Costa, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri. Il candidato premier grillino lo indica come possibile titolare del dicastero dell'Ambiente poiché paladino di chi lotta contro la "Terra dei fuochi". Infatti in Campania è conosciuto per le sue battaglie contro le discariche che hanno funestato i campi del casertano e il Parco Nazionale del Vesuvio.

Sulla lista dei ministri Di Maio non lascia spazio a trattative «se arriveremo prima forza politica». O almeno così sottolinea: «Se la sera delle elezioni, noi saremo primo partito», ma non ci saranno numeri per governare da soli, «faremo un appello a tutti i gruppi dicendo: "Noi di voi non ci fidiamo", ma facciamo un confronto e firmiamo un contratto con un programma di lavoro» con un timing «entro cui approvare» i punti del programma «e avviamo la XVIII legislatura». Insomma M5S, per il suo capo politico, dovrà essere una di quelle forze da cui non si potrà prescindere per la formazione del nuovo esecutivo.

Per il resto, Di Maio esclude qualsiasi ipotesi di governo con la sinistra. Quanto al rapporto con la Lega, dice: «La distanza politica dalla Lega è cresciuta? Io non mi fido di nessuno e spero che gli italiani impediscano al centrodestra di Berlusconi di raggiungere un risultato notevole. Io tra l'altro sono un cittadino della Provincia di Napoli e non è che Salvini togliendo la parola Nord può cancellare parole come'Vesuvio lavali col fuoco». Poi il candidato premier insiste sul ruolo della squadra di governo costruita che giovedì sarà presentata durante un evento nella Capitale. Agli Esteri, al Viminale e alla Difesa ci saranno «tre donne» come ministri, annuncia il candidato premier. Al suo fianco c'è Alessandro Di Battista che si lancia in un inedito endorsement in direzione Dem. «Non nego che il ministro Marco Minniti abbia delle capacità che altri nel Pd non hanno». Parole che, sottotraccia, aprono un varco a un governo di fatto ampio e per la cui formazione il M5S guarda al ruolo di Mattarella e a un Pd senza Matteo Renzi.

Intanto il Movimento dovrà invece districarsi nella giungla dei candidati espulsi o in odore di espulsione. Candidati come il patron del Potenza Calcio Salvatore Caiata, o come il pugliese Antonio Tasso, condannato in primo grado nel 2008 e a un passo dall'espulsione che, questa mattina, sottolinea che, dopo aver analizzato il caso con i legali, la sua posizione «non sia incompatibile con le regole del M5S» . Un'incognita, quella dei candidati espulsi, che continua a pesare quando negli uffici 5Stelle vengono fatti i conti in ottica voto di fiducia.

Il generale dei carabinieri Sergio Costa

Luigi Di Maio (a sinistra) con Alessandro Di Battista

SCONTRO IN CAMPIDOGLIO

Neve a Roma, ma Raggi vola in Messico

Il Pd attacca la sindaca M5S Virginia Raggi (foto) per la sua assenza in questi giorni di allerta meteo. «Un sindaco si vede nel momento dell'emergenza. Da giorni è previsto il rischio neve a Roma per questa notte, ma» la Raggi ha pensato bene di partire per un convegno addirittura a Città del Messico – scrive in una nota il vicesegretario del Pd Lazio, Enzo Foschi –, a oltre 10mila km di distanza e 15 ore di volo da Roma. La città potrebbe bloccarsi, e si troverebbe senza il primo cittadino a capo della macchina comunale. Certo, considerando le pessime prove della Raggi, non si tratterebbe di una perdita rilevante, anzi. Ma dà l'idea di come i grillini concepiscano il governo: in fuga alla prima difficoltà». Raggi ha replicato dicendosi in contatto costante con i suoi uffici.

DALLA PRIMA PAGINA — di ROBERTO CASTALDI

LE PROMESSE PAROSSISTICHE DELLE FORZE ANTIEUROPA

C'è qualcosa di assurdo in come gran parte della politica e della stampa italiane hanno accolto il documento della Commissione sul bilancio europeo per il periodo 2020-2027, e l'avvio del relativo negoziato. Quasi tutti attaccano: l'Italia rischia di perdere 50 miliardi in 7 anni di fondi di coesione e politica agricola. Ma quanti ne risparmieremo per il fatto che l'UE si farà carico maggiormente di difesa, sicurezza e migranti, ricerca, innovazione e lotta alla disuguaglianze e al cambiamento climatico?

In questi anni tutti in Italia hanno chiesto che l'Unione facesse di più su sicurezza, migranti e investimenti. La Commissione ha fatto proprie queste richieste. Ma in Italia tutti si lamentano, colpiti dalla sindrome elettorale della botte piena e la moglie ubriaca. Unita ad un nazionalismo elevato a metodo di analisi che porta a conti assurdi, senza guardare il valore aggiunto che deriva già oggi dai beni pubblici europei, dal mercato unico all'unione doganale, dalla moneta unica all'antitrust europea. Si attacca la Commissione, che è l'unica che prova a regolamentare le multinazionali, le costringe a pagare le tasse e le impone enormi penali. La sua proposta per l'armonizzazione della base imponibile per le aziende operanti in diversi Paesi per costringerle a pagare le tasse dove producono utili è appena stata approvata dal Parlamento europeo, nel silenzio generale. La Commissione ogni tanto ci rammenta delle scomode verità: con il 134% di debito pubblico i contraccolpi sui mercati dei risultati delle elezioni possono essere significativi per noi e per l'Eurozona. Inutile che i politici nostrani dicano che anche in Germania c'è lo stallo e in Spagna c'è un governo di minoranza: hanno anche un debito pubblico molto inferiore. Parlare di "ingerenza" di Juncker e di tutela della sovranità nazionale è patetico e ridicolo: fortunatamente viviamo in un sistema di governo multi-livello a sovranità condivisa. La sovranità monetaria è europea, e abbiamo accettato di condividere in larga parte quella di bilancio attraverso regole e un controllo affidato alla Commissione. È ovvio che tutti in Europa si preoccupino di un possibile stallo, visto che l'Italia si è data una legge elettorale che lo rende altamente probabile. La Commissione non vuole trovarsi a dover aprire una procedura di infrazione contro l'Italia. Ma considerate le promesse parossistiche e assurde della campagna elettorale - specialmente da parte del centro-destra e dei grillini come ha mostrato Repubblica – il rischio è alto.

Il nodo vero è che se aumentano le competenze dell'Unione, bisogna aumentarne il budget, oggi appena lo 0,9% del PIL. Se il bilancio resta quello, o si porta solo all'1,3% come propone il Parlamento, investendo sulle nuove priorità – difesa, migranti, innovazione e sviluppo – bisogna ridurre le spese sulle vecchie, ovvero la politica agricola e di coesione. Peraltro, l'Italia i fondi di coesione – gestiti dalle Regioni - non riesce a usarli bene, e nemmeno tutti, e alla fine del ciclo spesso ne restituisce una parte. Mentre è il primo beneficiario del Piano Juncker di investimenti, che è gestito centralmente a livello europeo. Quindi anche con una bieca logica nazionale, tra fondi di coesione e maggiori investimenti europei è molto meglio per noi rafforzare la capacità di investimenti europea.

Se si arrivasse ad un controllo pienamente europeo delle frontiere – che è uno degli scenari proposti dalla Commissione – l'Italia è il Paese che guadagnerebbe di più, perché oggi insieme alla Grecia è quello più esposto. Sulla difesa egualmente, visto il nostro impegno verso Libia, Niger, e Africa, e la forza dell'industria bellica italiana nel quadro europeo, specialmente dopo la Brexit. Per affrontare le grandi sfide ai cittadini italiani serve un governo europeista, che spinga per un vero bilancio e governo federale, altro che rigurgiti nazionalisti.

@RobertoCastaldi

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Siria, tregua in frantumi Raid e morti nella Ghouta

Già violato il cessate il fuoco votato dall'Onu: «Non riguarda i gruppi terroristi» Nella regione ribelle a ridosso di Damasco si contano 520 morti, 127 erano bimbi

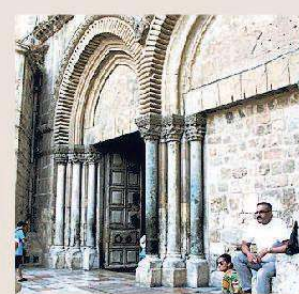
La tregua votata all'unanimità sabato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu resta carta straccia, in Siria il massacro continua. Invocando la necessità di portare avanti la guerra contro i terroristi, il regime del presidente siriano Bashar al-Assad ha continuato ieri a bombardare l'area della Ghouta orientale, roccaforte dei ribelli alle porte della capitale Damasco, dove in una settimana, da domenica scorsa, secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani (Ondus) sono stati 520 i morti, 127 dei quali erano bambini. Un massacro che alimenta un bilancio già spaventoso: secondo il Syrian network for human rights dall'inizio della guerra civile nella Ghouta sono stati uccisi quasi 13mila civili e tra questi 1.400 bambini.

Il territorio, in cui restano intrappolate in condizioni disperate 400mila persone, è devastato. Ieri mattina bombe sono state lanciate sulla località di Chifouniya, alla periferia di Duma, su Harasta, Kafr Badna Hamriya.

A Chifouniya si sono registrati combattimenti tra le forze governative e i componenti del gruppo ribelle di Jaysh Al-Islam (l'esercito dell'Islam, la principale formazione – di ispirazione salafita – presente nell'area), i primi dal 18 febbraio, data dell'inizio della nuova campagna del regime nella zona. Almeno 7 i morti e 30 i feriti nei raid, a cui si sono aggiunti 20 caduti negli scontri tra i miliziani di Jaysh Al-Islam e le forze di Assad. I ribelli hanno denunciato l'uso di una bomba al cloro durante un raid aereo in cui sarebbe stato ucciso un bambino, mentre 13 persone sarebbero rimaste ferite. «L'esercito siriano ha l'obiettivo di ripulire il terreno dai terroristi per la sicurezza della popolazione di Damasco – ha detto il generale Mohammad Baqeri, capo di stato maggiore dell'esercito iraniano, che appoggia Assad, sottolineando che sulla capitale sono piovuti fino a ieri 1200 colpi di mortaio dalle aree in mano ai rivoltosi. «L'Occidente e i sostenitori dei terroristi hanno insistito sul cessate il fuoco – ha spiegato – ma grazie al lavoro congiunto della Siria e dei suoi amici, inclusi Iran e Russia, la risoluzione è stata modificata per continuare la lotta contro i terroristi» ha detto. Le operazioni militari andranno avanti anche nella zona di Idlib. In questo puzzle dell'orrore, bombardamenti a tappeto e violenti combattimenti anche ad Afrin, nel nord della Siria, dove i militari turchi sono impegnati dal 20 gennaio contro le forze curdo-siriane considerate – nonostante il loro impegno determinante nella guerra contro lo Stato islamico – «organizzazioni terroristiche che minacciano l'integrità territoriale e l'unità politica della Siria». Per questo, ha spiegato il vice premier turco Bekir Bozdag, la decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu «non ha alcun effetto sull'operazione che la Turchia sta portando avanti». L'area sotto il controllo turco, dopo cinque settimane, è cresciuta: si estende ora per 132 chilometri lungo il confine e comprende 75 villaggi.

Sul piano diplomatico gli sforzi si sono limitati ieri a un colloquio telefonico fra il presidente francese Emmanuel Macron e la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente russo Vladimir Putin, che hanno concordato sulla necessità di «continuare gli sforzi comuni» per attuare le disposizioni della risoluzione Onu sul cessate il fuoco, rimaste peraltro senza una data d'inizio. Uno stallo che ha spinto papa Francesco a un nuovo e accorato appello perché si ponga fine immediata a violenze «disumane», in un mese che è «tra i più violenti in sette anni di conflitto, con migliaia di vittime civili».

Gli edifici in macerie dopo i bombardamenti del regime sulla Ghouta, dove sono in trappola 400mila civili

No a nuove tasse Il Santo Sepolcro chiude per protesta

Il Santo Sepolcro (in foto) a Gerusalemme chiuso fino a nuovo ordine. La protesta è stata annunciata ieri, davanti al luogo santo, dai rappresentanti delle Chiese cristiane che hanno attaccato le nuove tasse previste dal sindaco Nir Barkat, la richiesta di 650 milioni di shekel (quasi 155 milioni di euro) per presunti debiti per «punitive tasse municipali», e la legge in esame alla Knesset che consentirebbe allo Stato di espropriare terreni delle chiese per venderli. Subito dopo l'avvio della protesta, il comitato interministeriale ha rinviato la discussione del provvedimento. Il Patriarca greco ortodosso Teofilo III, quello armeno Nourhan Manougian e il Custode di Terra Santa, Francesco Patton – che condividono la gestione del Santo Sepolcro – hanno denunciato «la campagna sistematica» da parte di Israele volta a danneggiare la comunità cristiana in Terra Santa.

Lo sparo sull'auto della troupe

Spari sulla troupe di Striscia a Palermo

PALERMO

Una troupe della trasmissione televisiva di Mediaset Striscia la Notizia – in onda da anni su Canale 5 – è stata aggredita ieri pomeriggio nel quartiere Zen 2 di Palermo.

L'inviato dello storico programma del Biscione, Vittorio Brumotti, stava conducendo un'inchiesta sullo spaccio della droga in uno dei quartieri più problematici del capoluogo regionale siciliano. L'aggressione è avvenuta in via Costante Girardengo.

Nei giorni scorsi – stando a quanto si è appreso – il giornalista e gli operatori avrebbero ripreso diversi spacciatori all'opera tra le strade del quartiere popolare alla periferia del capoluogo siciliano. Ieri, invece, sono ritornati allo Zen 2 per raccogliere interviste chiedendo ai residenti se conoscessero o meno alcuni pusher. È bastato poco per scatenare la reazione del quartiere che è uno dei più redditizi per lo smercio degli stupefacenti in città.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, un gruppo di giovani avrebbero iniziato a lanciare pietre contro la vettura su cui viaggiavano Brumotti e gli operatori. In pochi istanti c'è stata una fitta sassaiola e un grosso pezzo di cemento è stato tirato dal balcone di una delle abitazioni del quartiere finendo sul tetto della macchina.

Una volta fuggiti i giornalisti si sono accorti anche di un foro nella lamiera della macchina che sarebbe stato sparato da una pistola calibro 12. I carabinieri della Compagnia di San Lorenzo stanno eseguendo i rilievi previsti in casi come questo. Non è la prima volta che allo Zen avvengono intimidazioni simili. Nelle scorse settimane un autobus in transito nella zona è stato colpito da pietre e dai proiettili di una carabina.

La troupe della trasmissione che va in onda su Canale 5 è stata soccorsa da polizia e carabinieri. Dopo l'aggressione l'inviato e i suoi collaboratori hanno continuato e concluso il lavoro allo Zen con la scorta dei militari dell'Arma.

Pilone cade sul ponte Venezia isolata per ore a causa del forte vento

Fino al pomeriggio l'unico cordone con il centro è stato il treno Intrappolati i turisti che dovevano lasciare la città lagunare

Il traliccio metallico caduto sul ponte della Libertà tra Mestre e Venezia

VENEZIA

Un traliccio metallico della segnaletica stradale, abbattuto da un vento violentissimo e caduto a metà del Ponte della Libertà, ha isolato per oltre otto ore Venezia dalla terraferma.

L'unico cordone ombelicale con la città lagunare è stato il treno. Non sono rimasti coinvolti persone o mezzi di trasporto, ma il traliccio ha tranciato la linea elettrica del tram, bloccandone la circolazione. Intrappolati i turisti con auto e pullman al di là del ponte in piazzale Roma; dietrofront invece per chi aveva programmato di vedere piazza san Marco. Al momento del crollo, attorno a mezzogiorno, stavano giungendo un bus di linea e un pullman di passeggeri che si è fermato 30 metri prima. Subito dietro altri mezzi. «Pochi secondi e saremmo stati travolti», ha raccontato un testimone. «Abbiamo frenato per tempo – hanno detto gli autisti del bus e del pullman – perché i cavi del tram e i tiranti hanno rallentato la caduta del cartellone».

Il traffico è rimasto bloccato in entrambe le direzioni. Il pilone, infatti, è caduto sulla corsia che da Mestre porta a Venezia e ha occupato anche parte dell'altra corsia costringendo la città allo stop del traffico. I pullman carichi di turisti, rimasti imbottigliati sulla corsia, hanno fatto scendere i passeggeri che si sono incamminati, sferzati dall'aria gelida, verso piazzale Roma. Sono stati attivati dieci treni navetta che hanno fatto spola tra Venezia e Mestre, mentre i bus di linea hanno garantito il passaggio fino alla stazione ferroviaria, in terraferma.

A Mestre sono state radunate le persone che andavano o venivano dagli aeroporti di Venezia e di Treviso, così come quelle che giungevano su pullman turistici o in auto. Per ore è stato solo un via vai di mezzi dei tecnici di Veneto strade e dei vigili del fuoco, questi ultimi impegnati con diverse squadre e una autogru per liberare e sistemare la sede stradale. Nel pomeriggio il traliccio è stato rimosso e intorno alle 19.20 la polizia Municipale ha riaperto la circolazione stradale da Mestre per Venezia i entrambi sensi di marcia. Il Ponte della Libertà, che in origine si chiamava ponte Littorio e venne inaugurato da Umberto II di Savoia nel 1933, è lungo 3 mila 850 metri. Il pilone crollato è il numero 70, installato nel 1998: Veneto strade lo ha "ereditato" da Anas, e ora i suoi tecnici vogliono comprendere com'era la tenuta del basamento, e se, durante la realizzazione delle corsie del tram, siano stati stati fatti anche interventi sul traliccio.

MESSICO

I tre italiani venduti dalla polizia

Arrestati quattro agenti di Jalisco che li hanno ceduti per 43 euro

DESAPARECIDOS

AYÚDANOS A ENCONTRARLOS

Antonio Russo
25 años
Italiano

Raffaele Russo
60 años
Italiano

Vincenzo Cimmino
29 años
Italiano

I tre italiani sono stati venduti a un cartello criminale per 43 euro

ROMA

«I nostri familiari sono stati venduti per 43 euro ad una banda di criminali, poco più di 14 euro a persona. Siamo arrabbiatissimi. Le autorità italiane si muovano per tentare di capire cosa sia avvenuto. Speriamo siano ancora vivi».

Si fa fatica ad ascoltare la verità scoperta dalla famiglia Russo e denunciata dal loro portatavoce Gino Bergamè, sul rapimento del padre Raffaele, del figlio Antonio e del nipote Vincenzo Cimmino. Soprattutto perché rende la misura del valore di tre vite umane nello stato di Jalisco, in Messico, stabilito da chi avrebbe proprio il compito di proteggere quelle esistenze: quattro agenti della polizia locale della cittadina di Tecalitlan.

Quattro uomini delle forze dell'ordine che sono stati già arrestati e rinviati a giudizio per «sparizione forzata». Lo ha spiegato il procuratore di Stato Raul Sanchez Jimenez che ha diffuso solo i nomi propri degli agenti: Emilio, Salvador, Fernando e Lilia. È ancora irreperibile il capo della stazione locale Hugo Martinez. La Farnesina ha confermato la ricostruzione e ha spiegato di essere in costante contatto con le autorità locali attraverso l'ambasciata.

Secondo i messicani gli uomini non sarebbero transitati per nessun carcere messicano, ma sarebbero stati venduti dagli agenti direttamente ad una banda criminale, che li avrebbe trasportati poi verso sud. La polizia non lo ha confermato, ma i tre potrebbero essere finiti nelle mani "Cartel Jalisco nueva generacion", una delle organizzazioni criminali più potenti del Messico. Ora le ricerche sono estese ad altri due stati messicani oltre a Jalisco: i confinanti Colima e Michoacan.

I tre sono scomparsi il 31 gennaio, ma la famiglia ha reso pubblica la vicenda soltanto il 17 febbraio. Si sperava che fosse uno dei frequenti rapimenti lampo con richiesta di riscatto immediata. «Capita frequentemente da quelle parti – aveva spiegato la famiglia – è già successo ad altre persone del quartiere».

Il primo a scomparire era stato Raffaele Russo, di professione "magliaro": un termine che a Napoli indica i venditori ambulanti di tessuti, una figura che ricorda quella degli antichi mercanti. Il figlio Antonio e Vincenzo Cimmino sono partiti in seguito e, sono stati "prelevati" dalla polizia mentre facevano benzina.

Una situazione che spiegavano nell'ultimo messaggio vocale alla famiglia: «Ci ha fermato la polizia, ci hanno detto di seguirli. Stiamo andando, abbiamo due moto davanti e un'auto alle spalle».

La realtà, però, è che quello non era un controllo come tanti ne capitano sulle strade di tutto il mondo. Perché quei poliziotti non agivano in nome della legge ma – come spiegato – molto probabilmente erano a libro paga di uno dei cartelli più pericolosi – e potenti – del Messico, il "Cartel Jalisco nuove generacion".

ALCUNI DEI FARMACI CARENTI

- Alcuni tipi di antibiotico
- Eparine a basso peso molecolare
- Adrenalina
- Vaccino antinfluenzale
- Vaccino epatite B e A
- Vaccino difterico e tetanico
- Vaccino meningococco gruppo C
- Vaccino meningococco A C W Y
- Vaccino pneumococcico
- Vaccino morbillo parotite rosolia
- Vaccino rabbico inattivato
- Vaccino varicella
- Benziodiazepine
- Insuline
- Ketamina
- Digossina
- Protettore gastrico
- Farmaci per la terapia dell'ictus
- Farmaci per il trattamento dell'epatite C

l'allarme

Prezzi troppo bassi mancano 1.500 farmaci

Ai distributori conviene vendere all'estero dove i medicinali rendono di più
Dagli antibiotici ai vaccini Udine, Gorizia e Trieste segnalano scorte all'osso

di Elena Del Giudice
UDINE

Nessuna irregolarità nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia in relazione alle carenze di medicinali. Le ispezioni dei Nas, il corpo speciale dei Carabinieri che si occupa anche della tutela della salute, che hanno interessato anche la nostra regione, si sono concluse positivamente non rilevando, evidentemente, comportamenti scorretti dei titolari di farmacia nè dei distributori. Ma il problema, come ben sanno i cittadini, rimane. L'Aifa che aggiorna periodicamente l'elenco dei medicinali carenti, conta oltre 1.500 specialità indisponibili per circa 380 principi attivi (in commercio ci sono farmaci contenenti una stessa molecola ma in concentrazione diversa, ndr), che vanno dai vaccini agli antibiotici, dalle eparine ai protettori gastrici, fino ad arrivare a medicinali essenziali per la terapia cardiaca o per il trattamento dell'ictus, per la depressione e persino per il diabete.

Recentemente gli ordini dei farmacisti di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone hanno segnalato la scarsità di rifornimenti per alcune specialità, e questo grazie a quanto previsto da un protocollo definito dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, e condiviso con alcune regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia. Sulla base di queste notifiche, l'Aifa aggiorna l'elenco delle indisponibilità e autorizza le Aziende sanitarie ad approvvigionarsi all'estero.

Ma perché i farmaci mancano?

La ragione è sempre la stessa ormai da anni. In Italia il prezzo riconosciuto ai medicinali è mediamente più basso che in altri Paesi europei. Da qui la scelta di case farmaceutiche ma anche distributori, di vendere altrove quei farmaci. Oppure produrre alcuni farmaci è diventato eccessivamente oneroso rispetto al prezzo di vendita che è possibile ottenere, e le case farmaceutiche optano per cessarne la produzione. O ancora, come nel caso delle eparine, la domanda è particolarmente sostenuta e la produzione non riesce a soddisfarla, a meno di incrementarne i volumi a scapito però del prezzo.

Ora se il principio attivo prescritto ha un corrispondente generico, il problema è relativo: il medicinale è infatti sostituibile. Quando invece l'equivalente non c'è, ecco che il problema può diventare rilevante. Soprattutto se si tratta di farmaci salvavita che non hanno alternative. In quel caso, se la terapia non può essere modificata, al paziente non resta che rivolgersi all'Azienda per l'assistenza sanitaria che o ha già al proprio interno quella specialità, oppure è in grado, ed è anche autorizzata, ad acquistarla dove disponibile, ovvero all'estero.

Tra i medicinali la cui carenza è particolarmente sentita, perché si tratta di specialità indispensabili nel trattamento

> **I CONTROLLI DEI NAS**
> I carabinieri non hanno rilevato in Fvg comportamenti scorretti

> **IL LIBERO MERCATO**
> Le regole possono essere modificate solo con norme di legge

Pellegrinaggio da una farmacia all'altra

Lettera al MV: «Costretta a inutili spole e a cambiare terapia. Quando la svolta?»

Caro direttore,

le scrivo per segnalare un fatto che, da quel che so, ha creato non pochi disagi a me e a molte altre persone. Sono una signora di una certa età che quest'anno è stata colpita dall'influenza. Naturalmente sono andata dal medico per la diagnosi e la terapia, e sono uscita dall'ambulatorio dopo un paio d'ore di attesa (davanti a me c'erano 8 persone che dovevano essere visitate) con un paio di ricette e le consuete raccomandazioni sul stare al caldo, mangiare cibi leggeri, ecc. La tappa successiva è stata la farmacia per recuperare i farmaci prescritti. Bene, il medicinale indispensabile alla terapia con aerosol, non era disponibile. «Questo medicinale è mancante - dice la farmacista -. Vuole provare a vedere da qualche altra parte?». Certo che provo, rispondo. E così esco senza medicine e passo alla farmacia successiva nel tragitto verso casa. Ma anche qui il medicinale non c'è. «Mi dia il generico o lo sostituisca con un altro», è stata la mia proposta al farmacista. «Mi dispiace ma questo farmaco non è disponibile, non esiste un generico e non posso sostituirlo con un altro perché non ce n'è uno diverso con lo stesso principio attivo».

A quel punto, caro direttore, ero un po' scocciata. Stavo male, avevo la febbre, ero stanca e spossata e non vedevo l'ora di tornare a casa. Ma mi sono fatta forza e ho optato per l'ultimo tentativo: la farmacia vicina a casa. Sede diversa, stessa risposta: quel farmaco non c'è. Allora ho chiesto spiegazioni: che cosa vuol dire che è mancante? Vuol dire che non c'è. Non c'è in farmacia, non c'è in magazzino, non è ordinabile. Esiste sul prontuario, ma non lo posso avere. E dunque? E dunque, è stata la soluzione dell'ultimo farmacista, non le resta che ritornare dal medico e farsi prescrivere un altro farmaco. Come le ho detto ero stanca, febbricitante, spossata e a quel punto anche un po' nervosa. Arrivo a casa e telefono al medico. Spiego l'arcano e lui, candidamente, ammette: eh sì, lo sapevo.

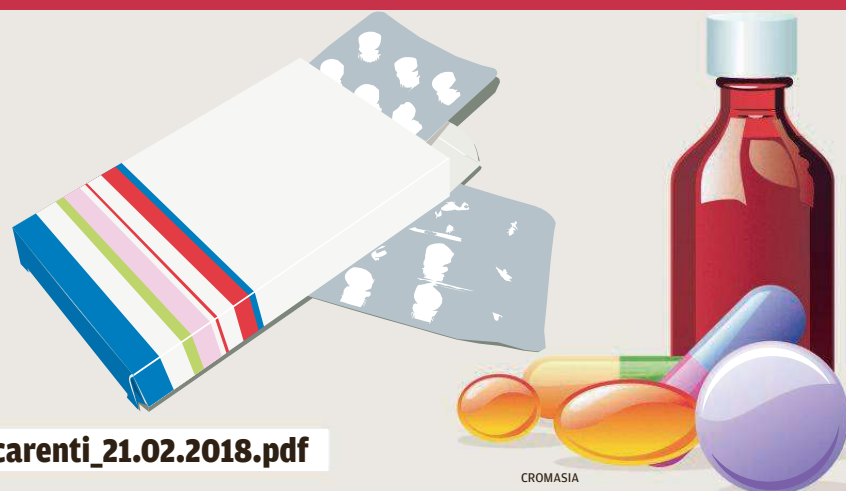
Forse se telefonare fossi andata in ambulatorio, davanti a quella dichiarazione avrei potuto avere una reazione inconsulta: ma come??? Lo sai e lo prescrivi lo stesso? Ti diverti a fare esperimenti?

Fatto sta che ormai era tardi per tornare allo studio, e così ho dovuto uscire nuovamente nel pomeriggio; per bontà del medico non ho dovuto fare un'altra volta la fila, ha corretto la ricetta, sono tornata in farmacia e finalmente ho cominciato la tera-

A febbraio 2018 sono oltre 1500 i medicinali carenti

Oltre a quelli indicati, mancano molti altri medicinali indispensabili per il trattamento di patologie complesse, dai tumori alle cardiopatie passando per la depressione o le infezioni severe, che peraltro molto spesso non hanno un'alternativa.

L'Aifa pubblica periodicamente l'elenco dei medicinali carenti consultabile all'indirizzo:

http://www.agenziafarmaco.gov.it/sites/default/files/elenco_medicinali_carenti_21.02.2018.pdf

delle patologie, c'è un cerotto per la terapia del Parkinson, un antiepilettico molto usato dai pazienti che si trova a singhiozzo e un anticoagulante importantissimo.

Nel lungo elenco dell'Aifa si trovano diverse composizioni di vaccino, da quello contro l'influenza - che per la verità anche se manca ora determina un problema relativo, visto che per essere efficace come prevenzione dovrebbe venire fatto tra ottobre e novembre - al trivalente contro morbillo, parotite e rosolia, dal quello contro il meningococco o a quello contro lo pneumococco, agli antiepatite, e persino la banale antitetanica. Mancano alcune statine, diverse tipologie di antibiotico e molti principi attivi tra i più diffusi.

Secondo Federfarma la situazione non è uniforme in tutte le regioni, magari un farmaco manca in una regione, mentre in un'altra c'è, oppure una medicina che era introvabile diventa invece "abbondante" perché esce il generico.

Ma è intuibile che finché ci saranno Paesi europei dove i prezzi sono molto più alti ci saranno esportatori che preferiranno vendere lì. In Italia mediamente il prezzo dei farmaci è molto più basso rispetto a Germania, Svizzera, Gran Bretagna; dietro a noi (con valori più bassi) ci sono solo Grecia e Portogallo. E le regole del libero mercato possono venire modificate solo da norme con valore di legge. E forse sarebbe il caso che l'Italia iniziasse ad affrontare, e risolvere, il problema.

pia.

Probabilmente a causa della febbre alta non ho collegato subito le cose, ma alcuni anni fa ho dovuto fare una cura a base di eparina. All'epoca il dosaggio di farmaco che mi era stato prescritto non era disponibile e - si immagini con quale gioia - ero stata costretta a fare due iniezioni giornaliere anziché una. Sono trascorsi anni e il problema dei farmaci mancanti pare si sia aggravato anziché risolto. Non entro del merito delle ragioni, che se non ho capito male hanno attinenza con il prezzo dei medicinali, troppo basso in Italia e più elevato in altri Paesi. Ma non le sembra vergognoso questo comportamento? E passi per il mio farmaco per aerosol, ma se mancano i farmaci salvavita? E perché costringere le persone a inutili pellegrinaggi? E infine: che mi dice della ricetta elettronica? Se ne parla, se ne parla, ma intanto la gente fa la spola tra medico e farmacia, anche quando non servirebbe.

Grazie per l'attenzione

I DISAGI PER I PAZIENTI

Nuovo servizio: www.cercafarmaco.it

Medicine essenziali chi le produce deve fornirle in 48 ore

Con la ricetta il farmacista si rivolge direttamente all'azienda Pascolini: la soluzione è una politica europea, anche sui costi

di Elena Del Giudice

UDINE

«Il problema esiste e crea effettivamente grossi disagi ai pazienti. Ma finché non si prenderà in considerazione di definire una politica europea per i farmaci, non credo si arriverà a una soluzione». Ne è convinto il presidente di Federfarma Francesco Pascolini, che quasi quotidianamente si trova a dover ammettere, davanti ad un paziente, che quel particolare medicinale non è disponibile, ne lo sarà a breve. E che proprio per aiutare i pazienti a verificare se quello specifico preparato, mancante in farmacia, sia invece reperibile altrove, segnala un servizio innovativo a cui hanno aderito tante farmacie del Friuli Venezia Giulia e di altre regioni italiane: www.cercafarmaco.it.

«Si tratta di un servizio offerto da Unione Farmacie Informatizzate – spiega Pascolini –, ovvero un consorzio senza scopo di lucro gestito da titolari di farmacia che hanno deciso di mettere la propria esperienza e la propria tecnologia a disposizione dei colleghi e dei cittadini». Il consorzio è nato nel 1989 a Modena per iniziativa di un gruppo di persone che hanno creato un software gestionale indipendente a misura del farmacista. Successivamente nel 2008 è stato arricchito con il servizio Trova il tuo farmaco, rivolto ai farmacisti per consentire loro di ottenere prodotti difficilmente reperibili sul mercato. E infine ora è online la versione a misura del cittadino con informazioni utili e indicazioni precise ed aggiornate. Qui è possibile inserire il nome del farmaco, e in un attimo si sa se quel medicinale sia nella disponibilità di qualche farmacia, anche di altre regioni. «E questo perché – chiarisce Pascolini – sebbene quel medicinale possa essere indisponibile qui, è possibile che in altre regioni la domanda sia più bassa e che ci siano giacenze di magazzino. È uno strumento che non risolve il problema, ma che può essere utile ai cittadini».

Il problema, come accennato, può essere risolto solo all'origine, considerando «le politiche di prezzo praticate in Italia», rimarca il presidente di Federfarma. Del resto se l'antitetanica viene venduta in Italia a 10 euro e in Svizzera a 60, per quale ragione un'azienda dovrebbe privilegiare il mercato italiano rispetto a quello elvetico?

In questa prima parte dell'anno «le indisponibilità sono relativamente poche, visto che la normativa impone alle aziende di garantire il 120% delle richieste di quel medicinale registrate nell'anno precedente. Una disposizione pensata per garantire il consumatore, ma che non è totalmente efficace. E questo perché – prosegue Pascolini – il grossista o la multinazionale, avendo a disposizione più canali per la distribuzione, predilige i mercati nei quali viene rimborsato di più. Ci sono aziende farmaceutiche che si sono appellate alla Corte di giustizia europea per valutare la possibilità di impedire ai grossisti di esportare i medicinali, ma il pronunciamento è stato negativo: le sentenze si sono orientate nella difesa delle regole del libero mercato. Per cui è evidente che o si arriva a definire una politica europea dei medicinali, che stabilisca anche i prezzi, oppure l'Italia si deve adeguare ai valori medi europei».

Quindi se un farmaco è indisponibile, il paziente non ha alternativa se non la sostituzione del principio attivo o il rivolgersi all'Azienda sanitaria? «C'è anche un'altra via. Può lasciare la ricetta al farmacista il quale, appurata l'indisponibilità di quel farmaco, chiede alla casa produttrice di fornirlo a fronte di un giustificativo, ovvero la ricetta medica, e l'azienda è tenuta a far avere il medicinale entro 48 ore. È evidente che vale la pena ricorrere a questa procedura se il medicinale è essenziale e non sostituibile», aggiunge Pascolini. Compito delle farmacie anche quello di segnalare all'Aifa le indisponibilità. «Cosa che facciamo regolarmente – conclude il presidente di Federfarma –, come peraltro hanno appurato le recenti ispezioni che sono avvenute anche nella nostra regione».

Francesco Pascolini

Il tweet di Tommaso Cerno

IL CANDIDATO DEMOCRATICO

Cerno ricoverato in ospedale twitta: «Torno presto»

UDINE

«Ciao @matteorenzi e ciao a tutti i Dem. Sono sempre lì con voi anche se in questi giorni solo con lo spirito! Forza ragazzi! Io torno presto in pista, promesso! #forzaPd».

È questo il tweet postato ieri mattina da Tommaso Cerno, candidato del Pd, capolista in Fvg e in corsa all'uninominale di Milano 1 per il Senato. Il giornalista ha anche pubblicato a corredo una foto che lo ritrae in un letto di ospedale, ricovero per il quale sostiene di essere assente dalla campagna elettorale.

Sono centinaia le reazioni al tweet Cerno e decine quelli di risposta. Questi ultimi incoraggiano il giornalista e candidato alle elezioni a ristabilirsi quanto prima. «Auguri e torna presto!», scrive Marco; gli fa eco Antonio il quale scrive «Caro Tommaso sai la stima che ho per te. Mi spiace veramente tanto sapere che non stai bene. Ricordati che il 4 marzo si avvicina. Spero di poterti salutare da onorevole. Un abbraccio». Cavallerescamente anche Ugo Giangrieco, che si qualifica come «avversario politico», gli augura «una pronta guarigione». C'è anche poi chi, come Nexus, è più critico: «Va bene il messaggio, e le faccio gli auguri ma il selfie?!? Anche Lei?!?».

Soltanto alcuni giorni fa Cerno in un'intervista rilasciata a "Il Foglio" aveva parlato di essere stato affetto da un tumore maligno, patologia che potrebbe non essere in alcun modo in relazione con il suo ricovero reso noto ieri. Al giornalista che gli chiede notizie in merito al suo passaggio in politica, Cerno: «Il giornalismo l'avevo lasciato il 26 maggio 2016, dopo aver avuto un cancro ed essermi salvato la vita per un pelo».

Leu chiude la porta al Pd: dai dem nessuna risposta

Comunicato di Pegorer, Duriavig e Buttò dopo l'incontro di venerdì a Trieste «Abbiamo inutilmente chiesto discontinuità sia di politiche sia di candidature»

di Mattia Pertoldi
UDINE

Liberi e uguali ritrova (almeno formalmente) l'unità interna e lo fa, ancora una volta, ponendosi in contrapposizione al Pd. Non a livello nazionale – dove le posizioni sono agli antipodi da mesi, ma in vista delle Regionali a dimostrazione di come l'incontro di venerdì sia stato giudicato, dal punto di vista del gruppo di sinistra, un sostanziale fallimento.

In un comunicato firmato da **Carlo Pegorer**, **Marco Duriavig** e **Lorenzo Buttò** – cioè i "responsabili", rispettivamente, di Mdp, Sinistra italiana e Possibile –, infatti, Liberi e uguali parte proprio dal vertice di venerdì per accusare, sostanzialmente, i dem di due mancanze: non aver mai favorito una reale discussione e non volere alcuna discontinuità.

«Venerdì scorso una delegazione di Liberi e uguali – si legge nella nota – ha incontrato alcuni rappresentanti del Pd regionale, guidati dalla segretaria **Antonella Grim**. L'incontro è avvenuto su richiesta di Liberi e uguali, così come nel novembre scorso avvenne su richiesta di Mdp. Il Pd, infatti, non ha mai promosso un appuntamento con queste forze politiche». Prima "sberla", questa, rifilata ai dem, cui ne segue una seconda, molto più dettagliata nei contenuti.

«Liberi e uguali ha ribadito l'urgenza – continua il comunicato – che il centrosinistra regionale faccia proprie la necessità e l'opportunità di profonde discontinuità politiche, di metodo e programmatiche rispetto al passato, quali ad esempio: forti investimenti pubblici sulle politiche sociali, per l'efficientamento energetico, la salvaguardia e il riassetto del territorio; una radicale modifica della riforma sanitaria; una completa trasformazione della legge di riordino degli enti locali; politiche attive sul lavoro che leghino i contributi alle aziende soltanto se esse favoriscono il lavoro a tempo indeterminato e gli investimenti sul territorio; la riscrittura del Patto con il Governo centrale che la presidente **Debora Serracchiani** ha sottoscritto, confermando sostanzialmente quello della precedente amministrazione di **Renzo Tondo**; una candidatura alla presidenza in grado di rappresentare un cambio radicale di fase e di rotta. A tutte queste richieste il Pd non ha dato alcuna risposta».

Una bocciatura, insomma, di cinque anni di legislatura, delle principali riforme varate dal centrosinistra, degli accordi finanziari con lo Stato e – nemmeno velata – pure della candidatura di **Sergio Bolzonello**. Tanto, troppo, per pensare di ricucire lo strappo. Almeno a oggi perché, come noto, le vie della politica sono infinite. E quelle del maggioritario ancora di più.

Carlo Pegorer e Marco Duriavig, rispettivamente in quota Mdp e Sinistra italiana all'interno di Liberi e uguali

MOVIMENTO 5 STELLE

L'influenza blocca Paragone, non sarà in Fvg

Gianluigi Paragone non potrà essere in regione oggi e domani – come originariamente previsto –, a causa di uno stato influenzale che ha colpito il giornalista e candidato del M5s. Paragone interverrà comunque telefonicamente nel corso degli eventi in programma a Gorizia, Muggia, Udine e Pordenone. Tutti gli altri eventi in programma sono stati annullati. «Sono sicuro che la mia visita è solo rinviata a dopo le elezioni... quando ci sarà un governo a cinque stelle!», ha dichiarato il giornalista dopo l'ufficializzazione del suo forfait.

PROMOTURISMOFVG

Impianti di risalita, in estate le tariffe restano invariate

UDINE

Nessuna variazione di tariffe per l'utilizzo degli impianti di risalita in montagna gestiti da PromoturismoFvg nel periodo estivo. Una scelta, operata dalla giunta, per incentivare l'utilizzo degli stessi. In particolare, anche nell'estate del 2018, com'è avvenuto nella stagione invernale 2017-2018, permane l'attenzione verso le famiglie con la gratuità per la categoria baby fino ai 10 anni e la riduzione tariffaria per i nuclei familiari. Viene confermato l'accorpamento in un'unica tariffa ridotta (-25%) delle categorie junior, senior, over 75, gruppi organizzati e famiglie in considerazione delle precedenti limitate differenze. Confermata anche l'applicazione della "tariffa residenti" in tutti i poli con una riduzione pari al 50 per cento rispetto alle tariffe intere ordinarie, applicata esclusivamente sui biglietti di corsa singola e andata/ritorno. Per incentivare l'utilizzo della telecabina del Lussari e la frequentazione dei locali in quota, durante le aperture notturne nel mese di agosto, analogamente a quanto avvenuto per la stagione invernale, viene proposto a partire dalle 17 un biglietto di andata e ritorno a tariffa ridotta del 50 per cento. Confermato l'inserimento delle persone con più di 75 anni di età nell'ambito delle "tariffe ridotte" e non in quelle "interamente free" come, invece, previsto per le tariffe invernali.

CONVENTION A GEMONA

Il centrodestra fa il pieno di gente

Pieno di gente, ieri, a Gemona per l'incontro organizzato dal centrodestra per presentare alcuni dei candidati alle Politiche. All'appuntamento c'erano Sandra Savino e Laura Stabile (Fi), Renzo Tondo e Paulo Urbani (Nci) e Luca Ciriani (Fdi).

Mv d'argento

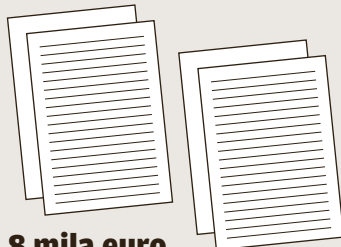
IL DECRETO

STORIA ED EVOLUZIONE DEL CANONE RAI

- Canone Rai: **90 euro l'anno**
- Sono esenti gli **over 75 meno abbienti**
- Il governo ha da poco portato il tetto reddituale da **6.713,98 euro** a **8 mila euro**
- Il provvedimento ha consentito di aggiungere ai **115.500 anziani già esenti**, altri **232 mila abbonati**
- La scadenza per la presentazione della **domanda è fissata al 30 aprile**
- Il **canone** fu introdotto da Mussolini nel **1938**: **costava 8 lire**

CROMASIA

Stop al canone Rai se over 75 ma il malumore non cessa

Il governo Gentiloni ha esteso la platea di chi può beneficiare dell'esenzione
Perplesse le associazioni dei consumatori e critiche dall'opposizione politica

di Maura Delle Case
UDINE

C'è poco da fare. Nonostante il calo a 90 euro, il canone Rai resta la tassa più invisa alle tasche degli italiani. Anziani in particolare, costretti a far quadrare i conti con pensioni generalmente risicate. Novanta euro per loro sono tutt'altro che un dettaglio, anche se spalmati in 10 rate (a partire da gennaio) addebitate automaticamente sulla bolletta elettrica. Ne prende atto ancora una volta il governo di Paolo Gentiloni decidendo, a un passo dalle Politiche del 4 marzo, d'intervenire nuovamente aumentando la fascia di esenzione per la popolazione over 75 meno abbiente. Il premier lo ha annunciato a margine della firma da parte del ministro dell'Economia e dello Sviluppo economico del decreto per l'aumento della fascia di esenzione: la misura fa salire a 8 mila euro (dai 6.713,98 precedenti) il reddito che consente a quanti hanno superato i 75 anni d'età di non pagare la tassa.

Canone addio

Dopo una vita, possono dirlo altri 232 mila abbonati over 75 che si aggiungono ai 115 mila 500 già esenti per un totale di circa 350 mila anziani liberati dal peso dell'odioso abbonamento. Ante intervento, il tetto reddituale per l'accesso all'esenzione si fermava a 6.713,98 euro, il governo lo ha portato come detto a quota 8 mila, ampliando così la platea dei beneficiari, composta per lo più da nuclei familiari composti da una sola persona.

Mamma Rai dice sì

L'impatto sulle entrate della televisione di Stato ci saranno, eppure l'azienda di viale Mazzini ha preso «positivamente atto del provvedimento del governo». «La disposizione, volta a promuovere l'inclusione sociale, è in linea con analoghe misure già in atto per i principali broadcaster pubblici europei – ha aggiunto in una nota la Rai – ed è in completa sintonia con i principi di uguaglianza sostanziale e di libero accesso all'informazione sanciti dalla Costituzione e propri della nostra mission. Il sostegno alle fasce più deboli della popolazione rappresenta un valore imprescindibile per il servizio pubblico».

Misura tardiva

Codacons non è tenero. Per l'associazione di difesa dei consumatori e degli utenti l'iniziativa «non è un regalo ma un atto dovuto e, in ogni caso, tardivo». Parola di Carlo Rienzi, numero uno del sodalizio nazionale. «Più che gioire per il provvedimento – dice –, siamo molto arrabbiati per il ritardo immane con cui è giunta questa esenzione». Dal canto suo, l'Unione Nazionale Consumatori approva la misura, ma chiede la restituzione degli importi versati dal 2016. Mancetta elettorale? L'annuncio del provvedimento in zona Cesarini ha scatenato le opposizioni. «Venghino signori venghino, vi promettiamo tutto, anche la luna... In questi suoi ultimi scampoli, il governo Pd sta regalando soldi a pioggia a tutti», afferma Roberto Calderoli della Lega. Critico anche il Movimento 5 Stelle. «Se avessero da subito, come proponevamo noi, deciso di usare l'extra-gettito del canone per aumentare le esenzioni avremmo ottenuto prima questo risultato – afferma la deputata Mirella Liuzzi –. Invece Gentiloni usa gli anziani per la sua campagna elettorale. In modo squallido e ipocrita». Il Pd soccorre il Governo e difende la scelta annunciata dal premier. «Dimostra che il canone si può ridurre ancora – dice Michele Anzaldi –: i governi Pd guidati da Renzi e Gentiloni sono gli unici ad averlo fatto».

Come chiedere l'esenzione

L'esenzione non è automatica. Per accedervi, oltre al requisito anagrafico e reddituale, bisogna avanzare idonea richiesta all'Agenzia delle entrate. Si presenta una volta sola e in caso di requisiti di reddito limitati si rinnova automaticamente. La scadenza per presentare la domanda è fissata al 30 aprile, dopo quella data e fino al 31 luglio le domande varranno per l'esenzione dal pagamento del secondo semestre. L'abbonato dovrà compilare una richiesta zio e sostitutiva e inviarla o consegnarla di persona all'ufficio territoriale delle Entrate insieme alla copia di un documento di identità.

Ottanta candeline

Le ha appena soffiate il canone Rai, istituito dal governo di Benito Mussolini con il regio decreto 246 del 2 febbraio 1938 per finanziare la propaganda del regime fascista. La televisione muoveva allora i primi passi ed era relegata ai salotti più abbienti. Così, il canone venne richiesto inizialmente ai possessori di apparecchi radio e solo dagli anni Cinquanta in poi per il possesso del televisore. Quanto costava? Otto lire nel 1938, 15 mila lire nel 1954, nel 1977 se ne pagavano 25 mila per la TV in bianco e nero, 49 mila per quella a colori.

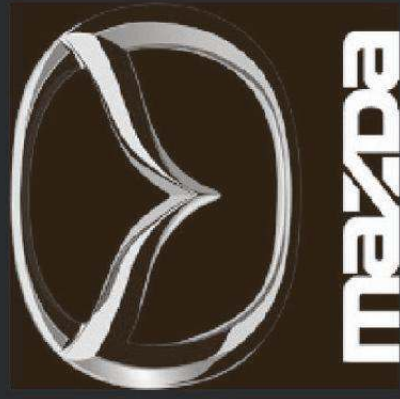
LA RICERCA AMERICANA

I "superanziani" hanno più neuroni di Von Economo

UDINE

Dopo anni passati a studiare i cosiddetti "superager", un gruppo di ricercatori della Northwestern University (Usa) ha ora svelato perchè questi "super-anziani" con un'età superiore agli 80 anni sembrano ancora in ottima forma, con capacità cognitive pari a quella di persone più giovani di decenni. E questo, nonostante il loro stile di vita non sia proprio sano. Cioè nonostante fumino o consumino alcolici.

Intervenendo al meeting annuale dell'American association for the advancement of science ad Austin, in Texas, i ricercatori hanno annunciato la scoperta: guardando al cervello di 10 "superager" dopo la loro morte, hanno osservato che hanno più neuroni di Von Economo, un tipo di cellula cerebrale che si pensa aumenti le capacità cognitive e comunicative, rispetto agli anziani medi. Una delle regioni cerebrali in cui si trovano è un'area considerata importante per l'attenzione e la memoria, nota come cingolato anteriore. Quest'area è risultata anche più spessa nei superager.

«Abbiamo scoperto che i superager hanno più neuroni Von Economo degli 80enni medi, e più neuroni Von Economo anche a 20 anni», ha detto Emily Rogalski, una delle autrici dello studio. Gli studi hanno dimostrato anche che il tasso di assottigliamento cognitivo negli 80enni medi è di quasi 2 volte e mezzo rispetto a quello dei superager. Gli scienziati hanno anche scoperto che il cervello dei superager ha anche una proteina nota come amiloide, una sostanza che può causare le placche legate all'Alzheimer. Nonostante ciò, i superager mantengono le capacità cognitive e mnemoniche. Proprio come se fossero resilienti alla demenza. Questi risultati, secondo i ricercatori, potrebbero essere utili per capire come migliorare in generale il processo di invecchiamento e prevenire o trattare le malattie legate alla vecchiaia.

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.55 e tramonta alle 17.48

LA LUNA
Sorge alle 13.44 e tramonta alle 04.14

IL SANTO
S. Romeo

PROVERBIO
Une gjave, une met
e une picje sù pal stec.

Una toglie, una mette
e una appendi sullo stecco.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

SECONDO SEMESTRE 2017

N.	Nome	Incarico	Importo
1	Pierdomenico Abrami	Riconfinazione campo sportivo	1.839,76
2	Giorgio Bertoli	Test progetto europeo	28.581,00
3	Paolo Blarasin	Progettazione impianto elettrico piscina	6.781,98
4	Paolo Blarasin	Piano di emergenza	684,42
5	Massimo Blasone	Collaudo statico ex Macello	21.462,01
6	Giovanni Alfredo Broletti	Analisi biblioteconomica	3.000,00
7	Francesco Bulfone	Progetto manutenzione Università Liberetà	8.627,84
8	Francesco Bulfone	Rilievo planoaltimetrico strade	9.553,22
9	Marco Burelli	Idoneità statica bocciodromo	1.830,00
11	Cristina Calligaris	Commissione edilizia	450,00
11	Claudio Cargnelutti	Adeguamento prevenzione incendi delle scule	17.763,32
12	Claudio Cargnelutti	Prevenzione incendi edificio scolastico	3.362,32
13	Stefano Carlutti	Commissione edilizia	450,00
14	Francesco Ceron	Progettazione loculi cimitero di Paderno	6.686,58
15	Alberto Chiandussi	Commissione edilizia	100,00
16	Massimo Cisilino	Coordinamento sicurezza in una scuola	1.268,80
17	Massimo Cisilino	Commissione edilizia	450,00
18	Massimo Cisilino	Coordinamento sicurezza uffici giudiziari	2.391,61
19	Beppino Colle	Valutazione di idoneità statica torri faro	507,52
20	Beppino Colle	Progetto per un monumento	570,96
21	Carlo Conti	Progetto per pubblico spettacolo al Carnera	3.806,40
22	Christina Conti	Commissione edilizia	450,00
23	Marco Cornacchini	Progetto per rifacimento di una scuola	7.105,28
24	Andrea Craighero	Progetto idoneità statica bocciodromo	6.978,40
25	Andrea Craighero	Collaudo statico	951,60
26	Andrea Craighero	Collaudo statico fermate Tpl	1.141,92
27	Massimo De Sabbata	Schede catalogo	4.000,00
28	Diego De Stalis	Progettazione impianto tennistico	4.821,44
29	Giorgio Del Fabbro	Progettazione area verde	10.383,05
30	Marino Del Piccolo	Progettazione per agibilità piscina via Pradamano	19.407,49
31	Marino Del Piccolo	Ricognizione strutturale uffici della Procura	47.115,56
32	Alessandro Della Vedova	Coordinamento sicurezza biblioteca civica	1.268,80
33	Alessandro Della Vedova	Coordinamento sicurezza strade in porfido	6.335,30
34	D'Orlando & associati	Progettazione opere idrauliche	8.437,90
35	Epsilon associati	Progetto impianto elettrico in una scuola	2.239,92
36	Epsilon associati	Progetto modifica impianti scuola media	3.359,88
37	Ivo Fachin	Coordinatore sicurezza per rifacimento cortile scolastico	6.032,83
38	Ivo Fachin	Direzione lavori sistemazione incrocio	13.529,47
39	Livio Fantoni	Collaudo statico palasport Carnera	951,60
40	Fabio Furlani	Indagine geologica in un impianto sportivo	808,86
41	Giorgia Gastaldon	Schede catalogo d'arte	4.000,00
42	Giosuè Gobessi	Ottenimento Cpi impianto sportivo	6.903,36
43	Inarco	Progettazioni stradali	12.249,00
44	Alessandro Loschi	Stima chiosco parco Moretti	570,96
45	Daniele Lupieri	Direzione lavori nuove zone 30	1.078,48
46	Daniele Lupieri	Coordinamento sicurezza fermate Tpl	2.854,80
47	Daniele Lupieri	Coordinamento sicurezza eliminazione barriere architettoniche	3.049,62
48	Daniele Lupieri	Aggiornamento piani di emergenza	3.654,14
49	Paolo Mantoani	Perizia allestimento centro di riuso	8.721,88
50	Fabio Martini	Co-curatela stesura testi per una mostra	5.000,00
51	Alessandro Mazzeschi	Progetto europeo Cesba med	166.244,10
52	Giandomenico Merlo	Conformità antincendio ex chiesa San Francesco	761,28
53	Giandomenico Merlo	Progettazione sedi uffici giudiziari	10.150,40
54	Carlo Mingotti	Adeguamento Cpi scuola	7.508,65
55	Carlo Mingotti	Progettazione Cpi scuola	24.741,60
56	Adriano Mion	Progettazione box ingresso mercato ortofrutticolo	3.806,40
57	Andrea Mocchiutti	Relazione geologica	3.982,08
58	Andrea Mocchiutti	Relazione geologica	5.910,90
59	Novarin Sas	Progettazione interventi sicurezza stradale	5.275,91
60	Nicolò Paoletti	Domiciliazione causa Roustayan e Moroso	1.459,12
61	Nicolò Paoletti	Domiciliazione causa Udinese calcio	1.459,12
62	Nicolò Paoletti	Domiciliazione causa Pilosio	1.459,12
63	Nicolò Paoletti	Domiciliazione causa Publieffe	1.459,12
64	Nicolò Paoletti	Domiciliazione causa Amici di via Mercatovecchio	1.459,12
65	Paolo Paravano	Rinnovo scia per lavori in alcune scuole	5.164,26
66	Cristian Pavani	Valutazione sicurezza di strutture in campi da tennis	12.053,60
67	Marco Pertoldi	Componente commissione edilizia	450,00
68	Daniele Picco	Redazione 16 attestati di prestazione energetica	2.030,08
69	Renza Pitton	Componente commissione edilizia	450,00
70	Gianpietro Pontarini	Frazionamento alcuni sedimi stradali	2.463,91
71	Laura Pradissitto	Traduzione italiano tedesco testi audioguide museo civico	3.660,00
72	Progetec	Redazione scia per scuola primaria	2.283,84
73	Flavio Rocca	Attestato di conformità antincendio di edificio scolastico	632,00
74	Andrea Salvadori	Progetto e acquisizione parere Soprintendenza per rifacimento cortile di una scuola	8.184,05
75	Giuseppe Sbisà	Causa Sfiligoi, Simic, Simic/ Comune	1.167,30
76	Giuseppe Sbisà	Causa ittica Quarnero / Comune	1.459.12
77	Giuseppe Sbisà	Causa Buttolo / Comune	2.188,68
78	Serteco	Progettazione, coordinamento sicurezza, misura e contabilità Cre per riatto asfalti	37.711,25
79	Serteco	Misura, contabilità, compilazione Cre, sicurezza per pavimentazione bituminose	25.690,49
80	Serteco	Recupero architettonico "Ex Macello"	34.581,28
81	Set srl Pordenone	Verifica progetto esecutivo per opere connesse a nuova sede uffici regionali	5.713,89
82	Settanta7 studio tecnico	Studio fattibilità per adeguamento scuola a sede uffici Procura	85.131,71
83	Andrea Signorotto	Calcoli strutturali per ammodernamento del Tpl - 8 zone di fermata	1.268,80
84	Umberto Sistarelli	Progettazione per lavori agibilità di impianto sportivo	15.225,60
85	Sandro Stefanini	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione di lavori di manutenzione impianto sportivo	3.108,56
86	Studio Loschi Sava Papparotto Lesa	Progettazione manutenzione straordinaria del forno crematorio	8.881,60
87	Studio Gerussi Craighero	Assistenza cantabilità e misura per lavori: un varco di uscita terminal studenti	1.188,00
88	Studio Ht	Progettazione impianto elettrico palestra	1.098,00
89	Studio Ht	Progettazione ed esecuzione lavori di una mensa - Giorgio Martinis	5.350,92
90	Studio Ht	Redazione progetto impianto illuminazione esterno spogliatoi campo sportivo	976,00
91	Studio Ilk	Redazione 5 attestati di prestazione energetica	542,90
92	Studio Ilk	Redazione 20 attestati prestazione energetica	2.440,00
93	Studio Buzzolo e Vettor	Accatastamento tribuna campo di calcio	4.739,70
94	Studio Bulfon e associati	Adeguamento attività prevenzione incendi palestra	9.659,36
95	Studio Gnesutta e associati	Attestato conformità antincendio scuola primaria	15.139,68
96	Studio Gnesutta e associati	Progettazione coordinamento sicurezza per lavori in una scuola	20.433,00
97	Paolo Surian	Coordinamento sicurezza per realizzazione box ingresso Mercato Ortofrutticolo	2.131,58
98	Luigi Terenzani	Verifica sismica presso uno stabile	5.075,20
99	Guido Tondolo	Collaudo statico per le tribune di campo di calcio	3.125,00
100	Carlo Topazzini	Componente commissione edilizia	150,00
101	Raffaello Tosatto	Componente commissione edilizia	450,00
102	Ileana Toscano	Partecipazione per conto amministrazione al convegno progetto Cesba Med	2.000,00
103	Franco Zambelli	Causa Pividore / Comune	1.000,00
104	Enrico Zamparutti	Coordinatore sicurezza e direttore lavori manifestazione turistiche 2017-18	29.944,00

CROMASIA

Incarichi professionali speso più di un milione

Rispetto al 2016, lo scorso anno il valore è raddoppiato

di Giacomina Pellizzari

Sarà che nei contenziosi le perizie di parte costano, sarà che lo scorso anno sono state collaudate diverse opere pubbliche, ma l'amministrazione Honsell nel suo ultimo scorcio di mandato ha assegnato incarichi di collaborazione o consulenze per un valore pari 1.089.735 euro. Si tratta di un autentico ritorno al passato. Basti pensare che nel 2016 aveva speso la metà: 515 mila euro. La giunta Honsell era passata alla storia per aver tagliato proprio queste spese che, storicamente, si erano sempre mantenute sui livelli del 2017.

Va subito chiarito che, nella stragrande maggioranza dei casi, gli incarichi relativi a prestazioni professionali svolte da progettisti e collaudatori di opere pubbliche, vengono affidati dopo aver fatto la verifica interna e accertato che a palazzo D'Aronco non ci sono professionalità tali da garantire le tempistiche e i risultati prefissati. Detto anche che da sempre i pagamenti si concentrano nella seconda metà dell'anno, scorrendo l'elenco possiamo affermare che a far lievitare gli incarichi professionali sono stati anche i contenziosi. In primis quello con l'impresa Polese, la ditta che avrebbe dovuto portare a termine la ristrutturazione del palasport Carnera. Il condizionale è d'obbligo perché dopo la risoluzione del contratto il caso finì in tribunale. La parcella del consulente di parte incaricato dal Comune, ammonta a 23 mila 345 euro. Lo stesso vale per l'Udinese calcio: tra consulenti tecnici e domiciliazioni delle cause, lo scorso anno il Comune ha speso oltre 9 mila euro.

> Incidono le nomine dei periti di parte nelle cause contro la Polese e l'Udinese calcio

Altri importi non trascurabili sono quelli relativi allo studio di fattibilità per l'adeguamento degli uffici della Procura. Si inizia con la ricognizione strutturale della vulnerabilità sismica costata 47 mila 115 euro per proseguire con la progettazione e la direzione lavori per l'ottenimento del Certificato prevenzione incendi (10 mila 150 euro) e lo studio di fattibilità per l'adeguamento di una scuola da destinare a sede della Procura. Facile immaginare che si tratta dell'ex Stringher di via Crispi. Lo studio è costato 85 mila 131 euro. Anche al direttore lavori per le manifestazioni turistiche sono andati 29 mila 944 euro. In questo caso, però, solo la metà sono di competenza del 2017, l'altra è relativa alle prestazioni che garantirà quest'anno. Nell'elenco non mancano i collaudi di opere non solo concluse, ma anche aperte al pubblico. È il caso del bocciodromo di Cussignacco: al collaudatore la parcella di 6 mila 978 euro è stata liquidata lo scorso anno.

Non mancano i compensi previsti per i componenti delle commissioni edilizia, rilevazione prezzi e toponomastica, gli autori dei cataloghi d'arte e i collaboratori nell'ambito di mostre o altri eventi pubblici.

Scorrendo l'elenco compare pure via Mercatovecchio non solo per quanto riguarda le spese legali conseguenti al ricorso presentato dall'associazione "Amici di via Mercatovecchio" (solo la domiciliazione della causa costa 1.459 euro), ma anche per quanto riguarda le verifiche tecniche. Un esempio? Il costo della verifica del dimensionamento della nuova pavimentazione stradale ammonta a 2 mila 977 euro. Nell'elenco disponibile sul sito internet del comune, sono indicate anche le spese richieste dalla pedana di piazza San Giacomo, dai collaudi delle asfaltature e dalla realizzazione dei marciapiedi. Si potrebbe anche dire che l'aumento degli incarichi professionali è sinonimo di un certo attivismo nell'ambito delle opere pubbliche.

> Lo studio di fattibilità dei nuovi uffici giudiziari nell'ex Stringher costa 85 mila euro

Degrado al Cormôr Della Rossa attacca «Colpa del comitato»

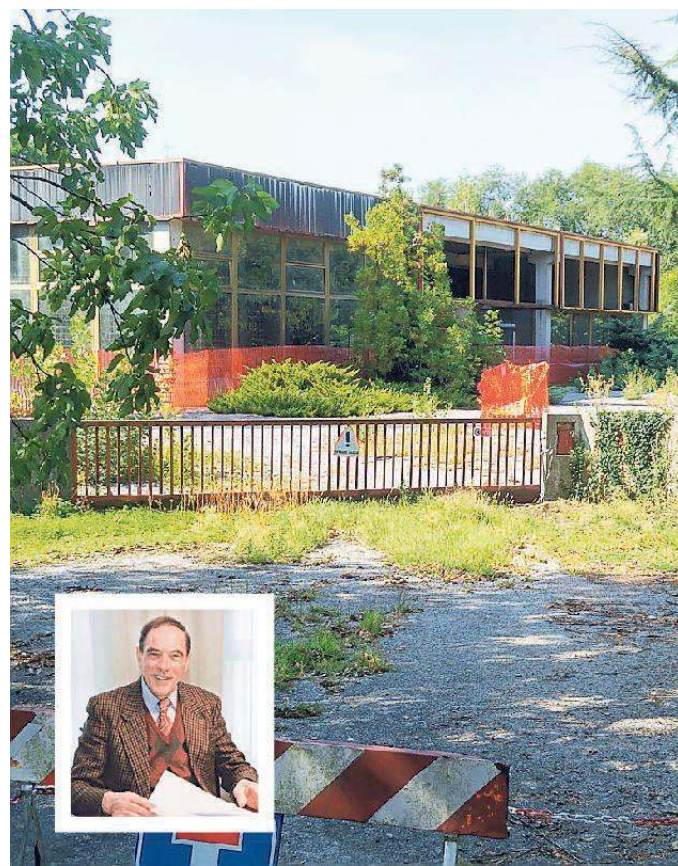
Continua il botta e risposta tra il vicepresidente del consiglio e alcuni cittadini «I privati avrebbero fatto rotonda e ciclopedonale: loro non hanno voluto»

di Giulia Zanello

«Il no alla rotonda davanti all'ex concessionaria Alfa Romeo si identifica in due persone. Ed è sempre per colpa loro se non si sia potuta ripristinare la ciclopedonale viale Venezia-Panorama-Cormôr Basso. Ecco perchè per arrivare al parco Cormôr Sud occorra percorrere la trafficata via Birago».

Il vicepresidente del consiglio comunale Franco Della Rossa non accetta la tesi del comitato del Cormôr secondo cui «il degrado della zona dell'ex concessionaria va imputato ai proprietari, privati, e non alla nostra contrarietà alla rotonda».

«Non serve che mi facciano notare che si tratta di aree private perché proprio dagli stessi privati e non con i soldi dei cittadini si sarebbero potute realizzare le opere previste – spiega Franco Della Rossa –: hanno detto no a una rotonda che poteva regolare e rallentare il traffico tra il ponte e il campo di calcio, l'area verde e la chiesa. Tutti possono notare come le rotatorie snelliscano la circolazione dei veicoli – prosegue – e in questo caso il comitato ha addirittura affermato che si sarebbe intensificato».

Altro motivo di discussione sono, poi, le firme raccolte dallo stesso gruppo di cittadini: «Dicono appartengano soltanto agli abitanti del quartiere e delle zone limitrofe – prosegue il vicepresidente del consiglio –, ma tra le righe compare il nome di una signora ricoverata in una casa di riposo a oltre 20 chilometri, altre persone di San Daniele, San Giorgio della Richinvelda, Arzene, Cividale e altri. E non serve – sottolinea ancora – che mi suggeriscano di spendere le mie energie altrove, visto che è per merito anche mio se è stato ottenuto e finanziato il marciapiede di via Marzuttini, la sistemazione dell'incrocio con via Cormor alto, senza contare i continui contatti con Amga-Hera per il potenziamento del metano degli oltre 30 appartamenti in Borgo Aventino, che riporta il nome dell'antica osteria la cui chiusura ha rappresentato per il quartiere un grande dispiacere, ma mi occupo anche di risolvere il nuovo capolinea dell'autobus per i controviali di viale Venezia, e sistemare le vie Grazzano e Poscolle».

L'ex concessionaria Alfa Romeo e, nel riquadro, Franco Della Rossa

Ogni anno uccisi migliaia di levrieri: protesta in piazza

La manifestazione organizzata ieri dalla Levrieri Rescue del Triveneto

Levrieri in piazza contro le mattanze che si verificano in diversi Paesi.

Il punto di ritrovo, ieri, è stato piazza San Giacomo, dalle 10.30 in poi. L'obiettivo, come si diceva, quello di sensibilizzare gli udinesi sulla difficile e drammatica situazione che vivono questi cani in diverse realtà, tra le quali Spagna e Irlanda. Il tour "Levrieri on the road" è stato organizzato dall'associazione "Levrieri Rescue" del Triveneto che dopo Padova e Trieste ha scelto Udine tra le tappe in cui manifestare e invitare le persone ad adottare questi cani. Una protesta silenziosa: in Spagna e in Irlanda i levrieri sono sfruttati per le gare nei cinodromi, attività sulla quale si regge un giro d'affari da molti milioni di euro. Oltre 70mila cani morti ogni anno per la Spagna e 20mila per l'Irlanda. *(g.z.)*

MULTICULTURALITÀ

Nelle foto d'archivio, studenti di una scuola di fuori regione al lavoro ai fornelli e, a fianco, i ragazzi della Fermi alla Rassegna teatrale nazionale di Ancona

A scuola d'integrazione con i laboratori in cucina

L'iniziativa dell'associazione "Genitori in onda" coinvolgerà gli studenti della Fermi E dal Comune nuove attività anche alla Tiepolo, Valussi, Manzoni, Ellero e Bellavitis

Dai banchi di scuola ai fornelli, in cucina, nel nome della multiculturalità. Si intitola "Un mondo a tavola" il progetto a cui un gruppo di ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Fermi" parteciperà, da venerdì 2 marzo e fino al 25 maggio, grazie all'iniziativa promossa dall'associazione di promozione sociale "Genitori in onda", in collaborazione con l'associazione culturale "Rasmus" e Coop Alleanza 3.0.

Articolato in cinque incontri, il laboratorio propone un'esplorazione concreta delle cucine tipiche dei Paesi di provenienza delle famiglie di un gruppo di ragazzi nati e cresciuti in Italia - e studenti, appunto, del Fermi -, «quale modalità di promozione del dialogo interculturale» e «per un'integrazione autentica e immediatamente sperimentabile». Gli incontri si terranno al "Centro di educazione al consapevole" della Coop di via Pradamano, dalle 13 alle 15.30, nelle giornate del 2 e 23 marzo, 20 aprile e 11 e 25 maggio. In tavola, sfileranno così, di volta in volta, piatti realizzati con ricette della Colombia, del Marocco, dell'Albania, della Romania e delle Filippine. Tutti pronti per essere gustati in compagnia.

E sempre in tema di attività extrascolastiche, riprendono i laboratori proposti dal Comune di Udine «per migliorare la qualità della vita degli studenti – spiega l'amministrazione in una nota –, favorire il benessere a scuola mediante azioni di promozione delle capacità relazionali e comunicative, di atteggiamenti collaborativi e di competenze sociali». Il progetto "Relazioni efficaci stando a scuola" punta a bissare i positivi risultati delle prime sessioni anche nella seconda parte dell'anno scolastico, proponendo un ricco programma di laboratori gratuiti nei sei istituti comprensivi della città.

«Alla luce degli ottimi risultati raggiunti – continua la nota –, l'amministrazione comunale ha avviato, in accordo con i dirigenti scolastici, l'ultima fase dei laboratori, confermando la sperimentazione in tutte le scuole secondarie di primo grado già interessate dal progetto. Questa settimana sono riprese diverse attività: l'arte marziale del kendo alla Fermi, l'attività teatrale alla Ellero, l'attività motoria alla Tiepolo. Da marzo, ripartiranno anche i laboratori teatrali nelle scuole Manzoni e Bellavitis».

La prima parte del progetto aveva coinvolto una novantina di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni degli istituti Tiepolo, Valussi, Manzoni, Fermi, Ellero e Bellavitis. I percorsi si sono svolti prevalentemente nel primo pomeriggio, per permettere loro di fermarsi a scuola e partecipare alle attività senza impegnare le famiglie in accompagnamenti ulteriori. L'iniziativa, che ha rappresentato anche un'occasione di educazione alla legalità, nonché una sperimentazione del format "scuola aperta al territorio", è realizzata dal Comune grazie a un finanziamento della Regione, approvato ai sensi del bando Progetti speciali per le scuole 2017, e al partenariato con i sei Istituti comprensivi cittadini, l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia (Ufficio VI ambito territoriale per la provincia di Udine), l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e l'associazione Aspic.

> **LE PROPOSTE POMERIDIANE**
> I percorsi promossi gratuitamente da palazzo D'Aronco prevedono corsi di teatro, kendo, animazione motoria e arte circense

PARALIMPIADI

Una friulana a capo dello staff medico degli azzurri in Corea

Emiliana Bizzarini sarà a Pyeongchang dal 9 al 18 marzo Seguirà la nazionale impegnata in quattro discipline su sei

di Riccardo De Toma

Nessun atleta della nostra regione tra i 26 italiani in gara, ma a vigilare sulla loro salute ci sarà una dottoressa friulana. Si tratta di Emiliana Bizzarini, udinese al 100%, chief medical officier – capo responsabile medico – della nazionale azzurra alle Paralimpiadi invernali in programma a Pyeongchang, in Corea, dal 9 al 18 marzo.

«Sì, sarò l'unica friulana di tutta la spedizione», conferma Emiliana, orgogliosa di un incarico che dal 2 marzo (questa la data di partenza della spedizione italiana) la porterà per la prima volta ai piedi della fiaccola olimpica, come capo dello staff medico che seguirà la nazionale azzurra, impegnata in 4 delle 6 discipline presenti nel tabellone: hockey, sci alpino, snowboard e sci di fondo (nessun atleta italiano si è invece qualificato per le gare di biathlon e curling).

La nomina arriva a coronamento di una carriera nell'ambito della medicina dello Sport e della riabilitazione, strada che Emiliana ha scelto «un po' per vocazione e un po' per caso» – racconta – fin dalla specializzazione post-laurea, a Trieste, quando ha incominciato a occuparsi, all'interno dell'unità spinale, dello sport per paraplegici e tetraplegici. Dopo la specializzazione il ritorno a Udine, dove è responsabile, dal 2001, del laboratorio di medicina dello sport per le persone disabili, al Gervasutta, la struttura che certifica l'idoneità della quasi totalità degli atleti disabili della regione, circa 250, impegnati a livello agonistico. La scelta è caduta sul medico udinese in virtù di un rapporto ormai consolidato col Comitato paralimpico italiano, «con il quale – spiega ancora Emiliana – ho cominciato a collaborare nel 2000, occupandomi della classificazione funzionale degli atleti, cosa che dal 2009 faccio anche a livello internazionale nell'ambito del basket in carrozzina».

LA SUA STORIA

È stata anche una forte atleta di judo

Nel curriculum di Emiliana Bizzarini non c'è solo la medicina dello sport, ma anche tanto sport sul campo. Su tutti il judo, che la responsabile medica della spedizione paralimpica italiana ha a lungo praticato con successo a livello agonistico, nelle file dello Sport team Udine, portando a casa diverse medaglie ai campionati nazionali. Sempre con lo Sport team Emiliana si è dedicata allo sport dei disabili, fornendo un contributo decisivo all'avvio, a partire dal 2010, del corso pilota di judo per ipovedenti, tutt'oggi uno dei fiori all'occhiello del sodalizio udinese. Al progetto collaborano anche il Comitato paralimpico, la Federazione judo, lotta, karate e arti marziali (Fijlkam) e l'istituto Gervasutta dell'Azienda ospedaliero universitaria. (rdt)

> **EMILIANA BIZZARINI**
> Collaboro con il Comitato dal 2000 e mi occupo della classificazione funzionale degli atleti. Lo faccio anche a livello internazionale

Da diversi anni, inoltre, Bizzarini siede negli organismi antidoping del comitato.

Si spiega con questo curriculum un incarico che sarà di grande responsabilità, perché al chief medical officier, oltre alle scelte su esami e farmaci, spetteranno le decisioni finali sull'idoneità a competere degli atleti alle prese con infortuni, la direzione dell'infermeria, il controllo delle procedure antidoping. Già, perché il doping è una piaga con cui deve fare i conti anche una realtà come il movimento paralimpico, che molti potrebbero supporre (a torto) immune dal problema.

Daniela Pierri a 35 anni diventa un'atleta «Ora punto a Tokyo»

Amava la corsa fin da piccola ma non poteva acquistare la protesi Grazie a FormidAbili e You Able è riuscita a realizzare il suo sogno

di Viviana Zamarian

Da bambina guarda in tv Fiona May. E sognava. Sognava che anche lei un giorno avrebbe saltato così in lungo da spiccare il volo. Ma per Daniela Pierri, 35 anni, da piccola quel sogno era irrealizzabile «perché per farmi correre con una protesi in lamina adatta servivano troppi soldi e così l'avevo accantonato». Cresce Daniela originaria della Puglia, ma trasferitasi a Udine 11 anni fa («prima per studio e per amore, poi sono rimasta per studio e per lavoro e adesso per lavoro e atletica»). E quel sogno è ancora lì, non la abbandona e lei lo sa. Non è mai riuscita a dire «non ce la farò». Mai. È nata con una malformazione congenita senza la gamba destra e alla mano destra ha un'ipoplasia congenita con malformazione delle dita. «Ma io mi ritengo fortunata – dice subito –. L'atletica mi era rimasta dentro e due anni fa per una serie di circostanze ho avuto la mia occasione. E pensare che tutto è nato da un infortunio sul lavoro». Già perché mentre si trova all'Inail di Udine, durante la riabilitazione, conosce il vicepresidente del Comitato italiano paralimpico Fvg Giovanni De Piero che la mette in contatto con la presidente Marinella Ambrosio: «E così ho conosciuto l'associazione Atletica 2000 di Codroipo dove mi sono iscritta un anno fa». Resta però il problema della protesi. «Mi servivano 8 mila euro per acquistare quella da corsa – racconta –. In quegli stessi giorni, un medico mi ha parlato di alcune associazioni che raccoglievano dei fondi per fornire alle persone delle protesi sportive e così ho contatto Laura Bassi presidente di FormidAbili e sono poi venuta a contatto con You Able». Ma Daniela non vuole aspettare. E, nel marzo 2016, si presenta ai campionati italiani indoor sui 60 metri ad Ancona. Corre con la protesi da cammino e vince il tricolore. «Sì, è stato un azzardo – afferma – ma volevo allenarmi mentalmente ad affrontare una gara». Poi la lamina arriva «grazie a FormidAbili e You Able che hanno stanziato le risorse pur non avendo vinto i bandi per ottenere i fondi». E così inizia. Si allena nella corsa e nel salto in lungo, prima a Codroipo, ora a Paderno. Adesso che il suo sogno l'ha raggiunto, parla di obiettivi. E il principale si chiama paralimpiadi di Tokyo 2020. «Il fatto che la lamina mi sia stata donata – dice –, lo considero come un prestito e quindi voglio vincere almeno una medaglia per regalarla a mia volta a chi non se la può permettere». Prima però ci sono altri campionati, dice. E Daniela è determinata. «Bisogna prendersi dalla vita quello che vogliamo – conclude –, senza aspettare. Se l'obiettivo è quello giusto, si supererà qualsiasi ostacolo». Correndo in pista e saltando così in lungo quasi da spiccare il volo.

LA SUA STORIA

L'azienda dove lavora le farà da sponsor

«Quando mi sono trasferita a Udine ho iniziato a frequentare la Facoltà di Architettura all'Università Udine ma non mi sentivo realizzata. Quel vuoto me l'ha colmato l'atletica. E adesso posso dire di stare bene perché alla fine lo sogno da quando ero piccola». Sì, è felice Daniela. Lavora come commessa al negozio Scarpe&Scarpe che da poco le ha comunicato che sarà il suo main sponsor nelle prossime gare. «Mi ritengo davvero fortunata di questa collaborazione con un'azienda che ormai fa parte della mia vita da poco più di sette anni. È nato tutto per caso, da un caffè e dal parlare di sogni. Non è facile per una atleta allenarsi e lavorare allo stesso tempo e avere l'appoggio e l'aiuto della propria azienda è qualcosa che dà davvero tanta forza». (v.z.)

> **DANIELA PIERRI**
> Se l'obiettivo è quello giusto, con determinazione si supererà qualsiasi ostacolo. Non bisogna mai dire "non ce la farò"

LA FEDERAZIONE

Conferito l'ottavo dan al maestro Aldo Sodero

Un sorriso appena accennato dietro ai baffi, una battuta scherzosa a mascherare il giusto orgoglio misto all'imbarazzo. È soltanto un'ipotesi, ma è probabile che il maestro di karate Aldegisto Sodero avrebbe risposto così alla notizia del conferimento dell'8° dan. Ma "Aldo" Sodero, prof di matematica e fisica al Marinelli e storico maestro del Bushido Dojo Udine, non ha fatto in tempo riceverla, perché se n'è andato a 74 anni meno di due mesi fa, la notte fra Natale e Santo Stefano.

La notizia, l'ha ricevuta la figlia Roberta, pluritítolata campionessa ed ormai da tempo tecnico federale. «Sono stata chiamata in federazione – ha raccontato Roberta Sodero – e al termine del consiglio federale sono stata chiamata accanto al presidente Falcone. Non sapevo nulla, ma alle prime parole di una piccola cerimonia in cui mi hanno consegnato lettera e diploma di ottavo dan per papà sono scoppiata a piangere».

E ha aggiunto: «Sono molto contenta di questo riconoscimento, che non mi aspettavo arrivasse, ma a prescindere dalla tempistica, il gesto è sempre apprezzato». *(e.d.)*

MIGRART

Baliani e Lella Costa al festival con "Human" per l'arte dell'incontro

Lignano si prepara al festival dell'accoglienza e dei diritti «Il nostro teatro vuole mostrare i conflitti e porre domande»

di MARCO STOLFO

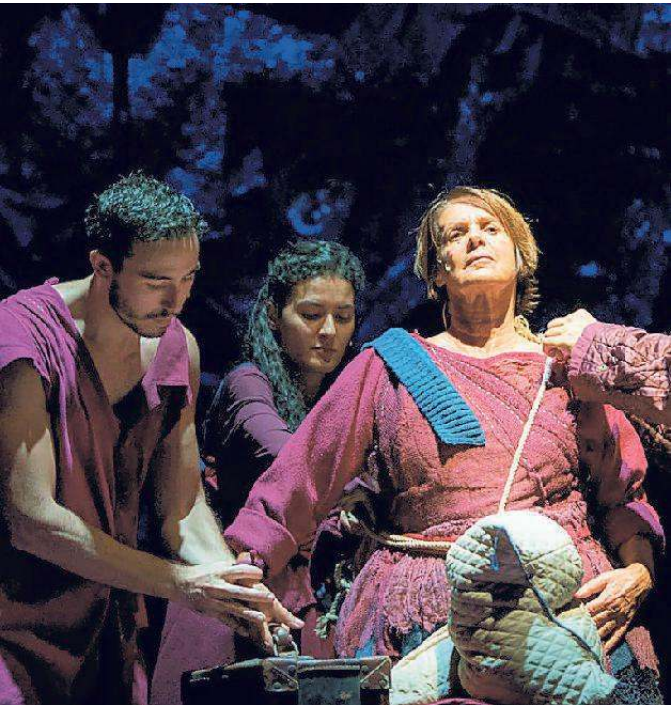
Oggi pomeriggio l'anteprima e domani, martedì 27, l'inaugurazione ufficiale. Tutto è pronto per la seconda edizione di "MigrArt. L'arte come incontro", il festival che fino al 25 marzo si propone di portare a Lignano Sabbiadoro cultura, aggregazione e occasioni di riflessione e di azione sui temi dell'accoglienza e del rispetto dell'ambiente e dei diritti fondamentali.

L'appuntamento con il lancio della manifestazione, organizzata da Menti Libere, è fissato alle 17, nella Chiesa di Santa Maria del Mare, con il viaggio multimediale e multisensoriale "Radici / Lidrîs", a cura di Cosimo Miorelli, Roberto Amadeo, Stefano Bragagnolo e Francesco Rossi.

Martedì l'inizio della rassegna è affidato a "Human", progetto teatrale coprodotto da Mismaonda con Sardegna Teatro e Marche Teatro, in programma al Cinecity con inizio alle 21.

Lo spettacolo scritto e interpretato da Lella Costa e Marco Baliani, in scena insieme a David Marzi, Noemi Medas, Elisa Pistis, Luigi Pusceddu, con le musiche di Paolo Fresu e Gianluca Petrella e con le scenografie di Antonio Marras, torna in Friuli con qualche novità nella messa in scena e con la stessa urgenza comunicativa.

«Il tema è complesso – spiega Marco Baliani – e lo abbiamo affrontato senza pretendere di dare risposte, ma al contrario con l'intenzione di suscitare interrogativi, dubbi, domande. Questo approccio è evidente anche dal punto di vista grafico. Il titolo, "Human", è coperto da una striscia, che concretamente pone la questione: dove finisce l'umanità e dove comincia la disumanità?». «Si tratta di uno spettacolo terribilmente ironico – sottolinea Lella Costa – in linea con quella splendida definizione di ironia, coniata da Romain Gary, come "dichiarazione di dignità e affermazione di superiorità dell'essere umano su quello che gli capita"».

«Il teatro mostra i conflitti, pone domande. Non fa pedagogia», conferma Baliani, che in merito a "Human"osserva che «la realtà stessa dei migranti suscita in noi domande e dubbi. È una realtà che cambia, in sé e ancor di più se si tiene conto della

Lella Costa in scena con Marco Baliani a Lignano con "Human" per Migrart

percezione che ne abbiamo: qualche anno fa le morti in mare colpivano l'opinione pubblica, ora si continua ancora a morire nel Mediterraneo, ma nessuno ci fa più caso. L'attenzione è puntata solo nella direzione di quanto "pericoloso" possa essere chi arriva». In "Human"non mancano le citazioni, dal richiamo al "Riposo durante la fuga in Egitto" del Caravaggio, al mito di Ero e Leandro, sino a un passo dell'Eneide. «Quando Enea dice "temete, compagni, coloro che poco hanno perché nemici più pronti saranno a noi che nulla abbiamo" – conclude Lella Costa – racconta la realtà di oggi in maniera lucida ed efficace. È meraviglioso partire con la necessità di raccontare ciò che si sta a cuore e scoprire che qualcuno lo ha già fatto prima di noi in maniera così efficace, forte, viva, attuale, umana». Info: www.mentilibere.org/migrart2018.

IN VIA GRAZZANO

Come correggere l'alimentazione negli anziani: una conferenza

Oggi è in programma una conferenza sulla nutrizione nella persona anziana: cosa fare per correggerla. Il gruppo Anteas di Borgo Grazzano con la collaborazione della Parrocchia di San Giorgio Maggiore, organizza alle 15. 30 nell'oratorio San Giorgio in via Grazzano, vicolo San Giorgio, un incontro su "deficit nutrizionali nella persona anziana: cosa fare per correggerli".

Dopo il saluto del presidente dell'Anteas territoriale e di Renata Maresia dei pensionati Anteas di borgo Grazzano, interverrà il dottor Raffaele Zoratti già referente di nutrizione clinica, Soc medicina interna I, dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Udine e specialista in medicina interna, endocrinologia e malattie del ricambio. L'ingresso è libero.

LA PRESENTAZIONE ALLA FRIULI

Maurensig manda il diavolo tra il popolo dei grafomani

La scrittrice Federica Ravizza, vincitrice del premio Latisana, ha dialogato con Paolo Maurensig alla libreria Friuli che ha presentato in occasione della "prima" del nuovo romanzo "Il diavolo nel cassetto" edito da Einaudi.

di FEDERICA RAVIZZA

!Il diavolo nel cassetto" è tema di attualità «perché oggi tutti scrivono», afferma Maurensig nel suo romanzo, e non solo nel paesino svizzero dove è ambientata la vicenda: infatti suggerisce di allargare la platea di vanitosi grafomani anche agli autori che si mostrano sui networks.

La satira arguta e pungente del mondo variegato di aspiranti scrittori, editori ed editors, è ricca di spunti, di richiami lette-

Paolo Maurensig con Federica Ravizza alla Friuli; e il pubblico in sala

rari voluti e inseriti con maliziosa consapevolezza, di personaggi che potrebbero figurare anche nelle trame della grande letteratura europea, archetipi senza tempo, caratteri di una commedia che scorre veloce nella vivacità dei dialoghi, vere e proprie registrazioni di discorsi certamente uditi dall'autore, una sorta di "recorded speeches" di grande impatto.

Ma al diavolo editore che inganna e lusinga come da tradizione, Maurensig aggiunge una figura "moderna": l'editor, una diavolessa che non ha più il compito di blandire gli scrittori ma che, padrona dell'editing, si compiace di svillaneggiarli e annichilirli a capriccio, versione inedita delle pene infernali.

Alla prima presentazione del romanzo alla libreria Friuli, una volta letto il brano che parla dell'editing, si è aperto un vivace dibattito; letterati e scrittori sono intervenuti con ricordi di ribellioni e rifiuti, esperienze e opinioni, quasi a corollario del testo scritto, innescando un fermento paraletterario che accompagnerà le fortune del romanzo ora tradotto per il mercato americano e svizzero: Diavolo di un Maurensig!

FARMACIE

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301
Asquini via Lombardia, 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà, 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini, 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Monte via del Monte, 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia, 178 0432 234339
Fattor via Grazzano, 50 0432 501676
Favero via Bernardo De Rubeis, 1 0432 502882
Fresco via Buttrio, 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle, 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova, 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto via Gemona, 78 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

Zona A.S.S. n. 3
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto, piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Evento speciale:
Eric Clapton: life in 12 bars
20.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
A casa tutti bene
15.05, 17.10, 21.40
La forma dell'acqua - The shape of water
14.40, 17.00, 19.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Sounds good:
Il filo nascosto
20.00
v.o. con sottotitoli italiani
Il filo nascosto
15.00, 17.30, 21.20
Figlia mia
14.40, 17.00, 19.00
The Post
16.40, 19.00, 21.00
Chiamami con il tuo nome
14.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Happy Days:
Benedetta follia
17.00, 20.00, 21.45
The Space Extra:
Eric Clapton life in 12 bars
17.50, 21.30
A casa tutti bene
16.45, 17.45, 20.10, 22.35
Il filo nascosto
16.40, 19.25, 22.15
La forma dell'acqua
16.55, 19.35, 22.10
Black Panther
16.30, 17.00, 19.30, 22.25
50 sfumature di rosso
17.20, 19.20, 20.00, 22.30
La vedova Winchester
17.40, 20.05, 22.20
The Post 22.30
Sconnessi
16.25, 18.30, 20.35, 22.40
Belle & Sebastien - Amici per sempre
16.20, 18.25, 20.30, 22.35
15.17 - Attacco al treno 19.50, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5.50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Eric Clapton: life in 12 bars
16.30
Benedetta follia
19.00
Paradise
21.00

GALLO E CAROLLO AL PASOLINI

CERVIGNANO Prestigioso "fuori programma" oggi, alle 21, per la stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano.
Euritmica ed Ert presentano il concerto jazz del duo pianoforte e tromba di Luca Garro e Gianluca Carollo, musicisti raffinati e di grande sensibilità, in grado di rappresentare, con i loro strumenti, l'essenza più profonda del jazz.

INCONTRO E SPETTACOLO

"Animali da bar" oggi per Verdi Off del regista Di Luca

Un locale abitato da personaggi strani: questa l'ambientazione di "Animali da bar", terzo appuntamento del percorso "Verdi Off", in scena al Teatro Verdi di Gorizia oggi alle 20.45. In scena un vecchio malato, misantropo e razzista e una donna ucraina che sta affittando il proprio utero a una coppia italiana. Info: 0481383602. Il regista Gabriele Di Luca incontrerà il pubblico alle 18.45 nel foyer.

Le Frecce Tricolori

Tarvisio, studenti a lezione con le Frecce Tricolori

di Giancarlo Martina
TARVISIO

La Valcanale, si può dire, ha da sempre avuto un feeling con i piloti dell'aria. Nei prossimi giorni, un'altra tappa di questo percorso di rispetto e amicizia, sarà sottolineata dall'istituto scolastico Bachmann, che ha programmato per mercoledì 28, alle 11, al centro culturale, un incontro con le Frecce Tricolori. «Si può proprio dire che l'esperienza della pattuglia acrobatica atterrerà sui banchi di scuola» commenta il sindaco Renzo Zanette. L'iniziativa "A scuola con le Frecce!, partita otto anni fa, da quest'anno entra nelle aule delle medie inferiori. Il progetto della Fondazione Friuli, realizzato in collaborazione con l'Aeronautica Militare e gli istituti coinvolti, porterà i piloti della Pan, in otto istituti delle provincia di Udine e Pordenone per trasmettere ai ragazzi l'importanza di alcuni valori, in particolare il sacrificio e l'impegno per ottenere risultati di successo e tagliare traguardi importanti non solo nell'aeronautica ma in tutti i settori. Sarà un'ora e mezza di lezione con i piloti delle Frecce che saranno a disposizione degli alunni per rispondere a domande e curiosità, ma soprattutto, attraverso la propria esperienza professionale, fungere da esempio. Un legame forte quello dunque tra la Valcanale e i piloti dell'aria. Si pensi che a Camporosso, ha vissuto uno dei pionieri, Andrea Florian; a Valbruna si ricorda Egidio Keil, medaglia di bronzo al valore e nel cimitero di Bagni di Lusnizza è sepolto Massimiliano Erasi (il cui cognome, poi italianizzato, era Errath), caduto nella Seconda Guerra mondiale e medaglia d'oro al valore militare. Inoltre, il generale Mario Arpino, è nato a Tarvisio il 20 luglio del 1937.

La memoria dei sensi: alla casa di riposo nasce il Giardino profumato

Gemona, gli ospiti saranno coinvolti in laboratori manuali
L'obiettivo è stimolare il recupero delle loro funzioni cognitive

di Piero Cargnelutti
GEMONA

«Quando l'odore di un rosmarino può aiutare un anziano a ricordare, e diventa uno stimolo per la sua memoria». Si chiama "Il giardino profumato" ed è il progetto che l'associazione Avulss ha proposto al Comune per gli anziani ospitati nella casa di riposo di via Croce del Papa, e che punta a realizzare, a partire dal prossimo autunno, in collaborazione con i gruppi di volontariato vincenziano assieme a quali da tempo offre il suo contributo con attività di animazione nella struttura.

Si punta così a migliorare ancora di più il servizio che viene offerto nella casa di riposo che oggi ospita 64 persone. In pratica, si vuole coinvolgere gli anziani nella riproduzione di piante attraverso tecniche quali il prelievo di talee e la semina, che si possono realizzare al termine del ciclo stagionale annuale.

«È un progetto innovativo – spiega Diana Dapit dell'Avulss – che ha l'obiettivo di stimolare il recupero e il mantenimento delle funzioni cognitive, in particolare la memoria storica, attraverso il fare e la stimolazione sensoriale dei partecipanti». «L'olfatto – continua – è un senso privilegiato della memoria, in quanto un odore o un profumo già sentiti hanno il grande potere di riportare alla mente una scena d'infanzia, un paesaggio o un episodio, risvegliando la memoria a lungo termine che custodisce i ricordi autobiografici della nostra identità».

Di fatto, tra gli ospiti della struttura di riposo, ce ne sono molti che un tempo coltivavano un orto, erbe aromatiche oppure qualche fiore profumato. Con questo progetto, verranno realizzati una serie di laboratori manuali con la supervisione dell'azienda agricola Il giardino commestibile di Tarcento e, oltre alla riproduzione delle piante, si opererà anche nell'arte della trasformazione delle stesse in tisane e cosmetici di vario tipo, si realizzeranno manufatti come corone di fiori, o erbe a uso ornamentale.

Tutto questo porterà, al termine delle varie iniziative previste, all'allestimento di un vero e proprio giardino interno alla casa di riposo. Gli anziani saranno dunque i protagonisti indiscussi di questa esperienza, sia nello svolgimento delle attività personalizzate che non richiedano manualità complessa, e sia nel ruolo di assistenti ai volontari che invece svolgeranno le attività più complesse.

Al termine dell'esperienza, sarà la stessa Avulss a stendere una relazione su quanto è stato realizzato, descrivendo le attività svolte, il livello di partecipazione e gli effetti sull'umore delle persone coinvolte.

Il progetto ha già trovato il sostegno da parte del Comune di Gemona. «Abbiamo approvato questa proposta – spiega l'assessore alle politiche sociali Adalgisa Londero – perché è un ulteriore proposta che i volontari fanno per migliorare ancora di più il benessere dei nostri anziani, un tema che abbiamo sempre seguito con grande e particolare attenzione».

La casa di riposo di Gemona di via Croce del Papa

CHIUSAFORTE

Appuntamento per gli sportivi a Sella Nevea

CHIUSAFORTE

Un appuntamento per gli sportivi si svolgerà, al rifugio Gilberti di Sella Nevea, venerdì 2 marzo. Si tratta di una serata Sportler, con salite dalle 16.30, da Sella Nevea fino al rifugio, e discese entro le 23, in notturna con le lampade frontali, (chiaramente consentite agli sci alpinisti), lungo la pista del Canin, previo modulo da compilare alla partenza. In rifugio, dalle 19, cena e musica con i Blues Factory.

A Sella Nevea, inoltre, giovedì, sulla pista della discesa del Canin, si svolgeranno le gare internazionali di sci alpino del circuito Fis, per i trofei Città di Trieste e Sci Club 70.

(g.m.)

VILLA SANTINA

Incontro del Patto per l'Autonomia

VILLA SANTINA

Questa sera, alle 20.30, al centro socio culturale sala Sergio Giatti, si terrà un incontro dei candidati del Patto per l'Autonomia sul tema "Politiche per la montagna". Interverranno Massimo Moretuzzo, Tullio Avoledo e Andrea "Dree" Venier. Parteciperà pure Sergio Ceccotti, candidato del Patto per l'Autonomia alla presidenza della Regione alle elezioni regionali del 29 aprile, e Angelo Floramo. Saranno presentate le cinque priorità individuate per la montagna, tra cui il rilancio dei servizi di prossimità e il sostentamento delle famiglie tramite azioni concrete contro lo spopolamento.

(g.g.)

DIGNANO

Centralina sul Leale, è polemica

Protesta degli ambientalisti a difesa del torrente e del suo habitat

di Maristella Cescutti
DIGNANO

Nuova battaglia per l'associazione ambientalista A.c.q.u.a. di Dignano contro il progetto "Small Hydro Leale" proposto dalla ditta RenoWa srl di Brugnera di Pordenone per una derivazione d'acqua sul torrente Leale a scopo idroelettrico per un impianto ad acqua fluente.

In pratica, per l'associazione il torrente che scorre in Comune di Trasaghis è già stato sfruttato nella sua potenzialità idrica per una derivazione a scopo potabile e non ha sufficiente portata d'acqua per sostenere un'ulteriore derivazione.

Per questi e altri motivi, viene chiesta alla Regione la sospensione dell'autorizzazione di valutazione d'impatto ambientale.

La struttura idrogeologica del torrente Leale alimentata da un flusso idrico naturale con questo nuovo progetto sarebbe quindi a rischio. Il valore naturalistico della valle del torrente Leale, caratterizzato da vari percorsi escursionistici, verrebbe compromesso.

L'associazione A.c.q.u.a, tenendo presenti le considerazioni espresse in sede di Via con riferimento a un progetto analogo sullo stesso torrente denominato "Alpe" e di una proposta di costituzione di Biotopo "Forra del torrente Leale" e dell'avvio del procedimento amministrativo per la sua individuazione, ritiene insufficienti e carenti gli elaborati progettuali del progetto "Small Hidro Leale".

Le ragioni che inducono l'associazione ambientalista ad avere un giudizio negativo su quest'intervento sono varie. Tra queste, vengono indicate la procedura non conforme ai criteri di valutazione della sostenibilità ambientale dei progetti di derivazione idrica sui corsi d'acqua superficiali, il fatto che non ci sia su tutta l'asta del torrente Leale la capacità di autodepurazione naturale dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali. Inoltre nella relazione RenoWa, che riguarda le precipitazioni, non verrebbero tenute in considerazione le variazioni climatiche che sono in atto.

La modifica delle qualità chimico-fisiche dell'acqua dell'alveo del torrente possono distruggere irreparabilmente l'habitat e la possibilità di riproduzione naturale delle specie ittiche più pregiate. Si tratta per esempio del gambero d'acqua dolce e della trota marmorata, specie che sono inserite nella direttiva europea habitat, perché a rischio di estinzione, attualmente presenti nel torrente Leale.

Cividale, studenti diventano “artisti del dolce”

Christiane, la titolare della pasticceria, con le vincitrici del concorso

CIVIDALE

Ha dato ottimi frutti la lezione di food design impartita agli allievi del Civiform, tempo addietro (nell’ambito di un inedito progetto di collaborazione che, visto il gradimento, avrà certamente un seguito), dalla titolare della pasticceria Zuckerfee di Cividale, l’artista del dolce Christiane Friedrich-Agath. Tredici dei circa quaranta ragazzi che avevano ascoltato i suoi consigli, scoprendo alcuni dei segreti necessari per sposare l’eccellenza del gusto a quella estetica, hanno aderito al concorso che proprio Christiane ha voluto bandire per coronare l’esperienza: facendo buon uso degli insegnamenti hanno dato vita a una creazione dolciaria di propria invenzione, realizzata sia in formato torta che in versione pasticcino mignon.

Nei giorni scorsi, nella sede del Civiform, la presentazione dei lavori alla giuria degli esperti, presieduta dalla proprietaria di Zuckerfee e composta da due suoi stretti collaboratori, Cristina Pontoni e Tiziano Paolini. E il podio è interamente in rosa: il primo posto è spettato a Sara Chittaro e al suo “Sapore d’inverno”, omaggio al gusto del mandarino. «Equilibrato e armonico», hanno plaudito i giurati. Argento per Aurora Polo, con “Cap Ciock”, e terza posizione per la “Super Golosa” di Erica Barbarotto. Entusiasti della prova i ragazzi, che per prepararsi al meglio hanno dato fondo a tutte le proprie risorse: «Solo adesso – racconta divertita la maestra del decoro – ho capito perché, un giorno, mia figlia mi ha chiesto quale fosse la mia torta preferita: era scattato il passaparola in direzione dell’amica di un’amica, intenzionata a partecipare alla gara». Presto i dolci vincitori saranno esposti nelle vetrine di Zuckerfee, con l’indicazione del nome delle autrici, e verranno serviti ai clienti. *(l.a.)*

Scuole nuove e sicure a Remanzacco si lavora senza sosta

Ad aprile sarà terminato l’adeguamento antisismico delle primarie Il sindaco Briz: stiamo concludendo la gara per il nuovo plesso

di Lucia Aviani

REMANZACCO

Procede nel pieno rispetto del cronoprogramma, l’intervento di adeguamento in funzione antisismica del plesso delle scuole primarie di Remanzacco, avviato nei mesi scorsi e destinato a protrarsi fino alla primavera. «Le attività, costantemente seguite dal vicesindaco Federico Valeri e dall’assessore ai lavori pubblici Dario Angeli – rende noto la sindaca Daniela Briz, esprimendo compiacimento per l’osservanza delle tempistiche registrata fino a oggi – termineranno entro la fine di aprile». L’obiettivo, a questo punto, è l’edificazione del nuovo corpo della scuola, che sorgerà sulle ceneri del blocco demolito lo scorso settembre: «Si sta concludendo – comunica sempre la prima cittadina – l’iter della gara per la progettazione dell’edificio, che naturalmente dovrà rispondere alle mutate esigenze della didattica, offrendo spazi ampi e funzionali, e ai criteri dell’efficientamento energetico».

Il sindaco Daniela Briz

L’opera avrà un costo di 3 milioni di euro, importo ottenuto dal Comune tramite un bando Inail: sarà l’Istituto a sostenere le spese per la costruzione, dunque, a fronte dell’impegno dell’ente locale a versare, poi, dei canoni di locazione «che però – ricorda Briz – non saranno a carico del municipio bensì della Regione». Operazione a costo zero per Remanzacco, insomma, che a cantiere ultimato vanterà un plesso modernissimo, collegato alla vicina palestra e al centro di aggregazione. «Stiamo studiando – anticipa la sindaca – una nuova viabilità di fronte all’istituto, per garantire un accesso comodo e sicuro. Siamo molto soddisfatti della scelta compiuta», conclude, in implicita risposta a chi sosteneva che sarebbe stato meglio accorpare l’intera offerta scolastica nel complesso delle scuole medie. «Ritengo – motiva – che spostare le primarie dal centro del paese produrrebbe effetti negativi sulla vitalità. Mantenerle significa preservare un movimento e un’affluenza che vanno a beneficio delle attività commerciali operanti nel cuore di Remanzacco». Il totale della popolazione scolastica del Comune ammonta, a oggi, a 555 iscritti.

La scuola demolita, al suo posto ne sarà realizzata una nuova e moderna

BASILIANO

Il parroco convoca la comunità di Basagliapenta

BASILIANO

Il parroco convoca la popolazione della frazione di Basagliapenta. Monsignor Dino Bressan, sacerdote della parrocchia di Santa Maria Assunta, ha infatti richiesto la presenza per questa sera, alle 20.30 nella chiesa, della popolazione di Basagliapenta, per un confronto che sarà incentrato sulle problematiche della vita comunitaria, dopo la grande riforma diocesana delle foranie. Si esamineranno le priorità e gli impegni previsti per la comunità cristiana, individuando le risorse umane da sviluppare, cercando le criticità da tenere sempre sotto osservazione.

Le parrocchie di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba e Vissandone nell’intento di recepire le massime di Papa Francesco sulle madri che sono l’antidoto più forte al dialogare dell’individualismo egoistico, hanno promosso una serie di incontri sul ruolo educativo della donna. Il prossimo è in programma mercoledì nella sala parrocchiale di Basiliano, Relatrice sarà la psicologa Monica Bendotti, moglie, madre e psicologa. *(a.d.a.)*

VARMO

Manca la rotonda e finisce nel fosso

È successo sulla Ferrata. Il conducente si è allontanato dopo l’impatto

VARMO

Un’automobile è finita in un fossato nei pressi della rotonda di Romans di Varmo, lungo la Ferrata. L’incidente si è verificato nella serata di sabato, poco dopo le 21.30. Il conducente dell’Audi, forse a causa dell’alta velocità, è arrivato dritto alla rotatoria, saltando sui cordoli e centrando due cartelli stradali, letteralmente sradicati dalle aiuole.

La corsa dell’auto è finita nel fosso, contro il muretto che delimita l’ingresso di un’abitazione. A segnalare ai carabinieri del Radiomobile di Latisana l’incidente è stato il proprietario della casa, che ha avvertito nitidamente il botto. Al loro arrivo i militari dell’Arma non hanno trovato sul posto il conducente dell’auto, che si era allontanato, forse spaventato dalle possibili conseguenze del sinistro.

Accordo Protezione civile: tre Comuni fanno squadra

Le amministrazioni di Tavagnacco, Pagnacco e Udine approveranno una convenzione Definiti i compiti e la gestione delle emergenze, saranno operativi in totale 150 volontari

di Margherita Terasso

▸ TAVAGNACCO

Una sempre più stringente collaborazione in termini di risorse umane e materiali per garantire un'attività strutturata e coordinata. È questa la funzione principale della convenzione per l'associazione dei Comuni di Udine, Tavagnacco e Pagnacco per la costituzione di un ambito territoriale omogeneo per la Protezione civile approvata all'unanimità nel Consiglio di lunedì di Pagnacco. Integrate da tempo, le squadre dei tre Comuni si organizzeranno in modo ancor più puntuale grazie a un testo in cui vengono definiti i compiti e la gestione. «Con la convenzione rinnoviamo un'unione per ulteriori nove anni – commenta il sindaco di Pagnacco, Luca Mazzaro –. Partiamo dalla condivisa consapevolezza che le competenze della Pc in ambito territoriale possono essere ottimizzate coordinando le attività e gli interventi di emergenza». Come? Attraverso la razionalizzazione e il potenziamento della dotazione e dell'impiego di mezzi e attrezzature, «tenuto conto che, trattandosi di Comuni con caratteristiche territoriali simili, le problematiche e i rischi sono gli stessi».

Alcuni volontari del gruppo della Protezione civile di Pagnacco

Il testo della convenzione

La convenzione - che sarà discussa prossimamente nei consigli comunali di Tavagnacco e Udine - prevede che le funzioni di Comune capofila, per la durata di due anni, siano assegnate a rotazione: comincerà Pagnacco, poi Tavagnacco e quindi Udine, salvo diversi accordi unanimi tra le parti. Tutte le spese inerenti alla convenzione e la gestione dell'associazione verranno attribuite a Udine in ragione del 60 per cento, a Tavagnacco del 30 per cento e a Pagnacco del 10 per cento: una suddivisione che tiene conto dei rischi di calamità in relazione al numero degli abitanti, l'estensione del territorio e la tipologia degli insediamenti.

La squadra

Sono circa 40, complessivamente, i volontari della squadra comunale di Pagnacco guidata dal coordinatore Simone Colle. Del gruppo fanno parte anche tre donne e i giovani, tra i 18 e i 25 anni, sono una decina. «Sono orgoglioso di loro. Dimostrano impegno e spirito di sacrificio, sono sempre pronti a intervenire nelle difficoltà e nelle emergenze nei Comuni limitrofi e non solo – dice ancora Mazzaro –. Stanno facendo un lavoro egregio». Con i 50 volontari di Tavagnacco e i circa 60 di Udine l'associazione per l'ambito territoriale omogeneo mette quindi in campo 150 persone.

Passaggio di consegne

Lunedì il Consiglio di Pagnacco si è pronunciato positivamente anche sull'assegnazione del referato all'assessore Gabriele Peci. «In questi anni si è molto dato da fare con la Pc a livello operativo – spiega il sindaco –. Era giusto rendere merito al suo impegno: nell'incarico, si avvarrà del supporto del consigliere e volontario della Pc, Matteo Ganzini».

Nuova missione in Burkina Faso per la Pentalux

I Caramel nel momento in cui donano l'assegno. Nel gruppo anche Loris Di Giorgio (il secondo da destra), presidente dell'associazione Pentalux

▸ TAVAGNACCO

Continua l'attività dell'associazione Pentalux, che dal 2002 porta aiuti sanitari in Africa, tra Burkina Faso e Algeria dove si trovano i campi profughi Saharawi. Poche settimane fa, soci e amici dell'associazione si sono ritrovati nella baita degli Alpini di Branco. Alla cena hanno partecipato anche i Caramel, musicisti che da anni aiutano l'associazione. «Anche quest'anno ci hanno fatto un regalo, un assegno di 400 euro che ci servirà ad avviare il nuovo progetto umanitario in Burkina Faso» commenta Loris Di Giorgio, presidente della Pentalux. Dopo un sopralluogo nell'ospedale di Tenkodogo, lo scorso dicembre, i soci hanno deciso di potenziare le attività in ambito oftalmologico. «E' stata evidenziata l'assenza di tecnici per il laboratorio ottico, la mancanza di attrezzature – aggiunge Di Giorgio –. Così abbiamo deciso, dopo 15 anni di attività nell'ospedale di Nouma, di prenderci questo impegno». Presenti alla serata i giovani dell'associazione che d'estate organizzano l'accoglienza estiva a Tavagnacco dei bimbi Saharawi. «Il progetto è confermato anche per quest'anno – conclude il presidente –. Il nostro grazie di cuore va ai Carmel per il loro prezioso ed ininterrotto aiuto, ai nostri ragazzi e agli alpini della sezione di Branco per la loro disponibilità». *(m.t.)*

CAMPOFORMIDO

È morto l'ex sindaco Andrea Zuliani

Aveva 63 anni, ha guidato il Comune per dieci anni, dal 2004. I funerali domani alle 15 nella chiesa di Bressa

di Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO

Campoformido vive ore di tristezza per la scomparsa prematura e inaspettata dell'ex sindaco Andrea Zuliani. Aveva solo 63 anni e pochi erano a conoscenza del fatto che da ottobre era ricoverato all'ospedale di Udine per un male che non gli ha lasciato scampo. Nulla si è detto sul suo posto vuoto, in consiglio comunale, dove sedeva da consigliere dopo i due mandati da primo cittadino. E ciò come segno di rispetto della riservatezza con cui stava vivendo il suo dramma di salute, riservatezza che da sempre lo ha caratterizzato nell'attività professionale e politica.

Era vuota quella sedia, ma tutti si auguravano che ce la facesse, compagni di squadra e oppositori. Così non è stato, si è spento sabato circondato dall'affetto e dal rimpianto della moglie Paola Peressini e dei figli Diego e Riccardo. Originario di Bressa, aveva abitato a Udine dopo il matrimonio, ma al paese di provenienza era legato e ci andava anche due volte al giorno per fare visita alla madre ammalata finché è stata in vita: è lì che verrà sepolto, nella tomba di famiglia, domani, martedì 27, dopo la liturgia di addio che inizierà alle 15; oggi alle 19 la preghiera del rosario nella chiesa grande.

Un primo piano di Andrea Zuliani e, sulla destra, una foto scattata durante un'inaugurazione all'epoca in cui era sindaco di Campoformido

Andrea Zuliani, quando fu eletto sindaco per la prima volta, non era un politico "di mestiere", ma era manager e consulente. È stato iscritto alla Margherita e, successivamente, per un anno, all'Udc. Professionista serio, molto vicino alla propria comunità, capace di aggregare e organizzare, fu ritenuto l'uomo adatto a governare il Comune nel 2004, quando le sue liste, comprendenti candidati di ispirazione civica, ma anche di diverse idee politiche, vinsero sulla coalizione di Centro destra e Lega Nord. Successo ripetuto con poche variazioni negli schieramenti, alla conferma nel 2009, che gli ha consentito un secondo mandato. L'amministrazione Zuliani ha firmato una stagione fertile di opere pubbliche, ma anche di grande attenzione per ogni aspetto di competenza del governo locale, in particolare in settori nevralgici come la scuola e il mondo associativo. Forte delle proprie competenze (dopo la laurea in Scienze politiche, era stato consulente di enti e società, dalla Friulia-Lis, alla Despar, alla Lima, di alcune banche; consigliere del Cafc, presidente dell'Ambito socio assistenziale, della Consulta dell'Ambito territoriale ottimale), curava ogni dettaglio del bilancio comunale, delega che aveva conservato anche nell'attuale mandato, dopo aver ceduto la guida dell'ente al suo assessore Monica Bertolini, attuale sindaco. Sono stati realizzati la caserma dei carabinieri, la nuova scuola elementare del capoluogo e la ristrutturazione della materna a Campoformido e a Villa Primavera, il completamento della palestra di Basaldella, le piste ciclabili in via Santa Caterina e in via Adriatica con anche il rifacimento delle fognature, il centro raccolta differenziata. Ha anche avviato un progetto per dare casa alle associazioni in ogni frazione. Sono stati anni di grandi battaglie ambientali: per liberare la Ss Pontebbana dal traffico, era prevista anche l'alternativa alla Tangenziale sud; contro l'ampliamento della discarica Romanello una serie di azioni legali; titanico lo sforzo, concluso con successo, per scongiurare a Villa Primavera l'impatto aeroportuale.

«Un caparbio, instancabile lavoratore – così lo definisce Bertolini –, chiedeva molto agli altri ma prima di tutto a se stesso. Amministratore trasparente, onesto, nessun interesse personale. Siamo esterrefatti – conclude –, tutti da lui abbiamo imparato tanto e aveva ancora molto da dare alla comunità».

LA TESTIMONIANZA

L'eroe di Manzano: ho fatto il mio dovere

Il racconto del caporal maggiore dell'esercito Giuseppe Di Modugno che ha salvato da un incendio una donna e cinque bambini

di Davide Vicedomini
MANZANO

«Non c'è stato il tempo per pensare. Ho visto quella donna e quei cinque bambini spaventati e impietriti davanti alla porta di casa e le fiamme che stavano raggiungendo l'abitazione. Sono corso da loro e li ho portati al riparo. Non ho fatto nulla di eccezionale, solo il mio dovere».

Chi parla è Giuseppe Di Modugno, caporal maggiore scelto dell'esercito in servizio al reggimento logistico "Pozzuolo del Friuli" di stanza a Remanzacco. Il suo gesto eroico è stato determinante. È stato lui – «insieme ad altre due persone di cui non conosco l'identità», specifica – a trarre in salvo una famiglia di cinesi dal rogo divampato sabato in via Indipendenza a Manzano sabato. Tutto si è svolto in cinque minuti. E Giuseppe ricorda ogni istante. Il caso, o meglio la fortuna, ha voluto che il militare di 36 anni fosse di ritorno nella capitale della Sedia proprio dopo un periodo di assenza di due mesi, perché impegnato nell'operazione "Strade sicure" a Genova.

A sinistra il caporal maggiore scelto dell'esercito Giuseppe Di Modugno e, qui sopra, l'impressionante incendio divampato intorno alle 13 di sabato a Manzano, tra le vie Indipendenza e Trento. Solo il tempestivo intervento di passanti, vigili del fuoco, operai delle aziende vicine e dei volontari della Protezione civile ha evitato che le fiamme si propagassero a causa del forte vento

«Erano le 13.05 e aveva appena preso mia figlia a scuola – racconta –. Stavo tornando a casa in via Nievo e mi trovavo sulla strada regionale 56, all'altezza di una rotatoria, quando ho girato lo sguardo e ho visto un fumo nero denso. Mi sono chiesto che cosa potesse essere accaduto e sono andato in quella direzione. Arrivato sul posto ho visto che stavano bruciando sedie, mobili e legno e ho chiamato la centrale dei vigili del fuoco. Proprio in quell'istante ho visto che davanti alla porta di casa c'erano una donna di circa 35 anni e altri cinque bambini. Le fiamme avevano avvolto la catasta e per il forte vento aveva già raggiunto una parete dell'abitazione, sfondato i vetri e bruciato completamente le tapparelle».

Giuseppe si guarda intorno e vede altre due persone. «Pur non conoscendoci – dice – ci siamo fatti un semplice cenno con la testa, ci siamo detti che dovevamo assolutamente fare qualcosa. Ho dato il cellulare a mia figlia dopo averla messa al sicuro e le ho detto di chiamare la mamma per dire di non preoccuparsi, quindi abbiamo deciso di superare il cancello per salvare quella famiglia». I tre uomini sanno che il pericolo è elevato «anche perché era circolata la voce che ci fossero tre bombole a gpl all'interno dell'immobile. Fortunatamente le abbiamo subito trovate. Erano al primo piano e le abbiamo portate all'esterno lontane dal fuoco. Poi sono andato a staccare il contatore della luce e a chiudere le condutture del gas. Quando sono uscito ho visto che c'era una persona che con l'idrante stava cercando di circoscrivere l'incendio per impedire che le fiamme raggiungessero la sua azienda. Ho dato una mano per non lasciarlo da solo».

Nel frattempo sono giunti da Udine, Cividale e Gorizia i soccorsi e in supporto la protezione civile. Una ventina di uomini in totale tra vigili del fuoco e volontari. «Io sono rimasto lì fino a quando non ho visto il fuoco completamente spento. Non me ne sono andato perché volevo essere sicuro che non ci fossero feriti o intossicati».

«È successo tutto in cinque minuti – conclude –. Non ho pensato al rischio che potevo correre. Ho fatto solo il mio dovere perché da militare ho giurato di salvare le vite umane. Chiunque l'avrebbe fatto al posto mio. C'erano una donna e cinque bambini e il loro sguardo era spaventato. Non potevo lasciarli lì mentre l'incendio stava per raggiungere la loro abitazione».

Troppi dubbi degli uffici: stop ai 40 mila alberi da piantare a Torviscosa

Il sindaco ha dovuto sospendere l'intervento appena avviato L'opposizione ha presentato due interrogazioni sull'opera

di Francesca Artico
TORVISCOSA

Iniziata e subito sospesa la ripiantumazione dei 40 mila alberi lungo le strade comunali e interpoderali di Torviscosa. Il Comune della Bassa è stato il primo in Italia a ottenere dal ministero delle Infrastrutture il permesso di poter rialberare le strade di bonifica.

Il modello adottato a Torviscosa, tramite l'assessore Mariagrazia Santoro, è stato fatto proprio anche dalla Regione che ha inserito la rialberatura delle strade nel nuovo Piano paesaggistico regionale. L'amministrazione di Torviscosa, però, dopo aver sorprendentemente superato lo scoglio ministeriale, ha dovuto fermarsi davanti a una serie di dubbi degli uffici e a due interrogazioni presentate dall'opposizione.

La storia ha origini lontane. Dal 1992, infatti, il Codice della strada proibisce, per motivi di sicurezza, la rialberatura dei cigli stradali. Nel giro di pochi anni i vecchi alberi delle strade di bonifica sono stati via via tagliati senza possibilità di essere sostituiti. Nel 2014 il Comune ha pensato di risolvere il problema mettendo sotto vincolo tutte le strade comunali e interpoderali e ripristinare in questo modo il paesaggio agrario del Novecento. Il percorso non è andato a buon fine perché per il legislatore la sicurezza stradale viene prima della tutela del paesaggio. Preso atto della situazione, l'amministrazione ha ribaltato il problema e ha chiesto al ministero di poter rialberare i cigli stradali in quanto la mancata rialberatura stava compromettendo la sicurezza della circolazione e l'integrità stessa dei manufatti (come nello stradone Zuino Sud). Per il Comune la rialberatura era l'unica soluzione percorribile da un punto di vista economico. Con encomiabile velocità, il ministero delle Infrastrutture ha preso atto delle richieste e ha dato il via libera alla rialberatura dei cigli stradali, ponendo alcuni vincoli relativi alla sicurezza.

Il 15 dicembre 2017 il sindaco Roberto Fasan ha emesso l'ordinanza relativa alla rialberatura e nei giorni successivi l'azienda agricola Torvis ha iniziato la piantumazione delle strade. A fronte delle perplessità degli uffici e delle interrogazioni dell'opposizione che hanno sollevato dubbi sull'attuale validità della convenzione con la Torvis, il sindaco ha sospeso i lavori e inoltrato una serie di quesiti agli uffici pubblici competenti (Regione, Consorzio di Bonifica, Anac). Fasan fa però presente che la mancata piantumazione ritarderà di un anno l'avvio della messa in sicurezza delle strade con danni economici all'amministrazione.

L'intervento di piantumazione degli alberi è stato avviato e subito sospeso

CODROIPO

Ciclista investito da un'auto, ferito un anziano

CODROIPO

Un incidente si è verificato ieri pomeriggio, in via Venzone a Codroipo. Erano circa le 17 quando un anziano che, a quanto appreso, stava transitando in sella alla sua bicicletta, è stato urtato da una macchina. A seguito dell'impatto, avvenuto per cause che sono ancora in corso di accertamento e di verifica, il pensionato è rovinato a terra riportando varie botte e lesioni.

Sul posto sono giunti immediatamente i carabinieri, l'ambulanza e, nel vicino parco, è atterrato l'elisoccorso del 118. L'uomo è stato poi trasportato in ospedale in ambulanza per tutti gli accertamenti e le visite del caso. Le sue condizioni non dovrebbero essere gravi.

PALMANOVA

Conto alla rovescia nella Fortezza per la Marathon Bike

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Palmanova si appresta a vivere il 4 marzo una domenica dedicata agli appassionati della bicicletta e agli atleti delle ruote grasse. Il gruppo Bastioni Bike della città stellata organizza infatti la quarta edizione della Palmanova Bike Marathon.

Si tratta di una Marathon da affrontare in sella alla mountainbike e in coppia, lungo i 56 chilometri del percorso. Si parte da piazza Grande, alle 10 del mattino, e si esce da porta Cividale. Prima di immettersi sui bastioni della fortezza, gli atleti si dirigeranno verso i paesi e le campagne del circondario per un tragitto "di lancio" della gara di circa 14 chilometri, lambendo i centri di Jalmicco, Visco, Nogaredo, San Vito al Torre. La gara si svolgerà sui bastioni della città Unesco dove è stato tracciato un anello di 21 chilometri che dovrà essere affrontato due volte per un totale di 56 km, un percorso affascinante sia dal punto di vista paesaggistico che tecnico. La gara rientra nel trofeo Acsi Marathon Bike e costituisce la manifestazione di apertura del "Trofeo 4 Season 2018", evento in quattro tappe che si inaugura domenica a Palmanova e si chiude il 21 ottobre a Lignano, passando il 1 luglio per Tarcento e il 28 luglio per i sentieri della Val Comelico. L'evento sportivo è organizzato dal Gruppo Bastioni Bike sotto l'egida dell'Acsi Ciclismo e si disputerà a coppie: a terminare la gara dovranno essere entrambi i componenti del team i quali dovranno gareggiare senza avere tra loro mai una distanza superiore ai 30 secondi e dovranno transitare appaiati al traguardo. La manifestazione agonistica sarà affiancata anche da una non competitiva "Pedalata ecologica", alla sua diciottesima edizione, su un percorso di circa 22 chilometri con partenza subito dopo la gara principale. Il gruppo Bastioni Bike, presieduto da Luca Martina, dà inoltre appuntamento ai suoi seguaci il 12 maggio per la "6 ore di Palmanova", il 24 giugno per la Medea xc e il 4 novembre per il Duathlon dei Bastioni.

SAN GIORGIO

Domani Paolo Forte presenta "Al Buio" il suo ultimo album

SAN GIORGIO DI NOGARO

Domani sera, alle 20.30, l'edificio Liberty di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro ospiterà un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica etnica dai richiami balcanici.

Il fisarmonicista Paolo Forte, infatti, suonerà dal vivo alcuni dei brani contenuti nel suo ultimo cd intitolato "Al Buio", in una delle primissime presentazioni di questo album da poco pubblicato, il primo in versione solo fisarmonica.

Ad accompagnarlo in questa serata, che si preannuncia ricca di emozioni, ci saranno i racconti di Angelo Floramo, consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli, che ha curato la prefazione di "Al Buio".

(f.a.)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANDREA ZULIANI
di 63 anni

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Paola, i figli Diego e Riccardo e tutti i parenti.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 27 febbraio alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Bressa di Campoformido, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno sostenuto e ci sono vicino.

Udine, 26 febbraio 2018

O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel.0432662071-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- La Pro Loco e le Associazioni di Bressa.
- Famiglia Sandro D'Agostini.
- Sezioni AFDS Bressa, Basaldella e Campoformido
- Gruppo Alpini Campoformido
- Pro Loco Campoformido
- Giulio, Maurizio, Elisa, Francesca e mamma
- Teresa, Mara, Barbara e famiglie
- Germana, Anna, Federico e Carlo

Con riconoscenza e gratitudine, immensamente addolorati, il Sindaco Monica Bertolini, la Giunta, i Consiglieri di Maggioranza, i Consiglieri di Minoranza, il Segretario comunale e tutti i dipendenti del comune di Campoformido sono profondamente vicini a Paola, Diego e Riccardo per la prematura scomparsa di

ANDREA ZULIANI

Il tuo esempio resterà in ognuno di noi.

Campoformido, 26 febbraio 2018

Irene, Paolo, Andrea e Giulio Tommasino sono vicini a Paola, Diego e Riccardo per la scomparsa del caro amico

ANDREA

Udine, 26 febbraio 2018

Siamo vicini a Paola, Diego e Riccardo nel loro dolore.
Mandi

ANDREA

Cristina, Paride e Margherita

Udine, 26 febbraio 2018

Angelo, Grazia, Veronica, Martina, Emilio, Lucia, Benedetta, Edoardo, Mario e Donata, Luciano partecipano al dolore di Paola, Diego e Riccardo per la perdita del caro

ANDREA

Udine, 26 febbraio 2018

ANDREA ZULIANI

I componenti il Direttivo dell'Associazione GRUPPO INSIEME unitamente a tutti gli Associati, partecipano sentitamente e sono vicini al dolore di Paola, Diego e Riki per la perdita dell'amatissimo marito e papà ANDREA

Basaldella, 26 febbraio 2018

ANNIVERSARIO

26-2-2016 26-2-2018

MONICA SAMASSA in SCHMID

Nel secondo anniversario della tua scomparsa il papà Gianni, il fratello Massimo con la moglie Saba e le nipotine Emma e Lisa, il marito Giuliano e le zie Dianella, Nerina e cugini, affranti dal dolore ti ricordano con tanto affetto.
Mandi Monica.
Oggi alle ore 18.30 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro sarà celebrata una Santa Messa in suffragio.

Lignano Sabbiadoro, 26 febbraio 2018

www.dilucaeserra.it
0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Ci ha lasciati

ADELIA POLENTARUTTI ved. ZUCCHIA
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 27 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Premariacco, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Premariacco, 26 febbraio 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

E MANCATA

IRENE ALBERO ved. DAMIANI
di anni 87

Lo annunciano il figlio Mauro, la nuora Gianna, la nipote Silvia
Il funerale si celebrerà mercoledì 28 febbraio alle ore 10,30 presso il cimitero di San Vito a Udine partendo dall'ospedale di Udine.

Feletto, 26 febbraio 2018

E' mancato

DANILO MICULAN
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Maurizio e Sonia, le sorelle Valeria e Anna.
I funerali avranno luogo martedì 27 febbraio alle ore 14.00 nella Chiesa parrocchiale di Paderno, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia tutto il personale della Quiete, il Presidente Gasparin e Francesca e Michela che lo hanno assistito con tanta cura e amore.
Eventuali offerte saranno devolute alla ricerca contro il tumore.

Udine, 26 febbraio 2018

O.F. Ardens via Colugna 109

Siamo vicini a Maurizio, Sonia e Franca in questo momento di dolore per la perdita di

DANILO

Un abbraccio,
i colleghi e i collaboratori dello studio.

Udine, 26 febbraio 2018

MARIA BIGNOLINI ved. MORPURGO
98 anni

Grazie di tutto mamma. Sarai sempre con Noi.
Ondina, Lucina e Adriano, Gabriele, Angie, Rosie, Camillo e Veronika, Michelangelo ed Erika, Allegra, Gioele.
Il funerale avrà luogo martedì 27 febbraio, alle ore 12.00, al Tempio Ossario di Udine.
Si ringrazia La Quiete per l'amorevole assistenza.

Udine, 26 febbraio 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCA EDI BERNARDINIS ved. MICONI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Annangela, il genero Loris, le adorate nipotine Annagiulia e Mariagrazia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 27 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a Marina e a tutte le persone che le sono state vicino.

Treppo Grande, 26 febbraio 2018

Of Sordo Gianni Buja - Treppo Grande tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Il Coordinamento del Partito Democratico Collinare in questo triste momento é vicino ad Enrico per la perdita del padre

Sergio

Moruzzo, 26 febbraio 2018

IDEE

DIECI ANNI DI CRISI IN REGIONE HANNO PRODOTTO DANNI CHE RISCHIANO DI ESSERE CRONICI

Sono passati dieci anni dal fatidico anno di avvio di una crisi lunga e severa. La nostra regione e il Friuli in particolare, l'hanno subita duramente. Ma ne stiamo uscendo? E se sì, ne stiamo uscendo bene?

Importanti soggetti pubblici e privati diffondono messaggi molto rassicuranti: "Il Friuli corre più del Veneto", titolava il 24 gennaio il Messaggero Veneto, a commento di un rapporto dedicato, con molte interessanti informazioni e con commenti entusiastici di alcuni analisti economici, alla presentazione della buona performance delle 500 imprese regionali più grandi.

Un altro rapporto, quello della Regione sul mercato del lavoro 2017, segnala che, non solo siamo tornati al tasso di occupazione pre-crisi ma, addirittura, che le imprese stanno cercando lavoratori e non li trovano (per ben 20 mila posti di lavoro sembra).

Ma agli analisti economici, alla stampa e, soprattutto, alla Regione non dovrebbe sfuggire che la ripresa del Friuli Venezia Giulia, se c'è, vale per una parte del territorio e delle imprese regionali (prevalentemente imprese esportatrici) ma non per tutto il tessuto produttivo (91mila imprese attive nel 2016) né per tutto il "sistema territoriale" regionale che continua, invece, a registrare una "contrazione" strutturale nel suo complesso e, in alcune sue parti, anche molto severa.

Il dato vero, cioè, è che, se la crisi si sta ritirando, ciò avviene, nella nostra regione, troppo in ritardo, più lentamente della media nazionale e lasciando indietro parti importanti di territorio e di economie locali. Il Pil regionale, dopo anni di valori negativi e peggiori della media nazionale (-8,2% dal 2008 al 2016 a fronte del -6,8% in Italia, ma dove il Trentino Alto Adige è invece cresciuto di quasi il 3%), si è portato, negli ultimi anni, sopra lo zero ma, nel 2016, è cresciuto appena dello 0,5% a fronte di un Pil nazionale cresciuto dello 0,9%.

L'occupazione, a partire dal 2014, anno del picco negativo, ha cominciato a riprendersi ma con una velocità inferiore a quella nazionale (al 17° posto, tra le regioni italiane). Dopo i numeri negativi degli anni prima, nel 2016 abbiamo perso ancora, a saldo, altre 642 imprese!

Ma ciò che deve preoccupare di più chi guarda alla tenuta complessiva del sistema Fvg, è l'emergenza demografica determinata dai quattro flagelli biblici che operano ormai congiuntamente: denatalità, invecchiamento, spopolamento e nuove migrazioni. C'erano anche prima della crisi, certo. Ma l'esodo di persone verso l'estero, in particolare di giovani, in percentuale pari al doppio di quella italiana (rapporto Italiani nel mondo, 2016) e tassi di invecchiamento della popolazione ormai tra i più alti d'Europa, sono peggiorati a seguito della crisi.

Sono portato, quindi, a sostenere che i "danni" di dieci anni di crisi, stiano diventando "cronici" e di "sistema", che stiano assumendo, cioè, un carattere permanente e pervasivo trasferendosi dall'economia al "capitale territoriale" complessivo (umano, ambientale, insediativo) e quindi siano più difficilmente rimovibili.

La prima domanda che dovremmo porci, allora, è: perché mai il Fvg è andato peggio della media italiana e ne sta uscendo più lentamente?. Non credo che il sistema socioeconomico regionale abbia particolari colpe. O almeno non ne ha in misura superiore ad altre aree e regioni. La risposta è che la Regione, prima non ha "visto" la crisi e poi non l'ha contrastata. In una prima fase, diciamo fino al 2011, l'ha sottovalutata (l'obiettivo principale era ridurre il debito regionale e non tanto rilanciare l'economia). Poi, dal 2011, ha subito, a vario titolo, dai governi nazionali, pesanti contribuzioni che ne hanno decurtato, di diversi miliardi, le capacità di spesa (vedasi quanto sostiene nel suo sito web G. Moretton, già vicepresidente della Regione Fvg nella Giunta Illy). La Regione, cioè, non ha contrastato la crisi perché ha dovuto contribuire (sembra in misura doppia rispetto a quanto le sarebbe spettato di dare), al risanamento del debito pubblico nazionale. Doveva farlo proprio in quella entità? Lasciamo agli analisi politico-amministrativi di chiarire il punto.

Il dato che non cambia è che le politiche regionali, in questi dieci anni di crisi, sono rimaste pressoché quelle storiche ma con meno risorse e con investimenti sul territorio ridotti della metà (in Fvg, ben un miliardo di investimenti pubblici in meno, stima la Cgia di Mestre) che, messi nei settori giusti, ne potevano attivare altri due o tre di privati. Quindi, quel differenziale di emergenza demografica e di ritardo nell'uscita dalla crisi (di cui si è detto prima), sembrano dovuti a una mancata risposta alla crisi, tempestiva e massiccia, da parte della Regione autonoma (c'è da chiedersi quanto "autonoma", a questo punto). Prendersela quindi con il tessuto delle piccole-medie imprese perché poco innovative o dare la colpa ai giovani che se ne vanno perché non preparati alle qualifiche richieste dalle imprese; auspicare scenari tipo "fabbrica 4.0" o spingere verso la salvifica "nuova via della seta"; ritenere che un nuovo ciclo di immigrazione possa riempire i vuoti demografici o puntare tutto sulla filiera turistica e agroalimentare, sono prospettive che possono essere discusse ma che rimangono evasive e vagamente salottiere se si trascura di considerare, prima di tutto, lo stato di salute del sistema territoriale regionale.

Al momento, cioè, non pare credibile alcuno scenario futuro di sviluppo regionale se non previa riabilitazione delle necessarie condizioni di base - in primis demografiche e di coesione territoriale- investendo tutto quello che si può, e subito, nelle parti più rigenerative dello stesso sistema. Quanto? E dove? E in quale prospettiva? Queste sono le vere domande aperte e che, in primis, dovrebbero trovare delle risposte da parte dei soggetti politici che si candidano al futuro governo della Regione.

Sandro Fabbro

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

TENIAMO D'OCCHIO LA REALTÀ

Egregio Gervasutti,
forse se ne sono accorti in pochi, ma noi italiani abbiamo perso un altro dei primati che conservavamo da tempo: nella classifica dei ladri, degli imbroglioni, degli stupratori, dei saccheggiatori e dei molestatori non siamo più al primo posto.
Già perchè siamo stati scavalcati da chi italiano non è.
La situazione è generale e riguarda tante regioni del nostro Paese, tante città compresa Udine e la sua provincia.
"Anziana derubata della borsa, aveva appena ritirato la pensione. Arrestato un kosovaro". "Le strappano la catenina dal collo e la buttano a terra. Preso un albanese già noto alle forze dell'ordine". "Tentato furto in un negozio del centro. Fuggono ma le due giovani romene vengono fermate dai carabinieri". "Presa la banda che rubava il rame. Tutti minorenni rom".
Potrei continuare a elencare titoli, sfogliando giornalmente le pagine del Messaggero Veneto, ma risulta evidente il fatto che i malviventi italiani, sono stati destituiti dai vari albanesi, romeni, eccetera.
I giornali di Austria, Germania, Francia e anche negli Stati Uniti, sconsigliano di recarsi in Italia, dove oltre alle piacevolezze culturali e gastronomiche (pizza, spaghetti e mandolino citava tempo fa l'autorevole New York Times), esiste il costante pericolo di essere presi di mira e derubati.
Ma ora chi lo spiega a tedeschi, francesi e americani che i ladroni non siamo più noi?

Roberto Cainero
Udine

Alcuni anni fa, un giornale molto diffuso in Europa pubblicò in prima pagina un fotomontaggio in cui compariva una pistola fumante su un piatto di pastasciutta.
Un'ampia didascalia metteva in guardia gli ospiti delle spiagge del Friuli Venezia Giulia, adducendo che la malavita avrebbe turbato i loro pranzi e le loro ferie.
Non ci fu alcuna conseguenza sotto il profilo delle presenze turistiche e nessuno si preoccupò dei rischi suggeriti.
Fu un'operazione pubblicitaria per i lettori tedeschi, come si può intuire, ma non ottenne successo: buon per noi.
Ciò non significa, tuttavia, che si debbano ignorare iniziative di basso profilo, ma non è attraverso i giornali che si possono ottenere positivi risultati: essi non sono che lo specchio della realtà ed è questa che bisogna curare, al di là delle banali pubblicità.

LE FOTO DEI LETTORI

Quando Spalletti allenava l'Udinese

Due amici di vecchia data: da sinistra Enrico Frucco e a destra Sigfrido Marcatti con al centro il mitico Luciano Spalletti ai tempi dell'Udinese 2004/2005, che si qualificò in Champions League.
La foto è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele del Friuli

LETTERE

L'indimenticabile giorno della prima comunione nel 1961 a Gris di Cuccana

Il bianco e nero della foto inviata dalla lettrice Renza Barbieri di Cuccana di Bicinicco ci fa fare un salto all'indietro nel tempo. Per ritornare all'11 giugno del 1961, al giorno spaciale della prima comunione a Gris di Cuccana nella chiesa di Sant'Andrea

LA POLEMICA

I soldi pubblici per risarcire una lite

Egregio direttore,
con riferimento all'articolo pubblicato a pagina 24 sull'edizione del venerdì 16 febbraio 2018 del Messaggero Veneto, relativo alla polemica del dottor Matteo Cassin contro l'azienda sanitaria di Pordenone e al risarcimento di 200 mila euro che gli è stato concesso, mi chiedo se il dottor Cassin non sia la versione matura dei diciannovenni che sfregiano un'insegnante per una nota o dei sedicenni che chiedono al padre di picchiare il vice-preside per un rimprovero.
Mi chiedo il perché spendere soldi pubblici (che potrebbero sicuramente servire per cause più utili) per risarcire una persona che non sa accettare una sconfitta, magari facendo un'autocritica per vedere se aveva veramente gli stessi meriti del medico che invece ha vinto il concorso e del quale l'articolo del giornale conferma le capacità professionali?
Come contribuente, mi chiedo perché i miei soldi debbano finire in questo genere di lite.

Hélene Carquain
Cividale del Friuli

BUROCRAZIA

Più di cento anni fa l'Italia era già così

Sabato 3 febbraio scorso il Messaggero Veneto ha pubblicato una breve lettera dal titolo "Mettiamo un freno alla burocrazia".
Sull'argomento c'è un lamento generale, perciò val la pena di citare lo scrittore Carlo Dossi (1848-1910) che scrisse: "Scopo della burocrazia è di condurre gli affari di Stato nella peggior possibile maniera e nel più lungo tempo possibile".
Molto più di cento anni fa l'Italia era già così. Da inorridire.

Maria Locatelli
Udine

VIABILITÀ E PERICOLI

Limitare la velocità per evitare il peggio

Gentile direttore, sono Roberto Glorialanza di Varmo. Di recente prepensionato del settore Credito e da sempre appassionato di bicicletta.
Sono stato un cicloamatore di buon livello, assiduo frequentatore delle " Gran Fondo". Ho conseguito diversi successi nella prova "Prestigio" di cicloturismo e importanti piazzamenti nei circuiti Alpe Adria e Giordana. Questo per dire, senza falsa modestia, che in bici ci "so stare". Ho venduto di recente la Scott da strada conservando una più tranquilla Trek da mountain bike e un'altra due ruote da passeggio.
Giornalmente una cinquantina di chilometri su strade poco battute alla scoperta, senza alcuna fretta, degli angoli più nascosti e suggestivi della regione.
La settimana scorsa, di ritorno dalla valle Vecchia di Caorle, ho preferito evitare Latisana, trafficata per il mercato settimanale, facendo ritorno per San Michele al Tagliamento e il ponte di Madrisio.
Proprio mentre transitavo nella parte finale del rettilineo, percorso a velocità ridotta rimanendo il più possibile vicino al ciglio, un furgone proveniente da Morsano al Tagliamento mi ha colpito con lo specchietto interno al braccio. Sono riuscito miracolosamente a mantenere l'equilibrio rimanendo in sella. Il conducente, chiaramente preoccupato, si è immediatamente offerto di accompagnarmi al vicino ospedale per un controllo. Qualche minuto di sosta, l'intervento di mia moglie, infermiera, e la decisione di tornare a casa, almeno per il momento. Il pesante giubbotto e la spessa felpa hanno attutito la botta.
Un vistoso ematoma, una grande paura e la ferma decisione di escludere, per il futuro, quel tratto di strada.
Per stessa ed esplicita ammissione dell'autista, forse distratto e con l'urgenza di giungere a destinazione, qualche centimetro più in là e sarei caduto rovinosamente sul parapetto con esiti facilmente prevedibili.
Già un rilevatore fisso prima del ponte, per chi proviene da Udine, ha ridotto la velocità dei veicoli, forse un secondo collocato a metà manufatto disciplinerebbe ulteriormente l'afflusso dei veicoli per un arteria molto battuta in particolare dal traffico pesante.

Roberto Glorialanza
Varmo

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome, l'indirizzo e un recapito telefonico dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

GREEN LIFE

Arrivano le etichette che si possono mangiare

Saranno scritte sul cibo con il laser e diranno anche se l'alimento si può consumare o no

di Veronica Balutto

Presto anche la frutta, la verdura e la maggior parte degli alimenti, potranno "parlare". Ognuno, infatti, sarà dotato di etichette commestibili, ossia scritte direttamente sul cibo.
La risposta concreta arriva grazie al grafene, materiale costituito da uno strato monoatomico di atomi di carbonio che presenta la resistenza meccanica del diamante e la flessibilità della plastica, dal quale arrivano le prime etichette intelligenti commestibili che contengono tutte le informazioni su provenienza e conservazione dell'alimento e potranno anche essere dotate di sensori per rilevare la presenza di batteri.
I ricercatori della Rice University hanno lavorato sull'idea per la quale qualsiasi materiale, arricchito con la giusta qualità di carbonio, può essere trasformato in grafene, per cui il materiale su cui viene impressa l'etichetta è convertito in grafene, base della scrittura.
Contrariamente a quanto si possa pensare, non si tratta di inchiostro, ma è lo stesso materiale che compone l'alimento a essere convertito, con un procedimento che non lo rende per nulla dannoso per il corpo.
Il processo è in evoluzione, il codice a barre con informazioni sul luogo di provenienza, il tempo di conservazione e la scadenza, sarà il passo immediatamente successivo.
Insieme ad accorgimenti per evidenziare l'alimento sano piuttosto che quello meno sano: questo procedimento infatti potrebbero anche rilevare batteri come l'e.coli, o illuminarsi e mandare segnali utili per capire quando non mangiare il cibo.
L'etichetta elettronica viene "scritta" sul materiale attraverso il laser.
Il mercato è oramai pronto per le prime etichette commestibili o indossabili con i vestiti: anche per quanto riguarda l'abbigliamento il "tag"- ossia il messaggio informativo di etichetta- verrà infatti scritto direttamente sul materiale, sulla stoffa per esempio tramite un laser a passaggi multipli con effetto fototermica. Aspettiamoci un mondo in continuo cambiamento, nel quale anche gli alimenti e i vestiti avranno la possibilità di dire la loro!

Culture

AGOSTINIS

Il libro-appello di Bepi: ultima chiamata per il teatro in friulano

Studioso autodidatta alla scuola di Pepe e sincero testimone «Se hai una lingua sei un popolo». Oggi si presenta in Provincia

Il libro e, a destra, Bepi Agostinis

di FABIANA DALLAVALLE

«Dopo anni di ricerca sono finalmente arrivato a compimento. Avevo lasciato tutto in un cassetto, per qualche anno, perché non era facile mettere vicino tutto il materiale che avevo raccolto. Mi ha aiutato l'esperienza fatta con il libro precedente, "Storia dell'arte in Friuli"».

Bepi Agostinis, ottantacinque anni tra pochi giorni, firma "Storie e Cronistorie dal teatri in Friûl. Dal 1300 al 2000", cinquecento pagine, (questo pomeriggio, alle 17, la presentazione al pubblico, nel palazzo della Provincia), per raccontare il viaggio del teatro friulano nei secoli e testimoniare anche, riga dopo riga, la passione viscerale dell'autore per la sua terra, il palcoscenico e la marilenghe. «Sono un autodidatta – precisa Agostinis –. Ho studiato da solo, per farmi una cultura. Alla radio per molti anni, nella trasmissione che conducevo, ho parlato di poesia, il mio primo amore; e di teatro. La mia storia comincia nel 1981 quando iniziai a frequentare la Scuola triennale di recitazione per il teatro friulano, diretta da Nico Pepe. Con lui strinsi un rapporto di amicizia e di stima che a trent'anni dalla sua morte è ancora intatto: a lui è dedicato il lavoro. Ritrovare gli appunti su Nico Pepe, è stato per me come tornare indietro a più di quarant'anni. Prima di conoscerlo e di frequentare la sua scuola. Ma ci tengo a dirlo: questo libro è una cronistoria, non un saggio storico».

Agostinis racconta, infatti, il passato e il presente, scegliendo la dimensione letteraria e umana, offrendo al lettore la grande partecipazione emotiva di un uomo che per tutta la vita ha creduto nel valore dell'identità friulana. Il libro è, dunque, non solo una testimonianza di quanto l'attuale sistema, punta di diamante della cultura locale e necessità irrinunciabile di una comunità intera, sia robusto e ramificato perché poggia su basi solide, fatte di autori, drammaturghi, registi, interpreti e pubblico, ma soprattutto una mappa utile e vivace per viaggiare nell'arcipelago del teatro friulano, scoprire e ricordare i volti dei suoi protagonisti. «La mia ricerca parte dalle prime testimonianze di teatro nella nostra lingua, nel milletrecento. Fino all'Ottocento quanto scrivo si è basato su articoli tratti da libri, riviste e giornali. Moltissime notizie per il Novecento le ho raccolte negli ultimi dieci anni grazie ai quattro diari che ho avuto a disposizione, quello di Silvio Sattolo, Nevio Ferraro, Valter Faglioni, Enzo Mezzelani. Per me sono stati importanti perché mi hanno permesso di conoscere il grande lavoro fatto e soprattutto contenevano la memoria dei tanti spettacoli fatti solo grazie alla forza e alla passione. I Filodrammatici, fin dai primi anni del Novecento furono l'unica forza in grado di fare teatro. I professionisti raramente arrivavano da noi e comunque solo in città. In tutto il Friuli l'arte teatrale veniva diffusa solo dalle compagnie che nascevano in paese, ma soprattutto a Udine con la famosa compagnia "Chei di lum", il suo primo regista era appunto Silvio Sattolo. So bene che non accontenterò tutti , anzi qualcuno si arrabbierà perché non l'ho citato nel libro. Me ne scuso ma "no lu ai fat cun tristerie". In ogni caso la parte più difficile da scrivere è stata quella sul teatro contemporaneo. A parte l'Atf (Associazione teatrale friulana), pochi filodrammatici hanno risposto alle mia richiesta di notizie. Qualcosa ho trovato su internet. Ma sui loro siti non c'è tutto». Non ha testo a fronte in italiano, perché, chiediamo all'autore, visto che è il primo testo che copre un periodo lunghissimo. «Io sono un patito del friulano – confessa Agostinis –. Se hai una lingua sei un popolo. Non avrei potuto scrivere se non in marilenghe. Ma spero che questo mio lavoro sia un'orma, uno stimolo per fare altro e meglio».

LO SPETTACOLO ITINERANTE

Il "Bestiario immaginato" in 3 D

«Ogni pubblico è l'artefice del proprio teatro» diceva Jean Villar e nel caso di "Bestiario Immaginato", questa affermazione diventa vera in tutti i sensi. Stiamo parlando del festival che ogni anno coinvolge 7 territori della regione con esperienze inedite di teatro sociale che nascono e si sviluppano dall'immaginario dei bambini. Per la quarta edizione si è scelto di puntare sul teatro visivo: quest'anno gli eventi finali saranno "Bestie nei muri", 3 rappresentazioni di video mapping. Ancora una volta appuntamento a Colloredo di Monte Albano, Fagagna, Moruzzo, Pagnacco, Remanzacco, San Vito di Fagagna e Tavagnacco. Si partirà il 23 marzo alle 20.45 da Colloredo.

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

THESIS

I Promessi Sposi 2.0 in scena per le scuole

Com'era nelle aspettative stanno suscitando successo e grande simpatia i "Promessi sposi 2.0", dell'attore e regista Luciano Roman, che uniscono tradizione, tecnologia e social network e riescono a rendere appassionante le "peripezie" di Renzo e Lucia attraverso gli strumenti che i ragazzi usano quotidianamente, come Skype, WhatsApp e lo streaming; facendoli appassionare al primo grande romanzo italiano che la maggior parte degli studenti considera una "pizza" noiosa e illeggibile. Il progetto, organizzato da Thesis sarà oggi e domani, alle 9.30 e alle 11.15 al teatro Vendramini di Pordenone e mercoledì, alle 11, al Verdi di Maniago, dove con una formula rivisitata sarà anche proposto a tutti alla sera, alle 20.45.

Il morso mortale del licantropo di San Giorgio

di LUCIA BURELLO

A San Giorgio della Richinvelda, una sera di giugno del 1897, tale Leonardo Zavagno camminava barcollando verso casa, tenendo il fazzoletto stretto attorno al pollice della mano destra. Il sangue usciva copioso. Nel cielo, una luna a tre quarti sembrava sporca di caligine e nell'aria si respirava l'arrivo della pioggia. Se fosse stato plenilunio, qualche villano, dalla vivace fantasia e a conoscenza della storia, avrebbe potuto anche credere che l'incidente occorso allo Zavagno fosse un fenomeno di licantropia bello e buono. Chi poteva negare, del resto, che nei geni di certi friulani ci fosse una briciola di lupo? Lo Zavagno, infatti, si trovava in osteria e, venuto a diverbio per futili motivi con Sante Tesan, era stato preso a morsi da quest'ultimo. E la violenza era tale che, a detta dei testimoni, il Tesan sembrava davvero una belva inferocita e solo dopo l'ultima azzannata, che quasi staccò il pollice al rivale, ci vollero quattro robusti avventori per riuscire ad allontanare l'animale dal malcapitato.

Nei giorni successivi la ferita dello Zavagno andò aggravandosi: la febbre saliva e la mano, gonfia e viola da sembrare una melanzana, non faceva presagire nulla di buono. Superata la cocciutaggine di certe anime rurali che si credono superiori ai rimedi della scienza, finalmente fu chiamato il medico che, non potendo fare più nulla, fece immediatamente ricoverare il disgraziato all'ospedale dove, pochi giorni dopo, morì per setticemia. Il 27 luglio del 1897, dunque, si aprì il processo in Corte d'Assise contro il Sante che, a caro prezzo, pagò la sua scarsa igiene dentale.

Giugno 1897, San Giorgio della Richinvelda: un uomo morì morso a una mano

Ma la bestiale zuffa di San Giorgio della Richinvelda non fu certo un caso isolato. "Canizze" di tal genere, infatti, nel corso del XIX secolo erano frequenti in osteria, specie quando il demone dell'alcol prendeva il sopravvento e dall'acqua vite si passava all'acqua santa in un battibaleno. E visto che non sempre c'erano roncole e coltelli a portata di mano, a sopperire a certe necessità intervenivano nella mischia le traballanti sdentature offrendo, bisogna ammetterlo, una scena spettacolare. Un posto in prima fila, dunque, lo ebbero gli avventori di un'osteria udinese il 9 gennaio del 1899, quando, l'Otello geloso di turno, Valentino Savio di 27 anni, spalancò le sue fauci contro il ventunenne Giovanni Saltellani, staccandogli in un sol morso il labbro inferiore. Il ragazzo fu condotto all'ospedale dove il solerte medico comunale, dott. Stivanin, praticati parecchi punti di sutura, giudicò la ferita guaribile in due settimane. In tutta risposta il "rabbioso" Savio ricevette dal padre del Saltellani un pugno così poderoso alla regione orbitale sinistra, da cacciarlo a letto per altrettanti giorni.

Sempre a Udine, il 5 aprile del 1899, il trentasettenne Virgilio Romanelli venne medicato all'ospedale per ferita lacero contusa al dito anulare della mano sinistra. Era stata la morsicatura di un foresto di passaggio che, col ferroso sapore del sangue ancora in bocca, s'era dato alla macchia.

Il 15 maggio dello stesso anno, all'ospedale finisce anche il trentunenne Antonio Simeoni, facchino alla stazione di Udine. Motivo? Ferita da morsicatura riportata in rissa. Una zuffa degna di uno zombie fu invece quella esplosa a Treppo Carnico il primo gennaio 1896. Guai a non giocare la carta più alta se il compagno bussa! Per la distrazione di Natale Tolazzo, infatti, certo Amadio Ortis non perse soltanto una mano a tresette, ma anche la testa e con un guizzo selvaggio dalla sedia si lanciò sopra al tavolo staccando letteralmente con un morso il pollice destro del compare. Non pago, ma intenzionato a uccidere, con il boccone ancora fra i denti Ortis inseguì fuori dal locale il Tolazzo che, veloce come una lepre, riuscì a mettersi in salvo rinchiudendosi in casa. All'Ortis non rimase che fare dietrofront, ma non prima di sputare sulla soglia di casa, il pollice del mediocre giocatore.

Viaggio a Palmanova tra spiritualità e arte di antiche icone russe

Doppia visita ieri per i nostri lettori alla polveriera napoleonica I capolavori del Seicento e Settecento del museo Andrey Rublëv

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Un'occasione imperdibile: ammirare trentasei esemplari di icone russe in un suggestivo allestimento, con una visita guidata dedicata e proprio nell'ultimo giorno di apertura dell'esposizione. Non se la sono lasciata scappare i lettori della community Noi Messaggero Veneto. E infatti le adesioni sono piovute copiose in redazione, tanto da portare all'organizzazione non di uno solo, da di due turni di visita, accolti, al loro arrivo, dal sindaco Francesco Martines e la vicesindaco Adriana Danielis.

Appuntamento quindi ieri pomeriggio alle 14 e alle 15.30 davanti alla polveriera Garzoni, struttura militare di inizi ottocento, realizzata da Napoleone Bonaparte per fungere da deposito e magazzino delle polveri. La mostra era infatti ospitata all'interno di quest'edificio storico che ha aggiunto valore all'esposizione stessa, accogliendola in uno spazio sobrio e raccolto, ma rivisitato per l'occasione. L'allestimento ha infatti posto sullo sfondo delle icone in mostra un fondo amaranto che permette di far risaltare i colori caldi delle icone, i toni dei marroni, dei gialli, dell'oro.

Solo due opere sono state posizionate su un fondo bianco, e non a caso: si tratta dei due unici lavori di arte contemporanea presenti nell'esposizione. Guidati dalla passione della responsabile dell'ufficio cultura Gabriella Del Frate, i lettori del Messaggero Veneto hanno potuto compiere ieri un viaggio nell'arte e nella fede. Comprendere l'icona senza una di queste due dimensioni significa infatti averne un'immagine affascinante, ma parziale.

«Lo scrittore di icone – ha spiegato infatti la guida – era innanzitutto un monaco, un uomo di fede che, prima di iniziare la propria opera, si raccoglieva in preghiera e osservava il digiuno degli occhi, per liberare la mente e prepararla ad accogliere soltanto l'immagine spirituale». E per l'uomo di fede che guarda l'icona essa funge da tramite tra l'umano e il divino. Ma l'icona è anche un'opera d'arte e Del Frate ne ha svelato alcuni dettagli come l'accurata preparazione della tavola sulla quale l'icona è dipinta (in legno di tiglio solitamente), il valore simbolico dei colori utilizzati, i pennelli adoperati, le tipologie di icone presenti (quelle dedicate al Cristo, quelle incentrate sulla figura della Madre di Dio, quelle focalizzate sui santi e i martiri), il loro mutare nel tempo, pur all'interno di una tradizione osservata con molta attenzione, per accogliere un leggero alito di vento barocco che soffiava da occidente… Un percorso attraverso le immagini realizzate tra il XVII e XVIII secolo provenienti dal Museo d'arte e di cultura russa Andrey Rublëv e dal Museo Privato dell'Icona Russa. Un cammino culminato davanti a due capolavori di epoca più recente: l'opera di uno dei massimi esponenti dell'avanguardia russa Vladimir Tatlin e la scultura contemporanea di Dmitrij Gutov, due interessantissimi esempi di come l'arte dell'icona possa arrivare a influenzare altre modalità espressive, di epoche ben diverse. Si sono soffermati a lungo i nostri lettori davanti a queste immagini, in una mostra che è stata possibile grazie all'iniziativa della Fondazione Aquileia, del Comune di Palmanova, con le Ambasciate della Federazione Russa presso la Santa Sede e presso il Quirinale, con il sostegno del mecenate Mikhail Abramov. La mostra si è chiusa ieri registrando oltre settemila presenze.

In alto e a sinistra le fotografie del primo gruppo di lettori del Messaggero Veneto: accompagnati da Gabriella Del Frate hanno partecipato alla visita con Noi Mv alle icone russe a Palmanova; a destra il secondo gruppo

BASKET

Gsa, settimana cruciale campionato e Coppa Italia

PISANO A PAGINA 48

SERIE D

Che derby: il Cjarlins/Muzane batte il Tamai e respira

BERTOLOTTO A PAGINA 35

OLIMPIADI

Sappada in festa per Lisa il bronzo della porta accanto

CESCON A PAGINA 53

LA TRASFERTA » VINCE LA SAMP

Anche la sfortuna condanna l'Udinese

Due pali e tante occasioni, ma al solito i gol li fanno gli altri

di Pietro Oleotto
INVIATO A GENOVA

Non so più il sapore che ha quella rete che sentivo nascere in me. Perdoneranno i genovesi *New Trolls* per il plagio, ma per descrivere l'Udinese serve un po' di poesia, altrimenti rischi di sacrificare l'anima al diavolo, a furia di maledire le occasioni da gol mancate (ieri due pali) di una squadra che anche contro la Sampdoria ha dimostrato di sapere giocare – a tratti anche piuttosto bene – ma di non segnare mai, considerando che il 2-1 è arrivato soltanto in pieno recupero e grazie a un'autorete, la terza di quest'anno solare.

Gira e rigira il destino della squadra di Oddo ruota attorno ormai a questi numeri, avari, in fase realizzativa. E se poi il colpo di grazia te lo dà Zapata, il vecchio scarpone bianconero che sbagliando un cross (confessione firmata con la consueta onestà nel dopopartita, è un bravo guaglione) insacca un pallone che anche Diego Armando Maradona avrebbe fatto fatica a cacciare alle spalle di Bizzarri, ecco che il fato assume contorni letteralmente beffardi.

Perché se scorri le cifre della sfida di Marassi ti accorgi che l'Udinese ha tirato di più verso la porta avversaria, dodici volte contro dieci, quattro a tre nello specchio, il che significa praticamente che il Doria ha avuto una percentuale di realizzazione stratosferica, un premio fin troppo generoso a quello che è stata l'unica vera disparità tra le due squadre quella del possesso palla per il 59% a favore della Samp.

Tutta materia di studio perché anche stavolta l'Udinese ha faticato nel riavviare l'azione, soprattutto con Widmer, soprattutto nel primo tempo, quando era fondamentale uscire dalla propria area con il pallone tra i piedi, visto che per risolvere il problema del gol e quello delle assenze (l'infortunato Lasagna e lo squalificato Perica), Oddo ha deciso di partire qui a Genova con De Paul "falso nueve", un vero tarocco verrebbe da dire, vista la risposta dell'argentino, forse l'unico davvero insufficiente di una gara che nel complesso i bianconeri non hanno giocato male.

Con un 3-5-2 tattico, con Jankto a completare il tandem d'attacco e alle spalle un centrocampo sfizioso con Barak, Balic e soprattutto Fofana, l'Udinese è partita lancia in resta. Due super occasioni e palo interno (con Samir su calcio d'angolo dopo spizzicata di Danilo) che ha fatto gridare al gol ai tifosi friulani sugli spalti, compreso Gianpaolo Pozzo, piazzato in tribuna accanto al direttore generale Franco Collavino, bardato di tutto punto per sfidare il freddo e il nevischio che ha pungolato lo stadio Luigi Ferraris per tutti i 97' minuti di partita.

Niente da fare. Urge un vero bomber ma, visto che è il mercato è chiuso, ora ci si può gettare soltanto su un santo, il santo protettore dei

SAMPDORIA	2
UDINESE	1

SAMPDORIA 4-3-1-2
Viviano 6, Bereszynski 6 (40' st Andersen sv), Silvestre 6.5, Ferrari 6, Murru 5.5, Barreto 5.5, Torreira 6.5, Linetty 6.5, Ramirez 5 (43' pt Alvarez 5), Caprari 6 (24' st Zapata 6.5), Quagliarella 6. (Belec, Tozzo, Strinic, Praet, Regini, Capezzi, Tessiore, Kownacki). **All. Giampaolo.**

UDINESE 3-5-2
Bizzarri 6, Larsen 6, Danilo 6 (1' st Angella 6), Samir 6, Widmer 5, Barak 5.5, Balic 6 (33' st Ingelsson sv), Fofana 6.5, Ali Adnan 6, De Paul 4.5 (20' st Maxi Lopez 5), Jankto 6.5. (Scuffet, Borsellini, Zampano, Nuytinck, Pontisso, Halfredsson, Djoulou, Pezzella). **All. Oddo.**

Arbitro Damato di Barletta 6.5.
Marcatori Al 35' Silvestri; nella ripresa al 38' Zapata, al 50' Alì Adnan.
Note Angoli 5-4 per la Sampdoria. Recupero 1' e 7'. Ammoniti: Larsen, Murru, Caprari e Jankto. Spettatori: 17.767 di cui paganti 1.132 e abbonati 16.635.

L'arbitro si congratula con Zapata dopo il 2-0. A destra, il gol di Silvestre

IL FILM ✖ di STEFANO MARTORANO

■ **7' pt Sgroppata.** Riconquistata palla in difesa l'Udinese riparte alla grande affidandosi alla progressione di Jankto che arriva al limite e calcia di destro sul primo palo, obbligando Viviano al tuffo decisivo per sventare in corner.

■ **10' pt Deviazione.** É la conclusione mancina di Barak che cerca un pertugio dal limite, ma il tiro radente viene deviato da un difensore, diventando facile preda di Viviano.

■ **13' pt Palo interno.** Sul corner calciato di sinistro a giro da Adnan, in area piccola Samir, dopo il tocco di Danilo, devia di prima intenzione sotto misura, colpendo un clamoroso palo interno a portiere battuto.

■ **15' pt Alto.** Tocca alla Samp creare la sua prima ghiotta occasione con Caprari, alquanto impreciso col destro a giro alzato in curva su appoggio di Ramirez.

■ **19' pt Parata.** Ottima triangolazione veloce della Samp che porta al tiro Quagliarella, una conclusione angolata sulla quale Bizzarri si distende e blocca.

■ **30' pt Combinazione.** Ancora vicina al gol la Samp con Caprari, imbeccato in area piccola da Quagliarella. Il centravanti si gira ma non inquadra la porta.

■ **35' pt Vantaggio.** Passa la Doria con Silvestre, in gol dall'altezza del rigore dopo un pallone filtrato da sinistra sugli sviluppi di un corner. Jankto non riesce a chiudere in tempo e Bizzarri è battuto (1-0).

■ **39' A porta vuota.** É clamorosa l'occasione sprecata da Widmer, che mette a lato di destro arrivando a calciare sul secondo palo a porta vuota sul cross di De Paul.

■ **1' st Spizzata.** La manca di un niente Fofana, che non riesce a girare in porta in area piccola il cross di De Paul.

■ **11' st Traversa.** Dopo una veloce combinazione tra Jankto e Barak, il centrocampista entra in area e scarica una botta di destro che s'infrange sulla traversa.

■ **21' st In curva.** Fofana ancora sugli scudi, ma stavolta il tiro dal limite su appoggio di Balic termina in curva.

■ **24' st Appena fuori.** Balic ci prova al volo di destro, ma la rasoiata finisce di un niente fuori a Viviano battuto.

■ **38' st Raddoppio.** Zapata s'invola dalla propria metà campo, vince il duello in velocità con Fofana e trova un pallonetto micidiale sul secondo palo. (2-0)

■ **45'+5'st Bandiera.** L'Udinese trova il gol con il destro di Adnan deviato da Silvestre.

■ **45'+7' st. Ultimo assalto.** Maxi Lopez ci prova di testa, ma la girata è debole e preda facile per Viviano.

SERIE A

RISULTATI

JUVENTUS - ATALANTA	RINV.
INTER - BENEVENTO	2 - 0
FIORENTINA - CHIEVO	1 - 0
BOLOGNA - GENOA	2 - 0
SASSUOLO - LAZIO	0 - 3
ROMA - MILAN	0 - 2
CAGLIARI - NAPOLI	OGGI
CROTONE - SPAL	2 - 3
VERONA - TORINO	2 - 1
SAMPDORIA - UDINESE	2 - 1

PROSSIMO TURNO 04/03

ATALANTA - SAMPDORIA	15.00
BENEVENTO - VERONA	15.00
CHIEVO - SASSUOLO	15.00
GENOA - CAGLIARI	12.30
LAZIO - JUVENTUS	03/03 18.00
MILAN - INTER	20.45
NAPOLI - ROMA	03/03 20.45
SPAL - BOLOGNA	03/03 15.00
TORINO - CROTONE	15.00
UDINESE - FIORENTINA	15.00

SQUADRE		PARTITE				GOL	
	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	66	25	21	3	1	55	15
Juventus	65	25	21	2	2	62	15
Lazio	52	26	16	4	6	64	33
Inter	51	26	14	9	3	42	21
Roma	50	26	15	5	6	40	21
Sampdoria	44	26	13	5	8	46	34
Milan	44	26	13	5	8	37	30
Atalanta	38	25	10	8	7	37	29
Torino	36	26	8	12	6	36	32
Fiorentina	35	26	9	8	9	35	32
Udinese	33	26	10	3	13	37	38
Bologna	33	26	10	3	13	33	38
Genoa	30	26	8	6	12	21	27
Cagliari	25	25	7	4	14	23	36
Chievo	25	26	6	7	13	23	43
Sassuolo	23	26	6	5	15	15	46
Crotone	21	26	5	6	15	23	47
Spal	20	26	4	8	14	26	49
Verona	19	26	5	4	17	24	51
Benevento	10	26	3	1	22	18	60

CHAMPIONS LEAGUE — EUROPA LEAGUE — RETROCESSIONE

I MARCATORI

■ **23 reti** Immobile (7 rigori-Lazio)
■ **18 reti** Icardi (4-Inter)
■ **17 reti** Quagliarella (5-Samp)
■ **15 reti** Mertens (4-Napoli)
■ **14 reti** Dybala e Higuain (1-Juve)
■ **11 reti** Dzeko (Roma)
■ **9 reti** Milinkovic-Savic (Lazio) e Iago Falque (Torino)
■ **8 reti** Inglese (1-Chievo); D. Zapata (Samp)
■ **7 reti** Cristante e Ilicic (1-Atalanta); Simeone (Fiorentina); Perisic (Inter); Luis Alberto (Lazio); Callejon (Napoli); Antenucci (3-Spal); Lasagna (Udinese)
■ **6 reti** Destro e Verdi (Bologna); Khedira (Juve); Suso e Cutrone (Milan); Paloschi (Spal); Thereau (3-Udinese/Fiorentina); Barak (Udinese)
■ **5 reti** Joao Pedro (1) e Pavoletti (Cagliari); Chiesa (Fiorentina); Bonaventura ; Hamsik e Insigne (Napoli); El Shaarawy (Roma); Babacar (2-Fiorentina/Sassuolo), Belotti (Torino)

GUIDA ALLE NUOVE APP

Fermare i bulli? Basta un clic e arriva la polizia

di MEDEA GARRONE

a pagina IV

COSE NUOVE NEL MONDO

Alzati e cammina! Non è un miracolo è l'esoscheletro

di LUDOVICO FRAIA

a pagina VI

IL PUNTO

RIVOLUZIONE DA GESTIRE CON CAUTELA

La spesa in salotto è pur sempre una bella comodità ma vien da chiedersi quanto sia del tutto funzionale un sistema che escluda il contatto con chi vende, il consiglio di un esperto da guardare negli occhi e non di un tutor virtuale. Se lo chiedono anche gli stessi creatori del "nuovo", preoccupati della reale "presa" dei nuovi sistemi di vendita che già si affacciano fra indubbie comodità, dilettantismi e speculazioni per sottopagare i lavoratori della filiera delle consegne. Se lo chiedono al punto di pensare anche a negozi più automatizzati o più specializzati degli attuali.

L'impressione è che si proceda per tentativi, per capire quali siano i sistemi che possano incontrare i maggiori favori e quali tipi di merci proporre in una rete virtuale e quali affidare alla tradizione sia pur rivisitata.

Questo anche per non spezzare del tutto la catena offerta-domanda, per evitare che ci siano tante belle cose da comprare e che sempre meno cittadini abbiano risorse per gli acquisti. È un problema di equilibri che chi innova si pone fino a un certo punto ma talvolta meglio delle istituzioni che dovrebbero vigilare e studiare tutele che invece non ci sono. Come ai tempi del passaggio dalla lira all'euro, quando è mancata la vigilanza e dopo si è capito che al produttore le merci venivano pagate meno di prima e al consumatore costavano di più. Il "furto" stava nel mezzo. Come e più che per il cambio della valuta, questa è una rivoluzione: se invece che esser gestita viene subita, il danno è assicurato.

Avremo camerini virtuali, potremo provare scarpe e vestiti e ordinare di tutto ma i negozi non spariranno, anzi...

La spesa la faccio in salotto

di **ROSARIA FEDERICO**

ALTRI SERVIZI NELLA SECONDA E TERZA PAGINA DELL'INSERTO

«*Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte*»: era il 1962 e il refrain della canzone di **Gianni Morandi** spopolava. Andare a comprare il latte era il pretesto più verosimile per uscire da casa e scambiarsi uno sguardo fugace con il proprio fidanzatino. Ma settant'anni dopo, nel 2032, andare a prendere il latte comincerà a essere un pretesto talmente assurdo da sembrare inverosimile. A prendere il latte, a fare la spesa al supermercato, a comprare un vestito, ci andrà molto spesso un ologramma 3D o il proprio avatar (alter ego digitale) che girerà per negozi al posto nostro, mentre noi saremo a casa, in ufficio o a divertirci con gli amici.

La spesa sarà virtuale grazie a visori come *Oculus Rift* o *Htc Vive*, dispositivi prodotti da Facebook e da Valve-Htc, che permetteranno di esplorare negozi con l'illusione di essere usciti da casa, stando comodamente seduti sul proprio divano e senza l'assillo di dover fare la fila alle casse. Una manna dal cielo per chi non ha tempo e vuole tutto a portata di casa. Il futuro degli acquisti è con assistenti personali digitali che seguiranno i clienti nella scelta, a mo' di commessi, fornendo spiegazioni sui prodotti e con avatar che gireranno per i negozi mettendo nel carrello quello che serve, seguendo naturalmente i gusti del proprio "padrone".

Non è fantascienza, ma una realtà in via di sperimentazione anche alla luce dell'incremento esponenziale delle vendita online. Una realtà che viene sperimentata ogni giorno con il cosiddetto e-commerce, cioè con acquisti online, con consegna a casa o con merci da ritirare nel negozio, senza fare la fila. Una filosofia, quella delle merci a domicilio, che nelle piccole realtà era usuale, con il fattorino che portava la spesa e con il lattaio che lasciava il latte fuori alla porta. Una filosofia che associata alla grande distribuzione, però, sembrava sparita fino a quando la rivoluzione internet ha capovolto i programmi. Un'opportunità che, qualche anno fa, lo scafato **Bernardo Caprotti**, sperimentò per i suoi supermercati Esselunga organizzando prenotazioni online di beni di consumo con consegna in giornata, e sfruttata poi dai più importanti marchi di supermercati italiani.

In controtendenza, invece, e sempre più votati alla omnicanalità – cioè la digitalizzazione dei negozi associata ai tradizionali strumenti di vendita – i grandi colossi. Amazon, per esempio, a Seattle sperimenterà "Go", un supermercato intelligente completamente automatizzato. Nessuna coda, nessun cassiere. Basta avere uno smartphone e una carta associata all'account. La tecnologia permette ad Amazon di riconoscere quali prodotti vengono messi nel carrello. Poi, si esce e la spesa si paga automaticamente con addebito. Insomma, una sorta di e-commerce che mantiene ancora in vita il negozio fisico. Gli esperti del settore, infatti, non hanno dubbi sul fatto che solo la vendita e-commerce – in tutti i settori merceologici – non basta a coprire i costi crescenti di vendita, per cui anche chi è nato online si sposta verso il negozio fisico che diventa una vetrina per gli acquisti. Potenzialmente, oggi, tutti gli store sono a cavallo tra online e offline: basti pensare agli elettrodomestici dai quali poter fare la spesa o comprare ricariche o alle foto sui social network, interagendo con le quali gli utenti possono acquistare i prodotti o anche ai Qr code sulle affissioni per strada o sulle vetrine dei negozi. Basta un'applicazione sullo smartphone e la merce arriva a casa.

ITALIANI HANNO CREATO UN METODO PIÙ PRECISO

Nuove forbici per riparare il Dna

Invenzione italiana le forbici molecolari che, facendo taglia e incolla del genoma, curano il Dna malato. Scienziati dell'università di Trento hanno creato una variante della molecola Crispr/Cas9 più sicura e affidabile di qualunque altra finora descritta, che effettua il taglio di Dna soltanto nel punto voluto.

LE PREVISIONI DELL'ASSICURAZIONE FRANCESE AXA

Clima impazzito rischio del futuro

I rischi del cambiamento climatico sono il rischio emergente più pericoloso dei prossimi anni. Per il terzo anno l'Emerging Risk Survey 2017 dell'Assicurazione francese Axa, prevede al secondo posto il cyber risk; al terzo posto i rischi tecnologici (internet of things, intelligenza artificiale e robotizzazione).

NOMI DA CONOSCERE

CHATBOT
Sono software che simulano una conversazione via chat, che avviene quindi tra un uomo e un computer. Vengono usati, per esempio, per rispondere alle Faq (Frequently Asked Questions, le domande più frequenti che vengono fatte all'assistenza clienti). In pratica, la conversazione con un operatore via chat è con un software. Da non confondere con l'intelligenza artificiale.

AR, AUGMENTED REALITY
È la realtà aumentata, in italiano esistono le parole per dirlo e farsi capire. Quando, attraverso un dispositivo digitale, i sensi percepiscono informazioni sulla realtà che ci circonda che senza non ci sarebbe. È diversa dalla realtà virtuale perché con la realtà aumentata l'utente mantiene il contatto con il mondo reale, che vede e con il quale può interagire.

AVATAR
L'avatar è un'immagine scelta per rappresentare la propria utenza in community, luoghi di aggregazione, discussione, o di gioco on-line. La parola, che è in lingua sanscrita, è originaria della tradizione induista, e ha il significato di incarnazione. Nel gergo di internet si intende una persona reale che si mostra agli altri attraverso una propria rappresentazione, insomma un alter ego.

OMNICANALITÀ
Per omnicanalità si intende il flusso in cui confluiscono i diversi canali di vendita, online e offline simultaneamente. Ad esempio, il Qr code di un prodotto che si ha fisicamente in mano e che rimanda a una sezione del sito in cui sono esplicitate le caratteristiche di quel prodotto.

Vision
Guida pratica al futuro

LA STORIA DI COPERTINA

Camerini virtuali per provare scarpe e vestiti e il frigo farà spesa da solo

Fondamentali anche gli assistenti virtuali, simili a quelli degli smartphone

Saranno i negozi ad aprire vetrine nelle nostre case

LA SPESA VIRTUALE SARÀ PIÙ CONVENIENTE PRO E CONTRO DI UNA SVOLTA IMMINENTE

di ROSARIA FEDERICO

Avremo un "maggiordomo" virtuale al quale lasciare le incombenze quotidiane: prenoterà la spesa al supermercato, acquisterà il regalo che non abbiamo avuto tempo di comprare e gestirà scadenze e appuntamenti. Un assistente che camminerà a braccetto con il nostro *avatar-alter ego* che conoscerà i nostri gusti, le tendenze, i bisogni. Nel futuro, l'aiuto in casa, arriverà dalla tecnologia, quella virtuale, con il frigorifero che controllerà i nostri consumi e ci dirà se bisogna acquistare il necessario per il pranzo o rifornirsi di beni primari di consumo, sceglierà i prezzi più convenienti sul mercato e disporrà la consegna a casa.

GLI ASSISTENTI VIRTUALI. Di assistenti virtuali conosciamo già *Siri*, *Cortana* e *Google Now* che supportano gli utenti nella ricerca veloce, interagiscono con i cellulari e ci guidano nelle ricerche. Ma nei prossimi anni, queste creazioni virtuali, saranno un supporto fondamentale per districarsi nella vita quotidiana: dalla spesa al supermercato, alla programmazione della vacanza, gestiranno le nostre scadenze e ci pagheranno le bollette. Con buone possibilità che restino fedeli e non ci abbandonino all'ultimo momento.

E noi? In teoria potremmo fare tutto da casa, compreso esplorare negozi comodamente seduti sul divano o, nella pausa caffè, dal lavoro. Serviranno un paio di occhiali per girare mega store e supermercati in 3D, scegliendo dagli scaffali, provando vestiti e attrezzature grazie a camerini virtuali nei quali sono proiettati i nostri alter ego che indosseranno per noi abiti e scarpe.

Le cifre

Fatturato negozi on line al dettaglio Italia (2016)
31,7 miliardi di euro (più 10% sul 2015)

Commercio elettronico nel mondo (2016)
1.543 miliardi di euro (più 10,4% sul 2015)

Paese più attivo:
Cina (46 per cento del movimento totale)

Settori più attivi (Italia)
Turismo (9,41 miliardi)
Informatica (3,75)
Abbigliamento (2,41)
Assicurazioni (1,22)
Arredamento 0,96
Editoria (0,79)
Alimentari 0,75)

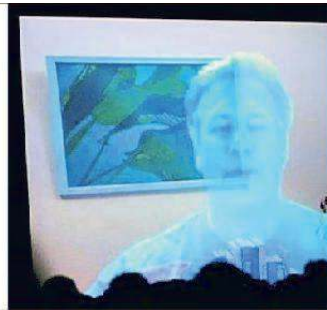
Due i dispositivi di punta, sperimentati già ora per immergersi in giochi virtuali: *Htc Vive* e *Oculus Rift*. Per entrambi si studiano applicazioni che consentano di proiettarsi nel quotidiano. *Htc Vive*, grazie a una nuova tecnologia chiamata "room scale" trasforma l'ambiente che circonda l'utente in uno spazio tridimensionale in cui muoversi quasi liberamente, permettendo all'utente di interagire in maniera quasi completa con l'esterno. Applicato a un negozio permetterà all'utente di entrare e passeggiare tra scaffali e stand con l'illusione di essere uscito da casa e senza lo stress di doversi spostare. *Oculus Rift*, il visore per realtà virtuale inventato da **Palmer Luckey** e poi rilevato dal gigante *Facebook* di **Mark Zuckerberg** rappresenta il futuro dell'interazione con il mondo digitale. Entrambi i dispositivi sono stati testati dalla *Nasa*, per addestrare gli astronauti della stazione spaziale a gravità zero.

I CAMERINI VIRTUALI. On-line e off-line la distribuzione di merci è ormai proiettata nel futuro. E visto che il 60% degli amanti degli acquisti virtuali abbandona il carrello della spesa per l'indecisione sulle taglie dell'indumento: si è pensato di creare camerini con prova virtuale. Nel 2013 una start up francese sperimentò con successo il primo spazio con prova virtuale che utilizza la tecnologia 3D. Oggi i colossi dell'e-commerce come *Amazon*, ma anche catene della grande distribuzione, *Ovs* e *Zara* in primis, mettono a disposizione prove on-line con la collaborazione di *Google Enterprice* per incrementare le vendite ed evitare restituzioni di merce.

Ma mentre assistenti virtuali, avatar e negozi virtuali fanno capolino nella quotidianità per cercare di migliorare gli standard di vita degli utenti, il mondo della tecnologia fa passi da gigante per quanto riguarda i beni di consumo primari, a venire in aiuto sono elettrodomestici che permettono interazioni quotidiane con l'utente. Rivoluzionario, in questo senso, è il frigo intelligente, un elettrodomestico interattivo che non solo offre la possibilità di fare la spesa on line ma permette di condividere con i componenti della famiglia la lista della spesa, controllare con una telecamera – via smartphone – cosa c'è dentro, consultare ricette, ascoltare musica e guardare la tv. Famosa la battuta, non tanto balzana, del luminare della sicurezza informatica **Issac Ben-Istrael**, responsbaile

SONO IDENTICI E SI ADATTANO CON IL TEMPO

Organi riprodotti in 4D

■■ Un gel intelligente, fatto di acqua e capace di mutare forma in base alla temperatura, è l'ingrediente di base con cui si possono stampare gli organi in 4D: è il passo successivo dopo quelli in 3D. La quarta dimensione è quella del tempo. Aggiungendola, gli organi 3D si adatteranno a seconda delle circostanze.

OSSERVABILI DA OGNI POSIZIONE SENZA OCCHIALI

Gli ologrammi diventano reali

■■ Gli ologrammi visti al cinema sono una realtà più vicina e completa, grazie alle sculture di luce tridimensionali che si muovono, e che a differenza degli ologrammi finora ottenuti in laboratorio, possono essere osservate da ogni angolazione e senza il bisogno di occhiali.

E i punti vendita? Ecco come dovranno cambiare filosofia

I negozi fisici non spariranno ma saranno *Phygital* (un misto di fisico e digitale) come le generazioni che ne guideranno lo sviluppo. Il futuro sta tutto qui. A dettare le regole del mercato delle vendite e dei consumi saranno loro, le generazioni Y e Z, i *Millenial* e quelli nati successivamente agli anni 2000. Sono i cosiddetti *Phygital*, quelli per i quali lo smartphone è un prolungamento del proprio corpo e per i quali mondo reale e digitale si sovrappongono.

Anche il futuro della vendita al dettaglio è Phygital, con l'integrazione tra intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico (*machine learning*). I negozi saranno sempre più deserti ma ci saranno.

Oggi il 90% delle vendite avviene nei negozi fisici, saldi al primo posto delle preferenze dei consumatori. Una percentuale destinata nel 2025 a scendere all'80%, con un crescente peso della dimensione virtuale in ogni momento del processo d'acquisto, dalla reperibilità del prodotto, alla recensione, ai prezzi. È sempre più frequente provare i prodotti nel negozio e acquistarli online, oppure cercare sul web e concludere l'acquisto in un negozio fisico. Insomma, la formula "solo fisico" o "solo digitale" non va. Anche i colossi dell'e-commerce,

Il negozio del futuro

hanno dovuto adeguarsi a questa tendenza *phygital* e non a caso Amazon ha inaugurato a Seattle il primo Go, il supermercato completamente digitalizzato nel quale si acquista grazie a una app, senza fare la fila alla cassa. Il controllo del mercato lo avrà chi riuscirà a coniugare perfettamente queste due formule.

Lo scorso anno Accenture, la multinazionale americana alla guida della trasformazione digitale, ha inaugurato a Milano il suo più ampio hub dedicato ai settori della vendita al dettaglio, della moda e dei beni di consumo. È in quello spazio espositivo nel cuore di Milano che si possono trovare le idee per il negozio del futuro, con schermi, tablet, elettrodomestici intelligenti che diventano gli elementi portanti della filiera del commercio. Il digitale adattato a ogni settore.

Uno degli esempi è la boutique nella quale chi entra viene riconosciuto già dal computer e dunque ricevuto da un assistente alla vendita che sa su cosa indirizzarlo. Il percorso è accompagnato da un video in cui al cliente vengono consigliati i giusti abbinamenti, tenendo presente naturalmente gusti e indossabilità. Il punto hub milanese è una vera e propria galleria di piccoli negozi da mostrare come prototipi, in cui innovazione e negozi fisici si fondono. Tendenze e tecnologie vengono sviluppate grazie alla partecipazione di alcune piccole start up digitali ai singoli progetti.

L'evoluzione dei negozi è continua, tende sempre più a emozionare il consumatore, con la complicità della tecnologia e spesso diventa uno spazio di nicchia. Non a caso a dettare il passo del nuovo modo di fare acquisti ci sono alcuni negozi recentemente aperti a New York. È qui che e-commerce e fisico si uniscono in un'esperienza che emozionalmente soddisfa l'utente.

L'e-commerce si fa "luogo" al MmLafleur, un negozio di abbigliamento nel cuore della grande mela, due showroom dove si arriva per appuntamento, il cliente viene accolto con un bicchiere di champagne e un "armadio" preparato ad hoc in cui taglia, colori e gusti sono già quelli che il cliente vuole. Si sceglie e gli acquisti vengono spediti a casa.

Insomma, il futuro dei negozi passa esclusivamente per emozioni rigorosamente hi-tech in cui l'esperienza interattiva è fondamentale.

Rosaria Federico

tweet dal passato

Mi hanno chiesto: lei è in favore della liberalizzazione delle droghe? Ho risposto: prima cominciamo con la liberalizzazione del pane. È soggetto a proibizionismo feroce in metà del mondo
» **José Saramago**

Occorrerà un giorno smettere di confondere ciò che si vende e ciò che è bene.
» **Bob Dylan**

Da un punto di vista commerciale, se il Natale non fosse esistito, sarebbe stato necessario inventarlo.
» **Katharine Whitehorn**

Mi stupiscono i venditori di vino, giacché essi cosa mai potranno comprare di meglio di quel che vendono?
» **Omar Khayyam**

È nell'interesse del mondo commerciale che la ricchezza possa trovarsi dappertutto.
» **Edmund Burke**

Io voglio che l'intera Europa abbia una sola moneta, renderà il commercio molto più facile.
» **Napoleone Bonaparte**

del programma di studi sulla sicurezza dell'Università di Tel Aviv che ha detto: «*Da quando in casa è arrivato il nuovo frigo, ho smesso di parlare con mia moglie in cucina*». Una battuta, certo, ma lo scorso anno si è aperta una vulnerabilità proprio nei dispositivi *smart home*, si chiama *Home Hack* e ha esposto milioni di utenti al rischio di controllo da remoto di elettrodomestici da parte di criminali informatici. La vulnerabilità, se sfruttata, avrebbe permesso l'accesso e il controllo di tutti i dispositivi collegati e spiare l'attività degli utenti. Quindi, in futuro meglio evitare scene da "*Nove settimane e mezzo*" davanti al frigo.

COSTI RIDOTTI. Mentre il ruolo della tecnologia cerca di dirimere l'eterno dilemma tra negozi fisici e virtuali, il mondo punta tutto sull'e-commerce: commercio globale e tasse ridotte al minimo, con il tentativo di abbassare ulteriormente il costo del lavoro grazie a robot che sostituiscono commessi e cassieri.

Il 2017 è stato l'anno del "chatbot!", non una semplice newsletter formato chat, ma veri e propri robot che chiacchierano con i clienti come se fossero umani. Molti brand hanno attivato questo servizio che permette all'utente di inviare un messaggio e ricevere in cambio merce. Catene come *Burger King* o *Taco Bell* consentono di ordinare il menu tramite *Facebook messenger*, *Slack*, *Skype* o *Whatsapp*.

Anche in Italia la crescita dell'e-commerce è a doppia cifra. Il fatturato complessivo delle vendite online è stato stimato in 31,7 miliardi di euro, per il 2016 con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Tra qualche mese saranno disponibili i dati del 2017, ma il trend rimane positivo. Si investono capitali e si cercano innovazioni, e le imprese italiane nel settore cercano competitività con quelle dei paesi europei, anche se esiste un grande divario economico rispetto al sostegno ad aziende e-commerce in Germania, Francia, Regno Unito e Spagna che ricevono finanziamenti di centinaia di milioni di euro. Si cerca anche di ristabilire un ordine economico finanziario nella tassazione degli acquisti online. In Italia tutti i beni scambiati con il metodo e-commerce vengono catalogati come beni di servizio e sottoposti ad una tassazione del 3%. È la cosiddetta web tax introdotta con l'ultima finanziaria. L'incidenza sui prezzi è notevole, naturalmente, con vantaggi economici per aziende e consumatori. Ma le piccole e medie imprese – secondo i dati forniti lo scorso anno – non sono ancora pronte a sfruttare queste opportunità di vendita.

Nel mondo resta il dominio dei grandi colossi *Amazon*, *eBay*, *Alibaba*, *Tmail* e si propongono come principali intermediari per i brand che vogliono vendere all'estero e per i clienti che fanno acquisti oltre confine, con una continua erosione di quote di mercato in tutti i settori con la conseguente chiusura dei punti vendita fisici.

UN NUOVO TRATTAMENTO ITALIANO

Cura per ritardare l'Alzheimer

Un trattamento italiano promette di bloccare i sintomi iniziali dell'Alzheimer, ritardando l'avanzamento della malattia. L'intervento agisce sul controllo della neuroinfiammazione e dello stress ossidativo localizzato, rallentando la sofferenza neuronale e l'esordio della patologia.

LO RIVELA LA DINAMICA DEI TEMPI E DEGLI ERRORI

Studio capisce chi mente su Internet

La dinamica con cui si compone un testo sulla tastiera aiuta a smascherare false identità su internet. Lo studio, dell'università di Padova, pubblicato sulla rivista Scientific Reports, coglie anomalie (come tempi di pressione, di schiacciamento, errori) che indicano il lieve disagio di chi mente.

Vision
Guida pratica al futuro

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

Fermare i bulli? Basta un clic e arriva la polizia

INDICAZIONI FACILI E UTILI PER I RAGAZZINI FUNZIONA ANCHE PER GLI ATTACCHI SOCIAL

di MEDEA GARRONE

Purtroppo si registrano con frequenza sempre maggiore, da Nord a Sud, episodi di bullismo anche molto gravi. Da oggi, però, i ragazzi hanno a disposizione un alleato in più. E non solo contro le baby gang violente e prevaricatrici, ma anche contro chi delinque spacciando droga tra i giovanissimi e nelle scuole. È infatti attiva in tutti i capoluoghi – ed entro il prossimo agosto lo sarà in tutta Italia – "YouPol", l'app ufficiale della polizia di Stato.

Presentata in questi giorni dalle diverse questure coinvolte (da Venezia a Trieste a Cagliari), l'applicazione, scaricabile gratuitamente con il sistema iOS e Android, rappresenta uno strumento per difendersi da bullismo e cyberbullismo, per avere informazioni utili e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine in caso di bisogno. Infatti, una volta salvata su telefonino o tablet, e dopo essersi registrati fornendo i nostri dati personali, compreso il numero di cellulare, veniamo geolocalizzati e siamo in grado di chiamare, in forma anonima, il 113 e il numero verde antibullismo: 800669696.

Quello che un minorenne può fare, quindi, è, prima di tutto, capire se lui stesso o un amico sono vittime di qualsiasi forma di bullismo, anche virtuale (il cosiddetto cyberbullismo, appunto), sapere come tutelarsi e, in caso di necessità, contattare tramite sms la polizia. Alla voce Faq, appunto, è spiegato chiaramente, attraverso un decalogo, quali siano i comportamenti che si configurano come bullismo e quali siano quelli da adottare per cercare di evitare il bullo coetaneo o aiutare chi si trova in difficoltà.

Per quanto riguarda il cyberbullismo, invece, l'app contiene anche utili indicazioni sulla tutela della privacy. Si ricorda, infatti, che gli ultimi dati forniti parlano di 235 casi di cyberbullismo trattati dalla polizia postale, di cui 88 per minacce, ingiurie e molestie, 70 per furto di identità digitale sui social network, 42 per diffamazioni e 27 per diffusione di materiale pedopornografico. Anche la Società italiana di pediatria ha diffuso i dati di un suo sondaggio: su un campione di 10 mila ragazzi tra i 14 e i 18 anni, il 33% ha dichiarato di aver subito atti di bullismo.

Ma "YouPol" serve anche a denunciare lo spaccio di sostanze stupefacenti o altri eventuali reati di cui si può essere vittime o testimoni. Infatti, nel caso in cui si abbiano dei sospetti o si assista a un atto criminale, è possibile chiamare direttamen-

LE VOCI CONSIDERATE PIÙ PRATICHE

Vincerà l'assistente vocale

Sarà vocale l'assistenza del futuro. Si chiederà aiuto a una voce e non a un'app né a un sito web. E si preferirà conversare con l'intelligenza artificiale invece che andare in banca o visitare un negozio. Le voci sono reputate più pratiche e permettono di fare altro mentre si parla con loro.

ELABORA I DATI PER L'EVOLUZIONE DELL'INFLUENZA

Termometro prevede le epidemie

Un termometro smart raccoglie le misure, trasmette a un'app i valori riscontrati, ed elaborandole con un algoritmo, può prevedere l'andamento dell'influenza con due, tre settimane di anticipo. Lo afferma uno studio dell'università dell'Iowa pubblicato da Clinical Infectious Diseases.

Sono in aumento i casi di bullismo diretto e anche quelli attraverso i social o più genericamente attraverso la rete internet

te il 118 o inviare una segnalazione anonima, anche corredata di foto, attraverso un sms di 500 caratteri al massimo. In caso di richiesta di intervento, "YouPol" permette l'arrivo tempestivo degli agenti. Inoltre quando si invia un sms se ne può conservare memoria nell'archivio.

"STORYBOARD"

Così il video diventa un fumetto

"Stoyboard" è una fra le applicazioni sperimentali di Google per Android, creata per trasformare i propri video in fumetti. È sufficiente, infatti, girare un video e l'app seleziona i fotogrammi componendoli in modo da creare una "graphic novel" a colori, in bianco e nero o color seppia, effetto stampa o china o acquarello semplicemente col touch screen. Facile e veloce, non è da professionisti, ma si può scegliere il "layout", ed è un modo divertente per creare una storia, che si può salvare e condividere tramite social, email, sms.

"VIVINO"

Come scegliere il vino più adatto

Se siamo invitati a una cena da amici ma non sappiamo quale vino portare, ecco l'app che può esserci utile consigliandoci per quale etichetta optare. Si tratta di "Vivino: Scanner per il vino", che attraverso la scansione dell'etichetta o, se ci si trova al ristorante, della carta dei vini, fornisce tutte le informazioni utili e i commenti degli esperti della community. I consigli riguardano anche l'abbinamento, con ogni genere di pietanza, il tipo di vino, lo stile. Ci sono anche aggiornamenti e notizie su tutti i vini del mondo e sui negozi per l'acquisto online.

"DENTISTINAPP"

Gli abusivi? Scoperti in un attimo

Se abbiamo dubbi sulla professionalità del dentista che ci hanno consigliato, è sufficiente scaricare l'app del Cao (Commissione albo odontoiatri) per scoprire se un odontoiatra è realmente iscritto all'Ordine o è un abusivo della professione. Basta infatti indicarne nome e cognome o codice fiscale o la provincia presunta dell'Albo di iscrizione e in pochi secondi si sa se si stratta di un millantatore. In tal caso l'app permette di segnalarlo come abusivo della professione. Inoltre sono presenti notizie aggiornate su igiene orale, leggi e prevenzione.

"MYTHERAPY"

Il promemoria della salute

Dobbiamo seguire una terapia e tenere sotto controllo pressione e peso, ma scordiamo di farlo? A ricordarcelo è "MyTherapy", l'app per controllare e registrare tutto ciò che riguarda la nostra salute. È una sorta di diario in cui indicare i medicinali che si assumono, ma anche i parametri della pressione, del glucosio nel sangue, del peso, delle misure di vita, addome, braccia e anche le misurazioni ottenute dalle analisi del sangue, dal colesterolo alla bilirubina. Si può anche inviare al proprio medico il diario con i sintomi percepiti.

"YOUR CLOSET-SMART FASHION"

Vestire con i giusti abbinamenti

Per chi è indeciso su cosa indossare per un evento informale o su cosa mettere in valigia o quali abbinamenti fare, l'app "Your Closet-Smart Fashion" (in inglese), è l'ideale. Come un consulente d'immagine, infatti, una volta scattate le foto ad abiti, scarpe e accessori, ordina e abbina tutto in base al colore e alla categoria (sportiva, formale, informale etc.) e pianifica il look del giorno in base alla temperatura, la stagione e il luogo. Per questo è adattissima in caso di viaggi: saprà sempre cosa farti mettere in valigia, sia per una vacanza ai tropici sia al Polo.

"VIA FRANCIGENA"

Il pellegrinaggio è "assistito"

Mille chilometri in 45 tappe, tra il Colle del Gran San Bernardo e Roma, da fare a piedi o in bici. È la famosa Via Francigena, che offre ai pellegrini anche un'app, "Via Francigena-App Ufficiale", in italiano e inglese, con l'itinerario culturale del Consiglio d'Europa e le indicazioni utili per fermarsi nei punti d'accoglienza e visitare suggestivi borghi italiani, dalla Valle d'Aosta alla Toscana, passando per Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, grazie a mappe, Gps, e allarme sonoro in caso di uscita dal percorso.

VIRUS CREA MONETA ALL'INSAPUTA DELLE VITTIME

Nato il criptomining, bitcoin abusivo

Molti non sanno ancora che cos'è un bitcoin ma già ne è nato un possente fenomeno criminale, il criptomining cioè la produzione abusiva di queste valute. Già oggi un'azienda su 5 è colpita dagli hacker che sfruttano la potenza di calcolo dei computer altrui per generare criptovalute, vittime ignare.

APPROVATO NEGLI USA E INVENTATO IN ITALIA

Lo smartwatch monitora l'epilessia

L'ente americano Food and Drug Administration ha dato il via libera per l'utilizzo di uno smartwatch italiano che permette di monitorare i pazienti affetti da epilessia. Il dispositivo si chiama Embrace, è il primo smartwatch approvato dalla Fda per l'uso in neurologia.

Vision
Guida pratica al futuro

COSE NUOVE NEL MONDO

Operai "vestiti" con l' "armatura" per sollevare meglio i pesi

Alzati e cammina! Non è un miracolo è l'esoscheletro

SOLUZIONE "COPIATA" DAGLI INVERTEBRATI UTILE ANCHE PER ALLEGGERIRE IL LAVORO

di LUDOVICO FRAIA

In fondo è un antico sogno dell'uomo quello di rafforzare il proprio corpo in modo che sia più resistente, più robusto, che si difenda meglio dalle difficoltà della vita e della natura.

Si può dire che con l'esoscheletro si stia arrivando proprio a questo. Già il nome dice molto: l'esocheletro è l'armatura degli invertebrati, cioè di quegli animali il cui corpo è sostenuto da uno scheletro esterno, una sorta di corazza. Il successo di questi animali, antichissimi e diffusissimi, ha consigliato la scienza umana a riprodurre la struttura quando quella originaria – lo scheletro umano – è inefficiente per una malattia, si è danneggiata per un incidente o, semplicemente, è insufficiente per sostenere sforzi particolari.

I DISABILI RICAMMINANO. Un dispositivo del genere esiste già. Ne esistono molti tipi ma uno, già perfettamente funzionante e relativamente accessibile come costi, è stato inventato in Canada per aiutare i bambini costretti sulla sedia a rotelle. Il corpo di un bambino disabile ha esigenze diverse da quello di un adulto. Questo esoscheletro canadese è costituito da gambe robotiche indossabili e ha rappresentato una sfida tecnologica imponente, per vari motivi.

Prima di tutto perché, per ridurre costi che avrebbero costituito un ostacolo a un uso diffuso, si è pensato di collegare il sistema a un deambulatore, del tipo che esistono dovunque per tenere in piedi gli invalidi: le gambe robotiche si attaccano dunque al deambulatore e sommano al sostegno la camminata motorizzata.

Questo permette al bambino di camminare da solo, all'aperto, e anche per un periodo di tempo relativamente lungo. Le gambe robotiche rafforzano le ginocchia e le articolazioni dell'anca. Ed è quasi un miracolo, un miracolo accessibile economicamente a strutture sanitarie anche non ricchissime.

LA PROVA IN INDIA. I due ingegneri di origine indiana autori dell'invenzione, **Manmeet Maggu** e **Rahul Udasi**, hanno avuto l'idea quando il nipote di uno dei due, Maggu, è stato colpito da paralisi cerebrale. I due hanno realizzato un prototipo, lo hanno portato in India per sottoporlo a una prova e il bambino ha effettivamente ripreso a camminare.

UN ESEMPIO ITALIANO. Un altro tipo di esoscheletro prodotto in Italia che si chiama *Armeo Power*, ha un'altra funzione: quella di tentare una riabilitazione più veloce per chi è colpito da un ictus, per esempio,

MA COSTANO DIECI VOLTE PIÙ DEGLI ALTRI

Piatti monouso a facile degrado

Piatti monouso al mais, è il futuro di un grande aiuto a chi non vuole lavare i piatti né inondare l'ambiente con plastica indistruttibile che si degrada anche in mille anni. Il problema è il prezzo. Su internet, 50 bicchieri di plastica si comprano a 1,19 euro. Quelli compostabili costano dieci volte tanto.

PUÒ ESSERE USATO ANCHE COME ANTITUMORALE

Un antiossidante dalle alghe

Un antiossidante straordinario a uso medico ma anche industriale grazie alla ricerca italiana. Il segreto è stato rubato alle alghe che producono la molecola astaxantina che ha questa qualità. Allo studio applicazioni come antitumorale, antinfiammatorio e per la protezione della pelle dai raggi UV.

all'arto superiore. Il trattamento robotico, in effetti, ha già fatto registrare notevoli risultati nella capacità dei pazienti di recuperare la forza e la funzione di un arto.

ALLA CATENA DI MONTAGGIO. Può sembrare incredibile ma questo scheletro supplementare non serve solo ad aiutare chi per vari motivi ha perso in tutto, o in parte, l'uso pieno del proprio scheletro. La Ford Motor Company, una fra le più grandi fabbriche automobilistiche del mondo, ha introdotto un esoscheletro in titanio e carbonio nello stabilimento di Valencia in Spagna. Sono state realizzate nove strutture, dotate di componenti robotiche, facilmente indossabili che risparmiano agli operai alla catena di montaggio la fatica di sollevare o spostare pezzi dell'automobile in montaggio.

Questo strumento si chiama *exoskeleton suit* (cioè letteralmente "vestito esoscheletro") e viene usato per la prima volta su una linea di produzione in movimento dove si fabbricano i modelli Kuga, Mondeo, S-Max, Galaxy e Transit Connect.

PER SOLLEVARE PIÙ DI TRE CHILI. Dicono alla Ford che questo aiuto fornisce «supporto per la zona delle spalle e della schiena di coloro che lo indossano, scaricando il peso sui fianchi e riducendo così il verificarsi di infortuni sul lavoro». L'esperienza della produzione insegna infatti che sollevare pesi superiori ai tre chili in posizioni scomode comporta dei rischi seri per le braccia e anche per la spina dorsale. Pare che questo stratagemma abbia permesso alla Ford di ridurre del 90 per cento i problemi ergonomici causati ai lavoratori dalla catena di montaggio.

Sempre più alta la quota pro-capite di cibo buono che finisce nella spazzatura

Cibo sprecato? C'è la monodose

NEL FUTURO SEMPRE PIÙ ALIMENTI PRECOTTI ANCORA TROPPI AVANZI NELLA SPAZZATURA

Il futuro del cibo? Monodose e precotto. Può anche non piacere ma i partigiani dello *slow food*, i nemici del cibo spazzatura, i fautori del chilometro zero – tutte persone civili con auspici condivisibili – dovranno vedersela con un aumento della popolazione mondiale che dai sette miliardi e mezzo di abitanti del 2017 sfiorerà i dieci miliardi entro una trentina d'anni, intorno al 2050. L'Umanità dovrà vedersela nello stesso tempo con due sfide: a) la quantità di cibo da produrre, che secondo gli esperti è un problema in parte superabile; b) l'inquinamento provocato da questa produzione, che è un problema meno superabile, visto i livelli raggiunti già ora.

DOMANI INCERTO. La sostanza, comunque, è che il domani, anche da questo punto di vista, è molto incerto. L'unica cosa certa è che nessuno, né ricchi né poveri, si potrà permettere a lungo di sprecare il cibo. Invece se ne spreca tantissimo: è stato calcolato che solo lo spreco alimentare in Italia vale quasi 16 miliardi di euro annui, l'1% circa della ricchezza prodotta in un anno dall'Italia. E dove si spreca? Non nei supermercati – come penserebbero tutti – ma nelle nostre case: si comprano quantità di cibo eccessive, perché le confezioni più grandi costano apparentemente meno. Ma se l'acquisto non è ben calibrato, almeno la metà staziona nel frigorifero settimane prima di essere buttato nella spazzatura.

STILI DI VITA E DIETE. Guardandosi intorno in famiglia, si capisce perché questo accade. «Oggi stanno cambiando gli stili di vita, cambiano drasticamente le diete, rispetto a questo scenario, c'è da capire quali saranno i trend di domani» ha spiegato il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, a un recente convegno per la giornata nazionale contro gli sprechi. Anche chi produce cibo, insomma, si rende conto che, oltre a crearlo, bisogna porsi il problema di chi lo comprerà, di che cosa preferirà e questo dipende sempre di più dalla vita che si fa. Aggiunge Giansanti che «il futuro è nella gestione delle macro tendenze, dei dati che indicano quanto consuma una famiglia, sempre meno numerosa».

102 GRAMMI DI TROPPO. *Monodose e precotto* sono, purtroppo, le soluzioni pronte per ridurre quei 102 grammi che ogni italiano spreca ogni giorno. Perché? Perché la *monodose* può essere consumata da una persona senza che si produca un avanzo da gestire (cioè spesso da buttare). *Precotto*, perché nella vita moderna non si ha tempo di cucinare e si preferisce quello che è pronto. Un altro modo di evitare un'eccedenza da smaltire.

Ludovico Fraia

COME SAREBBE ANDATA SE CI FOSSERO STATI I **SOCIAL**

L'Oscar di Sophia e la sfida con i tifosi di Anna Magnani

GIOIA PER I FOLLOWER E POLEMICHE FRA I CRITICI ALL'HERALD TRIBUNE LODANO L'ATTRICE ITALIANA

Sophia Loren vince l'Oscar

Il profilo Facebook di Sophia Loren e la locandina del film pubblicizzata via Instagram

Quello dei social è un mondo nuovo, in parte inesplorato. Doveroso chiedersi cosa sarebbe successo se queste piattaforme (Facebook, Twitter, Instagram, WhatsApp, You Tube per citare le più note) fossero state disponibili anche solo qualche decennio fa. E, soprattutto, come sarebbero stati trattati su di esse avvenimenti che hanno fatto la storia. Nei precedenti appuntamenti ci siamo occupati, fre le altre vicende, dello sbarco sulla Luna del 1969, del referendum Monarchia-Repubblica del 1946, della caduta del Muro di Berlino del 1989, dell'attentato a papa Giovanni Paolo II del 1981. Dopo esserci cimentati con il fallimento dell'Italia ai Mondiali di calcio del 1966, oggi ci occupiamo di cinema con la cronaca rivisitata in chiave social dell'assegnazione del premio Oscar a Sophia Loren.

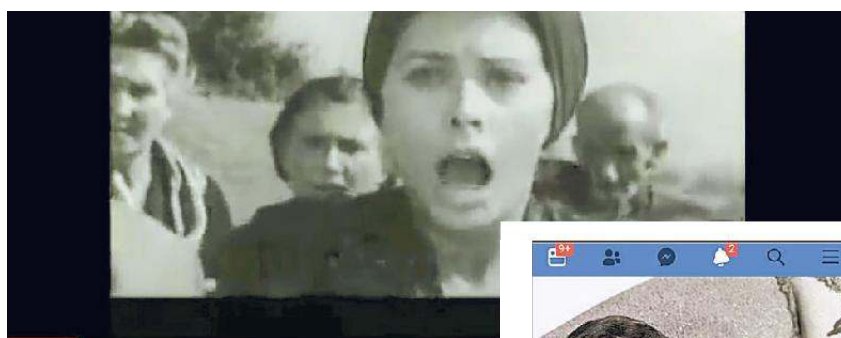
di MAURO CORNO

LOS ANGELES, 10 APRILE 1962

E sono due. Per la seconda volta nella storia un'italiana ieri ha ricevuto l'Oscar per la migliore attrice. Nel 1956 toccò ad **Anna Magnani**, premiata per la sua magistrale interpretazione ne *La Rosa Tatuata*. A sei anni di distanza, mentre sul nostro Paese era notte fonda, l'ambitissima statuetta è stata assegnata a **Sophia Loren**, protagonista de *La Ciociara*. Un'autentica impresa, quella della 27enne, che è stata preferita a colleghe di grandissimo livello, impegnate tra l'altro in pellicole che sembrano destinate a rimanere nella storia del cinema: la britannica **Audrey Hepburn** *(Colazione da Tiffany)* e le statunitensi **Piper Laurie** *(Lo spaccone)*, **Geraldine Page** *(Estate e fumo)* e **Natalie Wood** *(Splendore nell'erba)*. Per la prima volta, va aggiunto, è stata premiata un'attrice che ha recitato in un film non in lingua inglese. Il titolo originale de *La Rosa Tatuata*, infatti, è *The Rose Tattoo* e la pellicola è stata girata negli Stati Uniti.

La prima a complimentarsi via social con la Loren (al secolo *Sofia Costanza Brigida Villani Scicolone, ndr*) è stata proprio la Magnani. «Hai un talento straordinario, il tuo successo è meritato e riempie di orgoglio un'intera nazione», ha scritto sul proprio profilo twitter. E pensare che *Annarella* rifiutò il ruolo di protagonista de *La Ciociara*. La pellicola avrebbe infatti dovuto vedere lei nella parte di Cesira mentre la Loren era stata scritturata per la parte della figlia Rosetta. La Magnani non accettò perché non voleva interpretare la madre della più giovane collega (tra le due ci sono 26 anni di differenza, Anna ne ha appena compiuti 53). Questa rinuncia portò anche all'addio di **George Cukor**, a cui le regia era stata inizialmente affidata: il "regista delle donne", così soprannominato per la grandissima capacità di valorizzare le attrici che lavorano con lui (tra queste, per fare qualche nome, **Marylin Monroe**, **Greta Garbo**, **Ava Gardner** e **Rita Hayworth**), fece un passo indietro non appena saputo del forfait della Magnani.

E così la cinepresa è passata dalle mani del newyorkese di origini ungherese a quelle di **Vittorio De Sica**, tra l'altro nativo di Sora, in Ciociaria, e considerato uno dei padri del "neorealismo", filone cinematografico che tratta soprattutto la situazione economica e morale del dopoguerra italiano. «Fui io a prospettare al produttore **Carlo Ponti** (compagno della Loren, *ndr*) la possibilità di affidare la parte della madre a Sophia e di ricorrere a una bambina di dodici anni (l'italo-americana **Eleonora Brown**, *ndr*) per quello della figlia. «*In Ciociaria le ragazze si sviluppano in fretta e si sposano a quindici anni: bastava "appioppare" due anni in più a Sophia e il conto sarebbe tornato*» aveva raccontato lo scorso anno De Sica, in una diretta YouTube da Cannes, dove la Loren era stata premiata per la migliore interpretazione femminile. Sophia, d'altro canto, ha fatto incetta di riconoscimenti per la sua recitazione nel film, tanto all'estero che in Italia: recentemente sono arrivati anche il David di Donatello e il Nastro d'Argento a consacrare le sue capacità.

A Santa Monica, nel Civic Auditorium della città della California dove si è tenuta la cerimonia della consegna degli Oscar, presentata dal comico **Bob Hope**, Sophia non c'era, forse perché non si aspettava di trionfare con una concorrenza così qualificata. A beneficio del pubblico, ma anche dell'etichetta, ha quindi pensato l'inglese **Greer Garson** a ritirare la statuetta per lei, esattamente come successe dieci anni prima, quando le venne consegnata quella vinta da **Vivien Leigh** per *Un tram che si chiama Desiderio*. La Garson è una "habituée" in tal senso: è stata per ben sette volte candidata al premio e lo ha vinto nel 1943 grazie alla convincente recitazione nel ruolo di Kay Miniver ne *La Signora Miniver*.

Naturalmente la Loren non stava dormendo nella sua casa romana al momento dell'annuncio, come sospettato da qualcuno, dato che non rispondeva ai suoi telefonini cellulari (pare ne abbia addirittura cinque, *ndr*) e che non dava segnali sui social. L'attrice, molto assidua sui propri profili, ha però aspettato un paio di ore prima di esternare tutta la sua felicità sulla propria pagina ufficiale di *Facebook*, che nel momento in cui scriviamo ha oltre 820mila "mi piace", destinati ad aumentare nelle prossime ore soprattutto grazie ai fans da *Oltreoceano*. Nel messaggio, pubblicato alle 5.57, Sophia ha diviso i meriti con tutti: «*Spero di non dimenticare nessuno, ma voglio dire grazie ad **Alberto Moravia**, che ha scritto il romanzo da cui è stato tratto il film, a **Cesare Zavattini**, che nella sceneggiatura ha "ringiovanito" Cesira, consentendomi così di interpretarla in maniera più realistica, al regista **Vittorio De Sica**, a tutti gli attori, da **Carlo Ninchi** a **Raf Vallone**, da **Andrea Checchi** a **Pupella Maggio**, da **Vincenzo Musolino** a **Renato Salvatori**, passando per **Jean Paul Belmondo** ed **Eleonora** (**Brown**, ndr), che è stata la nostra mascotte. E, naturalmente, a mio marito Carlo. Sono stata piuttosto sorpresa, lo ammetto. Sapevo di potercela fare, ma fin tanto che non ho ascoltato il mio nome non ci credevo. E ora voglio condividere questa mia grandissima gioia con tutti i miei fan*».

Naturalmente non è mancata qualche voce fuori dal coro. Il critico cinematografico **Ernesto Speroni**, per esempio, ha polemizzato a distanza con i giornalisti dell'*Herald Tribune*, secondo cui Sophia Loren è stata tra le protagoniste «*delle migliori interpretazioni dal tempo di Greta Garbo*». «*Toglietegli il fiasco!*», ha scritto su Linkedin, linkando l'articolo del quotidiano di New York. E ancora c'è chi ha voluto paragonare la Loren alla Magnani, definendo la prima non all'altezza della seconda. «*Quando a bordo della navicella spaziale Vostok 1, il 12 aprile dell'anno passato, **Jury Gagarin** compì la prima rotazione della Terra, dichiarò: "Saluto la fraternità degli uomini, il mondo delle arti, e Anna Magnani". Fosse stata più brava la Loren avrebbe dovuto salutare lei, no?*» si legge in un messaggio mandato via Whatsapp alla redazione di *Paese Sera* da **Vincenzo Lama**, presidente del "*Facebook Fan Club Annarella*". Ma quello che conta è che per il cinema italiano sia arrivato un riconoscimento veramente importante.

IL COMMENTO

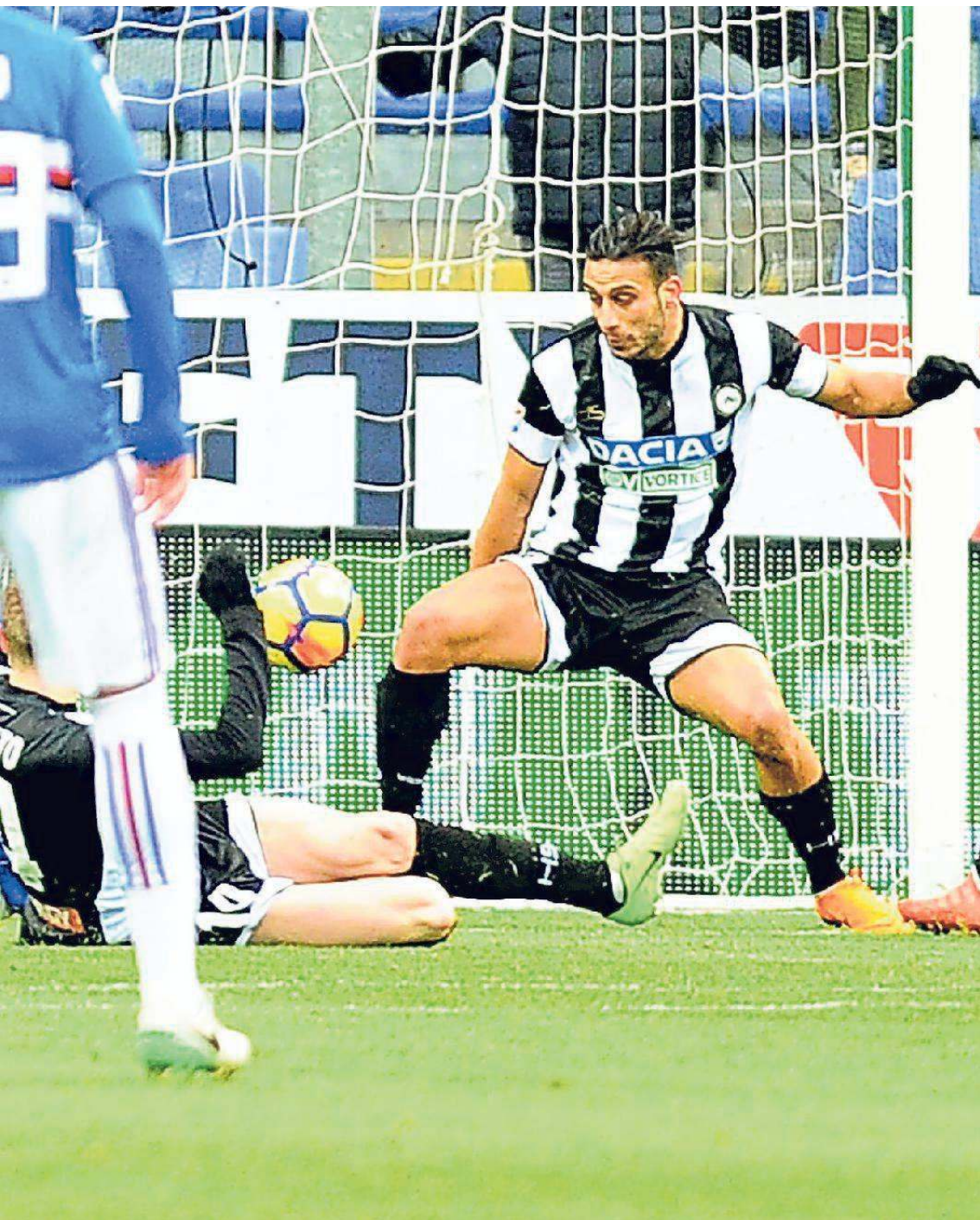
SOLITI SPUNTATI MA ALMENO CON IL CUORE

di ANTONIO SIMEOLI

Povero Oddo, poveri i giocatori che ieri con grinta e voglia di spaccare il mondo (**De Paul** e **Widmer** tra loro ci entrano per grazia ricevuta, come i Pgr dei santuari) hanno giocato a testa alta a Genova. Per loro, per la loro voglia di fare (confermata da due pali e una serie di ghiotte occasioni), la sconfitta di ieri a Genova è immeritata. Solo per loro.

Perché il ko, l'ennesimo di un periodaccio, era purtroppo ampiamente annunciato. Ricostruiamo la settimana, basta quella, perché le puntate precedenti (mercato senza attaccanti, infortunio a **Lasagna** e **Perica** inadeguato) le conoscono tutte.

A inizio settimana al sito tuttoudinese.it un serafico direttore sportivo **Manuel Gerolin** dichiara, petto gonfio d'orgoglio: «I numeri dicono che abbiamo segnato più delle nostre dirimpettaie in classifica e anche qualcuna di più». Insomma, il dirigente bianconero, che si è fatto notare in questi mesi per acquisto in extremis di **Maxi Lopez** e insolito attivismo nel mese di gennaio ma per comprare solo in prospettiva (**Vizeu**, sperin) comunica al mondo: l'Udinese non ha un problema in attacco. I tifosi bianconeri, che non hanno gli occhi foderati di prosciutto (rigorosamente di San Daniele) si divertono con coloriti commenti sul suddetto social. Secondo frammento della settimana. Mister Oddo va a San Giorgio di Nogaro, parla ai ragazzi, ai genitori. Dà pennellate di stile, come al solito, dice che i suoi ce la faranno a gestire questo momentaccio ovviando alle assenze in attacco. Dice il vero, la squadra ieri ha dato tutto, ha giocato, ha prodotto. Ma non ha segnato, perché i gol non s'inventano, in genere li fanno gli attaccanti. Terzo frammento della settimana: la lista dei convocati. Due attaccanti convocati: Maxi (panchina) e tale **Djoulou**, classe '99, pescato dalla primavera. Mai vista una squadra di serie A che propone una lista di attaccanti così scarna. Pensi: senza **Bierhoff**, **Amoroso** e **Poggi**, Zak esattamente 20 anni fa (22 febbraio 1998) vinse alla grande a Genova con Jorghensen *falso nueve*. Già Martin, era un fior di giocatore, De Paul non gli allaccia nemmeno le scarpe. Risultato: l'Udinese lotta, prende pali. La Samp gioca al gatto e al topo: gol di **Silvestre**, difensore a digiuno da 4 anni; gol di pure **Zapata**, il più nefasto affare di **Gino Pozzo** in vent'anni (prestito biennale, a vantaggio di chi?). Il gol di **Adnan** è una beffa atroce. Poveri Oddo e i giocatori. Non lo meritavano.

simeoli1972

calciatori, per esempio, Luigi Scrosoppi, che tra l'altro in Friuli ebbe casa e fece già del bene. Solo con una benedizione il siluro terra-aria scagliato da Fofana all'incrocio a inizio ripresa, con la Samp in vantaggio dopo il golletto di Silvestre, sarebbe finito nel sacco. E che dire di quel diagonale di Balic che, come avrebbe detto il maestro, ha fatto la barba al palo? Così quando la palombella di "Zapatone" ha scavalcato Bizzarri e il colombiano non ha neppure esultato, il paròn si è alzato e, convinto di aver visto ormai anche l'incredibile, ha abbandonato il proprio posto, prima del gol della bandiera, anzi l'autogol.

In definitiva se giochi, giochi e giochi e non segni, alla fine vincono gli altri. Peccato, perché ieri uscendo da Marassi Pozzo deve aver pensato che servirebbe quello spudorato fortunello di Gastone Paperone all'Udinese. Invece le manca un Quagliarella. Storia vecchia...

«Un vero peccato ma questa è la strada giusta»

Jankto e Angella sottolineano la prestazione della squadra
Il ceco: «Io punta? Fino a 18 anni ho giocato in attacco»

di Stefano Martorano

GENOVA

Il dispiacere per la sconfitta misto all'orgoglio per la prestazione, ma anche la voglia di tornare subito in campo per andarsi a riprendere quello che è stato lasciato a Marassi. C'è già voglia di riscatto tra i bianconeri che hanno commentato il ko con la Samp e questa voglia palesata anche a parole, dopo averla ben dimostrata nei 97' disputati al Ferraris, la dice lunga sulle prospettive che si vedono all'interno dello spogliatoio bianconero, da dove è uscito uno **Jakub Jankto** più convinto del solito anche a parole. «È stato un grandissimo peccato perché avevamo interpretato molto bene la partita, facendo proprio quello che avevamo preparato in settimana. Purtroppo non siamo riusciti a fare punti a Marassi, ma meritiamo qualcosa di più ed è stato un vero peccato non aver segnato nelle occasioni avute. Dopo due sconfitte fa male perdere così, in questo modo, ma credo che non si può dire nulla sull'impegno di tutta la squadra». A dire il vero neanche su quello personale del mancino ceco, tornato finalmente sui livelli consoni anche alle sue personali ambizioni di carriera. Oddo lo aveva provato anche prima della Roma in posizione più avanzata, a ridosso dell'attacco, e a suo parere la prova non solo è stata superata, ma è anche da ripetere. «Ero pronto a giocare in questa posizione e spero di giocarci ancora. Fino a diciotto anni ho fatto la punta nel mio paese, anche se in serie A è stata prima volta».

Il croato Andrjia Balic

LE PAROLE DI BALIC

> Abbiamo sbagliato almeno cinque-sei occasioni La mia conclusione? Ho tirato bene, è uscita di dieci centimetri

Anche **Andrjia Balic** ha giocato una buona partita, entrando in quel ristretto club di bianconeri che hanno solo sfiorato il gol ieri. In particolare, il croato è andato a un soffio dalla marcatura del possibile uno a uno con un destro al volo stupendo, uscito di un niente e ricordato nel dopo gara con molto rammarico. «Un gran peccato quella mia conclusione perché è uscita per dieci centimetri. Ho tirato bene, ma non è entrata», ha commentato il vice Behrami, che ha sintetizzato l'analisi, estendendola a tutta la partita. «Abbiamo perso pur giocando una buona partita, abbiamo sbagliato cinque o sei occasioni e purtroppo questo è il calcio. La maglia da titolare? Ho già detto che io vorrei sempre giocare, ma si sa che la decisione spetta al mister».

Oddo per l'appunto, che è stato chiamato in causa anche da **Gabriele Angella**, che non ha fatto rimpiangere Danilo, subentrando a inizio ripresa. «Dobbiamo continuare a lavorare seguendo il mister, che ha idee buone e penso che la gente si diverta a vederci giocare così, però dobbiamo fare punti. Il gol di Zapata? Dopo gli ho detto che voleva crossare e gli è andata bene, lui ha riso». Battuta a parte, ecco la disamina del difensore. «È stata una partita un po' complicata, ma l'Udinese ha fatto una grande prestazione giocando con personalità. Abbiamo mostrato gioco, idee e alla fine eravamo dispiaciuti tutti, ma dobbiamo continuare su questa strada perché è quella giusta. Abbiamo avuto le nostre occasioni. Senza Danilo? Io ci sono sempre, aspetto le mie chance».

IN TRIBUNA

Al 90' la squadra ringrazia i 100 "eroi" per il tifo

Tanti erano i supporters bianconeri a Marassi. In evidenza lo striscione "Resiani presenti"

I tifosi friulani hanno sfidato la neve e il freddo per raggiungere Genova

GENOVA

Baci e abbracci alla fine per tutti al Ferraris, per vinti e vincitori, perché anche i tifosi dell'Udinese hanno voluto applaudire i propri giocatori al termine del match. Tutti i calciatori sotto le rispettive curve, e se da parte doriana è stata ovazione e gioia, con il presidente Ferrero in versione Befana con sciarpa sulla testa abbracciato all'ex rimpianto bianconero Quagliarella, da quella friulana è stato sventolio di bandiere e battimani nonostante la sconfitta.

Hanno comunque apprezzato, i friulani, l'impegno della propria squadra, che forse ieri avrebbe dovuto applaudire con convinzione proprio loro, i sostenitori bianconeri, che si sono sciroppati centinaia di chilometri sotto il gelo e il nevischio per arrivare fino a Genova e lì cantare dal primo all'ultimo minuto. Encomiabili soprattutto i tifosi di Resia, con tanto di striscioncino "Resiani presenti", che hanno percorso circa 1140 chilometri in totale tra andata e ritorno e tutto in una giornata.

Simonetta D'Este

Il progetto "Path-Dev" sabato a Udine per portare la Libia in amichevole al Friuli

Non si sentiva parlare di Libia allo stadio Friuli da quando nel 2005 per una stagione vestì la maglia dell'Udinese Saadi Gheddafi, terzo figlio di Mu'ammar Gheddafi, ex leader de facto del paese libico. Da allora sono trascorsi più di dodici anni, e ora la società dei Pozzo ha comunicato che ha iniziato un'operazione che potrebbe portare all'arrivo della nazionale della Libia a Udine per giocare un'amichevole con la stessa Udinese. Il tutto è partito da un incontro che si è tenuto sabato allo stadio dei Rizzi nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Path-Dev", che sostiene le città libiche verso una fase di rilancio economico e di rafforzamento dei processi democratici delle istituzioni locali. Accolti dal direttore amministrativo Alberto Rigotto, il sindaco di Bengasi Abdulrahman Elabbar (nella foto) e il consigliere diplomatico Faraja Najem, che hanno visitato lo stadio e verificato gli investimenti per la sua realizzazione. (s.d'e.)

LA MIA DOMENICA
di BRUNO PIZZUL

DAGLI ERRORI BISOGNA IMPARARE

Sbagliando si impara, vale anche nel calcio. Sarebbe tuttavia auspicabile che davvero dagli errori ci si sapesse emendare, cosa che invece pare proprio non accadere nelle vicende del calcio udinese. In occasione delle due reti subite dalla Sampdoria si sono rivissute situazioni da copia e incolla rispetto a quanto accaduto con il Torino, Silvestre in gol su azione d'angolo, Zapata a emulare Belotti con un'interminabile fuga senza che i rispettosi giocatori friulani, Larsen e Fofana stavolta, si degnassero di spendere un falletto per abbatterlo. Che poi Duvan volesse crossare anziché disegnare quella diabolica e involontaria (parole sue) parabola non cambia la sostanza delle cose. L'Udinese ha perso ancora, è la terza sconfitta consecutiva, dura da digerire, giusto sottolineare le ricorrenti imperfezioni, ma si può e si deve anche mettere in rilievo la prestazione della squadra, a lungo padrona del gioco, spesso vicina alla segnatura, sfortunata in occasione dei due pali colpiti a portiere battuto. Oddo ha sorpreso un po' tutti schierando una squadra senza attaccanti di ruolo. Ne è uscita una partita ben giocata, il tecnico, pur visibilmente deluso dal risultato, ha detto che secondo lui si è trattato della miglior Udinese sotto la sua direzione e ha elogiato un po' tutti, anche se, in svolgimento di partita, lo si è visto spesso agitato e arrabbiato con i suoi.

Del resto capita abbastanza spesso che i risultati siano influenzati da fattori legati alla sorte, lo si sa da sempre, per cui è quanto meno inopportuno piangere troppo sulla sfortuna, perché in ogni caso pure gli episodi più iellati sono determinati da proprie responsabilità, come già detto. Oddo ha parlato di poca scaltrezza, di inesperienza da giovinezza, ma è parso convinto quando si è dichiarato pienamente soddisfatto della squadra, pur con le riserve sulla mancanza di furbizia. Non ha potuto tuttavia sottacere il dispetto che gli ha provocato questa immeritata sconfitta, va bene ammettere ciò che avviene in campo e accettare il risultato, ma c'è sempre la possibilità di evidenziare quanto di sfavorevole può essere capitato. Chiaro che non è più il caso di proiettare le proprie aspettative in ottica europea, ma l'Udinese deve continuare a giocare con determinazione e grinta, la sconfitta di Genova ha determinato il declassamento nella parte destra della classifica, con i bianconeri scavalcati proprio da quella Fiorentina che arriverà domenica prossima in Friuli. Oddo ha in mano la situazione, gestisce il parco giocatori con acume e coraggio, la sensazione è che, pur con perduranti cadute di attenzione ci siano evidenti miglioramenti nei singoli che dovrebbero garantire un più costante e proficuo rendimento della squadra. E non sembri inutile esercizio consolatorio affermare che non tutte le sconfitte sono uguali, c'è modo e modo di cedere agli avversari, con la Samp l'Udinese non ha davvero sfigurato. Non basta però per sentirsi soddisfatti.

POST PARTITA » GLI ALLENATORI

«Questa sconfitta mi rode davvero»

Oddo: «Forse la miglior partita da quando sono all'Udinese»

di Pietro Oleotto
IMVIATO A GENOVA

«Questa mi rode davvero». Con questa espressione che esce dalla sua parte d'animo tutta romana, Massimo Oddo si gioca l'oscar della sincerità nel ventre dello stadio Luigi Ferraris in un duello con Duvan Zapata che, poco più in là, confessa la casualità di quella perla di gol: «Volevo crossare». Amen? Macché. Perché questa partita non può non infastidire profondamente il tecnico Oddo, convinto di aver fatto di tutto per mettere sotto la Samp, prima e durante questi disorientanti 90'. «Il calcio è così, spietato: a volte non vince chi merita». Non si tratta di stizza, di rabbia. È una considerazione quasi filosofica, visto che non l'ha mai detta per reazione, neppure a caldo. Insomma, non è uno che ama rifugiarsi sotto l'ombrello delle scuse o della iella nera. Ma stavolta ci sta.

Oddo, è difficile giudicare questa sconfitta dell'Udinese.

«Per me no, potrò anche sbagliare, ma devo dirlo: abbiamo giocato meglio della Sampdoria, abbiamo costruito 10-15 palle gol, 5-6 volte abbiamo sbagliato l'ultimo passaggio e abbiamo riprodotto sul campo, in partita, quanto avevamo preparato in allenamento».

A Massimo Oddo non va giù la sconfitta con la Samp (Foto Petrussi)

> **TROPPE INGENUITÀ**
> Purtroppo siamo stati dei polli in un paio di situazioni

> **IL CONSIGLIO AI GIOCATORI**
> L'unica ricetta che conosco è quella del lavoro

Alla fine, però, il tabellone dice che avete perso...

«Certo, perché siamo stati dei polli in almeno un paio di circostanze che ci hanno punito. Dovevamo essere più furbi, ma non posso rimproverare nulla ai ragazzi sotto il profilo della generosità e dell'applicazione: abbiamo fatto una bellissima partita, forse la migliore da quando sono all'Udinese».

Già, siete stati polli soprattutto sull'azione che ha portato al gol di Zapata, così simile a quello incassato da Belotti a Torino.

«Quello è stato un gol un po' diverso, stavolta Zapata ha vinto l'uno contro uno e noi siamo stati dei polli a non fermarlo prima: bastava un fallettino. Non solo: un attimo prima del fallo laterale mi ero sgolato per avvisare la squadra che era libero al limite della nostra area e che sarebbe stato pericoloso farlo partire palla al piede, ma non mi hanno sentito».

I passaggi sbagliati al limite della propria area, i falli non commessi in modo furbo. Come uscire da questo circolo tutt'altro che virtuoso?

«Lavorando. Non conosco altre ricette. Speriamo poi che l'esperienza faccia sì che la prossima volta magari spendiamo un fallo in una situazione del genere. Nel calcio non vince chi è perfetto. Vince chi sbaglia di meno. Noi ora possiamo solo lavorare per limitare gli errori. Ma al di là dei propositi, questa mi rode davvero, perché avevamo fatto una grandissima partita. L'Udinese avrebbe meritato molto di più, ma onore alla Samp che ha vinto. E noi muti a casa. Per questo la prossima volta gradirei che fossimo un po' più scaltri».

QUI SAMPDORIA

Giampaolo: «Vittoria legittima, meritiamo il sesto posto»

GENOVA

É soddisfatto e non lo nasconde. Marco Giampaolo si gode la vittoria e il balzo in avanti in classifica dando meriti ai suoi e agli avversari. «Abbiamo meritato di vincere – è il commento del tecnico della Samp –, sono tre punti pesanti contro una squadra forte, anche sul piano fisico, che aveva ottenuto risultati importanti fuori casa e che ha creato tantissima densità. La mia Sampdoria mi è piaciuta, abbiamo mostrato grande consapevolezza e abbiamo reagito bene alla sconfitta di Milano».

Ora i blucerchiati hanno una vista privilegiata sull'Europa League, ma devono anche fare attenzione ai risultati degli altri concorrenti. «Al di là di quello che faranno le altre squadre – ha detto Giampaolo – sono importanti le nostre gare, la corsa è su noi stessi. Siamo sesti da molto tempo, significa che abbiamo valori». E su Zapata, dopo le polemiche dei giorni scorsi, il tecnico doriano ha tagliato corto: «Era una partita da giocare con giocatori con caratteristiche diverse dalle sue, ci serviva rapidità. Duvan è stato bravissimo a raddoppiare, è entrato in campo quando era diventata la sua partita, più "sporca". Si tratta di un calciatore affidabile, forte».

Simonetta D'Este

FIORENTINA	1
CHIEVO	0

FIORENTINA 3-5-2
Sportiello 6.5, Pezzella 6, Vitor Hugo 6, Astori 6.5, Chiesa 6.5 (43' st Gil Dias sv), Benassi 6, Cristoforo 6 (25' st Dabo 5.5), Veretout 5.5, Biraghi 7, Falcinelli 5 (43' st Thereau sv), Simeone 5. (Dragowski, Guidotti, Bruno Gaspar, Laurini, Maxi Olivera, Eysseric, Saponara, Zekhnini, Lo Faso). **All. Pioli.**

CHIEVO 4-3-1-2
Sorrentino 7, Cacciatore 6, Bani 6, Gamberini 5.5 (45' pt Dainelli 6), Jaroszynski 5.5, Castro 6, Radovanovic 6.5, Hetemaj 5.5 (36' st Pellissier sv), Bastien 5.5 (1' st Meggiorini 6), Pucciarelli 5.5, Inglese 6. (Seculin, Confente, Depaoli, Cesar, Tomovic, Gobbi, N.Rigoni, Gaudino, Stepinski). **All. Maran.**

Arbitro Abisso di Palermo 5.5.
Marcatori Al 6' Biraghi.
Note Angoli 10-9 per il Chievo. Recupero 2' e 5'. Ammoniti Simeone e Meggiorini. Spettatori: abbonati 17.235, quota 258.412.

Il match winner Biraghi

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Basta un gol di Biraghi per il sorpasso

La Fiorentina batte il Chievo e supera l'Udinese in classifica

FIRENZE

Battendo 1-0 il Chievo la Fiorentina è tornata a vincere al Franchi dopo quasi tre mesi e sorpassa in classifica l'Udinese che affronterà domenica al Friuli.

Uomo della partita, condizionata dal vento forte e gelido, è stato Cristiano Biraghi, decisivo con un siluro di sinistro dopo appena sei minuti: per l'esterno ex Pescara e anche ex Chievo primo gol in maglia viola, per giunta nella centesima presenza in Serie A e reduce dalla convocazione per lo stage della Nazionale.

La Fiorentina si è aggrappata a quel gol non riuscendo a trovare il raddoppio nel primo tempo giocato col tempo a favore e, dopo la rete annullata a Benassi per un millimetrico fuorigioco a inizio ripresa (intervento della Var, come pure su un tocco di mano in area viola), ha sofferto nella ripresa quando Maran ha cercato di raddrizzare il risultato inserendo tutta l'artiglieria inserendo, accanto a Inglese e Pucciarelli, anche Meggiorini e Pellissier. Tanta intraprendenza però non è stata premiata e così il Chievo ha incassato la sesta sconfitta consecutiva in trasferta. Tra i protagonisti del match Sportiello e soprattutto Sorrentino: il portiere viola è stato inoperoso per tutto il primo tempo ma nella ripresa è stato chiamato in causa due volte da Radovanovic. Il numero uno del Chievo è stato autore di almeno tre interventi importanti, su Biraghi in apertura prima di essere trafitto dallo stesso esterno viola, poi nel secondo tempo su un colpo di testa di Simeone e un tiro di Veretout mentre nel finale Sorrentino è stato salvato dai suoi compagni di reparto sulla zampata del neo entrato Gil Dias.

LE PAGELLE DELL'UDINESE di MASSIMO MEROI

Jankto funziona a destra Widmer-De Paul deludenti

6 BIZZARRI Prima del gol di Silvestre aveva dovuto bloccare un sinistro debole di Quagliarella, niente altro. Nel secondo tempo rischia la frittata con uno stop sbagliato, riesce a porre rimedio anticipando di un soffio Caprari, ma ha rischiato il calcio di rigore. Spettatore per tutta la ripresa, può solo guardare la beffarda conclusione di Zapata.

6 LARSEN All'inizio va un po' in difficoltà con Caprari e infatti deve ricorrere alle maniere forti per fermarlo. Poco sbrigativo in un paio di disimpegni al limite della propria area, si riprende con il passare dei minuti. Provvidenziale la chiusura sul retropassaggio errato di Balic. Con la Fiorentina non ci sarà perchè squalificato.

6 DANILO Dirige il reparto messo sotto pressione dalla Sampdoria nella seconda parte del primo tempo. É in quella fase della gara che si fa male: stringe i denti e rimane in campo fino al riposo. Un paio di lanci sull'esterno sbagliati, ma nel complesso non aveva demeritato, aveva messo lo zampito nell'azione del primo legno.

6 SAMIR Caprari cerca di sorprenderlo subito e lui riesce a prodursi in un difficile recupero in scivolata. Sulla spizzicata di Danilo è lui con il piede a indirizzare la palla sul palo interno: non ha segnato davvero per una questione di centimetri. Regge bene nei duelli corpo a corpo con Quagliarella.

5 WIDMER Nel primo tempo fa arrabbiare non solo per la sbilenca conclusione da buona posizione che avrebbe potuto portare al pareggio, ma per la scarsa intraprendenza e gli errori di concetto: invece di puntare Murru e arrivare sul fondo per crossare forte e basso, mette in mezzo palloni lenti e molli per ... nessuno. Non è che nella ripresa la musica sia cambiata.

5,5 BARAK Siamo ancora lontani dal giocatore che portava l'inerzia delle gare a favore dell'Udinese. Tanti errori negli appoggi anche semplici nel primo tempo, cresce leggermente alla distanza ma sbaglia qualcosa nell'ultimo passaggio.

Sopra, Widmer contrasta Linetty. Sotto, De Paul in azione (Foto Petrussi)

6 BALIC La sua prestazione non è completamente convincente. Forse ci siamo fatti abbagliare da quella conclusione al volo di destro che termina fuori di un soffio a portiere battuto, però merita fiducia per essere valutato in un arco di tempo più lungo. Da brividi un retropassaggio a inizio ripresa che per poco non innesca la fuga di Caprari.

6,5 FOFANA Trema ancora la traversa che centra con un destro al fulmicotone. Poco dopo avrebbe un'altra occasione per calciare da buona posizione, ma la mira è sballata. Aveva cominciato la partita con una accelerazione e uno scarico non sfruttato da De Paul. Anche lui non precisissimo nell'ultimo passaggio, ma decisamente in crescita rispetto alle ultime prestazioni.

6 ADNAN Chiude la sua partita con un gol firmato con la complicità di Silvestre. É al suo secondo centro in serie A, anche il primo lo aveva firmato a Marassi, ma con il Genoa. Nel complesso una prestazione sufficiente: anche in fase difensiva ha concesso poco.

6,5 JANKTO Il migliore dell'Udinese per personalità e intraprendenza. Suo il primo tiro in porta bianconero. Partendo da destra può sfruttare il tiro con il mancino, ma anche mettere interessanti palloni in mezzo.

4,5 DE PAUL Comincia la sua partita rientrando sul destro e facendosi respingere la conclusione. Il cross per Widmer l'unica giocata utile della sua gara. Nella ripresa scompare, inevitabile la sostituzione.

6 ANGELLA Prende il posto di Danilo e non lo fa rimpiangere. Sbaglia un pericoloso passaggio in uscita, ma per sua fortuna la Sampdoria non ne approfitta. Tiene la linea difensiva alta per tutto il secondo tempo, e anche per questo la Sampdoria fatica ad arrivare dalle parti di Bizzarri prima del fatale contropiede di Zapata.

5 MAXI LOPEZ Ha sulla testa il pallone dell'incredibile 2-2 ma l'incornata è troppo centrale per impensierire Viviano. Non riesce a incidere e a questo punto i numeri della sua stagione si fanno sempre più brutti.

SV INGELSSON Gioca una ventina di minuti, ma non riesce a entrare dentro la partita.

L'ARBITRO

6,5 DAMATO Il gol di Silvestre è regolare: sulla conclusione del difensore argentino Caprari è disteso davanti a Bizzarri e gli copre la visuale ma è tenuto in gioco da Danilo che è andato a coprire lo specchio di porta lasciato libero dal portiere. La Sampdoria nella ripresa reclama un rigore per un fallo di mano di Angella, ma il tocco sembra involontario. Bizzarri sbaglia il controllo, ma poi riesce ad arrivare prima sul pallone rispetto a Caprari. Per quanto riguarda le ammonizioni, inevitabile il giallo che costerà a Larsen la squalifica. Ne manca forse uno a Torreira che per due volte di fila "abbraccia" Jankto impedendogli di ripartire. Nel complesso una direzione di gara all'altezza della situazione. (m.m.)

LA CURIOSITÁ

FINALE MOVIMENTATO

Samir rompe la bandierina del corner

Sono stati sette i minuti di recupero concessi nel secondo tempo dall'arbitro Damato e il motivo va ricercato nella lunga sosta della gara (almeno quattro minuti) causata da un episodio avvenuto a un minuto dal 90': il bianconero Samir entrando in scivolata su Alvarez ha rotto la bandierina del calcio d'angolo. Leggero infortunio per il difensore brasiliano che poi ha ripreso regolarmente il suo posto: sono dovuti intervenire gli inservienti ri Marassi per rimettere la bandierina al suo posto. (s.d'e.)

Larsen sarà squalificato, ritorna Perica Da valutare Danilo (flessori) e Behrami

È uscito per un indurimento ai flessori capitan Danilo, a cui è stata dunque risparmiato il rischio di un infortunio muscolare compromettente con la sostituzione effettuata nell'intervallo. In ogni caso il giocatore verrà valutato tra oggi e domani, giorno in cui la squadra riprenderà gli allenamenti alle 14.30, con la speranza di non doversi fermare in vista della Fiorentina, ospite domenica al Friuli alle 15. Viola che non sarà affrontata da Stryger Larsen (nella foto), in attesa di squalifica per somma di ammonizioni visto che il danese era in diffida prima del giallo preso ieri. Rientrerà invece a completa disposizione Stipe Perica, dopo la squalifica, mentre saranno tutte da valutare le condizioni di Valon Behrami, alle prese con un affaticamento muscolare. (s.m.)

GLI AVVERSARI

6 VIVIANO Si distende per deviare in calcio d'angolo il destro di Jankto. Immobile in occasione dei due pali.

6 BERESZYNSKY De Paul si allarga spesso nella sua zona di competenza: di fatto gli concede solo il cross per Widmer.

6,5 SILVESTRE Non segnava in serie A dal 27 ottobre 2013. É arrivata l'Udinese a fargli spezzare l'incantesimo. Chiude la sua gara con la deviazione su Adnan.

6 FERRARI Si fa trovare fuori posizione nel contropiede di Jankto. L'unica amnesia di una prova per il resto all'altezza.

6 MURRU Bravo in fase di spinta, meno in quella difensiva. I suoi dirimpettai, però, non ne approfittano.

IL MIGLIORE **Zapata, potenza e fortuna**

5,5 BARRETO Una conclusione in gradinata da buona posizione, sempre in sofferenza su Fofana.

6,5 TORREIRA Solito motorino del centrocampo. Scaltro anche nel commettere un paio di falli che non permettono all'Udinese di ripartire.

6,5 LINETTY Mezzala propositiva, si inserisce con e senza palla e non concede praticamente niente a Barak.

5 RAMIREZ Non riesce ad accendere mai la luce. Lento e prevedibile nelle giocate fino a quando non si fa male.

6 CAPRARI Costringe all'ammonizione Larsen. Destro a giro alto, sinistro a lato da buona posizione. Nella ripresa si vede decisamente poco.

6 QUAGLIARELLA Un sinistro angolato, ma debole, un cioccolatino non scartato da Caprari. Poco servito nella ripresa.

5 ALVAREZ Prende il posto di Ramirez. Il suo rendimento non si discosta da quello del compagno.

6,5 ZAPATA Accelerazione conclusa con un pallonetto da urlo. La beffa è che voleva servire Quagliarella, mica tirare in porta. Da qui il mezzo voto in meno.

X ANDERSEN Entra subito dopo il 2-0. (m.m.)

Roma ko, il Milan è tornato grande

I gol dei baby Cutrone e Calabria rilanciano i rossoneri nella corsa all'Europa, l'Olimpico fischia i giallorossi

La gioia di Calabria dopo il gol

ROMA	0
MILAN	2

ROMA **4-2-3-1**
Alisson 7, Peres 4.5, Manolas 4, Fazio 5, Kolarov 5, Pellegrini 5 (35' st Gerson sv), Strootman 4.5, Under 5.5 (28' st Defrel sv), Nainggolan 4.5 (19' st Dzeko sv), Perotti 5, Schick 4.5. **All. Di Francesco.**

MILAN **4-3-3**
G. Donnarumma 6, Calabria 6.5, Bonucci 6, A. Romagnoli 6, R. Rodriguez 6, Kessie 6.5, Biglia 6, Bonaventura 6.5 (45' st Montolivo sv), Suso 6.5 (37' st Borini sv), Cutrone 7 (22' st Kalinic 6.5), Calhanoglu 6. **All. Gattuso 7.**

Arbitro Peretti di Verona 6.
Marcatori Nella ripresa, al 3' Cutrone, al 29' Calabria.
Note Angoli: 8-2 per la Roma. Recupero: 1' e 4'. Spettatori paganti 42.537, per un incasso di 1.435.463,00.

ROMA

Che Milan! Il duo Cutrone-Calabria guida Gattuso all'impresa dell'Olimpico contro una Roma che, dopo un discreto primo tempo, si è letteralmente sciolta, incapace di abbozzare una reazione credibile. E così, di vittoria in vittoria (sono sei nelle ultime sette), il Milan si trova a soli 7 punti dal quarto posto, adesso occupato dall'Inter, proprio a una settimana da un derby in cui arriva lanciatissimo. Torna dietro la lavagna invece Di Francesco, che sembrava aver trovato la quadratura del cerchio con il passaggio al 4-2-3-1 (stasera ritorno al vecchio 4-3-3): il ko in Ucraina ha evidentemente tolto qualche certezza ad Alisson e compagni, al momento fuori dalla zona Champions League. Under e Perotti (due volte) provano a riscaldare un Olimpico congelato e che saluta il ritorno dal 1' di Schick: Dzeko si accomoda pertanto in panchina, in ottima compagnia (Florenzi, De Rossi ed El Shaarawy solo per dirne alcuni). Under e Perotti giocano ai fianchi dell'ex Samp, mentre Gattuso conferma le attese della vigilia e il 4-3-3, ormai suo marchio di fabbrica, con Cutrone tra Suso e Calhanoglu. Il buon avvio della Roma non spaventa il Milan, che col passare dei minuti abbassa i ritmi e mantiene un maggior possesso palla, utilizzando specie l'asse Bonaventura-Calhanoglu per impensierire i giallorossi dalla parte di Bruno Peres. La grande attenzione tattica di Roma e Milan limita inevitabilmente spettacolo e occasioni (Nainggolan "lancia" Calhanoglu e poi lo rimonta): sfila a lato il destro di Pellegrini, disturbato da Biglia (38').

Il primo intervento di Alisson nel recupero del primo tempo, quando è costretto a uscire ai limiti dell'area per dare una mano a Peres sullo scatto di Calhanoglu. Altra storia la ripresa, tutta a tinte rossonere. Al termine di un'azione avviata da Kessie e rifinita da Suso, Cutrone brucia Manolas e beffa da due passi Alisson, portando il Milan in vantaggio. Reazione immediata della Roma: percussione centrale di Schick e Perotti manca di poco il bersaglio. Riecco il Milan: Kessie e Calanhoglu sparano, Alisson risponde presente, poi il diagonale del turco si spegne fuori. Scocca l'ora di Dzeko (fuori uno spento Nainggolan) subito dopo il salvataggio di Romagnoli e Donnarumma su un positivo Schick. Che occasione per il Milan al 72': Calhanoglu serve Kalinic, da poco subentrato a Cutrone, Alisson compie un miracolo e poi Manolas è decisivo in anticipo su Romagnoli.

È appena ritardato il raddoppio del Milan: Kalinic dentro per Calabria, tocco sotto sull'uscita di Alisson e Gattuso vola. Mancherebbe ancora un buon quarto d'ora, ma la reazione giallorossa è confusa e sterile; anzi, al 92', Borini si divora la palla del 3-0 a porta vuota su assist di Calhanoglu. L'Olimpico fischia sonoramente la Roma, il Milan non si ferma più. E domenica c'è il derby a San Siro.

Patrick Cutrone (20 anni) supera Alisson e firma il vantaggio rossonero

LE ALTRE SFIDE

Spal e Verona, punti salvezza La Lazio passeggia con il Sassuolo

CROTONE	2
SPAL	3

CROTONE **4-3-3**
Cordaz 5, Sampirisi 5 (19' st Faraoni 5.5), Ceccherini 5, Capuano 5, Martella 6, Benali 6, Barberis 5 (15' st Trotta 5), Mandragora 5, Ricci 5 (30' st Simy 5.5), Budimir 6.5, Nalini 5. (Viscovo, Pavlovic, Izco, Ajeti, Rodhen, Zanellato, Crociata, Diaby). **All. Zenga.**

SPAL **3-5-2**
Meret 6.5, Simic 6.5, Vicari 6, Cionek 6, Mattiello 6.5, Schiattarella 6.5 (35' st Salomon 6) Lazzari 6.5, Kurtic 6.5, Grassi 8, Antenucci 7 (30' st Dramé 6), Paloschi 6.5 (42' st Floccari sv). (Gomis, Marchegiani, Vaisanen, Costa, Vitale, Viviani, Konate, Everton Luiz, Bonazzoli). **All. Semplici.**

Arbitro Orsato 5.
Marcatori Al 36' Antenucci; nella ripresa al 4' e al 40' Budimir, al 6' Simic, al 15' Paloschi.
Note Angoli 5-3 per il Crotone. Recupero 0' e 4'. Ammoniti: Sampirisi, Vigari, Paloschi e Schiattarella. Spettatori 8600 circa per un incasso di 140.260 euro.

SASSUOLO	0
LAZIO	3

SASSUOLO **4-3-3**
Consigli 5; Adjapong 5.5, Acerbi 5.5, Peluso 6, Rogerio 5; Missiroli 5.5, Magnanelli 6 (40' st Sensi sv), Mazzitelli 5.5; Berardi 5, Babacar 6, Politano 6 (25' st Ragusa sv). (Marson, Pegolo, Lemos, Dell'Orco, Cassata, Frattesi, Biondini, Duncan, Pierini). **All. Iachini.**

LAZIO **3-5-2**
Strakosha 6.5; Wallace 6, Luiz Felipe 6, Radu 6; Marusic 5, Murgia 6, Leiva 6 (15' st Parolo 6), Milinkovic-Savic 7.5, Lukaku 6.5 (15' st Lulic 6); Felipe Anderson 6.5, Immobile 6.5 (36' st Nani sv). (Vargic, de Vrij, Bastos, Caceres, Patric, Basta, Di Gennaro, Luis Alberto, Caicedo). **All. Inzaghi.**

Arbitro Manganiello di Pinerolo 4.
Marcatori Al 7' Milinkovic-Savic, al 31' Immobile (rigore); nella ripresa, al 1' st Milinkovic-Savic.
Note Angoli 4-0. Recupero 3' e 4'. Espulsi Berardi e Marusic. Ammoniti Leiva, Wallace, Lukaku, Missiroli, Rogerio.

VERONA	2
TORINO	1

VERONA **4-4-2**
Nicolas 6, Ferrari 6, Caracciolo 6, Vukovic 6.5, Fares 6, Romulo 6 (13' st Matos 6), Calvano 6 (31' st Fossati sv), Valoti 7, Verde 5.5 (21' st Zuculini sv), Petkovic 6, Kean 6. (Silvestri, Coppola, Laner, Aarons, Lee, Boldor, Bearzotti, Souprayen, Felicioli). **All. Pecchia.**

TORINO **4-3-3**
Sirigu 6, De Silvestri 6, N'Koulou 6, Burdisso 6, Ansaldi 6, Acquah 6 (25' st Ljajic sv), Rincon 5.5, Obi 6 (23' st Baselli sv), Iago Falque 6.5 (38' st Berenguer sv), Belotti 6, Niang 6. (Ichazo, Milinkovic Savic, Bonifazi, Valdifiori, Edera, Barreca, Moretti, Lyanco). **All. Mazzarri.**

Arbitro Massa di Imperia 6.
Marcatori Al 12' Valoti; nella ripresa al 4' Niang, al 27' Valoti.
Note Ammoniti: Burdisso, Petkovic, Ferrari e Romulo.Recuperi 1' e 3'. Angoli 7-6 per il Verona. Spettatori: 16.324.

IN BREVE

PREMIER LEAGUE

Mou-Conte, pace fatta ma vince lo United

È iniziata con una stretta di mano (piuttosto fredda, a dire il vero) e si è conclusa con una carezza regalata da Josè Mourinho ad Antonio Conte. Per la sfida dell'Old Trafford, che metteva di fronte i padroni di casa del Manchester United e il Chelsea per la 28ª giornata della massima divisione inglese, l'interesse era anche e soprattutto fuori dal campo, dopo che nelle ultime settimane lo "Special One" e l'ex ct azzurro non se le erano mandate a dire. In mezzo la partita, che ha visto i "Red Devils" imporsi in rimonta: dopo il vantaggio dei "Blues" firmato da Willian è stato Lukaku a pareggiare, prima del gol-partita siglato a 15' dal termine dal neoentrato Jesse Lingard, per il definitivo 2-1 del Manchester United.

COPPA DI LEGA INGLESE

City show a Wembley travolto l'Arsenal

Primo trofeo conquistato in Inghilterra per Pep Guardiola, critiche per Wenger. Il Manchester City guidato dal tecnico catalano ha vinto la Coppa di Lega inglese (Carabao Cup) battendo 3-0 in finale, a Wembley, l'Arsenal. Le reti del City portano la firma di Aguero, Kompany e David Silva. Intanto sui social i tifosi dei "Gunners", prossimi rivali del Milan negli ottavi di Europa League, si scatenano con post e messaggi in cui chiedono che il manager Arsene Wenger se ne vada.

Nevica, rinviata Juventus-Atalanta

Bufera su Torino, si potrebbe recuperare il 14 marzo. Stasera Cagliari-Napoli

L'arbitro Mariani e i capitani Buffon e Toloi valutano le condizioni del campo

TORINO

Ci voleva la neve per fermare la Juventus. L'abbondante nevicata abbattutasi ieri su Torino non ha risparmiato l'Allianz Stadium che alle 18 (orario del fischio d'inizio della sfida con l'Atalanta) si presentava interamente coperto da una coltre bianca spessa un paio di centimetri.

Un rinvio che non ha mancato di portarsi dietro le immancabili polemiche per il mancato utilizzo dei teloni di protezione. Teoria accusatoria smontata comunque sul nascere: i responsabili dell'impianto e i tecnici federali hanno, infatti, motivato la rimozione delle protezioni un paio d'ore prima della gara con la necessità di consentire i test di cui necessita la goal-line technology. A quel punto la decisione spettava all'arbitro Mariani di Roma che, al termine del sopralluogo effettuato con i capitani Buffon e Toloi, ha deciso per il rinvio.

Relativamente al recupero della partita, ogni decisione è stata rinviata in attesa di conoscere il destino in Champions League dei bianconeri, ovvero l'esito di Tottenham-Juventus (mercoledì 7 marzo). Calendario alla mano, tuttavia, la prima data disponibile è mercoledì 14 marzo. Stasera, intanto, il Napoli, impegnato a Cagliari, può allungare a più quattro sui bianconeri.

IL PUNTO

di FRANCO ZUCCALÀ

CHAMPIONS: INZAGHI JR ORA LA VEDE

Ad eccezione di Torino, si è giocato ovunque e la partita più interessante è stata Roma-Milan. Di Francesco ha lasciato fuori Florenzi, De Rossi e Dzeko. Ha preso un gol dal solito Cutrone (6 gol), Calabria ha raddoppiato e la Roma ha perso. Sarebbe stato meglio, se avesse nevicato in anticipo anche sulla capitale. Gattuso in otto partite ha fatto 20 punti e, alla vigilia del derby, è a sette punti dall'Inter. Nella Roma, se non segna Under, non lo fa nessuno. Così, dopo tre vittorie di fila, i giallorossi si sono arresi a un avversario in forma, non è servito l'innesto di Schick.

La Lazio, col suo attacco-mitraglia (64 gol, Immobile 23) ha vinto pure sul campo del Sassuolo (solo 15 reti segnate, peggior prima linea). La squadra di Inzaghi (doppietta di Milinkovic) è ancora in corsa anche per Europa League e Coppa Italia, mentre il Sassuolo è precipitato sempre più in giù ed è in zona-pericolo. È stata una partita animata con due espulsi (Berardi e Marusic), un rigore e parecchi episodi discussi.

E ora Inter. Skriniar e Ranocchia, che a Genova avevano combinato il pasticcio dell'autogol decisivo a favore dei rossoblu, sono stati i goleador interisti contro il Benevento. Un riscatto. Ma non sappiamo quanto Spalletti possa menar vanto per una vittoria maturata su due palle inattive e non su azioni di gioco. Il tecnico nerazzurro ha "risparmiato" Icardi. Una vittoria che ha ridato morale all'Inter, ma non significa che il vento sia cambiato: ora nel derby e poi contro Napoli e Sampdoria si "parrà la nobilitate" nerazzurra. Quanto al Benevento, ha tenuto bene, ma gli serve una serie di vittorie per dimostrare che non è troppo tardi per la salvezza.

La Sampdoria ha battuto un'Udinese che non è stata fortunata: due pali. I blucerchiati sono a ridosso della zona Champions e Zapata (un ex) ha fatto un gol bellissimo, partendo dalla propria metà campo e andando a segnare. Il terzo k.o. di fila ha frenato la corsa dei friulani.

Ha imbroccato la seconda sconfitta consecutiva Mazzarri: il suo Torino ha perso al Bentegodi, contro il pericolante Verona che ha tirato un sospiro di sollievo. Valoti, con una doppietta, è stato il protagonista della partita che il Toro ha perso male. Alla Fiorentina è invece bastata una "bomba" del terzino Biraghi per battere il Chievo, che ha combattuto con impegno (un palo), ma non ha potuto evitare la sconfitta che lo ha trascinato ai margini della zona-pericolo.

Il Bologna, dopo aver battuto il Sassuolo ha concesso il bis contro il Genoa, nonostante l'assenza di Palacio e Verdi. Dopo i troppi elogi al Grifone è arrivata la sconfitta: la bella serie positiva genoana è stata interrotta.

In coda, le vittorie del Verona e quella della Spal a Crotone hanno allargato la lotta per la salvezza, in cui calabresi e Sassuolo hanno fatto un passo indietro. I ferraresi non vincevano da otto partite e lo hanno fatto contro un'avversaria diretta. Successo che vale doppio, come la sconfitta della squadra di Zenga, che ha perso contro Benevento e Spal: più grave questo ko interno, tuttavia. Nel prossimo turno, tre partitone: Napoli-Roma, Lazio-Juve e Milan-Inter. Un passo forse decisivo per il campionato.

PROTAGONISTI

PATRICK CIURRIA

L'arrivo di Rossitto sembra averlo rivitalizzato: un assist e una rete domenica scorsa a Gubbio. Il gol l'ha fatto diventare capocannoniere della squadra. Non deve fermarsi, per dimostrare a se stesso e agli altri di essere cresciuto. Ravenna è una tappa fondamentale per la sua crescita.

MIRKO STEFANI

Il capitano, che al Pordenone ci tiene davvero, è uno dei più contenti in spogliatoio per la ritrovata verve della squadra. Al Benelli, dopo alcune gare in chiaroscuro anche da parte sua, vuole tornare protagonista con una bella prestazione e guidando Parodi al rientro da titolare.

COSI' AL "BENELLI" ALLE 20.45, DIRETTA SU RAI SPORT

RAVENNA (3-5-2)
Allenatore ANTONIOLI

VENTURI; LELJ, RONCHI, IERARDI; ROSSI, MALEH, PICCOLI, SELLERI, MAGRINI; MAISTRELLO, MARZEGLIA

PORDENONE (4-3-3)
Allenatore ROSSITTO

PERILLI; FORMICONI, STEFANI, PARODI, DE AGOSTINI; MISURACA, BURRAI, ZAMMARINI; CIURRIA, MAGNAGHI, NOCCIOLINI

ARBITRO Zingarelli di Siena

cromasia

Formiconi festeggia le 200 presenze tra i professionisti

È una gara speciale quella che questa sera disputerà Giovanni Formiconi. Il terzino neroverde, classe 1989, laziale doc, festeggerà infatti il traguardo delle 200 presenze tra i professionisti. Una carriera partita nella Cisco Roma, a casa, nel 2007-2008 in C2. Da allora hai iniziato a girare: Lumezzane (2009-2010), Benevento (2010-2011), quindi Grosseto, dove ha giocato per quattro stagioni tra serie B e C. Le ultime tre stagioni le ha disputate tra Cremonese, Bassano e Pordenone, club in cui Formiconi ha voglia di rimanere ancora a lungo. (a.ber.)

"Ramarri" a Ravenna, il bis è d'obbligo

Il Pordenone, dopo Gubbio, vuole la seconda vittoria di fila per dimostrare di aver superato la crisi. Tridente con Magnaghi

di Alberto Bertolotto
PORDENONE

Una vittoria per dimostrare di aver imboccato la strada giusta e per salire al sesto posto, a una lunghezza dalla FeralpiSalò quinta. È il doppio obiettivo del Pordenone che, stasera, di fronte alle telecamere di Rai Sport, affronta in trasferta il Ravenna (alle 20.45) nella gara valida per la 27ª giornata del girone B. Il nuovo tecnico Fabio Rossitto e la squadra cercano conferme: il blitz di Gubbio non deve rimanere isolato se si vuole puntare in alto.

Il momento. Nel mirino la seconda affermazione da fila. Per far capire quanto il Pordenone fosse malato, un filotto del genere non riesce dalle prime tappe del girone d'andata, quando arrivarono tre successi consecutivi (Santarcangelo, Alto Adige e Fano). Stefani e soci in Umbria hanno dimostrato che, qualcosa, rispetto al recente passato è cambiato: ora serve proseguire perché c'è da salvare una stagione e arrivare più in alto possibile per presentarsi al top ai playoff. C'è ancora tempo ma non bisogna più fare mezzi passi falsi. A Ravenna, sul campo di una squadra in netta difficoltà, che non vince da sei gare, l'unica cosa che conta – per dirla con uno slogan juventino – è vincere: la classifica è corta e permette di risalire la china velocemente.

Condizioni precarie. Si giocherà in condizioni climatiche avverse: previsti quattro gradi sotto lo zero, oltre a una leggera pioggia. Il Pordenone dovrà adattarsi in fretta al tempo glaciale, che non può essere un alibi. Bisogna aggredire il match e per farlo Rossitto punta sul tridente, il 4-3-3 con Magnaghi prima punta e di nuovo titolare dall'inizio: Nocciolini, centravanti col Gubbio, si sistema sulla sinistra e Ciurria rimane a destra, posizione in cui in Umbria è stato protagonista. Caccetta è squalificato: al suo posto dovrebbe giocare Zammarini, che retrocede in mezzo al campo dopo un turno nel tridente. Dietro Bassoli non ce la fa. Al suo posto c'è Parodi. In porta torna Perilli, out nelle ultime due gare. I problemi alla schiena fanno parte del passato e il portiere è pronto nuovamente a difendere i pali. Per il resto la formazione è invariata.

Recuperi. Gerardi e Berrettoni sono rientrati totalmente a disposizione: non giocheranno dall'inizio ma sono pronti a dire la propria a gara in corso. Entrambi hanno grandissime motivazioni. Anche loro vogliono recuperare il tempo perduto. Ciò che serve a questo Pordenone chiamato a rincorrere.

Magnaghi prepara il destro: oggi sarà al centro del tridente neroverde nel posticipo a Ravenna

IL TECNICO SPRONA LA SQUADRA

Rossitto e l'approccio stile Juve «Determinati come i bianconeri»

PORDENONE

Fabio Rossitto, nel corso della sua carriera, ha giocato con i grandi rivali della Juventus: il Napoli e poi la Fiorentina. Ma sa benissimo che i bianconeri di Torino sono un modello e quindi porta ad esempio la squadra di Allegri per preparare la trasferta di Ravenna, la seconda della sua gestione. «La Juve domina in Italia non solo perché ha qualità ma perché, sotto il profilo della determinazione e dell'aggressione, è fortissima: dobbiamo essere come loro». È prendendo spunto dal modo in cui affronta le gare la formazione reduce da sei scudetti di fila che il Pordenone ieri, dopo la rifinitura, è partito per la Romagna.

«Sono molto fiducioso – attacca il tecnico del Pordenone –. La situazioni sono buone, i ragazzi si sono allenati bene e soprattutto con grande concentrazione. Non sarà una partita facile, al di là delle condizioni climatiche che potremmo trovare: di fronte avremo una rivale che ha bisogno di punti e quindi servirà spirito di sacrificio e voglia di aiutarsi in campo». La vittoria del Fano a Renate ha cambiato gli equilibri in basso: ora il Ravenna ha un punto di vantaggio sui marchigiani ultimi, per quanto abbia a oggi una gara in meno. Per la squadra di Antonioli quella di stasera è una partita molto importante per il futuro e quindi dovrà esserci il miglior Pordenone per ottenere i tre punti. «Dobbiamo ripetere la prestazione di Gubbio – avverte Rossitto, pur consapevole che i rossoblù hanno un altro tasso tecnico rispetto al Ravenna –. In quella circostanza siamo stati aggressivi, compatti, tutti si sono sacrificati: contano queste doti adesso. Le sto però vedendo nei ragazzi e sono soddisfatto. Andiamo così in Romagna con la voglia di portare a casa qualcosa di importante».

Rossitto ha convocato tutta la rosa eccetto Caccetta, squalificato. Il centrocampista tornerà per la prossima partita, in programma sabato al Bottecchia con l'Albinoleffe (nuovo esordio per il tecnico in casa). Pochi i tifosi al seguito oggi: l'orario, il giorno e la diretta tv fanno stare a casa anche i più affezionati al neroverde. *(a.ber.)*

FERMANA	0
TRIESTINA	**0**

FERMANA 4-3-3
Valentini 6; Clemente 6, Manè 6, Ferrante 6.5, Sperotto 6; Urbinati 6.5 (30' st Rossetti sv), Capece 6, Misin 6.5 (15' st Favo 6); Petrucci 5 (30' st Lupoli sv), Da Silva 5.5 (15' st Maurizi 5.5), Cremona 5.5 (30' pt Cognigni 5.5). In panchina: Ginestra, Ciarmela, Ferrante, Doninelli, Sansovini, Camilloni, Saporetti. **All. Destro.**

TRIESTINA 4-3-3
Boccanera 6; Libutti 6.5, Lambrughi 7, El Hasni 6, Pizzul 7; Bracaletti 5.5 (36' st Hidalgo sv), Coletti 5.5 (36' st Meduri sv), Porcari 6; Bariti 5 (23' st Petrella 6), Arma 5, Mensah 5. In panchina: Miori, Grillo, Aquaro, Troiani, Finazzi, Codromaz, Acquadro. **All. Princivalli.**

Arbitro Cascone di Nocera 6
Note Angoli: 6-2 per la Triestina. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Misin e Clemente, Porcari. Terreno in pessime condizioni a causa delle forti piogge. Spettatori 838 (444 abbonati) per un incasso pari ad Euro 5.460,00. Presenti una trentina di sostenitori giuliani.

ALTO ADIGE	1
PADOVA	**1**

ALTO ADIGE 3-5-2
Offredi 6.5; Erlic 7, Sgarbi 7, Vinetot 7; Tait 7.5, Broh 6.5 (29' s.t. Smith 6), Berardocco 6.5, Fink 6.5 (29' s.t. Cia 6), Frascatore 7 (42' st. Zanchi sv); Costantino 8 (37' s.t. Candellone sv), Gyasi 8. In panchina: D'Egidio, Bertoni, Baldan, Cess, Boccalari, Gatto, Heatley, Roma. **All. Zanetti.**

PADOVA 4-3-1-2
Bindi 6.5; Salviato 6, Cappelletti 6, Trevisan 6, Contessa 7; Bellemo 7 (31' s.t. Mandorlini sv), Pinzi 6, Serena 6.5; Guidone 7 (40' s.t. Lanini sv); Gliozzi 5 (10' s.t. Sarno 6), Capello 6 (40' s.t. Russo sv). In panchina: Merelli, Zambataro, Zivkov, Fabris, Mazzocco, Cisco, Piovanello. **All. Bisoli.**

Arbitro Meleleo di Casarano
Marcatori al 15' Costantino, 25' s.t. Guidone
Note Recupero: 0' e 5'. Angoli 10 a 2 per il Padova. Ammoniti: Erlic dell'Alto Adige, Trevisan del Padova. Pomeriggio soleggiato e temperatura primaverile. Terreno in discrete condizioni. Spettatori circa duemila, compresi circa duecento supporters del Padova.

MESTRE	3
FERALPISALÒ	**2**

MESTRE 3-4-1-2
Gagno 6.5; Politti 6, Perna 7, Gritti 6.5; Fabbri 6 (25' st Mordini sv, 39' st Kirwan sv), Rubbo 6.5, Boscolo 6.5, Lavagnoli 6.5; Neto Pereira 7 (33' st Sottovia 7); Casarotto 6 (26' st Beccaro 6.5), Spagnoli 7. In panchina: Favaro, Ayoub, Boffelli, Stefanelli, Martignago, Bonaldi, Zecchin, Stensson. **All. Zironelli.**

FERALPISALÒ 4-3-1-2
Caglioni 5.5; Vitofrancesco 5,5 (17' st Martin 6), Legati 6, Ranellucci 6, Parodi 5.5; Dettori 6.5, Capodaglio 6 (21' st Magnino 6), Staiti 5.5; Voltan 7 (22' st Raffaello 5.5); Marchi M. 6 (38' st Ponce sv), Guerra 6.5. In panchina: Livieri, Marchi P., Tantardini, Bagadur, Gamarra, Luche, Loi. **All. Beggi.**

Arbitro Guida di Salerno 7.
Marcatori Al 12' Guerra (rigore), al 24' Spagnoli (rigore), al 38' Voltan; nella ripresa, al 5' Neto Pereira, al 44' Sottovia.
Note Angoli 2-1 per Mestre. Ammoniti Staiti, Gritti, Rubbo, Neto Pereira, Beccaro, Sottovia. giornata grigia, terreno in buone condizioni.

RENATE	0
A. J. FANO	**1**

RENATE 4-3-1-2
Di Gregorio 6; Anghileri 6, Di Gennaro 6, Teso 5.5, Vannucci 5.5 (26' st Mattioli 5.5); Simonetti 5.5 (26' st Palma 5.5), Pavan 5, Scaccabarozzi 5 (12' st Ungaro 6); Lunetta 5.5 (26' st Piscopo 6); De Luca 5, Gomez 6. In panchina: Cincilla, Malgrati, Finocchio, Ferri, De Micheli, Fietta. **All. Cevoli.**

A.J. FANO 3-5-2
Thiam 7; Sosa 6.5, Gattari 6.5, Magli 6.5; Pellegrini 6.5, Mawuli 7 (37' st Danza sv), Lazzari 6, Schiavini 6 (40' st Gasperi sv), Fautario 6; Germinale 6.5, Fioretti 6 (40' st Melandri sv). In panchina: Nobile, Soprano, Lanini, Udoh, Maddaloni, Torelli, Masetti, Rolfini. **All. Strano.**

Arbitro Vigile di Cosenza 6.
Marcatore Nella ripresa, al 2' Mawuli.
Note Angoli: 6-5 Renate. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti Vannucci, Di Gennaro, Germinale. Giornata mite e soleggiata, terreno di gioco in discrete condizioni. Spettatori: 250 circa.

TERAMO	1
BASSANO	**4**

TERAMO (4-3-3):
Bifulco 5.5, Sales 5, Milillo 5 (20'st Caidi), Speranza 5, Diallo 5 (18'st Graziano 5); Ilari 5, Amadio 5, De Grazia 5 (10'st Fratangelo 5); Bacio Terracino 5 (20'st Tulli 5), Gondo 5, Sandomenico 6. In panchina: Calore, Pietrantonio, Rossi, Castagna, Faggioli, Cretella. **All. Palladini.**

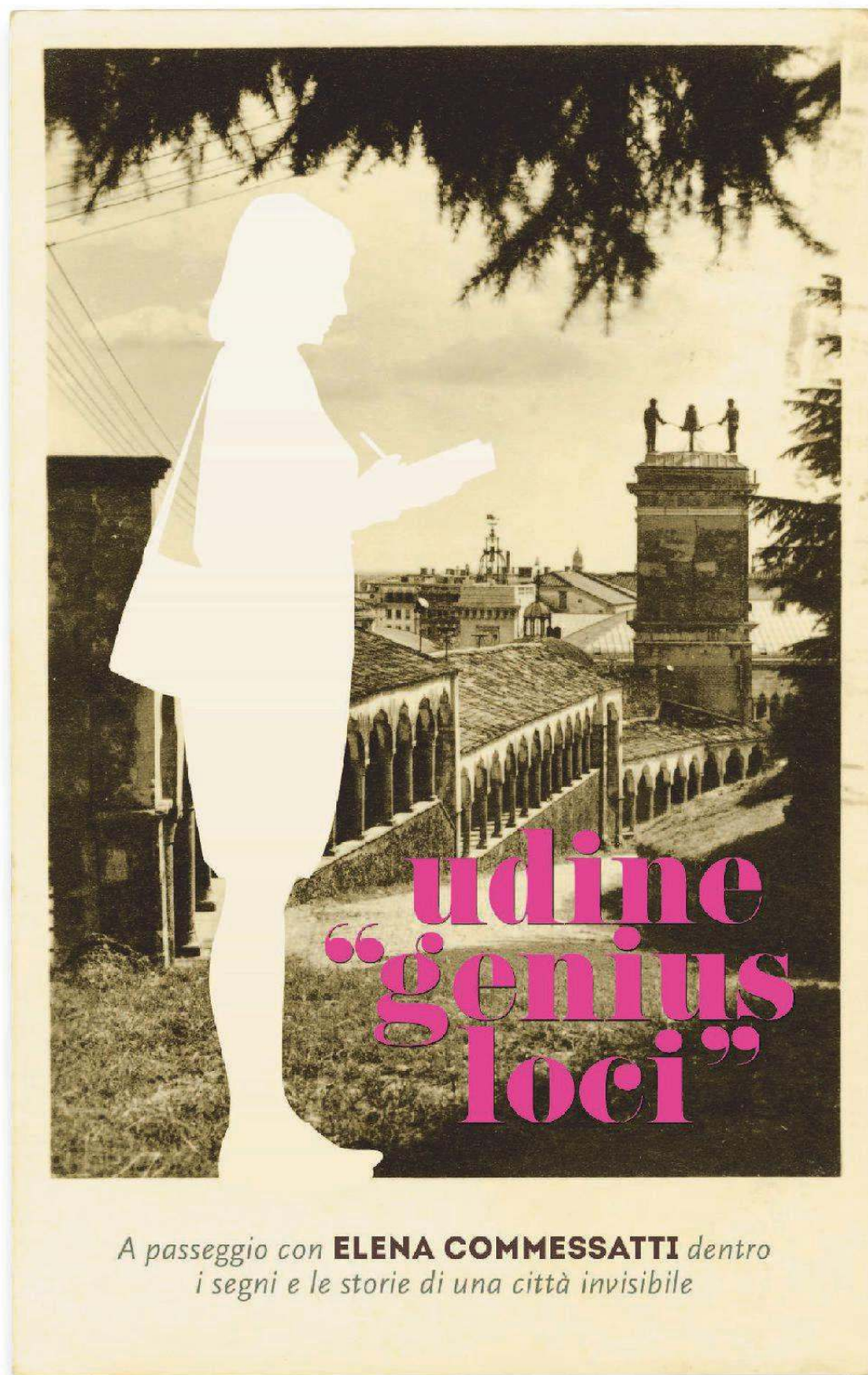
BASSANO VIRTUS 4-3-2-1
Grandi 6, Bortot 6 (30'st Botta sv), Bonetto 6, Bizzotto 6, Karkalis 6 (30'st Stevanin sv); Zonta 6, Salvi 6, Proia 6.5 (18' st Andreoni 6); Minesso 6, Tronco 6 (15' st Venitucci 6); Diop 6. In panchina: Costa, Laurenti, Fabbro, Gashi, Zarpellon. **All. Colella.**

Arbitro: Clerico di Torino 6.
Marcatori Al 21' Sandomenico, al 40' e al 41' Proia; nella ripresa, al 5' Minesso (rigore), al 38' Zonta. **Note**A ngoli 5-2. Recupero: 1' e 6'. Al 35' della ripresa espulso Amadio per doppia ammonizione. Ammoniti Grandi, Sales, Proia, Ilari, Caidi. Pomeriggio freddo e piovoso. Spettatori 886.

SANTARCANGELO	0
SAMBENEDETTESE	**1**

SANTARCANGELO 3-4-3
Bastianoni 6; Maini 5.5, Briganti 5.5, Lesjak 5; Toninelli 5, Dalla Bona 6.5, Di Santantonio 5.5, Capellini 6; Spoljaric 5 (18' st Piccioni 5.5), Stkralj 5 (31' st Tommasone sv), Bussaglia 6 (31' st Moroni sv) In panchina: Moscatelli, Iglio, Bondioli, Dhamo, Maloku, Broli, Zabec, Spoliaritis. **All. Cavasin 5.**

SAMBENEDETTESE 3-4-3
Perina 6; Conson 6.5, Miceli 6, Patti 6.5 (24' st Di Pasquale 6); Rapisarda 7.5, Gelonese 6.5, Marchi 6.5 (40' st Candellori sv), Tomi 6; Esposito 6.5 (17' st Bacinovic 6), Stanco 6 (17' st Miracoli 6), Valente 6.5. In panchina: Pegorin, Ceka, Mattia, Di Massimo, Bove, Demofonti, Aridità. **All. Capuano 5.5.**

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.
Marcatore Al 10' Esposito (rigore)
Note Angoli: 4-3 per la Samb. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Miceli, Maini, Lesjak, Conson, Stanco, Tomi, Marchi. Tempo sereno e campo in condizioni discrete nonostante la pioggia dei giorni scorsi. Spettatori 700 circa, con un centinaio di tifosi ospiti.

in collaborazione con

3 MARZO 2018

Udine Genius Loci

vi porta a scoprire, all'interno del museo Diocesano, le Gallerie del Tiepolo e la Biblioteca Patriarcale svelando i segreti di alcuni libri "proibiti". La visità sarà guidata dall'autrice Elena Commessatti e il prezzo speciale riservato ai membri della community è di soli € 3,00 (ritrovo alle ore 10:30 presso l'ingresso del museo in Piazza del Patriarcato 1 a Udine)

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

IL DERBY » SFIDA CHIAVE

Il Cjarlins/Muzane rivede la luce

Interrotto un digiuno di vittorie che durava da otto gare
Il successo permette agli udinesi di uscire dalla zona play-out

di Alberto Bertolotto

BRUGNERA

Il Cjarlins/Muzane rivede la luce. Dopo otto gare senza vincere, la squadra di Luca Lugnan ritrova il successo a Tamai e sale a quota 27 punti, scappando al momento dai play-out dove sono rimaste Montebelluna e Clodiense, che tuttavia hanno una gara in meno. La 25ª giornata del girone C di serie D, coincisa col derby, può significare la svolta per il gruppo udinese, capace di vincere una partita in rimonta, col cuore, con cui mette al tappeto le furie rosse che ora tornano coinvolte nelle lotta per gli spareggi salvezza: il team di Bisioli è infatti a 29 punti. In caso di successo ieri, avrebbe chiuso la pratica della permanenza in categoria. Adesso dovrà ancora lottare, cercando l'affermazione che manca da tre turni.

Problemi di formazione da entrambe le parti, passando al match: al Tamai manca il centrale difensivo e capitano Faloppa, squalificato; al Cjarlins manca il centravanti Amodeo, infortunatosi nell'ultimo turno. È il 4-3-3 il modulo scelto da Lugnan, mentre Bisioli si affida al 3-5-2 che già nei primi minuti rischia di subire un gol ma Bussi, da posizione favorevole, conclude alto. Il tempo atmosferico non favorisce il bel gioco: tira molto vento. La partita però è accesa. Il Tamai si fa vedere prima con De Anna (palla fuori di poco), poi con Maccan che reclama un rigore: la trattenuta in area sembra esserci ma l'arbitro fa cenno di proseguire. Si arriva così a fine primo tempo, quando giunge la rete che sblocca il match. Bella palla filtrante di De Anna per Alcantara che, sembra aiutato involontariamente dal braccio, controlla la palla e va al tiro. Sinistro preciso, Calligaro è battuto: è l'1-0.

Si va alla ripresa. Il Cjarlins cambia modulo, passando a un 3-5-2 che più tira diventerà un 3-4-3. Bisogna rischiare per raccogliere punti. La mossa dà i suoi effetti. Prima viene annullato un gol a Bussi (fuorigioco), poi al 15' Dukic, in area, risolve una mischia e sigla l'1-1. Partita in equilibrio? No, perché il Tamai 2' più tardi trova il 2-1 con De Anna che, dopo un assist di Poletto, entra in area, con un'azione personale arriva al tiro, splendido, che si infila nell'angolino. L'inerzia della gara sembra nuovamente a favore dei padroni di casa ma non è così. Il Cjarlins attacca, vuole la vittoria. E come primo passo, al 30', perviene al pareggio. Moras, appena entrato, mette un pallone dalla sinistra. Batti e ribatti in area, Cudicio salva ma la palla torna a Parpinel che risolve la mischia: 2-2. Si accende la bagarre e al 42' la squadra di Lugnan trova il gol-vittoria. Torre di Dukic, la palla arriva a Smrtnik che al volo, appoggiandosi a Pignat, sigla il 3-2. Esplode la gioia del team udinese, il Tamai ci prova fino all'ultimo, senza successo.

La concitata azione sul gol del 2-2 (Foto Missinato)

TAMAI	**2**
CJARLINS/MUZANE	**3**

TAMAI 3-5-2 Zonta; Colombera, Furlan, Cudicio; Alcantara (37' st Bezzo), Pignat, Poletto, Giglio (45' st Sellan), De Biasi; De Anna, Maccan. A disp: Grubizza, Cramaro, Nadal, Montagner, Salvador. **All. Bisioli.**

CJARLINS/MUZANE 4-3-3 Calligaro; Di Dionisio (20' st Moras), Guzzo, Dukic, Parpinel; Leonarduzzi, Spetic, Dussi; Del Piccolo (33' st Facchinutti), Smrtnik, Bussi (46' st Migliorini). A disp: Vidizzoni, Zossi, Zuliani, Ferretti, Diomande, Piccolotto. **All. Lugnan.**

Arbitro Turrini di Firenze, 5.5.

Marcatori Al 40' Alcantara; nella ripresa, al 15' Dukic, al 17' De Anna, al 30' Parpinel, al 42' Smrtnik.

Note Ammonito: De Anna. Recupero: 1' e 3'. Spettatori: 500 circa.

LE PAGELLE di ALBERTO BERTOLOTTO

TAMAI

5.5 ZONTA Non commette errori gravi ma l'impressione è che potesse fare di più sui primi due gol, in particolare su quello del provvisorio 1-1.

5 COLOMBERA Perde il duello aereo con Dukic, la cui torre favorisce la rete della vittoria. In generale convince poco.

5.5 FURLAN Difensore centrale per necessità, vista la squalifica di Faloppa. Anche lui coinvolto nella giornata "no" del reparto.

5 CUDICIO Sulla prima rete avversaria la palla gli passa davanti agli occhi. Prestazione modesta.

6.5 ALCANTARA Luci e ombre: sigla la rete iniziale ma gli sfugge Moras in area in occasione del centro del 2-2 avversario. I suoi standard sono altri.

5 PIGNAT Smrtnik si appoggia a lui ed ecco il gol che decide la sfida: la sua leggerezza costa cara.

5 GIGLIO Il giocatore con più talento in campo è privo di idee. Non è praticamente mai pericoloso.

5.5 POLETTO Serve a De Anna la palla del provvisorio 2-1, unico lampo di una partita giocata non col solito passo.

6 DE BIASI Largo sulla sinistra, esterno della linea a cinque: non incide ma non fa neppure danni.

5.5 MACCAN Ben controllato dagli avversari, il bomber incide poco. Ci può stare, sinora è sempre stato tra i migliori.

7 DE ANNA L'assist per Alcantara e il gol, il primo in maglia Tamai, bellissimo: ampiamente promosso anche al di là dei singoli episodi. L'ex Pordenone dimostra di essere uno su cui puntare.

SV BEZZO E SELLAN Entrano per l'assalto finale ma non riescono a essere pericolosi: troppo poco tempo a loro disposizione.

CJARLINS/MUZANE

6 CALLIGARO Sui gol non può fare proprio nulla: le conclusioni di Alcantara e De Anna sono imparabili. Per il resto poco attivo.

6 DI DIONISIO Sistemato terzino da Lugnan perché "ha gamba" – dice il tecnico a fine gara. Prova positiva.

6.5 GUZZO Anche grazie a lui Maccan, l'avversario più temuto, fa poco. Significativo l'abbraccio a Lugnan dopo la rete del 3-2.

7 DUKIC Il tiro di De Anna gli passa sotto le gambe. Ma è sua la rete segnata due minuti prima e valida per il provvisorio 1-1 così come è sua la torre per il gol del 3-2.

6.5 PARPINEL La sua gara in due episodi: gli sfugge De Anna sul centro dell'1-0 ma realizza la marcatura che vale il momentaneo 2-2.

6 LEONARDUZZI Tanti errori in fase di impostazione, in particolare nel primo tempo. Rimane però in partita sino all'ultimo.

6 SPETIC L'ex di turno – splendidi i suoi anni a Tamai, dal 2008 al 2012 – c'è sempre anche se è roppo "molle" su De Anna in occasione del gol del provvisorio 2-1.

6 DUSSI Gara da mezzala senza grossi squilli per l'ex Pordenone. 5.5 BUSSI Pronti, via e si divora la rete del vantaggio. Per il resto è poco ficcante.

7 SMRTNIK Fa poco per tutta la gara, poi trova la prodezza che vale la vittoria che può cambiare la stagione.

6.5 DEL PICCOLO Crea pericolo, ha intuizioni: buona prova da attaccante esterno.

6.5 MORAS Pordenonese doc, torna nella sua terra d'origine. E si fa valere: entra, mette pepe e pure la palla in mezzo che vale il 2-2.

SV FACCHINUTTI E MIGLIORINI

Lugnan è salvo: «Bravi e fortunati»

In caso di ko era pronto De Agostini. Bisioli: «Presi due gol in modo inaccettabile»

Si lotta a centrocampo con la palla al Cjarlins/Muzane

BRUGNERA

Una vittoria che vale tanto. Per la squadra ma anche per se stesso. È felice per com'è andato il derby **Luca Lugnan**, allenatore del Cjarlins/Muzane: in caso di ko, secondo indiscrezioni, sarebbe arrivato il suo esonero, con Stefano De Agostini pronto a subentrare. Lui nega («il presidente sa benissimo dei problemi che abbiamo, considerato anche quanto abbiamo cambiato lo scorso dicembre») e soprattutto si gode il successo. «Siamo stati bravi e fortunati – afferma –. Stavolta la sorte non ci ha voltato le spalle, anzi. Sono contento per come abbiamo giocato, con cuore e con coraggio. Nella ripresa ho dovuto rischiare qualcosa ma dovevo farlo essendo in svantaggio. Ci è andata bene e ora ripartiamo di slancio: il Tamai è lontano solo due punti e per la salvezza ci siamo anche noi».

Molto arrabbiato dall'altra parte **Vinicio Bisioli**, che con la sua squadra è ripiombato vicino all'incubo play-out. «Evidentemente non abbiamo avuto sufficiente voglia di vincere – attacca –. I primi due gol subiti sono inaccettabili: la palla è rimasta in area, non siamo riusciti ad allontanare il pericolo. Non so cosa dire, questa partita poteva sancire la tranquillità e invece ha detto che dovremo lottare sino alla fine per conquistare la salvezza. Dobbiamo recitare un'altra volta il mea culpa-. Avevamo la partita in mano e l'abbiamo buttata via, subendo prima il pari e poi pure il colpo del ko». *(a.ber.)*

SAN MARINO	**0**
PORDENONE	**0**

SAN MARINO
Giorgi, Montalti, Paganelli, Micciarelli (1' st Vagnini), Canini, Venturini, Innocenti, Mastrovincenzo, Prenga (45' st Bianchi), Costantini (22' st Fratti), Mainardi. **All. Baschetti.**

PORDENONE
Ferin Sara, Padovan, Schiavo, Tomasi, Piazza, Dri, Faggiani, Cimarosti, Ferin Caterina, Paoletti, Del Stabile. **All. Di Filippo.**

Arbitro Moretti di San Benedetto del Tronto.

Note Ammonite: Schiavo, Fratti e Tomasi. Recupero: 0' e 1'.

CALCIO FEMMINILE

Al Pordenone è mancato solo il gol

Serie B: le neroverdi sprecano tanto e a San Marino finisce 0-0

SAN MARINO

Nella domenica di sosta della serie A femminile, solo il Pordenone è sceso in campo fra le compagini regionali. L'undici neroverde, impegnato nel recupero della gara non disputata il 14 febbraio nel turno infrasettimanale, impatta a San Marino in un freddo 0-0, specchio effettivo di una gara in cui neve e gelo hanno fatto da padrone.

È stata una gara equilibrata, in cui tuttavia non sono mancati i rammarichi per le ragazze di Sara Di Filippo. Padovan e Faggiani, infatti, provano a insidiare la porta della formazione della Repubblica già dalle prime battute, ma Giorgi fa buona guardia. L'occasione migliore al 35', quando Del Stabile, Cimarosti e Paoletti calciano in rapida successione vedendosi negare il vantaggio anche da un mani non ravvisato dall'arbitro.

Le neroverdi aumentano la spinta nella ripresa. Sugli scudi, in particolare, Caterina Ferin e Cimarosti, abili a tessere la trama ospite e a dispensare palloni invitanti. Su uno di questi Paoletti lambisce di poco i pali della porta sammarinese. Poco dopo la conclusione di Del Stabile si stampa sulla traversa.

In classifica, il Pordenone non coglie quegli ulteriori due punti che sarebbero potuti valere il meno tre dal terzo posto della Fortitudo Mozzecane, avvicinata solo di un punto. «È stata una partita molto combattuta – ha commentato a caldo mister Di Filippo –, peccato non aver trovato il gol, ma il punto è comunque importante». Tutto, in ogni caso, rimane possibile: le ramarre ci riproveranno dall'11 marzo, dopo il turno di riposo di domenica prossima.

Stefano Crocicchia

Paoletti vicina al gol

SERIE B FEMMINILE

RISULTATI

SAN MARINO - PORDENONE	0 - 0
IMOLESE - PRO S. BONIFACIO	RINV.
CASTELNUOVO - UNTERLAND	4 - 8

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO S.BONIFACIO	52	21	16	4	1	66	10
CASTELVECCHIO	47	21	14	5	2	40	16
MOZZECANE	42	21	12	6	3	52	17
VITTORIO VEN.	40	21	12	4	5	48	20
SAN MARINO	38	22	11	5	6	33	29
PORDENONE	37	22	10	7	5	33	19
JESINA	36	22	11	3	8	44	30
RICCIONE	35	22	10	5	7	30	26
UNTERLAND	34	22	9	7	6	40	35
BRIXEN	31	22	9	4	9	29	37
BOLOGNA	28	22	8	4	10	35	34
LA SAPONERIA	23	21	6	5	10	32	43
TRENTO	20	21	6	2	13	28	43
VICENZA	11	22	3	2	17	15	36
IMOLESE	8	20	1	5	14	23	65
CASTELNUOVO	0	22	0	0	22	15	103

PROSSIMO TURNO

BOLOGNA-CASTELVECCHIO ■ VITTORIO VEN.-RICCIONE ■ IMOLESE-PORDENONE ■ TRENTO-LA SAPONERIA ■ MOZZECANE-JESINA ■ BRIXEN-PRO S.BONIFACIO ■ SAN MARINO-UNTERLAND ■ VICENZA-CASTELNUOVO ■

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI - CESENA	2 - 1
AVELLINO - NOVARA	2 - 1
CARPI - VIRTUS ENTELLA	0 - 0
CITTADELLA - EMPOLI	1 - 1
FOGGIA - BRESCIA	1 - 2
FROSINONE - PERUGIA	1 - 3
PARMA - VENEZIA	1 - 1
PESCARA - CREMONESE	0 - 0
PRO VERCELLI - PALERMO	0 - 0
SPEZIA - SALERNITANA	3 - 0
TERNANA - BARI	1 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	50	27	14	8	5	59	35
FROSINONE	49	27	13	10	4	49	32
PALERMO	44	27	11	11	5	33	24
BARI	44	27	13	5	9	39	35
CITTADELLA	42	27	12	6	9	41	33
VENEZIA	40	27	9	13	5	33	26
SPEZIA	39	27	10	9	8	29	24
CREMONESE	38	27	8	14	5	33	26
PARMA	38	27	10	8	9	33	26
PERUGIA	37	27	10	7	10	45	41
CARPI	37	27	9	10	8	23	30
PESCARA	36	27	9	9	9	35	42
FOGGIA	34	27	9	7	11	43	47
BRESCIA	33	27	8	9	10	28	31
AVELLINO	33	27	8	9	10	37	41
NOVARA	31	27	8	7	12	31	34
SALERNITANA	31	27	6	13	8	35	42
VIRTUS ENTELLA	29	27	6	11	10	30	37
CESENA	28	27	6	10	11	39	49
PRO VERCELLI	27	27	6	9	12	31	43
ASCOLI	26	27	6	8	13	25	41
TERNANA	22	27	3	13	11	40	52

SERIE C GIRONE B

RISULTATI

FERMANA - TRIESTINA	0 - 0
MESTRE - FERALPISALÒ	3 - 2
RAVENNA - PORDENONE	OGGI
RENATE - FANO	0 - 1
SANTARCANGELO - SAMBENEDETTESE	0 - 1
SUDTIROL - PADOVA	1 - 1
TERAMO - BASSANO VIRTUS	1 - 4
VICENZA - REGGIANA	0 - 1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	49	24	14	7	3	34	19
BASSANO VIRTUS	39	25	11	6	8	30	20
REGGIANA	39	23	11	6	6	25	16
SAMBENEDETTESE	38	24	10	8	6	27	19
FERALPISALÒ	37	25	10	7	8	34	31
SUDTIROL	35	24	9	8	7	25	21
TRIESTINA	34	24	8	10	6	35	25
MESTRE	34	24	9	7	8	28	24
RENATE	33	23	9	6	8	23	22
PORDENONE	33	24	8	9	7	30	30
ALBINOLEFFE	31	24	8	7	9	27	26
FERMANA	31	25	7	10	8	21	25
VICENZA	30	23	8	6	9	23	24
GUBBIO	27	24	7	6	11	26	35
TERAMO	23	24	4	11	9	25	34
RAVENNA	23	23	6	5	12	19	30
SANTARCANGELO	23	25	6	6	13	22	45
FANO	22	24	5	7	12	18	26

PROSSIMO TURNO

FANO-GUBBIO ■ FERALPISALO'-RAVENNA ■ PADOVA-TERAMO ■ PORDENONE-ALBINOLEFFE ■ REGGIANA-MESTRE ■ SAMBENEDETTESE-RENATE ■ SANTARCANGELO-SUDTIROL ■ TRIESTINA-BASSANO VIRTUS ■ VICENZA-FERMANA ■

SERIE D

RISULTATO

ADRIESE - ABANO	6 - 0
AMBROSIANA - VECOMP VR	0 - 0
ARZICHIAMPO - LIVENTINA	2 - 1
CAMPODARSEGO - DELTA ROVIGO	1 - 2
CLODIENSE - MONTEBELLUNA	RINV.
ESTE - LEGNAGO	3 - 0
MANTOVA - CALVI NOALE	2 - 1
TAMAI - CJARLINS MUZANE	2 - 3
UNION FELTRE - BELLUNO	0 - 3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAMPODARSEGO	54	25	17	3	5	55	33
VECOMP VR	52	25	15	7	3	45	26
ARZICHIAMPO	49	25	14	7	4	54	31
ESTE	44	25	13	5	7	39	21
MANTOVA	44	25	13	5	7	46	31
ADRIESE	39	25	11	6	8	40	24
BELLUNO	38	25	11	5	9	48	38
UNION FELTRE	38	25	11	5	9	38	36
DELTA ROVIGO	37	25	11	4	10	37	37
TAMAI	29	25	7	8	10	39	40
LEGNAGO	29	25	7	8	10	32	39
AMBROSIANA	29	25	8	5	12	36	47
CJARLINS MUZANE	27	25	5	12	8	33	34
MONTEBELLUNA	24	24	6	6	12	25	34
CLODIENSE	24	24	5	9	10	32	47
LIVENTINA	23	25	5	8	12	28	42
CALVI NOALE	20	25	5	5	15	20	46
ABANO	16	25	4	4	17	21	62

PROSSIMO TURNO

ABANO-UNION FELTRE ■ MONTEBELLUNA-ADRIESE ■ CALVI NOALE-TAMAI ■ CJARLINS MUZANE-AMBROSIANA ■ DELTA ROVIGO-ARZICHIAMPO ■ BELLUNO-ESTE ■ LEGNAGO-CAMPODARSEGO ■ LIVENTINA-MANTOVA ■ VECOMP VR-CLODIENSE ■

ECCELLENZA

RISULTATI

BRIAN - CHIONS	1 - 0
CORDENONS - FONTANAFREDDA	2 - 2
UNION PASIANO - LIGNANO	0 - 0
MANZANESE - LUMIGNACCO	1 - 3
KRAS - OL3	2 - 0
TRICESIMO - RONCHI	1 - 0
GEMONESE - SAN LUIGI	1 - 0
TORVISCOSA - VIRTUS CORNO	4 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	51	21	16	3	2	47	15
LUMIGNACCO	50	21	16	2	3	41	14
SAN LUIGI	39	21	12	3	6	36	29
TORVISCOSA	38	21	11	5	5	40	18
LIGNANO	36	21	11	3	7	31	20
GEMONESE	34	21	9	7	5	30	19
CORDENONS	31	21	8	7	6	30	22
BRIAN	31	21	9	4	8	27	22
MANZANESE	29	21	9	2	10	25	29
TRICESIMO	27	21	8	3	10	18	32
RONCHI	26	21	7	5	9	33	34
FONTANAFREDDA	22	21	6	4	11	24	30
KRAS	20	21	6	2	13	18	43
VIRTUS CORNO	18	21	5	3	13	19	36
UNION PASIANO	11	21	3	2	16	14	41
OL3	11	21	2	5	14	13	42

PROSSIMO TURNO

OL3-CORDENONS ■ SAN LUIGI-BRIAN ■ LIGNANO-GEMONESE ■ CHIONS-MANZANESE ■ LUMIGNACCO-KRAS ■ FONTANAFREDDA-TORVISCOSA ■ VIRTUS CORNO-TRICESIMO ■ RONCHI-UNION PASIANO ■

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

SANTAMARIA - GONARS	0 - 2
SESTO BAGNAROLA - CORVA	1 - 1
PRATA FALCHI - FLAIBANO	2 - 3
CAMINO - PRAVISDOMINI	1 - 2
PORCIA - SPAL	0 - 1
SAN QUIRINO - SANVITESE	0 - 0
FIUME BANNIA - TORRE	2 - 1
CASARSA - VIVAI	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	54	21	17	3	1	46	15
FIUME BANNIA	49	21	15	4	2	37	15
SANVITESE	40	21	12	4	5	32	18
PRAVISDOMINI	35	21	10	5	6	26	21
CASARSA	33	21	8	9	4	24	20
SPAL	31	21	9	4	8	31	28
PRATA FALCHI	30	21	8	6	7	33	24
CAMINO	28	21	6	10	5	22	21
SESTO BAGNAROLA	28	21	7	7	7	24	32
TORRE	25	21	7	4	10	31	33
VIVAI	23	21	6	5	10	26	39
GONARS	22	21	4	10	7	20	26
CORVA	19	21	4	7	10	21	28
PORCIA	18	21	4	6	11	23	28
SAN QUIRINO	13	21	3	4	14	18	42
SANTAMARIA	9	21	1	6	14	25	49

PROSSIMO TURNO

TORRE-CAMINO ■ GONARS-CASARSA ■ FLAIBANO-FIUME BANNIA ■ SPAL-PRATA FALCHI ■ VIVAI-PORCIA ■ CORVA-SAN QUIRINO ■ SANVITESE-SANTAMARIA ■ PRAVISDOMINI-SESTO BAGNAROLA ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

VALNATISONE - SISTIANA	0 - 2
JUVENTINA - FULGOR	3 - 1
ISM - PRIMORJE	2 - 2
AURORA - PRO GORIZIA	0 - 1
COSTALUNGA - PRO ROMANS	1 - 1
TRIESTE - TARCENTINA	RINV.
VESNA - TOLMEZZO	RINV.
PRO CERVIGNANO - ZAULE	3 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	51	21	16	3	2	46	12
PRO CERVIGNANO	36	21	9	9	3	27	14
ISM	36	21	9	9	3	30	25
JUVENTINA	35	20	10	5	5	29	22
PRIMORJE	33	20	10	3	7	44	27
TOLMEZZO	32	20	9	5	6	24	17
VALNATISONE	31	21	8	7	6	28	21
ZAULE	29	20	8	5	7	28	24
PRO ROMANS	29	21	9	2	10	27	32
COSTALUNGA	28	20	8	4	8	22	24
TRIESTE	24	20	6	6	8	26	28
SISTIANA	23	20	6	5	9	32	39
FULGOR	21	21	6	3	12	23	36
TARCENTINA	17	19	4	5	10	14	32
AURORA	14	21	4	2	15	17	38
VESNA	12	20	3	3	14	18	44

PROSSIMO TURNO

SISTIANA-AURORA ■ PRO GORIZIA-COSTALUNGA ■ PRO ROMANS-ISM ■ TOLMEZZO-JUVENTINA ■ FULGOR-PRO CERVIGNANO ■ ZAULE-TRIESTE ■ TARCENTINA-VALNATISONE ■ PRIMORJE-VESNA ■

2ª CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

SAN CANZIAN - ALABARDA	3 - 1
ROMANA - BREG	0 - 1
CAMPANELLE - CORMONESE	1 - 1
ROIANESE - LA FORTEZZA	RIN.
AUDAX - MUGLIA	3 - 1
MONTEBELLO - SOVODNJE	RIN.
OPICINA - TERENZIANA	RIN.
FIUMICELLO - UFM	1 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	57	21	18	3	0	45	2
TERENZIANA	39	20	10	9	1	48	17
CORMONESE	38	21	10	8	3	48	19
AUDAX	38	21	11	5	5	39	25
FIUMICELLO	37	21	11	4	6	34	30
SOVODNJE	31	20	8	7	5	22	15
ROIANESE	29	20	8	5	7	35	24
SAN CANZIAN	25	21	7	4	10	23	25
ROMANA	25	21	6	7	8	18	27
BREG	24	21	6	6	9	17	31
OPICINA	23	20	6	5	9	24	33
CAMPANELLE	21	21	4	9	8	21	32
LA FORTEZZA	20	20	5	5	10	16	33
MONTEBELLO	18	20	5	3	12	15	37
ALABARDA	16	21	5	1	15	19	51
MUGLIA	11	21	2	5	14	13	36

PROSSIMO TURNO

UFM-AUDAX ■ SOVODNJE-CAMPANELLE ■ TERENZIANA-FIUMICELLO ■ MUGLIA-MONTEBELLO ■ BREG-OPICINA ■ CORMONESE-ROIANESE ■ ALABARDA-ROMANA ■ LA FORTEZZA-SAN CANZIAN ■

3ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

MONTEREALE - ZOPPOLA	1 - 0
LATISANA RONCHIS - MANIAGO	0 - 1
SARONE - VIBATE	3 - 1
PRO AVIANO - VIGONOVO	1 - 0
REAL CASTELLANA - PURLILIESE	1 - 1
RAMUSCELLESE - POCENIA	2 - 3
VARMO - CASTIONESE	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONTEREALE	43	19	13	4	2	33	11
POCENIA	39	19	11	6	2	38	22
VIGONOVO	38	19	11	5	3	24	14
PURLILIESE	38	19	11	5	3	28	21
SARONE	31	19	9	4	6	32	24
MANIAGO	25	19	7	4	8	27	25
CASTIONESE	25	19	7	4	8	23	27
RAMUSCELLESE	24	19	7	3	9	31	29
PRO AVIANO	24	19	7	3	9	32	33
ZOPPOLA	23	19	6	5	8	19	19
REAL CASTELLANA	23	19	6	5	8	19	21
VIBATE	21	19	6	3	10	25	33
VARMO	10	19	3	1	15	19	41
LATISANA RONCHIS	8	19	2	2	15	11	41

PROSSIMO TURNO

CASTIONESE-RAMUSCELLESE ■ POCENIA-REAL CASTELLANA ■ PURLILIESE-PRO AVIANO ■ VIGONOVO-SARONE ■ VIBATE-LATISANA RONCHIS ■ MANIAGO-MONTEREALE ■ ZOPPOLA-VARMO ■

3ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

UD KEEPFIT - MERETO	RIN.
ARZINO - SAN GOTTARDO	2 - 0
BASILIANO - GLEMONE	1 - 0
POZZUOLO - COSEANO	1 - 5
CHIAVRIS - MOIMACCO	0 - 0
DONATELLO - ARTENIESE	0 - 4
ASSOSANGIORGINA - NIMIS	0 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ARTENIESE	51	19	16	3	0	62	9
ARZINO	47	19	15	2	2	47	21
BASILIANO	43	19	14	1	4	47	14
GLEMONE	32	19	8	8	3	38	25
MERETO	32	18	10	2	6	30	24
SAN GOTTARDO	30	19	9	3	7	32	26
CHIAVRIS	26	19	7	5	7	33	31
COSEANO	25	19	7	4	8	38	35
UD KEEPFIT	24	18	6	6	6	31	25
MOIMACCO	17	19	5	2	12	23	48
NIMIS	15	19	4	3	12	20	35
POZZUOLO	13	19	3	4	12	21	42
DONATELLO	10	19	2	4	13	14	50
ASSOSANGIORGINA	7	19	2	1	16	14	65

PROSSIMO TURNO

NIMIS-DONATELLO ■ ARTENIESE-CHIAVRIS ■ MOIMACCO-POZZUOLO ■ COSEANO-BASILIANO ■ GLEMONE-ARZINO ■ SAN GOTTARDO-UD KEEPFIT ■ MERETO-ASSOSANGIORGINA ■

3ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

GAJA - AZZURRA GO	RIN.
TERZO - CASTIONS	0 - 1
AIELLO - MALISANA	2 - 1
SAGRADO - MORARO	1 - 1
VILLANOVA - PIEDIMONTE	0 - 2
MOSSA - STUDENTI	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PIEDIMONTE	34	16	10	4	2	39	16
AZZURRA GO	32	15	9	5	1	32	19
GAJA	28	15	8	4	3	32	15
CASTIONS	26	16	7	5	4	33	31
AIELLO	23	15	6	5	4	22	21
PIERIS	22	15	6	4	5	20	12
MALISANA	22	16	6	4	6	24	28
STUDENTI	19	16	6	1	9	21	27
MOSSA	18	16	4	6	6	25	27
SAGRADO	18	16	5	3	8	20	33
VILLANOVA	15	15	4	3	8	17	25
TERZO	12	16	2	6	8	22	35
MORARO	7	15	1	4	10	13	31

PROSSIMO TURNO

PIEDIMONTE-AIELLO ■ CASTIONS-GAJA ■ MORARO-MOSSA ■ PIERIS-SAGRADO ■ STUDENTI-TERZO ■ AZZURRA GO-VILLANOVA ■

TERZA CATEGORIA

L'Arzino risponde all'Arteniese La solita legge del Montereale

Nel girone A, il Montereale passa sullo Zoppola grazie a una rete di Alzetta e allunga al comando della classifica salendo a +4 sulla più diretta inseguitrice, il Vigonovo che esce sconfitto dal match di Aviano e si vede scavalcare in graduatoria anche dalla Nuova Pocenia, che espugna il campo della Ramuscellese grazie a una doppietta di Ukshini e a una rete di Betto. Bloccata anche la Purliliese (nella foto) costretta al pari dalla RealCastellana (1-1). Vince il Sarone 2017, che regola il Vibate con un convincente 3-1, mentre la Castionese crolla contro il Varmo, che vince per 2-0 e consegna l'ultima posizione in classifica al Latisana/Ronchis, sconfitto sul proprio terreno dal Maniago.

Nel girone B, continua la marcia dell'Arteniese, che passa per 4-0 sul campo del Donatello mantenendo 4 lunghezze di vantaggio sull'Arzino, che ha la meglio nel difficile match contro il San Gottardo: di Ortali e Marcuzzi le reti che decidono il

JUNIORES

Il Cjarlins/Muzane frena il Trento Attenzione, la Manzanese scappa

Juniores nazionali. Il Cjarlins/Muzane impatta (1-1) contro il Trento terzo in classifica. Brutta sconfitta invece per il Tamai, che crolla (1-5) sul campo della Liventina. **Juniores regionali.** Nel girone A, dove si sono registrati i rinvii delle gare Fontanafredda-Cordenons e San Luigi-Gemonese, la Manzanese supera l'esame-Lumignacco per 2-1 e allunga sulle inseguitrici. Blitz del Tricesimo, che espugna per 5-1 il campo del Ronchi: di Codutti (doppietta), Feltrin, Khayi e Mattioni le reti degli azzurri. Negli altri match, il Chions sgambetta il Kras per 2-0, mentre il Torviscosa vince di misura sul campo della Virtus Corno. Vittoria infine per il Lignano, che batte in maniera larga l'Union Pasiano.

Nel girone B, una tripletta di Scigliano consente alla Sanvitese di battere 3-0 il Camino. Torna alla vittoria anche il Flaibano, che grazie a una doppietta di Commisso e alle reti di Ermacora e Vidoni ha la meglio sul Porcia. Quaterna anche dell'UdineUnited sul Corva, mentre il Casarsa espugna Gonars grazie a Felitti. Non basta una doppietta di Aureli al Fiume/Bannia per avere la meglio sul Torre, che va a segno con Sist e Corrà. Parità per 1-1 infine tra Prata e Pro Fagagna.

Nel girone C, si sono disputate solo tre delle sei gare in programma. Le reti di Gollino e Rovere hanno regalato la vittoria al Tolmezzo sull'Ism, rendendo ininfluente il momentaneo pareggio di Caruso. Non molla la Tarcentina, che regola il Trieste Calcio grazie a una tripletta di Sedola e a un gol di Noacco, mentre il San Giovanni strapazza (5-0) la Juventina. (f.p.)

JUNIORES GIRONE A

RISULTATI

FONTANAFREDDA - CORDENONS	OGGI
SAN LUIGI - GEMONESE	RINV.
MANZANESE - LUMIGNACCO	2 - 1
CHIONS - KRAS	2 - 0
VIRTUS CORNO - TORVISCOSA	0 - 1
RONCHI - TRICESIMO	1 - 5
LIGNANO - UNION PASIANO	6 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MANZANESE	48	19	15	3	1	48	16
GEMONESE	43	19	13	4	2	59	28
LUMIGNACCO	39	19	12	3	4	44	19
TRICESIMO	36	20	12	0	8	52	37
KRAS	33	18	10	3	5	42	24
FONTANAFREDDA	31	19	9	4	6	29	33
SAN LUIGI	27	19	8	3	8	45	44
TORVISCOSA	27	20	8	3	9	32	41
CHIONS	23	20	7	2	11	42	44
LIGNANO	23	20	7	2	11	30	35
UNION PASIANO	20	20	6	2	12	39	63
CORDENONS	17	19	5	3	11	24	49
VIRTUS CORNO	12	20	3	3	14	24	51
RONCHI	10	20	3	1	16	24	50

PROSSIMO TURNO

CORDENONS-CHIONS ■ UNION PASIANO-FONTANAFREDDA ■ LUMIGNACCO-LIGNANO ■ KRAS-RONCHI ■ MANZANESE-SAN LUIGI ■ TRICESIMO-TORVISCOSA ■ GEMONESE-VIRTUS CORNO ■

JUNIORES GIRONE B

RISULTATI

SANVITESE - CAMINO	3 - 0
GONARS - CASARSA	0 - 1
TORRE - FIUME BANNIA	2 - 2
PRATA FALCHI - PRO FAGAGNA	1 - 1
FLAIBANO - PORCIA	4 - 0
CORVA - UDINE UNITED	0 - 4
SPAL - U. MARTIGNACCO	OGGI

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	53	20	17	2	1	56	16
FLAIBANO	51	20	16	3	1	61	14
U. MARTIGNACCO	34	19	10	4	5	36	21
UDINE UNITED	34	20	10	4	6	34	27
PRATA FALCHI	32	20	9	5	6	48	31
CASARSA	31	20	10	1	9	46	39
CORVA	30	20	9	3	8	40	27
PRO FAGAGNA	30	20	9	3	8	44	32
CAMINO	24	20	6	6	8	35	37
TORRE	24	20	7	3	10	25	34
FIUME BANNIA	23	20	7	2	11	26	49
PORCIA	17	20	5	2	13	26	42
SPAL	8	19	1	5	13	14	59
GONARS	2	20	0	3	17	8	71

PROSSIMO TURNO

PRO FAGAGNA-GONARS ■ U. MARTIGNACCO-CORVA ■ FIUME BANNIA-FLAIBANO ■ PRATA FALCHI-SPAL ■ PORCIA-SANVITESE ■ CASARSA-TORRE ■ CAMINO-UDINE UNITED ■

JUNIORES GIRONE C

RISULTATI

PRIMORJE - AURORA	20/03
TOLMEZZO - ISM	2 - 1
S.GIOVANNI - JUVENTINA	5 - 0
ZAULE - PRO CERVIGNANO	24/03
TARCENTINA - TRIESTE	4 - 1
DOMIO - VALNATISONE	OGGI

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
TOLMEZZO	46	18	15	1	2	47	8
TARCENTINA	39	19	12	3	4	44	23
PRIMORJE	36	18	12	0	6	53	36
S.GIOVANNI	32	18	9	5	4	36	31
ISM	31	19	9	4	6	40	26
PRO CERVIGNANO	27	17	8	3	6	28	25
DOMIO	27	18	8	3	7	17	18
AUDAX	22	18	6	4	8	18	19
TRIESTE	20	18	6	2	10	31	40
VALNATISONE	19	18	5	4	9	27	39
AURORA	16	18	4	4	10	18	36
ZAULE	13	17	3	4	10	15	24
JUVENTINA	4	18	1	1	16	17	66

PROSSIMO TURNO

ZAULE-AUDAX ■ JUVENTINA-PRIMORJE ■ TRIESTE-S.GIOVANNI ■ ISM-TARCENTINA ■ PRO CERVIGNANO-TOLMEZZO ■ AURORA-VALNATISONE ■

JUNIORES NAZIONALE D

RISULTATI

ABANO - ADRIESE	2 - 3
ARZICHIAMPO - CAMPODARSEGO	1 - 2
TRENTO - CJARLINS MUZANE	1 - 1
BELLUNO - CLODIENSE	0 - 3
DELTA ROVIGO - DRO ALTO GARDA	0 - 2
MONTEBELLUNA - LEVICO TERME	1 - 2
LIVENTINA - TAMAI	5 - 1
CALVI NOALE - UNION FELTRE	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAMPODARSEGO	52	23	16	4	3	66	31
LIVENTINA	48	23	15	3	5	63	23
TRENTO	47	23	14	5	4	56	26
CJARLINS MUZANE	42	23	12	6	5	37	27
LEVICO TERME	39	23	12	3	8	46	36
UNION FELTRE	37	23	11	4	8	42	36
MONTEBELLUNA	36	23	10	6	7	43	27
BELLUNO	31	23	8	7	8	30	40
CLODIENSE	30	23	8	6	9	37	44
ABANO	30	23	9	3	11	42	53
DRO ALTO GARDA	29	23	8	5	10	31	38
TAMAI	27	23	7	6	10	43	43
CALVI NOALE	27	23	7	6	10	31	38
ADRIESE	18	23	4	6	13	28	50
ARZICHIAMPO	13	23	3	4	16	17	55
DELTA ROVIGO	8	23	2	2	19	12	57

PROSSIMO TURNO

TAMAI-ABANO ■ DRO ALTO GARDA-ARZICHIAMPO ■ CLODIENSE-MONTEBELLUNA ■ CAMPODARSEGO-CALVI NOALE ■ CJARLINS MUZANE-DELTA ROVIGO ■ ADRIESE-BELLUNO ■ UNION FELTRE-LIVENTINA ■ LEVICO TERME-TRENTO ■

1ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

UNIONE SMT - BARBEANO	2 - 2
TILAVENTINA - BANNIA	0 - 3
U. MARTIGNACCO - DIANA	0 - 1
PRO FAGAGNA - RAGOGNA	1 - 0
MANIAGOLIBERO - RIVE D'ARCANO	0 - 1
TAGLIAMENTO - UNION RORAI	1 - 2
SAN DANIELE - VAJONT	0 - 3
CEOLINI - VALLENONCELLO	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	49	21	15	4	2	51	10
VAJONT	45	21	14	3	4	44	18
RIVE D'ARCANO	43	21	13	4	4	57	29
DIANA	41	21	12	5	4	33	23
MANIAGOLIBERO	35	21	10	5	6	44	25
RAGOGNA	35	21	9	8	4	40	23
UNION RORAI	34	21	10	4	7	32	31
U. MARTIGNACCO	33	21	9	6	6	34	23
BARBEANO	30	21	9	3	9	35	38
BANNIA	28	21	8	4	9	22	26
SAN DANIELE	23	21	7	2	12	26	35
VALLENONCELLO	23	21	6	5	10	34	44
UNIONE SMT	18	21	4	6	11	27	37
TAGLIAMENTO	14	21	2	8	11	25	43
CEOLINI	11	21	2	5	14	21	62
TILAVENTINA	5	21	1	2	18	18	76

PROSSIMO TURNO

RAGOGNA-CEOLINI ■ BANNIA-MANIAGOLIBERO ■ VAJONT-PRO FAGAGNA ■ BARBEANO-SAN DANIELE ■ DIANA-TAGLIAMENTO ■ UNION RORAI-TILAVENTINA ■ VALLENONCELLO-U. MARTIGNACCO ■ RIVE D'ARCANO-UNIONE SMT ■

1ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

LAVARIAN MORTEAN - TEOR	RINV.
TORREANESE - COLLOREDO	0 - 0
BUIESE - FORUM JULII	0 - 0
RISANESE - GRIGIONERI	0 - 2
AZZURRA - RIVIERA	2 - 0
PALAZZOLO - RIVOLTO	0 - 3
CODROIPO - SEVE. FAUGLIS	2 - 2
RIVIGNANO - VENZONE	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CODROIPO	43	21	13	4	4	40	26
RISANESE	41	21	12	5	4	40	22
SEVE. FAUGLIS	35	21	9	8	4	45	31
TORREANESE	35	21	9	8	4	32	21
BUIESE	34	21	9	7	5	27	21
GRIGIONERI	33	21	8	9	4	31	26
LAVARIAN MORTEAN	30	20	8	6	6	29	31
RIVIERA	27	21	7	6	8	27	26
FORUM JULII	25	21	6	7	8	30	34
AZZURRA	23	21	6	5	10	22	26
COLLOREDO	23	21	5	8	8	20	30
VENZONE	22	21	6	4	11	23	41
RIVIGNANO	21	21	5	6	10	14	21
TEOR	21	20	4	9	7	30	38
RIVOLTO	19	21	4	7	10	27	29
PALAZZOLO	17	21	4	5	12	14	28

PROSSIMO TURNO

VENZONE-AZZURRA ■ RIVOLTO-BUIESE ■ FORUM JULII-LAVARIAN MORTEAN ■ GRIGIONERI-PALAZZOLO ■ COLLOREDO-CODROIPO ■ SEVE. FAUGLIS-RISANESE ■ TEOR-RIVIGNANO ■ RIVIERA-TORREANESE ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

PRIMOREC - DOMIO	RINV.
TURRIACO - GRADESE	1 - 1
RUDA - ISONTINA	1 - 0
AQUILEIA - ISONZO	0 - 2
CHIARBOLA - MARIANO	RINV.
MLADOST - S.GIOVANNI	3 - 3
ZARJA - SANT'ANDREA	RINV.
VILLESSE - SERENISSIMA	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
RUDA	34	21	9	7	5	40	27
MLADOST	34	21	9	7	5	26	22
CHIARBOLA	31	20	9	4	7	47	44
S.GIOVANNI	30	21	6	12	3	32	23
SANT'ANDREA	30	20	8	6	6	37	32
DOMIO	30	19	8	6	5	31	27
GRADESE	30	20	8	6	6	26	22
ISONZO	30	21	7	9	5	19	18
AQUILEIA	29	21	7	8	6	31	29
PRIMOREC	26	20	6	8	6	21	17
ZARJA	24	20	6	6	8	29	30
SERENISSIMA	23	21	6	5	10	30	37
MARIANO	23	20	6	5	9	17	26
TURRIACO	22	21	5	7	9	22	30
ISONTINA	22	21	6	4	11	21	34
VILLESSE	20	21	4	8	9	21	32

PROSSIMO TURNO

S.GIOVANNI-AQUILEIA ■ SERENISSIMA-RUDA ■ ISONZO-CHIARBOLA ■ MARIANO-TURRIACO ■ SANT'ANDREA-MLADOST ■ GRADESE-PRIMOREC ■ DOMIO-VILLESSE ■ ISONTINA-ZARJA ■

2ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

BRUGNERA - GRAVIS	3 - 1
TIEZZO - SARONECANEVA	0 - 1
SACILESE - AVIANO	2 - 2
SPILIMBERGO - VAL. PINZANO	1 - 1
ROVEREDO - LIVENTINA	3 - 6
POL. BUDOIA - 3S CORDENONS	1 - 0
SAN LEONARDO - VALVASONE	2 - 2
VILLANOVA - AZZANESE	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	57	21	18	3	0	52	18
AVIANO	47	21	15	2	4	48	30
SARONECANEVA	44	21	14	2	5	47	31
VILLANOVA	41	21	11	8	2	44	25
VAL. PINZANO	35	21	10	5	6	35	22
AZZANESE	33	21	10	3	8	39	27
LIVENTINA	33	21	9	6	6	35	27
POL. BUDOIA	30	21	8	6	7	27	29
SPILIMBERGO	30	21	8	6	7	27	31
BRUGNERA	28	21	9	1	11	32	39
SAN LEONARDO	21	21	5	6	10	32	38
VALVASONE	21	21	6	3	12	26	41
GRAVIS	19	21	5	4	12	26	37
3S CORDENONS	13	21	3	4	14	17	36
TIEZZO	12	21	3	3	15	26	48
ROVEREDO	8	21	2	2	17	30	64

PROSSIMO TURNO

AZZANESE-SAN LEONARDO ■ VALVASONE-POL. BUDOIA ■ 3S CORDENONS-ROVEREDO ■ LIVENTINA-SPILIMBERGO ■ VAL. PINZANO-SACILESE ■ AVIANO-TIEZZO ■ SARONECANEVA-BRUGNERA ■ GRAVIS-VILLANOVA ■

2ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

MAJANESE - SEDEGLIANO	0 - 1
ANCONA - TREPPO GRANDE	3 - 1
CICONICCO - REANESE	1 - 2
TRE STELLE - UDINE UNITED	0 - 2
CASSACCO - CAPORIACCO	3 - 1
ATL. GRIFONE - BLESSANESE	1 - 1
RANGERS - MORUZZO	2 - 1
PAGNACCO - PASIANESE	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UDINE UNITED	51	21	16	3	2	47	13
SEDEGLIANO	48	21	15	3	3	35	13
ANCONA	43	21	13	4	4	45	23
TRE STELLE	38	21	11	5	5	44	19
PAGNACCO	36	21	11	3	7	35	21
REANESE	36	21	11	3	7	32	26
RANGERS	34	21	11	1	9	42	41
CASSACCO	30	21	9	3	9	27	40
TREPPO GRANDE	28	21	7	7	7	32	27
PASIANESE	27	21	7	6	8	27	25
MORUZZO	22	21	7	1	13	23	39
BLESSANESE	20	21	5	5	11	21	33
CAPORIACCO	18	21	5	3	13	25	43
MAJANESE	18	21	4	6	11	25	45
ATL. GRIFONE	15	21	3	6	12	18	36
CICONICCO	8	21	1	5	15	12	46

PROSSIMO TURNO

PASIANESE-RANGERS ■ MORUZZO-ATL. GRIFONE ■ BLESSANESE-CASSACCO ■ CAPORIACCO-TRE STELLE ■ UDINE UNITED-CICONICCO ■ REANESE-ANCONA ■ TREPPO GRANDE-MAJANESE ■ SEDEGLIANO-PAGNACCO ■

2ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

FLAMBRO - LESTIZZA	RIN.
CENTRO SEDIA - FLUMIGNANO	0 - 0
BUTTRIO - MORSANO	RIN.
PORPETTO - PERTEGADA	3 - 5
MARANESE - SANGIORGINA	2 - 2
ZOMPICCHIA - STRASSOLDO	2 - 1
UNION 91 - TORRE TC	1 - 1
BERTIOLO - TRIVIGNANO	RIN.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MARANESE	55	21	17	4	0	46	15
PERTEGADA	53	21	16	5	0	50	13
SANGIORGINA	43	21	13	4	4	49	21
TRIVIGNANO	38	20	11	5	4	28	19
FLAMBRO	34	20	10	4	6	30	28
FLUMIGNANO	27	21	7	6	8	19	21
UNION 91	27	21	6	9	6	21	25
BERTIOLO	26	19	7	5	7	26	25
TORRE TC	26	21	6	8	7	22	26
CENTRO SEDIA	25	21	6	7	8	28	24
BUTTRIO	24	19	7	3	9	28	32
PORPETTO	22	21	6	4	11	32	38
STRASSOLDO	22	21	6	4	11	19	34
ZOMPICCHIA	14	21	3	5	13	19	33
MORSANO	13	20	2	7	11	14	29
LESTIZZA	2	20	0	2	18	13	61

PROSSIMO TURNO

TORRE TC-BERTIOLO ■ TRIVIGNANO-BUTTRIO ■ SANGIORGINA-CENTRO SEDIA ■ PERTEGADA-MARANESE ■ FLUMIGNANO-FLAMBRO ■ STRASSOLDO-PORPETTO ■ LESTIZZA-UNION 91 ■ MORSANO-ZOMPICCHIA ■

match in favore dei gialloblù. Vince anche il Basiliano, che regola di misura il Glemone (1-0), mentre il Coseano travolge per 5-1 il Pozzuolo. Torna alla vittoria il Nimis, che conferma il suo ottimo momento di forma espugnando per 4-0 il campo dell'Assosangiorgia, mentre termina senza reti il match tra Chiavris e Moimacco. Rinviato infine il confronto tra Ud Keepfit Ga e Mereto.

Nel girone C, il rinvio del match tra Azzurra Gorizia e Gaja, dà il via libera al Piedimonte, che coglie la prima vittoria del 2018 espugnando per 2-0 il campo di Villanova del Judrio e si insedia momentaneamente in vetta: di Enwegbara e Marchioro le reti decisive. Vince anche il Castions, che s'impone in trasferta sul Terzo grazie a una rete di Vidon, mentre l'Aiello acuisce la crisi di risultati della Malisana, battendo i granata 2-1 e salendo in quinta posizione. Negli altri match, il Mossa sorprende il Centro Giovanile Studenti, cogliendo la sua quarta vittoria in campionato, mentre termina sull'1-1 il match tra il Sagrado e il Moraro. Ha riposato il Pieris. (f.p.)

ALLIEVI GIRONE ELITE

RISULTATI

CJARLINS MUZANE - AQUILEIA	3-0
DONATELLO - FORUM JULII	2-3
SAN LUIGI - MANZANESE	RIN.
SANVITESE - ANCONA	2-1
TRIESTE - FIUME BANNIA	RIN.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	16	6	5	1	0	13	5
CJARLINS MUZANE	12	5	4	0	1	12	2
MANZANESE	12	5	4	0	1	10	2
DONATELLO	11	6	3	2	1	10	5
FORUM JULII	9	6	3	0	3	10	14
ANCONA	7	6	2	1	3	6	8
SAN LUIGI	5	4	1	2	1	7	5
AQUILEIA	2	6	0	2	4	5	16
TRIESTE	1	5	0	1	4	5	12
FIUME BANNIA	1	5	0	1	4	3	12

PROSSIMO TURNO

ANCONA-TRIESTE ■ AQUILEIA-SANVITESE ■ FIUME BANNIA-DONATELLO ■ FORUM JULII-SAN LUIGI ■ MANZANESE-CJARLINS MUZANE ■

ALLIEVI GIRONE B

RISULTATI

DOMIO - CORDENONS	RIN.
TOLMEZZO - UDINE UNITED	2-1
TORRE - TORVISCOSA	0-1
UFM - PRO FAGAGNA	0-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	15	6	5	0	1	11	4
PRO FAGAGNA	12	5	4	0	1	20	3
TOLMEZZO	12	5	4	0	1	15	7
UDINE UNITED	9	5	3	0	2	12	7
TORVISCOSA	8	6	2	2	2	5	9
DOMIO	4	5	1	1	3	5	13
PAGNACCO	3	5	1	0	4	6	10
TORRE	3	5	1	0	4	4	8
CORDENONS	1	4	0	1	3	2	19

PROSSIMO TURNO

CORDENONS-TOLMEZZO ■ PRO FAGAGNA-DOMIO ■ TORVISCOSA-PAGNACCO ■ UDINE UNITED-TORRE ■

GIOVANILI REGIONALI

Forum Julii e Pro Fagagna da prima pagina, Fontanafredda esagerato

Allievi regionali. Nel girone Élite, la Sanvitese batte di misura l'Ancona (2-1) e continua a guidare la classifica in solitaria. Vince anche il Cjarlins/Muzane, che strapazza per 3-0 l'Aquileia, mentre il Forum Julii firma il colpaccio andando a vincere sul campo del Donatello per 3-2. Rinviate San Luigi-Manzanese e Trieste-Fiume/Bannia.
Nel girone B2, la Pro Fagagna espugna il campo della capolista Ufm per 3-0 riportandosi a 3 punti dalla vetta. Vince anche il Tolmezzo, che batte per 2-1 l'UdineUnited, mentre il Torviscosa è corsaro sul Torre (0-1).
Nel girone C2, Casarsa e Fontanfredda guidano a braccetto la classifica: i gialloverdi espugnano il campo di Cervignano (2-4), i rossoneri battono di misura la Cometazzurra (3-2). Dilaga l'Union Martignacco, che batte 11-0 il Tricesimo, mentre Tarcentina-Ism termina 1-1. Nel girone D2, vittorie esterne di misura, entrambe per 1-0, per l'Ol3 a Gorizia e per il Cavolano sul campo del Prata. Ricca di reti infine San Giovanni-Tre Stelle, che termina 6-3.
Giovanissimi regionali. Nell'Élite, dove si sono registrati i rinvii delle gare Ancona-Cjarlins/Muzane e Manzanese-San Giovanni, il Donatello prende la vetta espugnando il campo della Sanvitese per 3-1. Con lo stesso punteggio il Trieste Calcio passa ad Aquileia, mentre l'Ol3 batte di misura il San Luigi (2-1). Nel girone B2, il Kras batte 3-0 il Sant'Andrea portandosi a due lunghezze dal Cavolano. Vincono anche la Pro Fagagna a Cordenons (0-7), il Fiume/Bannia sul Domio (4-0) e l'Aurora a Monfalcone (1-2).
Nel girone C2, il Pagnacco passa per 2-0 a Gemona mantenendo la vetta. Goleade per il Casarsa, che batte 5-1 l Pro Romans e per l'Union Martignacco che espugna il campo della Sangiorgina per 5-2. Nel girone D2, il Fonanafredda dilaga a Tolmezzo (1-5) consolidando la vetta.

Francesco Peressini

CALCIO A5 SERIE B

RISULTATI

THIENE - ROVERETO	6 - 0
MANTOVA - MITI VICIN.	4 - 3
VICENZA - MACCAN PRATA	2 - 2
VILLORBA - CORNEDO	6 - 3
PETRARCA - MESTRE	8 - 2
FENICE VE - BELLUNO	5 - 5

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PETRARCA	46	17	15	1	1	120	44
MANTOVA	34	17	11	1	5	69	59
VILLORBA	29	17	9	2	6	83	82
MESTRE	27	17	8	3	6	72	57
MITI VICIN.	25	17	8	1	8	67	58
BELLUNO	25	17	7	4	6	65	57
FENICE VE	25	17	8	1	8	66	73
MACCAN PRATA	24	17	7	3	7	64	65
THIENE	24	17	7	3	7	60	62
CORNEDO	19	17	6	1	10	80	85
VICENZA	13	17	3	4	10	43	74
ROVERETO	2	17	0	2	15	39	112

PROSSIMO TURNO

ROVERETO-VICENZA ■ VILLORBA-PETRARCA ■ BELLUNO-MITI VICIN. ■ MACCAN PRATA-MANTOVA ■ CORNEDO-FENICE VE ■ MESTRE-THIENE ■

ALLIEVI GIRONE C

RISULTATI

FONTANAFREDDA - COMETAZZURRA	3-2
PRO CERVIGNANO - CASARSA	2-4
TARCENTINA - ISM	1-1
U. MARTIGNACCO - TRICESIMO	11-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CASARSA	12	4	4	0	0	26	5
FONTANAFREDDA	12	4	4	0	0	15	5
ISM	8	4	2	2	0	11	1
U. MARTIGNACCO	3	4	1	0	3	14	7
COMETAZZURRA	3	3	1	0	2	6	6
TARCENTINA	2	3	0	2	1	4	5
PRO CERVIGNANO	2	4	0	2	2	5	14
TRICESIMO	0	4	0	0	4	0	38

PROSSIMO TURNO

CASARSA-TARCENTINA ■ COMETAZZURRA-U. MARTIGNACCO ■ ISM-FONTANAFREDDA ■ TRICESIMO-PRO CERVIGNANO ■

ALLIEVI GIRONE D

RISULTATI

PRATA FALCHI - CAVOLANO	0 - 1
PRO GORIZIA - OL3	0 - 1
S.GIOVANNI - TRE STELLE	6 - 3
SANT'ANDREA - BRUGNERA	RIN.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
OL3	12	4	4	0	0	8	2
SANT'ANDREA	9	3	3	0	0	7	1
TRE STELLE	4	4	1	1	2	9	11
PRO GORIZIA	4	4	1	1	2	5	7
BRUGNERA	4	3	1	1	1	3	5
CAVOLANO	4	4	1	1	2	3	6
PRATA FALCHI	3	4	1	0	3	3	4
S.GIOVANNI	3	4	1	0	3	9	11

PROSSIMO TURNO

BRUGNERA-PRATA FALCHI ■ CAVOLANO-S.GIOVANNI ■ OL3-SANT'ANDREA ■ TRE STELLE-PRO GORIZIA ■

Grande impresa degli allievi della Pro Fagagna che hanno sbancato il campo della capolista Ufm

GIOVANISSIMI ELITE

RISULTATI

ANCONA - CJARLINS MUZANE	RIN.
AQUILEIA - TRIESTE	1-3
MANZANESE - S.GIOVANNI	RIN.
OL3 - SAN LUIGI	2-1
SANVITESE - DONATELLO	1-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
DONATELLO	15	5	5	0	0	17	1
ANCONA	13	5	4	1	0	11	2
TRIESTE	11	5	3	2	0	10	2
CJARLINS MUZANE	9	4	3	0	1	9	1
AQUILEIA	7	6	2	1	3	7	13
SAN LUIGI	5	5	1	2	2	8	11
MANZANESE	4	5	1	1	3	3	5
SANVITESE	4	6	1	1	4	7	13
S.GIOVANNI	3	5	1	0	4	8	18
OL3	3	6	1	0	5	6	20

PROSSIMO TURNO

CJARLINS MUZANE-AQUILEIA ■ DONATELLO-MANZANESE ■ S.GIOVANNI-ANCONA ■ SAN LUIGI-SANVITESE ■ TRIESTE-OL3 ■

Coassin dell'Ancona allievi

GIOVANISSIMI GIRONE B

RISULTATI

ISM - AURORA	1 - 2
FIUME BANNIA - DOMIO	4 - 0
CORDENONS - PRO FAGAGNA	RIN.
KRAS - SANT'ANDREA	3 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	15	5	5	0	0	18	2
KRAS	13	6	4	1	1	17	9
FIUME BANNIA	10	5	3	1	1	10	4
AURORA	9	5	3	0	2	9	4
ISM	8	6	2	2	2	13	7
PRO FAGAGNA	8	5	2	2	1	5	5
DOMIO	1	5	0	1	4	1	12
SANT'ANDREA	1	5	0	1	4	1	13
CORDENONS	0	4	0	0	4	4	22

PROSSIMO TURNO

DOMIO-CORDENONS ■ AURORA-FIUME BANNIA ■ SANT'ANDREA-ISM ■ PRO FAGAGNA-CAVOLANO ■

GIOVANISSIMI GIRONE C

RISULTATI

CASARSA - PRO ROMANS	5-1
GEMONESE - PAGNACCO	0-2
SANGIORGINA - U. MARTIGNACCO	2-5
UDINESE - PRATA FALCHI	4-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PAGNACCO	11	5	3	2	0	8	1
GEMONESE	10	6	3	1	2	13	7
U. MARTIGNACCO	10	5	3	1	1	11	9
CASARSA	9	5	2	3	0	9	4
CODROIPO	8	5	2	2	1	5	4
UDINESE	7	5	2	1	2	9	6
PRATA FALCHI	7	6	2	1	3	8	12
SANGIORGINA	4	6	1	1	4	7	14
PRO ROMANS	0	5	0	0	5	5	18

PROSSIMO TURNO

PAGNACCO-SANGIORGINA ■ PRATA FALCHI-CODROIPO ■ PRO ROMANS-UDINESE ■ U. MARTIGNACCO-CASARSA ■

GIOVANISSIMI GIRONE D

RISULTATI

LATISANA RONCHIS - TRICESIMO	0-2
PORDENONE - ZAULE	11-0
TOLMEZZO - FONTANAFREDDA	1-5
UDINE UNITED - SPILIMBERGO	3-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PORDENONE	15	5	5	0	0	28	3
FONTANAFREDDA	15	6	5	0	1	23	8
UFM	12	5	4	0	1	16	5
UDINE UNITED	9	5	3	0	2	9	6
ZAULE	9	5	3	0	2	8	16
TRICESIMO	6	5	2	0	3	6	8
TOLMEZZO	3	4	1	0	3	6	13
LATISANA RONCHIS	0	5	0	0	5	2	18
SPILIMBERGO	0	6	0	0	6	1	22

PROSSIMO TURNO

FONTANAFREDDA-LATISANA RONCHIS ■ SPILIMBERGO-TOLMEZZO ■ UFM-PORDENONE ■ ZAULE-UDINE UNITED ■

Il Brian silura il Chions Campionato è riaperto

Porta la firma di Frezza la rete che certifica la grande impresa della matricola Domenica da dimenticare per la capolista che crolla quasi senza lottare

BRIAN	1
CHIONS	0

BRIAN 4-3-1-2
Peressini 6.5; Shimba 6.5, Nadalini 7, Codromaz 7, Rover 6.5; Salgher 7.5, Glavas 7, Lascala 6.5; D'Emanuele 7.5 (32' st Meret sv); Frezza 7, Doukoure 6.5 (41' st Osagiede sv). **All. Birtig.**

CHIONS 4-3-2-1
Nardoni 6; De Cecco 5, Visintin 6.5, Battiston 6, Vittore 6; Zucchiatti 5 (35' st Pignata sv), Francescutti 5, Bertoia 6; Carniello 5 (20. Facca 5.5); Urbanetto 6, Dimas 5. **All. Lenisa.**

Arbitro Maccorin di Pordenone 6.
Marcatore. Nella ripresa al 23' Frezza.
Note Angoli 7-3 per il Brian. Recuperi 3' e 4'. Ammoniti: Shimba, De Cecco e Zucchiatti. Giornata molto ventosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 100 circa.

PUNTURE DI SPILLO

di Claudio Rinaldi

10
Quota cui si è fermata la striscia di gare utili (8 vittorie e 2 pareggi) del Chions, che ha così solo eguagliato la sua miglior serie in Eccellenza stabilità nel 2015/16.

40
Le direzioni in Eccellenza dell'arbitro Francesco Lozei (Trieste, 1993). Dieci quelle in questa stagione, facendone uno dei papabili per la salita alla divisione interregionale.

600
I gol realizzati dal Fontanafredda nei suoi 16 campionati nell'elite regionale dalla riforma del 1991. Lo ha firmato Salvador, a sancire il pari nel derby con il Cordenons.

di Claudio Rinaldi
PRECENICCO

Il Chions crolla, e il campionato si riapre. La prima capitolazione esterna della capolista era nell'aria, e puntualmente è arrivata in casa di quel Brian che al di là della caduta della domenica precedente in casa del Lumignacco si è confermata una delle squadre più in forma del massimo campionato regionale dando ragione alle scelte operate sul mercato invernale. È proprio due dei nuovi arrivati in casa biancazzurra hanno seppur in modo diverso condizionato l'esito della contesa.

La necessità di contenere la qualità del trequartista D'Emanuele ha infatti indotto mister Lenisa a modificare il suo abituale assetto di gioco per piazzargli addosso, seppur senza grossi risultati, un difensore di ruolo come Francescutti non abituato a fungere da baluardo davanti alla retroguardia, mentre il bomber Frezza ha emesso l'acuto decisivo con una giocata di assoluto talento facendosi perdonare l'abulia esibita per lunghi tratti della gara.

Il comando del gioco è stato fin dalle prime battute in mano ai padroni di casa, anche se la prima occasione è capitata al Chions all'11' con il sinistro a giro di Urbanetto andato a infrangersi sulla traversa a Peressini battuto. È stata di fatto quella l'unica vera opportunità costruita dagli ospiti, la cui inusuale fragilità ha cominciato a manifestarsi al 21' quando si sono fatti scappare centralmente Doukoure venendo graziati dal provvidenziale intervento di Nardoni e dal contributo della dea bendata che ha indirizzato a lato il successivo rimpallo su Visintin.

Dopo un pallonetto fuori misura di Dimas con Peressini fuori dai pali, il Brian si è reso di nuovo pericoloso al 37' con l'incornata di Codromaz su angolo di Glavas, e la ripresa si è aperta con due conclusioni concesse a D'Emanuele a conferma del continuo controllo da parte del Brian. Passato meritatamente in vantaggio al 23' con Frezza, che dopo aver superato in tunnel l'ingenuo De Cecco da posizione defilata ha riservato stessa sorte a Nardoni rompendo l'equilibrio.

Il fatale episodio ha smascherato una volta per tutte la giornataccia del Chions, incapace di andare oltre un paio di innocue conclusioni da fuori di Francescutti e di un tiro alto allo scadere di Dimas. Troppo poco per poter impedire al Brian di festeggiare, e al Lumignacco di fregarsi le mani.

I COMMENTI

Chiandotto: «Sognavo una vittoria così»

«Sognavo che il mio Brian riuscisse a rendersi protagonista riaprendo il campionato, e non finirò mai di ringraziare questo gruppo di tecnici e giocatori per la soddisfazione che hanno regalato alla nostra società». Ruba la scena il presidente biancazzurro Gianfranco Chiandotto mentre il suo mister Gianluca Birtig raccoglie a fine gara i palloni da allenamento esibendo lo spirito operaio che sta facendo grande la matricola di Precenicco. «Stiamo raccogliendo – gongola l'allenatore dei biancazzurri Birtig – i frutti del lavoro che abbiamo impostato dalla scorsa estate, con primi attori tanti giovani che anche al cospetto della capolista hanno sfoderato una prestazione pressoché perfetta guidati da un capitan Salgher che non finisce più di stupire». Incassa il colpo con signorilità il tecnico del Chions Alessandro Lenisa. «Loro – commenta – si sono adattati meglio alle proibitive condizioni ambientali in cui si è giocato, anche se ciò non toglie che alcuni dei miei giocatori abbiano denunciato un calo sul piano fisico che si è manifestato nel continuo ritardo con cui arrivavano sulle seconde palle. Una battuta d'arresto ci può stare, e ora sta a noi dimostrare di avere la giusta mentalità per rimanere a galla». (c.r.)

Il tecnico del Brian, Gianluca Birtig

SALGHER Brian

DE CECCO Chions
Alla Gemonese basta il capolavoro di Granieri

L'undici di Pittilino si sbarazza del San Luigi grazie a un calcio piazzato in avvio di partita

Vittoria di prestigio per Ursella e compagni contro il lanciato San Luigi

GEMONESE	1
SAN LUIGI	0

GEMONESE 4-4-2
Tusini 6, Aste 6.5 (43' st Londero sv), Casarsa 6.5, Granieri 7, Bortolotti 6, Persello 6, Venturini 5.5, Ursella 6, Nardi 5.5 (43' st Zucca), De Crescenzo 5.5 (14'st Ostolidi 5.5), Nicoloso 6.5 (23'st Minisini sv). **All. Pittilino.**

SAN LUIGI 3-5-2
Furlan 6, Caramelli 6, Potenza 5.5 (1'st Carlevaris 6.5), Peric sv (15'pt Giovannini 6), Vilanovich 6, Male 6.5, Ianzezi 5, Stipancich 6 (22'st Reder sv), Sabadin 5, Tentindo 5.5 (10'st Muiesan 6.5), Gridel 5 (15'st Cottiga). **All Sandrin.**

Arbitro Marri di Cormons 6.
Marcatore All'11' Granieri.

GRANIERI Gemonese

SABADIN San Luigi
di Massimo Di Centa
GEMONA DEL FRIULI

È di Granieri il tiro da tre punti che decide la sfida tra Gemonese e San Luigi: la punizione del centrocampista giallorosso, all'alba del match, è un prodigio di tecnica balistica per precisione, perché la palla calciata un paio di metri prima del limite dell'area è finita vicino al palo alla destra del portiere Furlan che non ha nemmeno abbozzato l'intervento.

Su questo gol la Gemonese ha costruito un primo tempo accettabile per impegno e personalità: i giallorossi sono stati bravi a rimanere compatti e ad azionare qualche contropiede importante, come quello che ha portato De Crescenzo a tu per tu con Furlan, bravissimo a scippare il pallone dai piedi dell'attaccante quando questi ha tentato di saltarlo per andare in porta.

Anche Nardi (non in grandissima giornata, in verità) ha avuto una buona occasione, quando ben imbeccato dal frizzante Nicoloso non ha avuto la precisione necessaria per il possibile raddoppio.

Nella prima frazione, poche tracce del San Luigi: unico brivido per Tusini al 23', quando Stipancich, raggiunto nel cuore dell'area da un calcio di punizione dalla destra, ha toccato al volo fuori di poco.

Nella ripresa, invece, il San Luigi è cresciuto molto: in verità, la squadra di Sandrin non ha creato grandi occasioni, ma con l'ingresso di Carlevaris prima e Muiesan poi ha dato più sostanza e profondità alla propria manovra.

Un contatto tra Bortolotti e Carlevaris in area gemonese ha suscitato le proteste dei triestini, che poi hanno avuto con Muiesan (innescato su calcio di punizione) il pallone del pari che Tusini ha sventato di piede vicino al palo alla sua sinistra.

Per il resto tanto possesso palla ma poco costrutto, con la Gemonese troppo lenta e prevedibile nello sfruttare gli spazi a disposizione del proprio contropiede.

KRAS	2
OL3	0

KRAS REPEN
D'Agnolo, Cislariu, Ciave, Kosuta, Hadzic, Grujic, Venturini, Stanich, Ciriello, Maio (25' st D'Aliesio), Baskera. **All. Jeric.**

OL3
Spollero, Giusto, Gressani, Pentima, Franzolini (30' st Sarinella), Daniel Lo Manto, Garzitto (45' st Bordon), Sittaro (15' st Del Ricco), Tomada, Enrico Lo Manto, Llani. **All. Candon.**

Arbitro Signorelli.
Marcatori Al 4' Maio, al 29' Baskera.
Note Espulso al 14' della ripresa Cislariu. Pomeriggio freddo e ventoso.

LA CRISI

L'Ol3 si arrende anche davanti al Kras

I friulani steccano il match-salvezza, colpiti e affondati nel primo tempo

MONRUPINO

L'Ol3 fa respirare il Kras Repen. Dopo quattro sconfitte consecutive, i carsolini sono tornati alla vittoria battendo i friulani. Tre punti strameritati per il team del presidente Goran Kocman che in un delicato match salvezza ha dimostrato di essere decisamente superiore alla compagine allenata da Ernesto Candon.

In una giornata di sole con brezza siberiana (-3 al fischio d'inizio) il Kras Repen, alla prima occasione da rete, sblocca il risultato. È il 4' quando Stanich si invola sulla destra e mette in mezzo un bel pallone sul secondo palo per Maio che a pochi passi appoggia in rete. I carsolini paiono avere davvero una marcia in più rispetto agli avversari. Al 7' Ciriello si crea lo spazio per un tiro dal limite ma non centra lo specchio della porta. Un minuto dopo occasionissima per Baskera sfuggito in contropiede sulla fascia sinistra ma Spollero in uscita riesce a neutralizzare. Al 29' il Kras perviene al giusto raddoppio. Bella azione corale con penetrazione di Ciriello, la palla viene respinta dal portiere ospite, sul rimpallo si avventa Baskera che in area piccola non sbaglia.

Sulle ali dell'entusiasmo il team allenato da Jasmin Jeric (Knezevic era in tribuna squalificato sino al 6 marzo) sfiora il tris con Venturini che dopo una bellissima azione in velocità non trova la porta da buona posizione.

Nella ripresa chi si aspetta una reazione dell'Ol3 rimane deluso. Il match rischia di cambiare però al 14' quando Cislariu, tra i migliori in campo sino a quel momento, viene espulso per probabile fallo di reazione ai danni di Tomada. Al 31' Enrico Lo Manto va in rete ma l'arbitro Stefania Signorelli (ottima la sua direzione di gara molto all'inglese) annulla per off-side. I friulani spingono per riaprire la partita e al 35' creano una occasione d'oro mandando Enrico Lo Manto a tu per tu con D'Agnolo, ma per l'Ol3 non è davvero giornata perché il numero dieci friulano calcia la palla sul portiere triestino. *(r.t.)*

Tomada dell'Ol3

BASKERA Kras Repen

ENRICO LO MANTO Ol3

Il Lignano osa poco ma l'Union Pasiano non sa fare di meglio

Emozioni con il contagocce e inevitabile il pari senza reti I pordenonesi pagano ancora la scarsa vena degli attaccanti

UNION PASIANO	0
LIGNANO	0

UNION PASIANO 4-4-2
De Zordo 6, Michael Perlin 6.5, Bara 6.5, Gurizzan 6.5, Toffolon 6.5; Di Lalla 6 (35' st Pase sv), Stiso 6.5, Andreoli 6, Stolfo 5.5 (45' st Thomas Perlin sv); Bolgan 6.5, Montagner 6 (22' st Ros sv). **All. Silletti.**

LIGNANO 4-2-3-1
Gobbato 6, Shefqeti 6.5, Terrida 6, Candussio 6.5, Fabbroni 6; Paolini 6, Stentardo 6; Bacinello 5.5 (8' st Morassut 6), Durmishi 5.5, Faggiani 5.5 (14' st Chiaruttini 5.5); Cusin 5.5. **All. Piasentin** (Franco Martin squalificato).

Arbitro Plotti del Basso Friuli 5.5.
Note Recuperi: 1' e 3'. Angoli 5-3 per l'Union Pasiano. Ammoniti: Stiso, Pase, Terrida, Paolini e Stentardo. Spettatori 80 circa.

di Enrico Savian
PASIANO DI PORDENONE

Un punto che serve poco, ma che ha mostrato una squadra gagliarda, sul pezzo e intenzionata a salvarsi: è un'Union Pasiano che non si è fatta schiacciare dal Lignano dell'ex Giulio Cesare Franco Martin, fuori perché squalificato, ma anzi ha proposto calcio, specialmente nel primo tempo, avendo però la grave pecca di non aver concretizzato quanto prodotto. Questo il limite maggiore denunciato ieri da una formazione che non ha mostrato i 25 punti di distacco dal litoranei.

Se è vero che la squadra rossoblù ha risposto presente in una gara chiave, dall'altra però il calendario stringe e i punti devono essere fatti: perciò non si può dire salda la panchina di Pietro Silletti, che praticamente ha una fiducia a tempo da parte della società. Non il modo migliore per lavorare, ma tant'è: la prossima trasferta a Ronchi sarà quindi un altro esame per lui e per i suoi ragazzi, che devono anche trovare una certa continuità mentale nelle prestazioni.

BOLGAN
Union Pasiano «««

STOLFO
»»» Union Pasiano

D'altro canto, riconosce il cattivo match Giulio Franco Martin, uno che non si appella a scuse, ma con una classifica così oltre le aspettative, il vulcanico allenatore può permettersi qualche passo falso.

Sulla gara, sono i primi minuti quelli più intensi dal punto di vista delle emozioni, con l'Union Pasiano che prova subito a rompere il forziere avversario. Al 6' l'occasione più ghiotta capita sui piedi di Stolfo, ben servito da Bolgan, ma incredibilmente a porta quasi vuota, il numero 7 rossoblù calcia fuori, forse travolto dalla pressione. Cinque minuti dopo bel dialogo tra Di Lalla e Montagner, con la conclusione di quest'ultimo respinta da Gobbato. Al quarto d'ora un Bolgan ispirato illumina con un filtrante in profondità per Montagner, che scavalca Gobbato, ma si allunga troppo il pallone, il quale termina fuori.

Pian piano si organizza meglio il Lignano, con Candussio ministro della difesa a sbrogliare ogni matassa.

Il Lignano è rientrato da Pasiano di Pordenone con il punto che voleva

Nella ripresa, la prima fiammata ospite, con Cusin su errore di Gurizzan, ma il tiro è debole. Si fatica a giocare, anche a causa del vento: le occasioni latitano e arrivano da calcio da fermo. Alla mezz'ora ci prova Andreoli su punizione, ma risponde bene Gobbato.

Nel finale, su una bell'azione pasianese, Bolgan viene atterrato: dalla tribuna pare rigore, ma l'arbitro non è d'accordo l'arbitro, scatenando così le veementi proteste di giocatori e tifosi locali.

GLI ANTICIPI

Manzanese liquidata e il Lumignacco ora vede la vetta

MANZANESE	1
LUMIGNACCO	3

MANZANESE 4-2-3-1
Menegon 6.5; Cestari 6 (6' st Duca 6), Tosone 5.5, Bonilla 5, Zanolla 5.5; Tacoli 5.5, Paolucci 5.5, Bergamasco 6.5; Nin 6 (18' st Mascarin 6), Moretti 5 (41' st Comin sv); Sokanovic 4.5 (31' st Kuqi sv). **All. Bertino.**

LUMIGNACCO 4-4-2
Del Mestre 6.5; Miraglia 6; Cargnello 6.5, Iuri 6.5, Coslovich 5.5; Zetto 7 (47' st Puntar sv), Mattielig 7 (39' st Pratollino sv), Ime Akam 7 (35' st Colja 6), Nastri 7; Novati 7.5 (23' st Acampora 6), Della Bianca 6.5 (27' st Cucciardi sv). **All. Zanuttig.**

Arbitro Lozei di Trieste 6.
Marcatori Al 3' Della Bianca, al 16' Ime Akam; nella ripresa, al 4' Bergamasco, al 45' Colja.
Note Angoli: 9-2 per il Lumignacco. Recuperi: 2' e 5'.

MANZANO

Obiettivo centrato con il minimo sforzo. Al Lumignacco serviva il successo in casa di una Manzanese che veniva da 3 vittorie di fila per avvicinarsi alla vetta e gli uomini di mister Zanuttig hanno impegnato poco più di un quarto d'ora per archiviare la pratica sul campo della Manzanese.

Rossoblù ora a un solo punto dalla capolista Chions e campionato completamente riaperto.

Favero rimette in moto il Tricesimo

Una strepitosa punizione dell'esperto centrocampista condanna il Ronchi

di Francesco Peressini
TRICESIMO

Una mirabile punizione dello specialista Favero regala al Tricesimo tre punti preziosi e consente alla squadra guidata di Corosu di superare il Ronchi in classifica.

Il Tricesimo parte forte e al 7' va già vicino al gol con Balzano che, liberato da Del Piero, angola troppo il suo diagonale che termina sul fondo. Al 10' è Favero a tentare la conclusione dal limite, ma il suo tiro a giro termina a lato. Al 20' si fa vedere anche il Ronchi, con una conclusione di Bardini che non impensierisce Tubaro. Al 30' Balzano serve Pretato sganciatosi dalle retrovie, ma il terzino non ha un buon controllo e favorisce l'uscita puntuale di Furios.

Due minuti più tardi il Ronchi va vicino al vantaggio: su cross di Di Matteo, Bardini anticipa di testa l'uscita di Tubaro, ma non riesce a inquadrare la porta. Al 33' il Tricesimo ha una doppia occasione per realizzare, ma prima è Furios a negare la rete a Del Piero sventando in angolo la conclusione, quindi è la traversa a negare il gol di testa a Collavizza sul corner successivo.

Favero del Tricesimo

Al 43' comunque il Tricesimo riesce a sbloccare il risultato grazie a un gioiello su punizione di Favero, che dai 20 metri trova il sette alla sinistra di Furios vanamente proteso in tuffo.

A inizio ripresa, il Ronchi prova a porendere il comando delle operazioni per pervenire al pari: al 6' Tubaro sventa in angolo una punizione calciata da Di Matteo, al 10' Zampa trova nello spazio Lucheo sulla cui conclusione è bravo nella respinta Tubaro.

La gara cala poi di intensità, con il Ronchi che cerca di spingere generosamente sull'acceleratore non riuscendo più però a rendersi particolarmente pericoloso dalle parti di Tubaro.

FAVERO
Tricesimo «««

GABRIELI
»»» Ronchi

Il match torna a ravvivarsi soltanto nel finale: al 35' sugli sviluppi di una punizione battuta dalla sinistra da Di Matteo, Dominutti svetta più in alto di tutti ma non riesce a inquadrare la porta.

In pieno recupero, il Ronchi sfiora il pari con un diagonale di Veneziano che termina a lato.

TRICESIMO	1
RONCHI	0

TRICESIMO
Tubaro 6.5, Pretato 6, Mansutti 6, Bertossio 6, Colavizza 6.5, Concina 6.5, S. Condolo 6 (16' st M. Condolo 6), Scarsini 6, Balzano 6 (25' st Cotrufo 6), Favero 7, Del Piero 6.5 (46' st Appiah sv). **All.Corosu.**

RONCHI
Furios 6, Rebecchi 5.5 (25' st Milan 6), Visintin 6, Zampa 5.5 (38' st Ligia sv), Stradi 6, Strussiat 6, Lucheo 6 (29' st Veneziano 6), Dominutti 6 (43' st Petriccione sv), Bardini 5.5, Gabrieli 5.5, Di Matteo 6 (38' st Andrade sv). **All. Franti.**

Arbitro Manfra di Trieste 6.
Marcatore Al 43' Favero.
Note Angoli 3-3. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Strussiat, Mansutti, Favero, Tubaro, Bardini e Del Piero.

SENZA STORIA

Tiro al bersaglio del Torviscosa Virtus Corno al palo

TORVISCOSA	4
VIRTUS CORNO	0

TORVISCOSA
Buso 6, Facca 6, Peloi 6, Godeas 6 (22' st Lestani 6), Pramparo 7, Biasiol 6, E. Pavan 6.5 (43' st G.M. Pavan sv), Borsetta 7 (45' st Tuan sv), Corvaglia 7, Goz 6 (16' st Fiorenzo 6.5), Puddu 6.5. **All. Vittore.**

VIRTUS CORNO
Zanier 6, Anastasia 6, Martincigh 5, Kanapari 6 (8' st Zampieri 5), Cesselon 5, Cussigh 5.5, Chtoui 6 (8' st Missio 6), Libri 5.5, Filippo 6, Grion 6, Tomada 6. **All. Carpin.**

Arbitro Muccignato di Pordenone.
Marcatori Al 1' E. Pavan, al 40' Corvaglia; nella ripresa, al 42' Fiorenzo e al 48' Corvaglia.
Note Ammoniti: Borsetta, Corvaglia e Missio.

TORVISCOSA

Sul velluto il Torviscosa. Tutto facile per i ragazzi di mister Vittore che piegano la Virtus Corno con un pesante 4-0 sbloccando il risultato dopo appena 30 secondi dal fischio d'inizio. Un risultato che penalizza oltre modo gli ospiti, incapaci di aprire una breccia nel muro eretto da di Pramparo e soci e subendo per contro il cinismo e la concretezza degli avanti di casa.

Pronti via e il Torviscosa passa in vantaggio con Eros Pavan servito da Goz. Al 7' Virtus sfortunata quando Chtoui colpisce il palo. Squadre a viso aperto e raddoppio firmato da Corvaglia. Nella ripresa ritmi meno frenetici e altri due gol dei padroni di casa con Puddu e ancora Corvaglia per la sua doppietta.

CORDENONS	2
FONTANAFREDDA	2

CORDENONS 4-3-3
Clemente 6; Guizzo 6, Pase 6.5 (18' st Goubadia 6), Russo 6, Marson 5.5; Dei Negri 6, Petris 6 (36' st Gerolin sv), Magnino 6; Zottino 7 (30' st Iacono sv), Zambon 5.5 (41' st Scian sv), Gurgu 7. **All. Dorigo.**

FONTANAFREDDA 4-3-1-2
Peruch 6; Bianchini 6 (34' st Presotto sv), Erodi 6.5, Gregoris 6, Bignucolo 6; Zusso 6.5 (37' st Savio sv), De Pin 6, Possamai 6 (27' st Andrea Osso Armellino 6); Lisotto 5.5 (25' st Rosolen 6.5); Mauro 6, Salvador 6.5. **All. Stoico.**

Arbitro Toffoletti di Udine, 6.
Marcatori Al 20' Erodi, al 26' Zottino; nella ripresa, al 5' Gurgu, al 33' Salvador.
Note Corner 3-3. Recupero 0' e 5'. Espulso Marson al 39' st per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Lisotto, Guizzo. Spettatori 250 circa.

IL DERBY

Cordenons e Fontanafredda, tutto pari

Si dividono regali e gol dopo novanta minuti a rincorrersi

CORDENONS

Non un gran sabato per le difese di Cordenons e Fontanafredda. Nel derby giocato sabato in anticipo granata e rossoneri hanno finito per rincorrersi, impattando in un 2-2 deciso da regali vicendevoli; quattro gol in cui le marcature sono saltate in maniera fin troppo lampante, evidenziando i limiti di entrambe le retroguardie. Un punto per parte, insomma, che può accontentare i più tranquilli granata e che basta ai ragazzi di Stoico per balzare a +4 sulla Virtus Corno, vedendo la salvezza.

Equilibrio in avvio. Primo sussulto all'8', quando Gurgu riesce a divincolarsi in area ma strozza troppo il diagonale. Il Fontanafredda, invece, passa alla prima occasione, al 20': punizione dalla trequarti centrale di Zusso, palla sul secondo palo per Erodi, che svetta e incrocia di testa sul palo opposto. La staticità difensiva locale è comunque presto controbilanciata dalla non impeccabilità di quella rossonera al 26', minuto in cui il Cordenons perviene all'immediato pareggio. Gurgu inventa dalla sinistra, scodellando al centro per Zottino: il numero 7 controlla elegantemente senza troppi patemi e fulmina Peruch al volo. L'ultimo pericolo della prima frazione lo reca invece Zusso, con un tentativo in area che, deviato, scheggia il palo esterno della porta dell'immobile Clemente.

Più determinato il Cordenons d'inizio ripresa. Già al 5' la partita è capovolta. Illuminante l'assist di Pase per Gurgu: gran il diagonale dal limite dell'area piccola del numero 9, lasciato colpevolmente solo. Il Fontanafredda, tuttavia, è vivo, e riprende gradualmente campo. Neanche 1' e Mauro si gira malamente all'altezza del dischetto, mandando a lato. Al 13' è il turno di Zusso, con un colpo di testa da posizione defilata, alto sopra il secondo palo. L'accelerazione dalla mezzora, quando il Cordenons è ormai sparito. Al 30' è fuori una rovesciata di Salvador dal vertice sinistro dell'area piccola.

Quindi, al 31', Clemente blocca a terra un tentativo di Mauro in triangolo con Osso. *(s.c.)*

GIRONE A

Il Flaibano abbatte anche il Prata Falchi

Cassin, negli ultimi minuti, sigla la vittoria per gli ospiti E così i ragazzi di Peressoni continuano la corsa in testa

Continua la marcia trionfale del Flaibano, ieri vittorioso a Prata

PRATA FALCHI	2
FLAIBANO	3

PRATA FALCHI 4-3-1-2
Benedetti 5.5; Zhovnir 6.5, Bitri 5, Concato 5.5, Faccini 6; Bellotto 6.5, Antonioli 6 (21' st Salvador 6), Benedetto 6.5; Nicoletti 6 (25' st Trevisiol 6); Polo 6.5 (28' st Rossi 5.5), Fabbro 6.5. **All. Moro.**

FLAIBANO 4-3-3
Cristin 5.5; Tomat 6.5, Laiola 5.5, Battistella 5.5, Benedetti 6.5; Puto 7, Nardella 6.5, Rebustini 6.5 (17' st Vit 6.5); Pecile 6.5 (18' st Cassin 6.5), Domini 7, Rosa Gastaldo 6.5 (37' st Cozzi sv). **All. Peressoni.**

Arbitro Zini di Udine 5.5.
Marcatori Al 15' Polo, al 21' Rosa Gastaldo, al 42' Domini, al 45' Fabbro; nella ripresa, al 43' Cassin.

di Matteo Coral
PRATA

Il Flaibano continua la sua corsa in testa al campionato battendo negli ultimi minuti per 3-2 il Prata Falchi, che cercava la vittoria con cui avrebbe sorpassato il Casarsa in quinta posizione, l'ultimo posto utile per i playoffs. Le emozioni principali sono arrivate nel primo tempo, dove si sono affrontate a viso aperto due squadre giovani e propositive, anche se molte delle azioni da gol create nella prima frazione sono state condizionate da errori difensivi e dal forte vento che soffiava sul Comunale di Prata. Al 15' i padroni di casa passano in vantaggio con Polo, pescato in area da una punizione precisa di Nicoletti: il centroavanti del Prata, dimenticato colpevolmente dalla difesa ospite, ha tutto il tempo per controllare il pallone e depositarlo in rete dal limite dell'area piccola. La risposta del Flaibano arriva al 21' in seguito ad una conclusione sporca di Tomat, che strozza troppo il destro ma trova in area Rosa Gastaldo, bravo a pareggiare da vero rapace d'area a tu per tu con Benedetti. Al 42' gli ospiti completano la rimonta con Domini, che raccoglie uno splendido assist di Puto sul filo del fuorigioco e lo scaraventa in rete. Le emozioni, però, non sono finite e al 45' il Prata Falchi trova il pareggio grazie a Fabbro, che riceve un cross preciso di Zhovnir dalla destra e segna da distanza ravvicinata approfittando della mancata uscita di Cristin. Nel secondo tempo si registrano meno occasioni ma il Flaibano alza notevolmente il baricentro e alla fine trova il gol della vittoria al 43', quando Vit entra in area dopo un'azione personale: l'attaccante gallonero viene chiuso dalla difesa ma la sfera finisce sui piedi di Cassin, che fulmina Benedetti dal limite con un destro potente e preciso e regala agli uomini di Peressoni 3 punti fondamentali in vista dello scontro diretto del prossimo turno contro il Fiume Veneto/Bannia secondo in classifica.

PUTO
Flaibano «‹‹

BITRI
››› Prata Falchi

LO SPOGLIATOIO

Il mister vincitore: «Bravi anche loro»

«Faccio i complimenti al Prata, che nel primo tempo ci ha messo in difficoltà ed ha giocato molto bene». Mister Peressoni si congratula con gli avversari per la prestazione e poi parla del suo Flaibano: «I miei ragazzi hanno giocato bene, nel secondo tempo abbiamo alzato il baricentro e, nonostante siano state poche le occasioni, diciamo qualcosina in più che ha reso la nostra vittoria meritata. Nella prima frazione, un po' per delle nostre disattenzioni e un po' per la bravura degli avversari, abbiamo sofferto situazioni come le palle inattive e dovremo lavorare in settimana per migliorarci». Anche mister Moro è soddisfatto della prestazione dei suoi. «Sono arrivato a Prata in corsa ma sono contento del lavoro che stiamo facendo e dei traguardi che stiamo raggiungendo. Certo, fa male non ottenere un risultato positivo dopo una bella prestazione ma sono soddisfatto della qualità del gioco dei miei ragazzi, aspetto su cui mi piace lavorare molto». (m.c.)

Porcia rilancia involontariamente le quotazioni salvezza della Spal

PORCIA

Niente da fare per il Porcia, che rilancia involontariamente le quotazioni salvezza della Spal Cordovado cedendo 0-1 a domicilio. Un ko che sprofonda sempre più i purliliesi verso il fondo della classifica: terzultimi, ad oggi gli uomini di Tita Da Pieve disputerebbero addirittura il play-out in trasferta, andando a contendersi la salvezza a Corva. Tre, ad ogni modo, le lunghezze da colmare per agganciare il Gonars, che seppure dodicesimo sarebbe momentaneamente salvo grazie al cospicuo distacco di nove punti sul San Quirino. Mai così in basso dall'inizio del campionato – così come nelle ultime passate stagioni –, e ben al di sotto di potenzialità e aspettative, i biancazzurri dovranno assolutamente invertire la china a cominciare dal prossimo scontro diretto con il Vivai Rauscedo. Vede la salvezza, invece, il team giallorosso, che gira finalmente in positivo la bilancia successi-sconfitte, portando a tredici i punti ottenuti nei sei confronti di questo girone di ritorno. Primo tempo a marca locale. Bianchin e Sarbeng falliscono il vantaggio rispettivamente al 15' e al 20', mentre è a lato una conclusione di Bolzon al 31'. Si mangiano le mani i purliliesi, che a inizio ripresa vengono per giunta puniti. Al 10' Dimitrio cade in area: per l'arbitro Zancolò è rigore e dal dischetto Benvenuto non fallisce spiazzando Zarotti. Buio pesto in casa Porcia, la reazione non c'è e sul campo l'undici latita. È anzi la Spal Cordovado ad arrivare ad un niente dal chiudere la partita. Al 25' ancora Dimitrio sguscia in area finendo nuovamente atterrato: altro rigore, altra battuta di Benvenuto, ma stavolta Zarotti si supera tenendo a galla i suoi per gli ultimi venti minuti. In cui però il gol del pari non arriva.

Stefano Crocicchia

PORCIA	0
SPAL	1

PORCIA
Zarotti, Bianchin (De Zan), Gerolami, Zambon, Pezzot, Dal Cin, Isteri, Tawiah (Faggian), Sarbeng (Gangi), Vriz, Bolzon (Medolli). **All. Da Pieve.**

SPAL CORDOVADO
Marzio, De Marchi, Andrea Bortolussi, Luca Bianco, Luca Bortolussi, Gouba, Biasinutto (Marchiori), Mancarella, Dimitrio (Paissan), Benvenuto (Battel), Petraz. **All. Paissan.**

Arbitro Zancolò di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa, all'11' Benvenuto su rigore. Note Ammoniti Isteri, Tawiah, Mancarella. Corner 6-1. Recupero 1' e 3'.

A SESTO AL REGHENA

Il pareggio "gela" le speranza di vittoria del Corva

SESTO BAGNAROLA	1
CORVA	1

SESTO BAGNAROLA
Cella 6, Gheorghita 6 (D. Nosella 6), Dalla Nora 6. 5, Gava 6, Impagliazzo 6, Dassiè 6. 5, Fagotto 6 (Stocco 6), Pavan 6, Piazza 6 (Mazzolini 6), Favaretto 7, Michielon 6. 5. **All. Esposito.**

CORVA
M. Nosella 6, Papaiz 6, Borotlin 6, Piccolo 6, Bortolussi 6, Koulibaly 6, Scandurra 6 (Cattaruzza 6), S. Furlanetto 6, Owusu 6. 5 (Cimpello 6), Avesani 7 (Vitali 6), Arabia 6 (F. Furlanetto 6). **All. Geremia.**

Arbitro Trotta di Udine 6. 5.
Marcatori Al 18' Fontanello, al 22' Avesani.

SESTO AL REGHENA

Un pari curioso quello tra Sesto Bagnarola e Corva, perché nel tabellino dei marcatori non trova posto il goleador che alla fine è risultato decisivo nell'economia della gara: il vento. Infatti le due azioni da cui sono nate le segnature che hanno deciso il punteggio finale sono state caratterizzate dalla presenza delle forti raffiche provenienti dall'Alto Adriatico. Burian o non burian il pareggio raggela le speranze del Corva che aveva bisogno di una vittoria necessaria come l'aria da respirare. Il Sesto Bagnarola ha mosso la classifica, accontentandosi. La cronaca. Con le condizioni climatiche presenti sul campo di Vissignano davvero si rischia il rinvio. L'arbitro fa presente che si può giocare e chi ci rimette sono lo spettacolo e gli spettatori presenti. Le due azioni più belle portano entrambe al gol le rispettive squadre nella prima parte di gara. Al 18'Dalla Nora innesca il contropiede del Sesto Bagnarola. La palla arriva a Fontanello che sfrutta il vento a favore superando il portiere con un pallonetto imprendibile. Il punto del pari del Corva ricorda un celebre film con Gigi e Andrea e di conseguenza un gol del "celebre" Margheritoni. Owusu è bravissimo a scodellare il pallone in mezzo. La palla, grazie al vento, colpisce Avesani sulla schiena. L'attaccante si ritrova la palla sui piedi e la mossa trae in inganno l'appostata difesa dei padroni di casa, che si fanno così sorprendere dal giocatore ospite, abile e a insaccare. In assenza di vento chissà come si sarebbe conclusa questa azione. Nella ripresa al 30'Sestensi pericolosi ancora con Fontanello che a tu per tu col portiere si fa respingere il tiro. A 5 minuti dalla fine contatto in area tra Dassiè e Cattaruzza, il Corva reclama il rigore ma l'arbitro fa proseguire.

Rosario Padovano

KO IN CASA

Rincorsa ai play-off: dal Camino una brusca frenata

CAMINO	1
PRAVISDOMINI	2

CAMINO Mazzorini, Driussi, Salvadori (1' st Saccomano), Novello (47' st Donati), Gori, Mantoani (26' st Comisso), Pontoni (13' st Grossutti), Passalent, Petrussa, M. Zanin, Rebbelato. **All. Pagnucco.**

PRAVISDOMINI Dall'Arche, Fregonas, Zambon, Battiston, Furlanetto, Vivan, Rosso, Drusian, Basso (46' st Loschi), Davanzo, Bonotto (28' st Bara). **All. Colletto.**

Arbitro Luglio di Monfalcone.
Marcatori Al 5' Bonotto; nella ripresa al 3' Rebbelato (rigore), al 9' Basso.
Note Ammoniti Rebbelato, Battiston e Bonotto.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Brusca frenata nella sua rincorsa ai play-off del Camino, caduto per mano della diretta concorrente Pravisdomini dimostrandosi incapace di cogliere il primo successo interno del 2018. Fatali in avvio delle 2 frazioni le distrazioni difensive che hanno favorito le segnature dei pordenonesi, vanificando il gol del pareggio arrivato grazie al rigore ottenuto da Petrussa. *(c.r.)*

POCHE EMOZIONI

Il San Quirino ferma la Sanvitese e piglia un buon punto

SAN QUIRINO	0
SANVITESE	0

SAN QUIRINO
De Piero, Mander (Del Sordo), Santovito, Caverzan, Tarantino, Zoia, Marchini, L. Bozzolan (Mazzoli), Mici (A. Bozzolan), Gasparotto (Brun), Plozner. **All. Nardin.**

SANVITESE
Rossi, Sotgia, Cristante, Alfenore, Colussi, Piasentin, De Agostini (Cinat), Scodeller, Marian (Verona), Jul. Ahmetaj, Rinaldi. **All. Rossi.**

Arbitro Piccolo di Pordenone.
Note Ammonito Gasparotto.

SAN QUIRINO

Un buon punto per muovere la classifica: è quello che ha raccolto il San Quirino, capace di fermare la Sanvitese in un pareggio senza reti decisamente avaro di occasioni, il quale ha regalato solamente un paio di punizioni. Sono nove i punti dai templari dal quintultimo posto: la forbice va accorciata almeno a sei per disputare il play-out. Solida in terza piazza, invece, la Sanvitese. *(e.s.)*

GONARS CORSARO

Chersicola e Amadio due utilissimi gol in chiave salvezza

SANTAMARIA	0
GONARS	2

SANTAMARIA
Tomasin 6, Battaia 6, Pivetta 6, Antonutti 6, Morsut 6, Turchetti 6,5, Argante 5,5 (23' st Cossa 5,5), Baldo 6,5 (43' st Dobrnjic sv), Santarelli 6,5, Bidut 5,5 (23' st Duri 6), Benzar 5 (38' st Pecile sv). **All. Chiarandini.**

GONARS
Dose 6, M. Paludetto 6, Tonizzo 6, D. Paludetto 7, Della Ricca 6,5, G. Folla 7, Pascolo 5,5, Lusa 6, Chersicola 6 (43' st Persello sv), Amadio 8, Facinoli 5 (38' st Maccioni sv). **All. Paviz.**

Arbitro Zilani di Trieste 5.
Marcatori Al 43' Chersicola (rig.); nella ripresa, al 47' Amadio.
Note Angoli: 11-5 per il Santamaria.

SANTA MARIA LA LONGA

Pare sia il colpo del definitivo ko, in chiave salvezza, quello che il Gonars infligge al Santamaria in un derby che i nerazzurri fanno loro ottenendo il quarto risultato utile consecutivo. A orientarlo sono i due episodi accaduti nel primo tempo con il calcio di rigore, apparso netto, non concesso al Santamaria sul risultato di parità e quello, dall'altra parte, che ha permesso al Gonars di sbloccare l'incontro.

COL VIVAI RAUSCEDO

Il Casarsa crea ma è il quarto pari consecutivo

CASARSA	0
VIVAI RAUSCEDO	0

CASARSA 4-3-1-2
Mirolo 6; Trevisan 6 (24' st Castellarin 6), Beacco 5,5, Zanin sv (17' pt Victor Tomadini 6), Toffolo (45' st Pavan sv) 6,5; Tonin 5,5, Dal Cin 5, Previtera 6 (28' st Vecchiettini 5); Ajola 6,5; Venier 5,5, Polzot 5 (11' st William Tomadini). **All. Comisso.**

VIVAI RAUSCEDO 4-3-3
Arfiero 7,5; Zanet 6,5, Attus 4,5, Francesco D'Andrea 6,5 (22' st Sandro D'Andrea 6), Pighin 6; Bozzetto 6,5, Lenarduzzi 6,5, Gaiotto 6 (18' st Sbritz); Dal Mas 6,5, Telha 6 (16' st Fornasier 6), Alessio D'Andrea 6,5. **All. Pizzolitto.**

Arbitro Schiozzi di Gorizia 5,5.
Note Espulso al 15' st Attus per doppia ammonizione.

CASARSA

Lo 0-0 contro il Vivai Rauscedo è il quarto pareggio consecutivo per il Casarsa che, nonostante abbia creato molte occasioni anche in questa gara, sembra essersi dimenticato quanto sia importante essere cinici per ottenere dei risultati. Il Rauscedo gioca invece una partita ordinata ed è abile a limitare i danni nell'ultima mezz'ora di gioco, quando resta in dieci a causa dell'espulsione di Attus.

A DUE DALLA VETTA

Fiume Veneto/Bannia ci pensa Milan all'ultimo respiro

FIUME V./BANNIA	2
TORRE	1

FIUME VENETO/BANNIA
Nicodemo 6, Pellarin 6 (Zanet 6), Soldan 6.5, Zoia 6 (Milan 7), Volpatti 6, Gonzati 6, Ceolin 6 (Moretti 6), Babuin 6.5 (Biason 6), Manzato 6.5, De Marchi 6 (Visalli 6), Paciulli 6.5. **All. Giavon.**

TORRE
Pantarotto 6, Ton 6, Del Savio 6, Mantellato 6, Martin 6, Chiaradia 6 (Francescut 6), Fasan 6, Pessotto 6.5, Gaiarin 6, Giordani 6, Caracciolo 6. **All. Giordano.**

Arbitro Presotto di Pordenone, 5.
Marcatori Al 4' Manzato, al 5' Del Savio; nella ripresa, al 41' Milan.
Note Espulso al 42' della ripresa Caracciolo per doppia ammonizione.

FIUME VENETO

Vittoria all'ultimo respiro e pesante per il Fiume/Bannia, che supera il Torre grazie a un gol di Milan a 4' dalla fine e si porta a due lunghezze dal primo posto e dal Flaibano: oggi la capolista udinese deve vincere col Prata per rintuzzare l'attacco dei neroverdi, capaci ieri di centrare la quinta vittoria di fila. Il match-winner è il classe 2000 Milan.

GIRONE B

La Pro Cervignano dilaga ma c'è un grande Zwolf

Lo Zaule ci ha provato, ma il numero uno friulano ha eretto un muro
La doppietta di Delpiccolo e il gol Cavaliere danno i tre punti che mancavano

ZWOLF

Pro Cervignano «««

COCIANI

»»» Zaule

Gianni Tortolo sorride: «Li temevamo»

Guarda al collettivo, non ai singoli, un soddisfatto Gianni Tortolo. «Conosciamo le qualità di Zwolf, ma è un componente della squadra. Una volta trovata la rete, nata da un'azione molto bella, tutto è stato più facile. Temevamo lo Zaule, una squadra con grande qualità soprattutto davanti». Mastica amaro, invece, Euro Petagna. «Siamo partiti bene, ma al primo errore siamo stati puniti. Per puntare ai play-off abbiamo bisogno di crescere; non è ancora l'anno giusto, guardiamoci alle spalle».

PRO CERVIGNANO	3
ZAULE	0

PRO CERVIGNANO
Zwolf 8, Donda 6.5, Job 6 (23' st Allegrini 6), De Paoli 5.5 (39' st Cojaniz sv), Candussi 6, Cocetta 6.5, Stabile 6 (23' st De Cecco 6), Delpiccolo 7.5, Cavaliere 6.5, Nardella 7, Paneck 6.5. **All. Tortolo.**

ZAULE
Fr. Aiello 6.5, Cinque 6, Cociani 5 (35' st Bais 5.5), Fe. Aiello 6 (25' st Sgorbissa 5), Leiter 6, De Bernardi 6 (44' st Fontanot sv), Cepach 6, Bertocchi 5.5 (25' st De Luca 5.5), Lionetti 6.5, Chen 6, Mormile 5 (35' st Zacchigna sv). **All. Petagna.**

Arbitro Radovanovic di Maniago 5,5.
Marcatori Nella ripresa, al 14' e al 50' Delpiccolo, al 21' Cavaliere.
Note Angoli: 4 a 1 per la Pro Cervignano.

di Simone Fornasiere

CERVIGNANO

La Pro Cervignano supera con merito, nella sfida diretta play-off, lo Zaule e ritrova una vittoria che mancava da due turni. Non tragga in inganno, però, il largo scarto con lo Zaule che, sino alla prima rete subita, ha trovato sulla sua strada uno Zwolf in giornata superlativa. Freddo gelido e vento i grandi protagonisti con la Pro Cervignano che prova a sfruttare l'out di sinistra con il traversone di Stabile a pescare l'accorrente Delpiccolo il cui destro è bloccato da Francesco Aiello. Occasione che, nella prima frazione, viene pareggiata dall'altra parte con il colpo di testa di Leiter, trovato dal traversone di Chen, che esalta le doti di Zwolf reattivo nel deviare in calcio d'angolo. Sulla conseguente battuta dalla lunetta è lo stesso Leiter a colpire, debolmente, da pochi passi con Zwolf che blocca. Ripresa con ancora l'estremo di casa protagonista, costretto a respingere con i piedi sul diagonale di Cepach salvando i suo che, pochi minuti dopo, passano. L'assist di Nardella, da urlo, trova tutto solo dentro l'area Delpiccolo il cui sinistro si chiude sotto la traversa spezzando l'equilibrio. Prova a reagire lo Zaule con Lionetti che, di testa, chiama ancora Zwolf al grande intervento, prima del raddoppio udinese che giunge con il destro di Cavaliere a raccogliere la respinta di Francesco Aiello sul primo tentativo di Cocetta. Finale convulso con il nervosismo a farla da padrone e con Delpiccolo a raccogliere il traversone di Cavaliere per la personale doppietta che chiude l'incontro; il fischio di Radovanovic equivale alla convalida della rete e al fischio finale.

PUNTURE DI SPILLO

di Simone Fornasiere

1
Come il numero dei pareggi, in trasferta, della Pro Romans che ha diviso per la prima volta la posta, lontano da casa, sul campo del Costalunga.

4
Le vittorie esterne consecutive della Spal dopo il colpo ottenuto, di rigore, in casa del Porcia. Curiosamente la serie è stata aperta sempre di misura e sempre di rigore in casa del Pravisdomini.

28
Gli anni compiuti sabato da Lorenzo Chersicola, attaccante del Gonars, che ha potuto festeggiare il suo compleanno realizzando la rete che ha aperto le marcature nel derby in casa del Santamaria.

A GRADISCA

L'Itala è vicinissima alla vendetta, poi Lombardi rovina tutto

GRADISCA D'ISONZO

L'Itala San Marco accarezza il sogno di battere in rimonta il Primorje e vendicare l'umiliante sconfitta dell'andata. In un "Colaussi" schiaffeggiato dal vento gelido, Zoratti propone la novità Fernandez mezz'ala, con Savic esterno basso, il ritorno di Turchetti e davanti la coppia Sangiovanni-Campanella assistiti alle spalle da Quattrone. Tridente vecchia maniera per i giallorossi di Allegretti, con Lombardi e Millo ali ad assistere l'inedito centravanti "di manovra" Sain, uno degli ex assieme a Cerar e Benvenuto. La prima minaccia è degli ospiti, all'8', quando un piazzato di Lombardi è deviata in area da Miot: Bon salva. È l'antipasto al vantaggio del Primorje, perché sulle palle inattive l'ISM fa una fatica enorme: al 9'infatti è proprio Sain a bruciare tutti e beffare gli ex compagni per lo 0-1. I padroni di casa faticano a prendere giri nel primo tempo: primi segni di riscossa due conclusioni dalla distanza di Kalin e Quattrone. Il Primorje? Ordinato come era Allegretti da giocatore, ma in questa fase decisamente sparagnino. Nella ripresa l'Itala parte con altro piglio e riesce non solo a mettere piu'pressione, ma anche a innescare la velocità delle sue punte. Al 2'è gia'pari con una zampata di Sangiovanni.Poco dopo Fernandez tocca intelligentemente per Kalin, che sfiora di giro il montante e il capolavoro. Il sorpasso a quel punto è meritato: è il 14'e a firmarlo è capitan Campanella. L'ISM pare pagare lo sforzo e il Primorje gradualmente riappare nel match. Pari legittimo, dunque, e che arriva alla mezz'ora quando Millo centra rasoterra per l'accorrente Lombardi, il migliore dei suoi.

ISM	2
PRIMORJE	2

ISM GRADISCA
Bon, Turchetti, Savic (1' st Monnels), Kalin, Jazbar, Suligoj, Quattrone (38' st Valdiserra), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Fernandez. **All. Zoratti.**

PRIMORJE
Gita, Benvenuto (38' st Lapaine), Cerar, Gerbini, Miot, Tomizza, Lombardi, Semani, Sain, Casseler (22' st Lo Perfido), Millo. **All. Allegretti.**

Arbitro Travascio di Moliterno.
Marcatori Al 9' Sain; nella ripresa, al 2' Sangiovanni, al 14' Campanella, al 30' Lombardi.
Note Ammoniti: Benvenuto, Miot, Lombardi, Semani.

Basta il primo tempo alla "Juve" per schiantare a Gorizia la Fulgor

La Fulgor (qui in maglia rossa) ha perso nettamente a Gorizia

GORIZIA

Basta un super primo tempo, alla Juventina, per schiantare la Fulgor e prendersi altri tre punti importantissimi per la classifica che, in attesa del recupero con lo Zaule, potrebbe vedere i biancorossi addirittura al secondo posto dietro l'imprendibile Pro Gorizia. Intanto Sepulcri può godersi l'ennesima prestazione di sostanza dei suoi, che contro la Fulgor ci mettono anche lo spettacolo, con tre reti davvero belle nella prima frazione.

Il tutto in una giornata gelida che aveva visto partire forse meglio gli ospiti, anche se il giovanissimo portiere Devetak (classe 2001, all'esordio per l'assenza contemporanea del titolare Stergulc e del secondo Braini) non ha mai sofferto, correndo un solo rischio su un disimpegno di piede non proprio impeccabile. Il primo tiro arriva al 9', e parte dai piedi di Madonna, che però trova una deviazione e osserva la sfera finire innocua tra le braccia del portiere friulano. Poco dopo, al 13', la Juventina però passa, con un'azione di contropiede da manuale: Dornik apre al millimetro sulla corsa si Hribersek, che può bucare Giorgiolutti in uscita con un preciso piatto destro. Applausi per una Juventina che fa un bel gioco con i velocissimi Hribersek. Madonna e Della Ventura schierati là davanti. E proprio dagli ultimi due nasce il raddoppio al 20': doppio scambio di prima intenzione, palla che Della Ventura offre di nuovo a Madonna che si mette in proprio, dribbla un avversario e da posizione defilata insacca con un mancino potente il 2-0. Hribersek potrebbe fare tris al 26' di testa, ma il terzo gol arriva ugualmente al 44', con Della Ventura che inizia l'azione, e poi, in mischia, risolve con un tocco facile a due passi dalla porta. Partita in ghiaccio e Juventina che può controllare nella ripresa. I goriziani iniziano bene poi arretrano un po' troppo il baricentro, permettendo alla Fulgor di uscire alla distanza e creare qualche opportunità, fino al gol della bandiera siglato con un bel tocco al volo in acrobazia da Cavallaro su preciso assist di Scalzo. *(mb)*

JUVENTINA	3
FULGOR	1

JUVENTINA
Devetak, Innocenti, Federico Marini, Racca, Nicola Marini, Zorzut, Hribersek, Kozuh, Madonna (st 44' Zamora), Dornik, Della Ventura (st 15' Dragosavljevic). **All. Sepulcri.**

FULGOR
Giorgiolutti, Merlino, Gallinelli, Cucchiaro, Iussa, Chicco (st 20' Atta), Colosetti, Gonano, Cavallaro (st 33' Di Florio), Scalzo, Poti. **All. Geissa.**

Arbitro Corredig di Maniago.
Marcatori Nella ripresa al 13' Hribersek, 20' Madonna, 44' Della Ventura, st 16' Cavallaro.
Note Ammonito: Scalzo.

DUE COLPI DI CANNONE

La Valnatisone rimanda la prima vittoria e regala punti salvezza al Sistiana

VALNATISONE	0
SISTIANA	2

VALNATISONE
Bartolini, Snidarcig, M. Dorbolò, C. Ciriaco, Snidaro, Comugnaro, Oviszach (28' st Qualizza), Grion, T. Dorbolò (1' st Bacchetti), Almer Tiro (40' st Novelli), Meroi (17' st Guion). **All. Cencig.**

SISTIANA
Gon, Crosato, Del Bello, Del Rosso, Farosich, Donato, Podgornik, Bossi, Cannone (40' st Petracci), Miklavec, Sammartini (45' st Tawgui). **All. Musolino.**

Arbitro De Paoli di Udine.
Marcatore Al 36' e, nella ripresa al 15' Cannone.
Note Ammoniti: Comugnaro, Snidaro e Grion.

SAN PIETRO AL NATISONE

La Valnatisone rinvia ancora l'appuntamento con la prima vittoria casalinga del ritorno concedendo strada e punti salvezza al Sistiana. Partono forte i locali che potrebbero passare con il calcio di rigore di Meroi sul quale si supera Gon che respinge. Sale poi in cattedra il duo Sammartini-Cannone con il primo che ispira e il secondo che realizza fissando il punteggio. *(s.f.)*

Michele Grion della Valnatisone

Piscopo in gol per la Pro Gorizia

L'ANTICIPO

La Pro Gorizia reagisce in dieci e batte l'Aurora

AURORA	0
PRO GORIZIA	1

AURORA
Lavaroni 6.5, De Nardin 5.5, Piutti 5, Adjei 5.5, Iussig 5.5, Visentini 6, Narduzzi 6, Lodolo 6, Pittioni 6 (17' st Nuzzo 6), Spizzo 6, Praino 6.5. **All. Busato.**

PRO GORIZIA
Maurig 6.5, A. Cantarutti 6.5, Iansig 6.5, Cerne 6, Manfreda 6, L. Piscopo 6.5, De Baronio 6 (33' st Bolzicco 5.5), Catania 6.5, Francioli 7 (37' st L. Cantarutti sv), M. Piscopo 6.5 (22' st Predan 6), Hoti 5. **All. Coceani.**

Arbitro Bignucolo di Pordenone 7.
Marcatore Al 24' Marco Piscopo.
Note Recuperi: 1' e 3'. Ammoniti: Iussig, Cantarutti, Adjei. Espulso: Hoti.

REMANZACCO

Al 22' colpo di scena, allo scalpitante Hoti scappa qualche parola di troppo e su segnalazione del guardalinee viene mandato alla doccia anticipata.

Alla tegola la Pro Gorizia reagisce subito e si porta in vantaggio: Marco Piscopo è abilissimo, anticipa tutta la difesa e solo di fronte a Lavaroni lo supera con un delizioso pallonetto.

AL VISENTINI

Costalunga e Pro Romans uniti contro la bora

COSTALUNGA	1
PRO ROMANS	1

COSTALUNGA
G. Zetto, Rossi, Simic, Pojani, Sacchetti, M. Marianovic (21' st Ferro), Castellano (1' st Calcagno), Delmoro, Steiner, M. Zetto (46' st A. Marjanovic), Sistiani (30' st Olio). **All. Mihelj.**

PRO ROMANS
Franco, Tomasin (27' st Milanese), Favaro, Caruso, Candotti, Marcuzzo, Pelos (1' st Grion), Marangone, Bregant (21' st Paravamo), Compaore, Verillo. **All. Tomizza.**

Arbitro Facca di Udine.
Marcatori Al 7' Sistiani, al 30' Compaore.

TRIESTE

Un pari che non fa una grinza tra due compagini che, oltre a lottare tra loro, devono fare i conti con le raffiche di bora che, quando arrivano, rischiano di combinar danni. Abbastanza protetti dai caseggiati intorno al "Visintini" sipuò giocare, fermo restando che, un tempo a testa, ci sarà anche il vento a partecipare ed interferire, per fortuna non ìn maniera pesante, su qualche traiettoria.

GIRONE A

La Pro Fagagna con Basso doma l'insidioso Ragogna

I rossoneri giocano da leader la ripresa e mantengono le inseguitrici a distanza
Nel primo tempo gli ospiti sono apparsi più intraprendenti dei padroni di casa

PUNTURE DI SPILLO

di Stefano Martorano

1
Cade in casa la Risanese con i Grigioneri e addio all'imbattibilità casalinga stagionale.

6
Sesto successo esterno del Diana, con Alberto Veneruz in gol per la seconda giornata consecutiva.

5
Sono le vittorie dell'Azzurra ottenute a Premariacco, dove il successo di ieri è stato il primo del 2018.

BASSO
Pro Fagagna

CINELLO
Ragogna

di Renato Damiani

FAGAGNA

La Pro Fagagna vince con lo stesso punteggio dell'andata e mantiene il solitario primato superando un Ragogna che merita un ampia sufficienza per quanto fatto nel primo tempo; poi nella ripresa ha dovuto subire la superiorità territoriale dei locali che evidentemente hanno "sentito" le strigliate di mister Cortiula negli spogliatoi. Dopo soli 5' il match trova la sua anticipata soluzione finale. Botta dal limite di Pontoni respinta in tuffo da Matteo Toppazzini, si crea una mischia in cui Basso da vero opportunista d'area trova la zampata decisiva.

Tornando alla prima frazione di gioco, lunga fase di sostanziale equilibrio con le due squadra a risentire del forte vento di tramontana; il reparto arretrato degli ospiti appare poco incline alle concessioni e le prime occasioni gol sono per il Ragogna, che sfiora il vantaggio con Meroi prima costretto a distendersi sulla propria destra e poi a sventare un cross dalla linea di fondo di Di Benedetto. Ancora ospiti alla conclusione con una bordata dai 20 metri di Marcuzzi, ma senza gli esiti sperati. Al 32' prima e unica opportunità offensiva per i locali firmata da Pontoni, poco reattivo nello sfruttare una difettosa azione difensiva dei ragognesi.

Nella ripresa, dopo il vantaggio la Pro sfiora il raddoppio, ma la punizione dal limite di Basso risulta troppo centrale per impensierire Matteo Toppazzini.

Impalpabile e incostante la reazione degli ospiti e di questo approfittano i rossoneri, che inquadrano la porta avversaria con un rasoterra ravvicinato di Pinzani, respinto di piede dall'estremo ospite, che si ripete poco dopo mandando in angolo una sassata di Pontoni.

In zona recupero ancora emozioni con protagonista Michele Toppazzini, che sfiora la parità mandando oltre la traversa una invitante palla dal dischetto, mentre in contropiede l'appena entrato Alpini manca il raddoppio fallendo un comodo diagonale. Senza sbavature la direzione di gara del triestino Capone.

PRO FAGAGNA 1
RAGOGNA 0

PRO FAGAGNA
Meroi 6, Tisiot 6,5, Ermacora 7, Andriulo 6,5, Righini 7, Cogoi 6,5, Di Fant 6 (36' st Buttazzoni 6), Pinzano 6,5, Basso 7,5 (36' st Marcuzzi sv), Dri 7, Pontoni 6,5 (44' st Alpini sv). **All. Cortiula.**

RAGOGNA
Matteo Toppazzini 6, Milloch 6,5, Mateuzic 6,5, Gerometta 6, Marcuzzi 6,5, Bertoni 6,5, Cinello 6 (17' st Conzatti 6), Anasatasia 6,5 (35' st Ermacora sv), Garlatti 7, Michele Toppazzini 6 (29' st Patriarca 6), Di Benedetto 6,5. **All. Basso.**

Arbitro Capone di Trieste 6,5.
Marcatore Nella ripresa, al 5' Basso.
Note Recuperi 1' e 5'; angoli 4 a 3 per il Fagagna; ammoniti Basso, Gerometta, Michele Toppazzini e Di Benedetto.

GIRONE C

Picco trascina il Villesse Serenissima al tappeto

VILLESSE

Nonostante una certa e naturale preoccupazione nel contenere l'ovvio forcing della Serenissima nell'ultimo quarto di gara, il Villesse capitalizza l'esiguo vantaggio costruito nei titoli di coda del primo tempo.

I friulani sono rimasti con la testa negli spogliatoi durante la prima frazione per poi, svegliati dal gol subito, prendere lentamente coraggio, costringere i padroni di casa sulla difensiva, ma senza riuscire a cogliere il sospirato pari.

Accade poco all'inizio, una punizione dai 18 metri di Biondo bloccata da L. Lostuzzo, poi si fa strada in area G. Miano chiuso al momento di calciare, una fiacca conclusione di D. Lostuzzo non sollecita Veronese. Al 34' la difesa ospite libera corto un cross da sinistra di Rizzo, sul pallone s'avventa E. Ponziano il cui tiro all'incrocio viene bloccato da L. Lostuzzo.

Al 42' altro traversone da sinistra del solito Rizzo e ancora la difesa non rinvia bene, calcia Giugliano, il portiere ci mette una pezza, poi in suo aiuto un compagno si rifugia in angolo. Scade il tempo ma si gioca ancora, cross da destra di Tiziani, al volo interviene E. Ponziano, l'estremo si rifugia in angolo, dalla cui esecuzione Picco sotto porta incorna in rete. Fanalino in vantaggio.

Nella ripresa ci si aspetta l'arrembaggio della Serenissima ma per venti minuti è troppo sterile e non costruisce pericoli per Veronese. Al 28' iniziativa e conclusione diagonale di Gorenszach ribattuta in angolo dopo il quale G. Miano finisce a terra in area fra mille proteste, ma per il direttore di gara è tutto regolare.

Mister Baulini inserisce davanti Piazza per dar più vivacità a un attacco spento, ma è Gorenszach a chiamare in causa Veronese e nel recupero G. Miano con un piazzato dalla riga di fondo cerca di sorprendere il guardiano sul palo lontano, ma la sfera si perde sul fondo.

Claudio Mariani

VILLESSE 1
SERENISSIMA 0

VILLESSE
Veronese 6, Portelli 6, Delvecchio 6, Rizzo 6.5, Fross 6.5, Banello 6.5, Tiziani 6, Giugliano 6, Picco 6 (30' st Parovel 6), Biondo 7, E. Ponziano 6. **All. Scarel.**

SERENISSIMA
L. Lostuzzo 6, Gorenszach 6, De Cecco 6, Felsel 6, Gardelli 6, D. Lostuzzo 6 (6' st Gerli 6), Fiorente 5.5, Russo 6. G. Miano 5.5, Louhenapessy 6, M. Miano 5.5 (35' st Piazza 6). **All. Baulini.**

Arbitro Vriz di Tolmezzo 6.5.
Marcatore Al 45' Picco.
Note Angoli 4-3 per la Serenissima; recuperi 1' e 4'; ammonito De Cecco.

MANIAGOLIBERO 0
RIVE D'ARCANO 1

MANIAGOLIBERO
Sartor 5, Mottin 6, Verrengia 5.5, Canella 5.5 (Puiatti 6), Pilosio 6.5, Belgrado 6.5, Tomè 6.5 (Francetti sv), Roveredo 6, Tomasini 6.5 (Carlon sv), Mazzoli 6, Rizzitti 6. **All. Gregolin.**

RIVE D'ARCANO
Indovina 6, Copetti 5.5, Zucchiatti 5, Zamparutti, Barjaktarevic 5, Tomini 6, Magarotto 6 (Emanuele Blasone sv), Romanelli 6, Burelli 6 (Pividori sv), Trevisanato 6.5, Graneri 6 (Davide Blasone sv). **All. Pidutti.**

Arbitro Fachin di Tolmezzo 6.
Marcatore Nella ripresa, al 45' Trevisanato.
Note Ammonito Trevisanato.

Il Rive d'Arcano beffa il Maniagolibero in piena zona Cesarini con Trevisanato

MANIAGO

Sei su sei: è un Rive d'Arcano che non sbaglia un colpo quello che ha ingranato la sesta nel girone di ritorno, espugnando Maniagolibero in zona Cesarini e consolidando così la terza piazza e il proprio posto in zona play-off. Sono 8 ora i punti di vantaggio sul quinto posto detenuto da Ragogna e proprio Maniagolibero. Dovesse continuare a viaggiare con questo ritmo, il Rive può già prenotare i prolungamenti di stagione e magari sperare nella clamorosa rimonta su Pro Fagagna e Vajont, che stanno comunque andando molto veloci.

Recrimina sul risultato il Maniagolibero, beffato a pochi minuti dal termine, quando ormai stava pregustando il pareggio.

La sconfitta, forse, punisce un po' troppo la formazione di Giuliano Gregolin, che nel primo tempo ha dettato i tempi salvo lasciare maggior iniziativa agli avversari nella ripresa in un match che comunque avaro di emozioni.

Nel primo tempo, come detto, è il Maniagolibero a essere più propositivo, con il Rive più attendista. Sono due le occasioni da gol che costruiscono i coltellinai: la prima con Rizzotti, in rasoterra a tu per tu col portiere, la seconda con Tomè, che di destro manda alta la sfera dopo aver vinto un rimpallo in area.

Nella ripresa si ribalta il filone, con il Rive più propositivo e maggior tono agonistico. In realtà fatica comunque la squadra di Pidutti ad affacciarsi dalle parsi di Sartor, ma quando lo fa, va a scadere, colpisce: punizione di Trevisanato tirata non molto bene, Sartor rimane sorpreso sul suo palo e viene trafitto dal pallone. È la rete che a tutti gli effetti mette la sesta e permette al Rive di tornare a casa con la pancia piena. *(e.s.)*

TREVISANATO
Rive d'Arcano

SARTOR
Maniagolibero

GLI ANTICIPI

Stefanutto tiene in quota il Ruda Isonzo super, Aquileia scavalcato

AQUILEIA 0
ISONZO 2

AQUILEIA
Paduani, Riondato, Barbato (42' st Rigonat), Clementin, Presot, Bolzan (45' st Spagnul), Sandrigo (21' st Mian), Penna, Cecon Lazarevic, Casasola. **All. Lepre.**

ISONZO
Alessandria, Casonato, Pasian, Coldutti, Anzolin, Rocco (42' st Pasquali), Bragagnolo, Mat. Cuzzolin, Mar. Cuzzolin (29' st Mazzilli), Costa, Devetti (26' st Scocchi). **All. Bandini.**

Arbitro Caneva di Udine.
Marcatori Nella ripresa, al 19' Bragagnolo, al 48' Scocchi.
Note Espulso Presot.

RUDA 1
ISONTINA 0

RUDA
Politti, Cecchin, A. Donda (45' st Tomasin), Pin, Montina, Liddi, Stefanutto (11' st Pantanali), Kovacic, Rigonat (34' st Pelesson), Volk (27' st Padula), L. Donda. **All. Terpin.**

ISONTINA
Carmeli, Saule, Paul, Furlan, Santoro (45' st Zancola), Suttora, Costa, Catera, Bonetti, Cipolla (25' st D'Ambrosio), Romich (19' st Greco). **All. Cernuta.**

Arbitro Anaclerio di Trieste.
Marcatore Nella ripresa, al 7' Stefanutto.

TAGLIAMENTO 1
UNION RORAI 2

TAGLIAMENTO-UNION RORAI 1-2
TAGLIAMENTO
Tessitori, Romanelli, Commessatti, Pittaro, Turolo, Bortolussi, Cimolino, Pellegrina, Caliò, Jakupovski, Ascone. **All. Piva.**

UNION RORAI
Zanese, Marchiò (Morrone), Sfreddo (De Roia), Pivetta, Sist, Peruch, Alvaro, Tomi, Gardenal, Pagura, Sirigu (Saccher). **All. Biscontin.**

Arbitro Cuzzoni di Trieste.
Marcatori Al 18' e al 20' Gardenal; nella ripresa, al 38' Commessatti.
Note Espulso Commessatti Ammoniti Zanese, Marchiò, Saccher, Commessatti, Turolo, Cimolino.

TILAVENTINA 0
BANNIA 3

TILAVENTINA
Bartle, D'Alessio, Priska, Samuele Piasentin (Giacomel), Simone Piasentin, Pol Bodetto, Sirigu (Lombardo), Allegretti, Luchin, Vanghetti, Zoppolato. **All. Santarossa.**

BANNIA
Morassut, Petris, Bertolo, Dreon, Conte, Bianco, Giuseppin, Murdzodski, Dedej, Marangon, Vaccher. **All. Sera.**

Arbitro Solza di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa, al 15' Vaccher, al 22' e al 37' Marangon.
Note Espulso al 28' della ripresa Zoppolato.

CEOLINI 1
VALLENONCELLO 0

CEOLINI
Corazza, Casarotto, Moretti, Tragate, Tesser, Boer (Santarossa), Mirko Vedana (Paolo Vedana), Teccolo, Tomasella (Bornia), Valentini, Piccin. **All. Giordano.**

VALLENONCELLO
Buriola, Gerolin (Chiarot), Baldi, Bindi, Lisotto, Romanet, Berton, Michael De Rovere, Sist, Grueso (Martin), David De Rovere, Benedetto. **All. Rauso.**

Arbitro Cernic di Gorizia.
Marcatore Al 10' Teccolo.
Note Ammoniti Santarossa, Piccin, Teccolo, Tesser, Buriola, Bindi, Berton e Martin.

SAN DANIELE 0
VAJONT 3

SAN DANIELE
Novello, Fadone, M. Zuliani, Naccari, Concil (28' st Natolino), Bassi, Masolini (34' st Cossetti), Rinzivillo, Simeoni (29' st Sivilotti), Cutrignelli, Danielis (17' st Chittaro). **All. Moreale.**

VAJONT
Cellini, Fabbro, Bernardon, Traorè (23' Mhoammed), Franceschet, Corona, Bigatton (38' st Teston), Pierro (35' st Saccon), Smarra (35' st Bellito), Pitau (5' st Rovedo). **All. Mussoletto.**

Arbitro Gormani di Trieste.
Marcatori Nella riporesa al 1' e al 47' Mhommed, al 36' Smarra (rigore).
Note Recuperi 3' e 4'. Angoli 3 a 3. Espulsi Cutrignelli e Naccari. Ammoniti Fadone, Naccari, Concil, Rinzivillo, Simeoni, Danielis e Fabbro.

UN. MARTIGNACCO 0
DIANA 1

UNION MARTIGNACCO
Gritti, Pagnutti, Picco, Kevin Nobile, Giacomini, Marchese, Padovano (33' st Iurman), Ziraldo, Morandini, Killian Nobile, Capuano (27' st Gugliuzzo). **All. Marchina.**

DIANA
Polotto, Elia, Veneruz, Ponte, Marti, Pontoni, Varutti, Valoppi (34' st Eletto), Carnelos, Carlos, Bortolissio. **All. Trangoni.**

Arbitro De Chirico di Udine.
Marcatore Nella ripresa, al 28' Veneruz su rigore.
Note Recuperi 1' e 3'; angoli 5 a 3 per il Martignacco; ammoniti Pagnutti, Dri, Carnelos.

UNIONE SMT 2
BARBEANO 2

UNIONE SMT
Allegretto 7, Sulaj 6, Sisti 6, Azim Bance 5.5 (De Biasio 6.5), Trubian 6, Zuccon 6, Anase Bance 5.5 (Bortolussi 6), Oumaru Bance 6, Raimondi 6.5 (Valentin Bance 7), Federovici 7, Figueiredo 6. **All. Corba.**

BARBEANO
Santuz 7, Bisaro 6.5, Truccolo 6, Asamoah 6.5, Perino 6, Zavagno 6.5, Toppan 6.5, Toci 6 (Donda 6), Enrico D'Andrea 6 (Rafiu Bance 6), Del Toso 6.5, Guerra 6. **All. Dorigo.**

Arbitro Moschion di Cormons 5.
Marcatori Al 18' Asamoah, al 43' Raimondi, al 44' Guerra (rig.); nella ripresa, al 33' Valentin Bance.
Note Ammoniti: Sisti, Zuccon, Raimondi, Federovici, Valentin Bance, Bisaro e Toci.

GIRONE B

Sevegliano/Fauglis rallenta il Codroipo

La divisione della posta lascia l'amaro in bocca alle due rivali
Paravano replica a Panfili, nella ripresa gol di Turri e Cimigotto

Matteo Turri del Codroipo

CODROIPO	2
SEVEGL./FAUGLIS	2

CODROIPO
Danieluzzi 7, Chiarot 6.5, Nardini 6.5, Salvadori 6.5 (1' st Cervasato 6.5), Ferro 6.5, Guaran 6.5, Sdrigotti 7, Visintini 6.5, Mainardis 7, Panfili 6.5, Turri 7.5. **All. Bressanutti.**

SEVEGLIANO/FAUGLIS
Lodolo 5, Vicedomini 6 (1' st Furlani 6), Taviani 6, Ferrante 6, Pellizzari 5, Pecile 6, Paravano 7.5, Degano 6.5, Sant 5, Cimigotto 6.5, Tortolo 6.5 (1' st Jonuzaj 6). **All. Fabbro.**

Arbitro De Stefanis di Udine 6.
Marcatori Al 13' Panfili, al 19' Paravano; nella ripresa, al 15' Turri, al 43' Cimigotto.
Note Angoli 4-4. Recuperi 0' e 4'. Ammoniti Nardini, Guaran, Tortolo.

TURRI
Codroipo «‹‹

LODOLO
››› Sevegliano/Fauglis

di Filippo Cacitti
CODROIPO

La sfida di alta classifica tra Codroipo e Sevegliano/Fauglis finisce con un 2-2 che non soddisfa nessuno. Al 6' Guaran calcia dal limite e la palla sorvola di poco la traversa.

All'11' Turri entra in area dalla sinistra e incrocia, ma la palla finisce di poco a lato e 2' dopo mette un cross per Panfili che batte Lodolo di testa per l'1-0.

La risposta degli ospiti non si fa attendere e al 15' Paravano calcia dal limite un pallone che sfiora il palo alla sinistra di Danieluzzi; 4' più tardi, lo stesso Paravano non dà scampo all'estremo difensore di casa gonfiando la rete con uno straordinario tiro al volo da fuori area che finisce sotto la traversa.

Al 37' Tortolo calcia dai 20 metri, ma Danieluzzi para. Al 39' Cimigotto tira dalla distanza e la palla sorvola la traversa.

A inizio ripresa Mainardis entra in area saltando due difensori e calcia sull'esterno della rete. Al 15' incomprensione tra Lodolo e la coppia di difensori centrali: un lungo rinvio dell'estremo difensore casalingo arriva nei pressi dell'area ospite, ma il portiere del Sevegliano interrompe l'uscita a pochi metri dalla lunetta mentre Ferrante e Pellizzari sono sorpresi da Turri, che segna il 2-1 con un bel pallonetto.

Al 43' Cimigotto batte una punizione da pochi metri fuori dall'area: la palla trafigge la mal disposta barriera e si insacca alle spalle del sorpreso Danieluzzi per il 2-2. Acciuffato il parogli ospiti sfiorano due volte la vittoria in pieno recupero con Sant: la prima viene fallita per imprecisione dell'attaccante, la seconda è sventata da Danieluzzi.

Il pareggio non fa comodo né al Codroipo né al Sevegliano/Fauglis

Insoddisfatti i tecnici Bressanutti e Fabbro

Il pareggio non accontenta né Bressanutti né Fabbro, soprattutto perchè entrambi hanno accarezzato la vittoria. Bressanutti è insoddisfatto degli ultimi minuti di gioco nei quali la sua squadra ha prima subito il gol del pari e poi ha mantenuto il pareggio solo grazie a Danieluzzi: «Il Sevegliano è una squadra che gioca un ottimo calcio, però non si può prendere gol su punizione a causa di una cattiva disposizione della barriera. Poi è stato bravissimo Danieluzzi a salvare il risultato». Rammarico anche da parte di Fabbro, che pretende molto di più dai suoi: «Oggi è stata una delle partite peggiori della stagione. Abbiamo giocato dieci minuti nel primo tempo e altri dieci nel secondo. Il Codroipo è una squadra molto solida e ha saputo sfruttare meglio le proprie occasioni. Abbiamo concesso un gol con un'incomprensione difensiva e per due volte abbiamo mancato il vantaggio nel finale. Non va bene e sono io il primo a essere critico riguardo a questa partita». (f.c.)

SCONTRO SALVEZZA

Tris del Rivolto in trasferta Buio pesto per il Palazzolo

PALAZZOLO	0
RIVOLTO	3

PALAZZOLO
Bellotto, Bianchin, Zanirato, Toniutto, Gobatto, Nadalin, Fabbris (13' Comisso), Pitton, Innocente, Minutello, Meneghin (10' st Zanellati). **All. De Marco.**

RIVOLTO
Breda, Masutti, Monzini, Driussi, Pandolfo, Cossa, Snidero (3' st Bon), Scodellaro, Pontoni (40' st Mazzolini), Bezzo (38' st Giuliani), Cicchirillo (26' st Casagrande). **All. Livon.**

Arbitro Nadal di Pordenone.
Marcatori Al 32' Cicchirillo; nella ripresa, al 20' Scodellaro, al 46' Mazzolini.
Note Ammoniti Nadalin, Meneghin, Snidero, Mazzolini.

PALAZZOLO

Lo scontro salvezza consente al Rivolto di operare il sorpasso sul Palazzolo, ora relegato a reggere il fanalino di coda con una classifica che deve preoccupare. Rivolto più propositivo in fase offensiva: partita sbloccata dal vantaggio di Cicchirillo, quindi nella ripresa l'uno-due di Scodellaro e Mazzolini. *(r.d.)*

Grigioneri super con Giacomini e Croatto Risanese battuta e la capolista ringrazia

CROATTO
Grigioneri «‹‹

FABRO
››› Risanese

RISANESE	0
GRIGIONERI	2

RISANESE
Cortiula, Gheller, Tosoratti, Cencig, Nascimbeni, Bassi (23' st Caldo), Buah, Borsetta, Bivi, G. Clocchiatti, Fabro (41' st Beltramini). **All. Barbana.**

GRIGIONERI
Vazzaz, Picco (25' st Giorgiutti), Marcuzzi, Croatto, Frosch, Patui, Giacomello (30' st Scubla), Bin, Dedushaj, Stera (36' st Comello), Orgnacco (21' st Giacomini). **All. Bovio.**

Arbitro Canci di Tolmezzo.
Marcatori Nella ripresa, al 30' Giacomini, al 45' Croatto.

RISANO

Arriva alla ventunesima giornata la prima sconfitta interna della Risanese contro i Grigioneri, che per contro mettono in archivio il loro quinto successo esterno e sono tre punti pesanti in quanto li avvicinano alla zona play-off.

Il forte vento trasversale mette in dubbio lo svolgimento della partita, poi si decide di giocare, ma evidentemente il match ne risente sugli aspetti tecnici, ma per i locali non sono scusanti per giustificare una giornata no dei ragazzi di mister Barbana. Primo tempo con gioco prevalentemente nella zona centrale del campo e occasioni gol davvero con il contagocce, a parte un calcio indiretto concesso per un irregolare retropassaggio verso il proprio portiere da parte dei difensori locali, ma non sfruttato dagli ospiti.

Nella ripresa non cambia il canovaccio del match sino al 30', quando i Grigioneri trovano il gol del vantaggio con una imprendibile conclusione di Giacomini. Pecca di incisività la reazione dei risanesi, che sentono oltre il consentito della mancanza del loro bomber Rossi (in panchina) e poco prima del recupero subiscono il rocambolesco raddoppio. Su azione d'angolo nell'area degli ospiti la palla perviene a Croatto, il quale dall'area dei locali si rende protagonista di una lunga cavalcata che lo porta a superare un incredulo Cortiula. *(r.d.)*

DECIDE SPINOTTI

Colpo grosso del Venzone sul campo del Rivignano

RIVIGNANO	0
VENZONE	1

RIVIGNANO
Comisso, Pighin, A. Romanelli, Cominotto, Driussi, Jankovic (44' st M. Romanelli), Pighin (24' st Redjepi), Buran, Codrean, Sciardi, Lekiqi (37' st Semo). **All. Livon.**

VENZONE
Calligaro, Basso, Chinese (13' st Leonov), Valent, Sinisterra, Voltan, Spilotti, Vidotti, Rosero, Revelant (30' st Fuccaro), Tolazzi (30' st Blanzan). **All. Polonia.**

Arbitro Gambin di Udine.
Marcatore Nella ripresa, al 30' Spinotti.

RIVIGNANO

Colpo grosso del Venzone in zona retrocessione. Il gol di Spinotti, segnato al 30' della ripresa con la complicità del portiere di casa Comisso, ha portato in dote una vittoria importante, ma troppo penalizzante per il Rivignano, che ha creato molto, senza tuttavia avere la giusta e necessaria precisione al tiro. *(s.m.)*

DOMATO IL RIVIERA

Azzurra, tre punti d'oro con Stacco e Orgnacco

AZZURRA	2
RIVIERA	0

AZZURRA
Bassetti, Paviola, Parisi, Tulissi, Gosgnach, Bertoli (22' st Lehonou), Coseani, E. Pisu (41' st Zuliani), M. Pisu, Orgnacco, Stacco (34' st Pugliese).

RIVIERA
Tion, Zenarola (30' st Margarit), Lostuzzo, Ferro, Lizzi, Conte, Nani (41' st Bernardis), Manzocco, Perez, Sarritzu, Mauro (1' st Rizzi). **All. Baiutti.**

Arbitro Mongiat di Maniago.
Marcatori Al 7' Stacco, al 17' Orgnacco.

PREMARIACCO

Tre punti d'oro per l'Azzurra grazie a un inizio folgorante e al 2-0 cercato e trovato nei primi 20'. Al gol di Stacco al 7' è seguito quello di Orgnacco al 17' e tanto è bastato per domare il Riviera. *(s.m.)*

CON IL FORUM JULII

Buiese irriconoscibile ancora senza reti in casa

BUIESE	0
FORUM JULII	0

BUIESE
Gentilini, Canci, Molinaro, Mini, Baldassi, Pignata, Melchior (15' st Biancotto), Mussinano (36' st Casasola), Gregorutti, Barone, Marcuzzi. **All. Negyedi.**

FORUM JULII
Bovolon, Van Buuren, Tioni, Vincenzutti, Quercioli, Gnoni, Ferraro (45' st Tiro), Bolzicco, Zanuttigh (41' st De Canio), Venica, Ruolo (21' st Zufferli). **All. Cigaina.**

Arbitro Basso di Pordenone.
Note Espulso Quercioli; ammoniti Molinaro, Mini, Van Burren, Bolzicco, Zanuttigh.

BUJA

Terza partita senza reti in casa per una irriconoscibile Buiese, che si presenta dinanzi alla porta del Forum Juliii solo nei primi 10', ma prima Gregorutti e poi Marcuzzi sprecano. *(r.d.)*

L'ANTICIPO

Fra Torreanese e Colloredo un pareggio con attenuanti

TORREANESE	0
COLLOREDO	0

TORREANESE
Zucco, Ferramosca, Petrussi (22' st Giantin), Martinis, Cudicio, Visentin, Coceani, G. Stampetta (8' A. Stampetta), Beuzer, Ilic, Scarbolo (40' st Zskary). **All. Chiacig.**

COLLOREDO
S. Biasinutto, Fabris, De Luca, Stojanovic, Biundo, Miolo, Canola, Cisotti, Vidoni, Meli (11' st Calderazzo), Chicco, All. Castenetto. **Arbitro Montesano di Trieste.**

Note Ammoniti Ilic, Cudicio, Fabris, Giantin, Stojanovic.

TORREANO

Il senza reti finale trova molte attenuanti, dal forte vento di tramontana che ha condizionato il gioco all'apprensione per l'infortunio che ha messo ko il centrale Ivan Cisotti del Colloredo. *(r.d.)*

Dalla Promozione alla Seconda undici gare rinviate per il vento

Sono state ben undici, tra la Promozione e la Seconda categoria, le partite di calcio rinviate in Friuli Venezia Giulia a causa dell'arrivo del tempo inclemente e delle temperature rigide, ma soprattutto del vento, specie ieri. La neve che è scesa su Trieste aveva portato già venerdì scorso al rinvio della gara tra Trieste e Tarcentina e della sfida fra Vesna e Tolmezzo – in Promozione –, mentre ieri, domenica, è stato appunto il forte vento a limitare parecchio il programma della giornata. Le date dei recuperi dovrebbero essere concordate dalle società interessate nel corso della settimana entrante, con la volontà, per molte di esse, di disputare i recuperi tra sabato 24 e domenica 25 marzo, quando i campionati di calcio saranno fermi per lasciare spazio al torneo delle Regioni.
Al momento l'unico recupero fissato, relativo comunque alla precedente giornata, è quello tra Primorje e Costalunga, in campo mercoledì alle 20. (s.f.)

Eurogol di Draga e l'Udine United vola

Primato e distacco confermati in casa del Tre Stelle (di Bassi il raddoppio), ma dietro non mollano Sedegliano e Ancona

GIRONE B

ANCONA 3 – TREPPO GRANDE 1

ANCONA
Nonino, Campagna, Abban, Akuako, Rossini, Comisso, Venturini, Feole, Gutierrez, Marseglia (4' Mostarda e 41' st De Falco), Battaglia (15' st Bankovic). **All. Merlino.**

TREPPO GRANDE
Cericco, Tonino, Bertoli, Piovesan, Merlino, Pasqualini, Ibraimi, Danelutti, Menis, Baldassi, Cane (1' st Bogana). **All. Comelli.**

Arbitro Garraoui di Pordenone.
Marcatori Al 19' e al 25' Gutierrez, al 45' Comisso; nella ripresa, al 22' Piovesan.
Note Ammoniti: Merlino, Pasqualini e Danelutti.

ATLETICO GRIFONE 1 – BLESSANESE 1

ATLETICO GRIFONE
Pischiutta, Collino, M. Buttazzoni, Persello, N. Buttazzoni, M. Violino, Vacchiano (16' st Boni), Biasutti, Quarino, Guadagni, Quas (36' st A. Spizzo). **All. Adulenti.**

BLESSANESE
Zavan, Monte (43' F. Smigliani), Bertolissi, Bearzi (43' st Molaro), Angeli, Pontoni, Sbrugnera, Romano (28' st L. Violino), Sepe (33' st G. Smigliani), Miniussi (46' st Rosa), Piva. **All. Maida.**

Arbitro Calò di Udine.
Marcatori Nella ripresa, al 5' Biasutti, al 23' Pontoni.
Note Ammoniti: Pischiutta, N. Buttazzoni, M. Violino, Bearzi, Pontoni, Miniussi e Piva.

CICONICCO 1 – REANESE 2

CICONICCO
Fantini, Varutti, Lizzi, Capponetto, Fabbro, Fioritto, Tromba (24' st Bertoli), De Monte, Migotti (13' st Grosso), Piuzzi, Conta. **All. C. Schiffo.**

REANESE
Cattelan, Bassi (10' st Mastromano), Facchin, Mansutti, Morandini, Monino, Di Giacomo, Fiorino, Manna (40' st Plos), Gentilini (13' st Piva), Gus. **All. Sant.**

Arbitro Fayed di Udine.
Marcatori All'11' Mansutti, al 38' Fiorino, al 47' Piuzzi.
Note Espulsi: Conta e Grosso. Ammoniti: Fabbro e Monino.

di Giorgio Micoli
BASALDELLA

Il Tre Stelle si è dovuto arrendere in casa con l'United Udine, capolista del girone B, impeccabile e precisa. Il team di mister Zucco espugna Basaldella e ora è sempre più solo in testa al girone B. Sfida divertente con rapidi capovolgimenti di fronte: la vittoria all'Udine United è dovuta soprattutto alla prodezza di balistica Draga, che da 40 metri pesca un eurogol da cineteca impossibile da parare.

Una partita condizionata dal forte vento: il primo tempo con Eolo, il dio dei venti, a favore ha visto prevalere l'Udine United sceso in campo con il 4-4-3, Draga a destra, Vindigni a sinistra, Davide Chiarandini centrale mentre il Tre Stelle solo nella ripresa con le folate a favore è riuscito ad impensierire gli ospiti.

Nella prima frazione di gioco si segnalano almeno tre discese insidiose sulla fascia destra di Draga, la vera spina nel fianco della difesa del Tre Stelle. La prima occasione degna di nota è al 22'botta di Vindigni nello specchio, risponde Crosilla con una conclusione che Msafti raccoglie.

Al 26' la svolta della partita, conclusione al volo di Halim Draga dai quaranta metri: il pallone si infila vicino all'angolino, lasciando di stucco Micelli ben appostato tra i pali: 0-1. Al 30' altra conclusione di Calligaris che sibila il palo di destra.

Nella ripresa al 6' conclusione di Grattà sotto la traversa. Al 7' a porta vuota dopo una discesa Draga colpisce un clamoroso palo. Al 10' fendente di Gabrieucig nello specchio. Al 23' assist di Draga per Bassi diagonale che sorprende Micelli: 0-2. Al 25' punizione di Colucci nello specchio. Al 44' pericolosa conclusione di Crossila.

Per mister Martino Lerussi «si tratta del classico 2-0 con la squadra più forte del campionato. Purtroppo il gran gol di Draga ci ha tagliato le gambe. Va detto però anche che siamo scesi in campo rimaneggiati privi di Raffin e Ricci ammalati con il 4-4-2 e Venturini e Crosilla di punta».

Mister Massimo Zucco si dice «molto soddisfatto. Abbiamo vinto con la quarta forza del girone. Il Tre Stelle ha mostrato grinta e tenacia soprattutto in difesa. Siamo primi con il Sedegliano che ci tallona: ci crediamo. I risultati arrivano».

DRAGA
Udine United <<<

MICELLI
>>> Tre Stelle

Leonardo Vindigni (Udine United)

TRE STELLE 0 – UDINE UNITED 2

UNIONE CALCIO TRE STELLE
Micelli 6.5, Contin 6, Galuzzo 6, Collavizza 6, Monte 6.5, La Russa 6.5 (al 42' Violino 6), Bianchi 6, Lirussi 6.5, Venturini 6 (al 42' st Galiazzo 6), Crosilla 6.5, Grattà 6 (al 32' st Valoppi 6) **All. Martino Lerussi.**

UDINE UNITED
Msafti 7, Quito 7, Mulatti 7(al 41' st Trenga 6), Gabrieucig 7, Mansutti 7, Colucci 7, Draga 8 (al 40' st Khayari 6), Efstratiadis 7, Chiarandini(al 21' st Bassi 7), Calligaris 7 (al 43' st Taddio 7), Vindigni 7 (al 39' st Martinis 6) **All. M. Zucco.**

Arbitro Canistraci di Udine 7.
Marcatori al 26' Draga e nella ripresa al 23' Bassi.
Note Ammoniti Vindigni.

CASSACCO 3 – CAPORIACCO 1

SANITARIA CASSACCO
Pascolo, Focan, Sclauzero, Metus (11' st Mattelloni), Calcinotto, Clocchiatti, Ferrandico (47' st Manzini), Zanon, Vuanello, Bassi (24' Castenetto), Aghina. **All. Bianchin.**

CAPORIACCO
Specogna, Piccoli, Lirussi, Kapanadze (18' st Tosolini), Cafarelli, Cirovic, Trombetta (29' Amato), Bojic, Ilic (32' st Pittoritti), Seraffini, Dellisanti. **All. Baracetti.**

Arbitro Cargnelli di Maniago.
Marcatori All'11' Aghina, al 39' Dellisanti, al 44' Ferrandico; nella ripresa, al 41' Aghina.
Note Ammoniti Pascolo, Clocchiatti e Lirussi.

MAJANESE 0 – SEDEGLIANO 1

MAJANESE
Mautone, Frucco (42' st Calligaro), Modesti, Minisini (36' Vidoni), Picili (45' st Ursella), Zenarola (35' st Fabro), Sommaro, Bortolotti, Galante, Dumitru, Toppan. **All. Sponga.**

SEDEGLIANO
Di Lenarda, Forabosco, Deana, Monti, Francescutti, De Poi, Crozzoli (7' st Moro), D'Antoni (36' st Iemma), Donati, Monterisi, Venturini (21' st Rinaldi). **All. Fornasiere.**

Arbitro Pischiutta di Udine.
Marcatore Nella ripresa, al 40' Iemma.
Note Ammonito Vidoni.

RANGERS 2 – MORUZZO 1

RANGERS
Nadalin, Morico (20' st Morosanu), Cosmar, Bianchetti, Picco, Spangel, Pitis (20' st Bartolomeo), Polzot, Appiedu, Abban, Omoregie. **All. Lauzzana.**

MORUZZO
Tonello, F. Benati, Zuliani, De Cecco, Di Fant, L. Benati, R. Pirrò (30' st Tosolini), Gori, Sanna (35' Tondolo), Chiarvesio, F. Vittori (25' st Gennaro). **All. A. Pirrò.**

Arbitro Zoratti di Udine.
Marcatori Al 15' F. Vittori, al 40' Omoregie; nella ripresa, al 40' Morosanu.
Note Ammoniti: Bianchetti e F. Benati.

PASIANESE 0 – PAGNACCO 1

PASIANESE
Del Dò, Miatto (36' st Fonatnini), St. Mossenta, Brussa, Pecoraro, Zanchetta, Covassin, Buttazzoni, Blasoni (19' st Si. Mossenta), Shaurli, Peressini. **All. Seretti.**

PALMARKET PAGNACCO
Romanello, Rigo, Mauro, Patroncino (45' st Crapiz), Keci, Valusso, Tosolini, Zampella (40' st Celotti), Bozic (37' st Devinar), Namio, Puppis (33' st Peressutti). **All. Molaro.**

Arbitro Puntel di Tolmezzo.
Marcatore Al 15' Zampella.
Note Ammoniti: nessuno.

LA CAPOLISTA RALLENTA

Pari tra Maranese e Sangiorgina Pertegada più vicino alla vetta

MARANO

La capolista Maranese rallenta la propria corsa e lo fa impattando per 2-2 al cospetto di una coriacea Sangiorgina. Un pari che fa felice soprattutto la diretta inseguitrice, il Pertegada, che vittorioso a Porpetto riduce il distacco in classifica dai lagunari a soli 2 punti. La divisione della posta è il risultato più equo di una gara bella e vibrante che ha visto nel primo tempo il predominio della Sangiorgina, mentre nel secondo ha prevalso la voglia di riscatto della Maranese.

Sono gli ospiti a farsi vivi per primi: al 2' un rinvio sbagliato consente a Ietri di presentarsi in area, ma la sua conclusione è sballata. La Sangiorgina ancora pericolosa al 4' con una girata di Marangoni di poco alta. Al 6' Ietri supera Sguassero e da posizione defilata tira verso la porta: provvidenziale il salvataggio sulla linea di M. Zanello. La Maranese, dopo un avvio difficoltoso, sfiora il vantaggio al 10' con Spaccaterra, che di destro lambisce il palo. Gli ospiti quando attaccano sono sempre pericolosi come al 29': scambio Ietri-Codato, cross e Cecotti sfiora l'autogol colpendo il palo. La Sangiorgina segna al 31'. Sugli sviluppi di un corner Brunzin anticipa tutti e mette la palla in rete.

La gioia degli ospiti dura poco perché al 35' c'è l'1-1 dei lagunari. Motta calcia una punizione senza troppe pretese, ma sul tiro centrale Pulvirenti pasticcia e si fa sfuggire la palla che finisce in fondo al sacco. Al 46' la Sangiorgina si riporta avanti con una magistrale punizione di Ietri.

La Maranese nella ripresa entra in campo più aggressiva, la Sangiorgina risponde colpo su colpo e così la gara si mantiene avvincente. Al 3' Spaccaterra ci prova dal limite dell'area, Pulvirenti devia in corner. Il pari della Maranese arriva al 16' grazie a un autentica prodezza di Motta, che infila Pulvirenti con un tiro imprendibile.

Marco Silvestri

MARANESE 2 – SANGIORGINA 2

MARANESE
Sguassero 6 (9'st A.Zanello 6),Valvason 6,M.Alduini 6 (12'st Pavan 6),Banini 6.5,M.Zanello 7,Cecotti 6.5,Spaccaterra 7,Martelossi 6,Motta 7.5,D'Ampolo 6 (25'st Persello 6),T.Alduini 6. **All.Sinigaglia.**

SANGIORGINA
Pulvirenti 5.5,Drigo 6,Pascut 6.5,Malisan6, Zienna 6.5,Moretto 6,Codato 7,Brunzin 7,Marangoni 6 (18'st Grop 6),Ietri 7.5, Julves 6 (43'st Masai sv). **All.Zanutta.**

Arbitro Cussigh di Udine 6.
Marcatori Al 31' Brunzin, al 35' Motta, al 46' Ietri; nella ripresa al 16'Motta.
Note Recuperi: 2' e 3'. Espulso: Drigo. Ammoniti:Malisan, Valvason, Cecotti, Brunzin, Drigo, Ietri. M. Zanello.

GIRONE C

MOTTA

Maranese <<<

PULVIRENTI

>>> Sangiorgina

Simone Motta (Maranese)

ZOMPICCHIA 2 – STRASSOLDO 1

ZOMPICCHIA
Scodellaro, Zamparini, Scaini, Venuto, Lombardo (9' st Passante), Cecatto (40' st De Tina), Paviotti, Ariabis, Cassin, Jozicic (30' st Baracetti), Donadonibus. **All. Modolo.**

STRASSOLDO
Soardo, Bergamasco, Fedel, Crespi, Bergamo, Virgolin, Basso, Bon, Titotto (23' st Gallarati), Frattuz (15' st Dordevic), Balducci (23' st Moretti). **All. Martignoni.**

Arbitro Placereani di Udine.
Marcatori Nella ripresa, al 20' Donadonibus, al 37' Cecatto, al 45' Gallarati.
Note Ammoniti: Donadonibus e Cassin.

CENTRO SEDIA 0 – FLUMIGNANO 0

CENTRO SEDIA
Zompicchiatti, Sgubin, Flebus, Donato, Grione, Moreale, Livoni, Regazzo, Azzano, Giugliano, Meterc (29' st Bertarelli). **All. Cossar.**

FLUMIGNANO
Fabro, Appio, Orlando (1' st Ecoretti), Rintharuk (22' st De Paoli), Grassi, Deana, Shittu (36' st Okafor), Barry, Ceccato, Gandin, Sant (1' st Diallo). **All. Martinelli.**

Arbitro Dissegna di Udine.
Note Ammoniti: Donato, Appio e Rintharuk.

PORPETTO 3 – PERTEGADA 5

PORPETTO
Pagani, Ghedin, Cesarin, Mauro (42' st Del Bene), Buiatti, Saranovic (43' Malisan), Pesce (30' st Regeni), Mattessich, Vejsil (36' st Giabbai), Zagato, Simionato. **All. Billia.**

PERTEGADA
A. Picci, Codognotto (33' st Anzolin), Presacco (40' Ferro), Sarti, Zanutto, D. Picci, Corradin (30' st Bincoletto), Cignolin, Menazzi, De Risi (37' st Neri), Beganovic (18' st Bedina). **All. Casasola.**

Arbitro De Luisa di Udine.
Marcatori Al 4' Beganovic, al 26' Menazzi, al 31' Corradin, al 38' Vejsil; nella ripresa, al 15' Cesarin, al 22' e 24' Corradin, al 33' Cesarin.
Note Ammoniti: Buiatti, Mattessich, Pesce, Regeni e Ferro.

UNION 91 1 – TORRE TC 1

UNION 91
Nadalutti, Patrascu, Martin (31' st Lestuzzi), Mansutti, Driza, Della Rovere, Fabbris, D'Aiuto (14' st Zanier), Dose, Martorel, De Guilmi. **All. Sartori.**

TORRE TC
Gabas, Russo, Veronico, Russiani, Celante, Marcenaro, Puntin, Suerz (1' st Cecchin), Coledan (17' st Fazzari), Colla (17' st Ferletic), Azzani. **All. Valentinuzzi.**

Arbitro Casonato di Pordenone.
Marcatori Al 2' Azzani, al 28' Fabbris.
Note Ammoniti: Martin e Della Rovere.

SQUADRE IN CAMPO, GLI ARBITRI RINVIANO

BERTIOLO – TRIVIGNANO

rinviata per il vento

BERTIOLO
Ponte, M. Pituello, Di Benedetto, Vilotti, Sambucco, D'Agostina, A. Pituello, Braidotti, L. Bravin, Noselli, Del Pin. **All. A. Bravin.**

TRIVIGNANO
Cepile, Scarpa, Tuniz, Braida, Nardone, Listuzzi, Spinello, Mocchiutti, Feole, Battistutta, Nadalutti. **All. Zuppichini.**

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

BUTTRIO – MORSANO

rinviata per il vento

BUTTRIO
Berini, Miani, Monino, Menotti, Cavazzano, Milocco, D'Andrea, Comisso, Bertoni, Tulisso, Mattelloni. **All. Masiero.**

MORSANO
Chiarot, Cecchinato, Macchi, Zanello, Cicuto, Belloni, Lena, Facca, Zanet, Fantuzzi, Guerra. **All. Marcuz.**

Arbitro Gava di Udine.

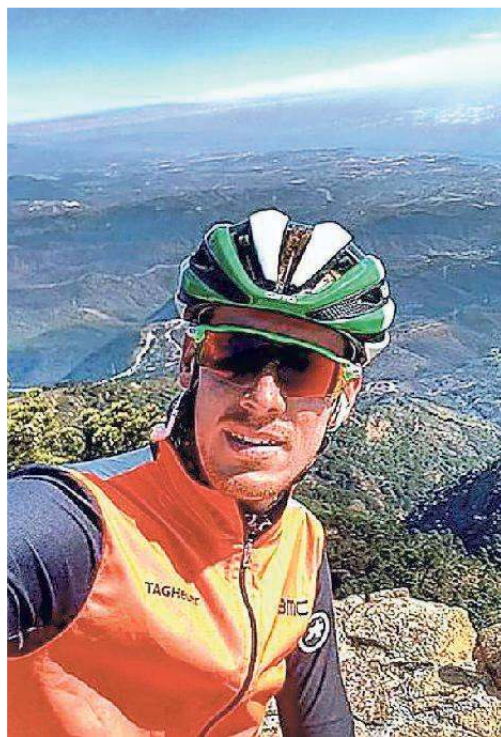
FLAMBRO – LESTIZZA

rinviata per il vento

FLAMBRO
Corazza, Blason, Msatfi, Colussi, Crosariol, Furlan, Bolognato, Ganis, Pines Scarel, Stocco, Sioni. **All. Domenighini.**

COMUNALE LESTIZZA
Stroppolo, Gottardi, Dell'Oste, T. Gallo, G. Moro, Zanuttini, Pighin, Tassin, M. Gallo, L. Moro, Doimo. **All. Savorgnani.**

Arbitro Cisilino di Pordenone.

CICLISMO » VERSO LA CORSA ROSA

Enrico Gasparotto (Bahrain Merida) tira il gruppo ieri ad Abu Dhabi, Alessandro De Marchi (Bmc), patron Enzo Cainero e Viviani col massaggiatore Germano

Gaspa e De Marchi tanta voglia di Giro

I due insieme a Fabbro e Cimolai stasera premiati a San Vito
Cainero inizia il countdown per lo Zoncolan day del 19 maggio

di Antonio Simeoli
UDINE

Countdown iniziato. **Enzo Cainero** e il suo staff di magnifici volontari a un'ottantina di giorni dalla tappa regina del Giro d'Italia 2018, la San Vito-Zoncolan, stasera nella città della Destra Tagliamento alzano il numero dei giri del motore. All'Auditorium centro civico di via Manfrin alle 20.30 è in programma un tributo a quattro dei 5 pro friulani (per **Franco Pellizotti** ci sarà una sorpresa tra qualche settimana) con presentazione della frazione che riporterà la carovana rosa sul Kaiser a quattro anni di distanza dal trionfo di Rogers nel giro di Quintana. Tra premiazioni, riconoscimenti e presentazione del percorso (col debutto del Muro di Ragogna, Verzegnis, il ritorno di Passo Duron e sella Valcalda) ci sarà tempo e modo di solleticare la voglia di Giro di almeno due dei quattro professionisti presenti.

Sì, perché per **Davide Cimolai** e il neopro **Matteo Fabbro** la voglia di corsa rosa è conclamata, ma per ragioni diverse dovranno rimandare l'appuntamento con la corsa. Il corridore di Fontanafredda della Fdj è legato a filo doppio alla missione di Tour del francese **Demare**, Matteo con la Katusha ha studiato un percorso "morbido" per immergersi nella crema del ciclismo mondiale. Gli altri due? Fremono. **Enrico Gasparotto** ieri ha concluso l'Abu Dhabi Tour (vittoria dell'eterno **Valverde**, ma che bravo l'Astana **Miguel Angel Lopez**, che farà rotta sul Guro) e si precipiterà in Friuli. Poi stage in altura al Teide, Catalogna e la sua "settimana santa": Amstel, dove giocherà le suye carte insieme a **Colbrelli**, e Liegi dove correrà in appoggio al capitano **Nibali** senza sognare un golpe in proprio. Per il corridore 35enne della Bahrain Merida il Giro, con tanto di passaggio nella sua Casarsa, è più d'una possibilità: «Sono nel listone del mio team, spero di esserci», ha fatto sapere da Abu Dhabi. **Alessandro De Marchi**? Dopo la bronchite che lo limitò nella tappa fdriulana del 2016 vorrebbe tornare al Giro, soprattutto per la tappa friulana. Punta anche al Mondiale di Innsbruck per cui vorrebbe fare la Vuelta. Ma correrà la Parigi-Nizza. Là il capitano sarà quel **Richie Porte**, che punterà a luglio sul Tour e un anno fa lo volle fortissimamente tra i nove della Bmc in Francia. Magari stasera se ne saprà di più. Intanto godiamoci lo spettacolo, alla festa friulana e allo Zoncolan mancano 80 giorni. Ah, ad Abu Dhabi, e prima a Dubai, ha vinto **Elia Viviani**, il fidanzato di **Elena Cecchini**. È passato alla Quick-step. Chi lo massaggia? **Yankee Germano** di Terenzano, che nei giorni scorsi ha fatto incetta d'inquadrature tv al fianco del campione olimpico vincente. Quanto Friuli c'è nel ciclismo mondiale.

@simeoli1972

ATLETICA

Italiani di lanci a Rieti Giada Andreutti è la regina del disco

RIETI

Oro per Giada Andreutti (Libertas Udine-Malignani) e argento per la compagna di squadra Isabella Martinis ai campionati italiani invernali di lanci, che si sono disputati allo stadio Guidobaldi di Rieti in uno "scenario" davvero invernale.

Ventitrè anni, di San Daniele del Friuli e allenata da Adriano Coos, Giada ha trovato l'exploit nel disco, lanciato a 56,60 metri con un bel miglioramento sul suo personale (90 centimetri), ma soprattutto vincendo la sfida contro Valentina Aniballi (la portacolori dell'Esercito, fermatasi a 54,77) e Natalina Capoferri (dell' Atletica Brescia, terza con la misura di 53,86). «Sì, questo risultato dice davvero chi sono – le euforiche parole nel dopo gara della neo campionessa italiana – perché è la prima volta ho sfondato il muro dei 56 metri, barriera non facile da perforare».

Per la sandanielese si tratta del primo titolo assoluto e minimo di qualificazione agli Europei di Berlino under 25.

Favorita tra le martelliste Juniores, la diciottenne udinese Isabella Martinis ha perso il titolo di campionessa italiana per mano della 19enne Jessica Mazzola (Acsi Italia), che le ha negato la vittoria nell'ultimo turno di lanci. Raccogliendo tutte le forze quest'ultima è riuscita a far cadere il martello a 56,72 metri, misura che ha relegato al posto d'onore il 56,51 della friulana.

Oltre all'argento, la "pupilla" del tecnico Mario Vecchiato ha comunque provato la soddisfazione di cancellare il precedente personal best di 54,74 metri.

Nella gara assoluta donne, la gemonese Sara Copetti ha sfiorato il podio con il suo 54,68 metri, precedendo di due posti la compagna di team Jasmine Farris (54,24).

Giada Andreutti, tricolore nel disco

Lontano dai migliori martellisti, invece, l'udinese Marco Bortolato (Fiamme Oro), anche lui seguito dal tecnico Vechiato, che ha chiuso la rassegna nazionale con un 6º posto che non era quello per cui si era preparato. Reduce da una serie di malanni che l'avevano tormentato negli ultimi mesi, Marco si è infatti fermato a un mediocre lancio di 61,10 metri. Il titolo italiano è stato conquistato dal finanziere Marco Lingua, decimo della carriera, stavolta con una bordata di 74,62 metri.

Quinto nel disco Allievi è arrivato Enrico Saccomano (Libertas Udine-Malignani), con un lancio di 48,67 metri.

Nel giavellotto giovanile, infine, due medaglie di bronzo per i portacolori dell Brugnera-Friulintagli. Le hanno messe al collo l'allievo e primatista nazionale under 16 Michele Fina e la compagna di categoria Milena Busi. Rispettivamente hanno scagliato l'attrezzo a 59,26 e 45,32 metri. Sesto tra gli assoluti si è piazzato il casarsese Massimo Ros, con una fiondata di 62,48 metri.

Vincenzo Mazzei

SALTO CON GLI SCI

Cecon fa sognare gli azzurrini agli Opa Games

Francesco, fratello dell'olimpico Federico, ha fatto vedere grandi cose in Slovenia

di Giancarlo Martina
UDINE

Concluse le olimpiadi di Pyeongchang, è cominciato il quadriennio di preparazione ai prossimi Giochi olimpici di Pechino 2022: un traguardo importante anche per i giovani talenti friulani che si stanno mettendo in mostra in questa stagione. Come, appunto, Francesco Cecon, il fratello più giovane di Federico (che ha partecipato alla trasferta olimpica in Corea del Sud), protagonista in questo fine settimana agli Opa Games (i giochi dell'organizzazione paesi alpini) di **salto con gli sci** svoltisi a Planica, in Slovenia.

Sesto classificato nella gara individuale, il 17enne di Malborghetto (portacolori del Bachmann Sport) ieri ha condotto il team degli azzurrini alla conquista del terzo gradino del podio della gara a squadre. Indubbiamente un eccellente risultato, ottenuto alle spalle dei padroni di casa della Slovenia, primi, e della Germania che ha preceduto i "nostri" di soli 2.5 punti.

Podio a un soffio per gli azzurrini del salto guidati da Cecon (primo a destra)

Una bella soddisfazione anche per papà Roberto Cecon, il più grande saltatore italiano di tutti i tempi e allenatore del settore giovanile nazionale.

Nello **sci di fondo** un'altra giornata trionfale, quella di ieri, per i portacolori del Friuli ai campionati italiani Giovani di Falcade (Belluno). Alla splendida doppietta centrata sabato nelle gare sprint degli juniores, gli atleti regionali hanno aggiunto la conquista di due medaglie d'argento e una di bronzo.

A dare il via alla parata trionfale era stato Davide Graz (Fiamme Gialle), che si è imposto nella 10 km degli Aspiranti, inanellando così il quinto titolo di categoria in stagione. Ha aggiunto la sua medaglia di bronzo Martina Di Centa (carabinieri) che ha conquistato il terzo gradino del podio della 5 km Aspiranti (7ª in questa gara si è piazzata Serena Oballa dell'Edelweiss). Il crescendo friulano ha poi raggiunto l'apoteosi nella 15 km Juniores a tecnica classica, dove Luca Del Fabbro (Fiamme Gialle) si è piazzato al primo posto e Martin Coradazzi (Esercito) ha chiuso al secondo posto per una strepitosa doppietta. Anche per Del Fabbro si è trattato di intascare il quinto titolo di stagione.

Ma le gioie per i tecnici regionali sono continuate, visto che Cristina Pittin (Esercito), già vincitrice del titolo della sprint, si è piazzata seconda nella 7.5 km a tecnica classica, conquistando così la medaglia d'argento (nella top ten, nona, anche Rebecca Bergagnin del Coglians).

SCI ALPINO

Doppietta di Agostinis (Dauda) in slalom e superG sul Canin

SELLA NEVEA

Gli atleti degli sci club del Comitato regionale della Fisi (nelle categorie Ragazzi e Allievi) hanno gareggiato sulle nevi del Canin, impegnati nella due giorni organizzata dal Bachmann Sport College per ricordare il compianto tecnico di sci Luciano Lazzaro.

Ieri si è disputato il SuperG mentre sabato il Gran Prix Fisi Fvg era stato aperto dalla disputa dello slalom. Nella gara veloce dei Ragazzi si sono imposti Sofia Colombo (5 Cime) e Luca Quinz (Sc Sappada), Vittoria Cappellini (Bachmann) e Cristiano Agostinis (Dauda) tra gli Allievi. Fra le società, invece, vittoria del Cimenti su Bachmann e Devin. Il sodalizio tolmezzino, ha primeggiato anche nella graduatoria della combinata, aggiudicandosi il trofeo Luciano Lazzaro (davanti a Devin e Bachmann).

Nello slalom di sabato, tra i Ragazzi, successi di Giulia Federicis (Cimenti) e Mattia Del Torre (Cimenti). Negli Allievi vittorie di Caterina Sinigoi (Devin) e Cristiano Agostinis (Dauda). Nella classifica per società primo il Cimenti (davanti a Devin e Pordenone).

Agostinis (Dauda), doppia vittoria

A Piancavallo, sempre ieri, gli atleti regionali hanno conquistato tre podi nello slalom Fis Cittadini, con Alessandro Tosoni (Bachmann) secondo e Jacopo Di Ronco (Aldo Moro) terzo. Terza anche Elisa Andreassich (Sc 70). Nello slalom di sabato seconda piazza per Andrea Appierto (Pordenone). Alice Leon (Pordenone) prima delle Aspiranti. *(g.m.)*

NBA trip 2018

La rinascita del Gallo orgoglio d'Italia: «Adesso i play-off»

"Pugno" alla Nazionale e infortuni a raffica sono alle spalle «Ora i Clippers vanno forte. Tifo la Gsa del mio amico Lardo»

di Antonio Simeoli
PHILADELPHIA

Sei un italiano vuoi immergerti nell'Nba, non puoi non andare a vedere il Gallo. Il nostro viaggio di cinque partite nel pianeta dell'iperbasket è partito da Philadelphia e **Danilo Gallinari** l'abbiamo visto giocare (e perdere, ma è un dettaglio) contro la stella emergente della Lega, **Joel Embiid**, pivot terrificante scovato sei anni fa per caso in Camerun. Ma il Gallo è tornato dopo la frattura alla mano per improvvido pugno con l'Italbasket in estate, poche partite con la nuova casacca dei Los Angeles Clippers e un infortunio, con annessa ricaduta, al gluteo. Ventidue punti contro Phila e la sensazione che sia solo l'inizio. Fisicità, talento, mentalità, il più forte giocatore italiano (c'è chi dice di sempre, e anche se il palmares è vuoto almeno per talento il paragone ci sta) l'abbiamo intervistato nello spogliatoio dei Clippers dopo il match al Wells Fargo Center.

È meraviglioso: se sei un giornalista accreditato in quel pianeta pieno di Ufo ti fanno entrare per davvero. Danilo è in spogliatoio, le caviglie immerse in una tinozza di ghiaccio. Risponde alle domande della decina di giornalisti di LA (LA è sempre LA, anche se la maglia non è gialloviola Lakers), il quasi 30enne di Graffignana, 65 milioni in 3 anni con i Clippers, si dedica a noi. «Lunedì venite anche a Brooklyn? Vi divertirete». Accanto a lui **Boban Marjanovic** maneggia l'Iphone. Dama di compagnia di **Milos Teodosic** in panca, quando coach Rivers fa riposare "il genio" o compagno di balletti di **DeAndre Jordan**, all'Europeo con la serbia è stato immarcabile per tutti. Tanto per dare un'idea del livello. «Vogliamo i play-off - continua - la squadra senza Blake Griffin è più equilibrata. **Tobias Harris** e **Avery Bradley** sono ottimi giocatori. Ora Doc (Rivers *ndr*) può elaborare meglio il suo gioco». Obiettivo? «Tornare al 100% della forma, purtroppo è stata gestita male la mia ricaduta (stilettata ai medici *ndr*). Puntiamo dritto ai play-off, a Ovest è una giungla ma possiamo farcela dopo un inizio durissimo causa infortuni a raffica. Il titolo? Roba per Golden State, ma occhio a Cleveland di LeBron rivoluzionata dopo le *trade*». Veniamo da Udine. «Salutatemi l'amico **Lino Lardo**, in bocca al lupo alla Gsa per Coppa e campionato», sorride, mentre dalla doccia, asciugamano allacciato, esce la montagna di muscoli di DeAndre. Fa paura solo a vederlo, ma ti saluta cordialmente. Questi Clippers convincono. Dopo Phila vittoria facile a Brooklyn e persino a Boston con un super Gallo. Dopo l'All-star game sconfitta a Golden State, con la truppa di Gallinari (solo paura per un colpo alla mano) che ha fatto un figurone. Poi Suns demoliti. Play-off più che possibili. Parlare con chi porta in alto l'Italia dei canestri è un orgoglio. Come leggere quella sera stessa il tweet di **Marco Belinelli**. Inequivocabile. «*Trust the process*». Il segnale. Lasciata Atlanta ha scelto proprio i Sixers di Embiid, quello col soprannome "completiamo il processo". Eccolo là l'altro orgoglio italiano. Con già il titolo Nba (nel 2014) conquistato.

@simeoli1972

E IL MITO DOC RIVERS LO ESALTA

«Grande attaccante e mi hanno stupito le sue doti in difesa»

NEW YORK. «Gàlou, come here to translate!». Voce afona e baritonale, sorriso e carisma da consumato entertainer: non si può sbagliare, è "Doc" Rivers, coach dei Clippers. Lo fermiamo nel corridoio degli spogliatoi pochi minuti dopo la vittoria con i Nets e proprio in quel momento alle spalle del coach transita il Gallo. Rivers prova a coinvolgerlo ma Danilo, disciplinatamente, cede la scena al vulcanico coach: «No, no, possono parlare inglese». È il semaforo verde per la parlantina del "Doc" che con affabilità e disponibilità ai limiti del commovente si concede al microfono dei giornalisti giunti dal lontano Friuli. Parte dai problemi che Danilo ha avuto con gli infortuni, spiega che ora «sta giocando in modo incredibile. Adoro le cose che fa in attacco, come passa la palla, e si è rivelato un difensore migliore di quanto pensassi. Dove può migliorare? Nel ritmo. Più veloci siamo una squadra più efficace e lui deve giocare più spesso in transizione». Parole che valgono oro. Quelle di un personaggio che negli ultimi 25 anni è secondo solo a Phil Jackson e Gregg Popovich nello status di coach-icona del firmamento Nba. E grazie a lui anche la nazionale potrebbe presto ritrovare il vero "Gàlou". (p.t.)

AL WEELS FARGO

Franklin, Any e Ken: un selfie speciale

■■ La mascotte dei Philadelphia 76ers Franklin, Ken Jacobsen, professore universitario di Temple e manager, tra gli altri, di Julius Erving (sì proprio il vecchio Doctor J) e il sorriso dell'avvocatessa pordenonese Any Bortolussi: che selfie al Wells Fargo! (a.b.)

MR WHAMMY A BROOKLYN

Faccio le corna e ti faccio sbagliare

■■ Che ci fa un attempato signore, professionista del gesto delle corna, dietro i canestri del Barclays Center a Brooklyn? Fa sbagliare gli avversari dei Nets. Ma l'Nba lo permette? Sì, beh, magari non sempre... Cercate Mr Whammy su Google e divertitevi (a.b.)

A PHILADELPHIA

"Rocky" Belinelli con super Joel nella città che venera gli Eagles

PHILADELPHIA

Da **Joel Embiid**, erede in pectore dell'indimenticabile **Wilt Chamberlain**, al neoacquisto **Marco Belinelli**, dall'amore sconfinato per gli Eagles, freschi campioni Nfl, alla passione per il basket di college dove si fondono tradizione, cultura e divertimento. È un momento magico per lo sport a Philadelphia.

Partiamo dai 76ers, squadra emergente dell'Nba soprattutto grazie a Embiid. Stagione da 24 punti e 11 rimbalzi di media per il 23enne camerunense che abbiamo visto dal vivo due volte al Wells Fargo (vittorie contro Hornets e Clippers), quello che ormai è il "suo" palcoscenico. Ha saltato le prime due stagioni per infortunio ma ora è devastante: un mix tra **Shaq**, **Olajuwon** e, appunto, quel Wilt Chamberlain nato e cresciuto nel "vivaio" della città dell'amore fraterno, tuttora considerato il più dominante pivot della storia.

Joel, piedi da ballerino, tecnica (anche eccellente tiratore) e strapotenza fisica: 213 centimetri per 125 chili di muscoli. Idolo indiscusso del pubblico, estroso, scanzonato, ma anche "cattivo" il giusto, senza disdegnare provocazioni e scontri verbali. Ecco che sorprende, allora, quando negli spogliatoi ci saluta mostrando un sorriso quasi timido, dandoci la mano e ringraziando per i complimenti. A presentarci a Embiid è un monumento vivente al quale ci siamo rivolti poco prima con la deferenza che si deve al "Dalai Lama" del basket philadelphiano: il venerabile **Sonny Hill**, 82 anni (ne dimostra almeno 20 di meno), ex giocatore e organizzatore da mezzo secolo della più importante summer league d'America. Maestro di vita e di basket, che ha contribuito con il suo impegno educativo a tenere lontane dalla strada generazioni di giovani. E soprattutto è stato il mentore dei grandi di Phila. Ora anche Embiid lo considera un punto di riferimento dal quale attingere sapienza cestistica. «Certo, Wilt era un mostro di fisicità – ci dice Hill – e lo stile di Joel è più "gentile", ma non ho mai visto un giocatore apprendere e progredire così rapidamente. Ha mani e cervello perfetti per il basket. E sta imparando a giocare anche in modo più fisico».

Selva di microfoni davanti alla stella Embiid

Tocca a Joel che ammette di «sentirsi alla grande, offensivamente abbiamo fatto bene ma è dalla difesa che parte tutto. E poi adoro giocare davanti a questo pubblico». Tifosi in estasi anche per il play 21enne di quasi 210 centimetri **Ben Simmons** in cui in molti intravedono la rein-

Beli in versione "Rocky" (dal suo profilo Instagram), palla a

IL PERSONAGGIO » A BOSTON

Allo show del Garden spunta Jerome Allen

L'ex play e coach Snaidero nello staff di Stevens ai Celtics «Mandi Friûl, quanti ricordi a Udine con Caja e Digiulio»

di Piero Tallandini
BOSTON

Da giocatore-allenatore della Snaidero nella disgraziata stagione 2008-2009, culminata con la retrocessione, al ruolo di "vice" sulla panchina più prestigiosa dell'Nba, quella dei Boston Celtics 17 volte vincitori del campionato. È la straordinaria parabola di **Jerome Allen**, diventato in questa stagione uno degli assistent coach più ascoltati dal capoallenatore dei Celtics, **Brad Stevens**. A Boston, dopo la partita con i Cavs, siamo riusciti a incontrarlo. Era appena terminata la cerimonia per il ritiro della maglia di **Paul Pierce**, l'ultimo capitano di Boston a vincere il titolo (2008) ed ecco uscire Jerome con la famiglia da una delle salette riservate a giocatori, tecnici e parenti.

Dal Carnera al Td Garden, la tana da 20 mila posti dei Celtics: emozione non facile da metabolizzare anche per i nervi saldissimi di Allen, considerato fin dai tempi dell'università un giocatore che faceva la differenza grazie alle doti cerebrali e alla freddezza in campo (mai stato un super atleta): non a caso è leader ogni epoca negli assist e nei recuperi della Penn University, una delle più prestigiose della costa est, nella natia Philadelphia, in cui è tuttora una leggenda del basket scolastico. Proprio a Penn, dopo il ritiro, ha iniziato anche la carriera da allenatore.

Ma emozione, per Jerome, vuol dire anche sentir parlare di nuovo del Friuli, dove ha trascorso tre stagioni da giocatore prima delle cinque partite in quel ruolo "ubiquo", tra campo e panchina, affiancato da **Mario Blasone**. Una strana coppia che aveva preso il posto di **Meo Sacchetti**, a sua volta subentrato ad **Attilio Caja**. Giocare e allenare nella stessa partita: un'impresa che può riuscire solo a chi ha un quoziente intellettivo cestistico da scienziato.

«Mandi? Sì, mi ricordo il vostro saluto. Mandi a tutti!» sorride Jerome, che si scusa per il suo italiano "arrugginito", quando lo avviciniamo spiegandogli che arriviamo dal Friuli e siamo giornalisti del Messaggero Veneto. Allen si dimostra di una disponibilità e di una gentilezza assolute, nonostante la giornata rovinata dalla netta sconfitta contro i Cavs, trascinati dal solito, dominante **LeBron**. Il Carnera e le partite combattute a caccia della salvezza in serie A sembrano lontane anni luce, nel tempo e nello spazio, rispetto al palazzo-astronave dei biancoverdi bostoniani. Eppure sentite Jerome: «Di Udine mi ricordo tutto – aggiunge, sempre in italiano –. La città, il calore dei tifosi, **Edi Snaidero**, Caja, **Digiuliomaria**, i ristoranti e anche...l'Udinese». Poi il colloquio continua fluttuando tra italiano e inglese: «Boston è una franchigia con una storia e un'organizzazione uniche. Straordinario poter vivere questa esperienza». Un sogno ad occhi aperti per l'ex playmaker neroarancio, scelto per dare il suo contributo di fosforo a una squadra che in questa stagione punta a dare fastidio ai Golden State Warriors nella corsa al titolo. Con il Friuli sempre nel cuore.

Jerome Allen, 45 anni, alla Snaidero da giocatore e pure da coach per 5 partite

@PieroTallandini

E al Madison duello tra i "pistoleri" Hardaway jr e Beal

Talmente decaduta da farti dubitare che si mai stata davvero nobile. Secondo i sempre corrosivi media della Grande Mela è la franchigia peggio gestita a livello dirigenziale della storia dello sport americano. Eppure New York, che non vince da 45 anni, è sempre New York. Prova ne sia che secondo Forbes i Knicks vale più di tutti: 3,3 miliardi. A fare la differenza è il contesto: essere la squadra della "capitale del mondo" e giocare nell'arena più prestigiosa ed elegante, il Madison Squadre Garden. E poi c'è il circo mediatico. Più i Knicks perdono e più se ne parla: eterne polemiche, critiche al veleno, tutte cose che sul pubblico esercitano un appeal irresistibile. E pazienza se intanto l'uomo-franchigia Kristaps Porzingis un mese fa si è polverizzato un ginocchio: tornerà, se tutto va bene, tra dieci mesi. Comunque assistere a una partita al Madison ha sempre un fascino unico. Stavolta ci siamo gustati un Knicks-Wizards ravvivato dal duello tra Tim Hardaway Jr (nella foto), 32 punti nei primi due quarti (37 alla fine), e il 24enne Bradley Beal, stella di Washington e potenzialmente miglior guardia della lega: per lui 36 punti e una difesa super sul rivale negli ultimi quarti, consentendo ai Wizards di rimontare da -27. (p.t.)

LOOK E STRAVAGANZE

Star Wars? No, è il Garnett "elegante"

Un cavaliere Jedi alto 210 centimetri, fasciato in un vestito nero con cappuccio rigorosamente calato sul capo. Guerre Stellari? No, il look di Kevin Garnett per la cerimonia dell'ex compagno di squadra Pierce. Fenomeno in campo, sull'eleganza si può discutere... (p.t.)

due 76ers-Clippers e Villanova-Butler

carnazione di **Magic Johnson**. Non stupisce che il Beli abbia scelto proprio Phila dopo aver rescisso con Atlanta: "Ho voluto fortemente far parte di questo gruppo" è il concetto ribadito dall'azzurro dopo l'arrivo nella città di **Rocky Balboa**, che forse era davvero nel suo destino considerata l'indubbia somiglianza con Stallone che aveva tanto divertito gli americani ai tempi dell'esordio in Nba.

Oggi, peraltro, Philadelphia vuol dire soprattutto Eagles. I manifesti che celebrano la vittoria al Superbowl spuntano ovunque in una città ancora ubriaca per i festeggiamenti che hanno richiamato nelle strade 800 mila persone. E poi c'è il college basket. Assistere a una partita dell'università di Villanova, i Wildcats campioni nazionali nel 2016, è un'esperienza imperdibile e –possiamo confermarlo – indimenticabile. Contro Butler, rivale tutt'altro che d'élite, Wells Fargo come sempre tutto esaurito. Fin dalla prima mattinata migliaia di studenti campeggiavano nel parcheggio tra musica, grigliate e birra. Un clima di festa irresistibile, e poi sul parquet abbiamo visto anche ottimo basket giocato con intelligenza, disciplina, intensità difensiva, pensando prima alla squadra che al nome scritto sulla maglia. In perfetto *Philadelphia style*. *(pi.ta.)*

LA CERIMONIA

Lacrime e orgoglio per Paul Pierce nonostante il "Prescelto" guastafeste

di Antonio Bacci
BOSTON

Le leggende non si ritirano. Traslocano. Dal campo al cuore dei tifosi.

Così, quel numero 34 che sale al soffitto del Td Garden in un'atmosfera impregnata di lacrime e orgoglio, racchiude in sé una storia da raccontare ai nipoti. Quella del ragazzo angeleno cresciuto a Kansas che diventa il simbolo di Boston.

Il capitano dei tiri decisivi, ma anche il simbolo dei Celtics fra i bimbi delle scuole, i meno fortunati, i figli dei quartieri poveri di Beantown.

E mentre scorrono le immagini della vita e della carriera di **Paul Pierce**, "The Truth", la verità, l'ondata di commozione spazza via anche la serata da dimenticare di quelli in verde, quasi non fossero scesi in campo. Quasi non avessero voluto vestire i panni dei protagonisti per non rovinare la festa all'uomo per il quale i 19.580 spettatori del palazzo costruito sopra la stazione ferroviaria hanno sfidato il vento e la pioggia di questa domenica pomeriggio per partecipare al (costosissimo) ricevimento.

Non che dentro il tempo sia migliore, però, perché grandinano canestri nella metà campo dei beniamini di casa e quello col 23 di Cleveland, tale **LeBron** James, "Il Prescelto", non ha trovato nel borsone il biglietto con l'invito alla festa di quelli del Trifoglio.

Così, quando i Celtics, navigano intorno ai meno 30, e già da metà terzo quarto si capisce che il resto della partita avrà lo stesso significato di un secchio d'acqua versato nell'Oceano, ecco che dagli spalti si leva il coro "We want Paul Pierce!". Paul Pierce, il protagonista buono, il capitano di mille battaglie. Quello che dieci anni prima s'infortuna al ginocchio proprio in gara 1 delle finali pla-yoff contro i Lakers, i rivali storici. Si trascina in spogliatoio, ma poi torna in campo a sorpresa, nel boato del Garden, e si vince partita e titolo.

Quello che solo 12 mesi fa, nell'ultima apparizione da giocatore sotto il tetto di questo palazzo, entra da rivale in maglia Clippers e azzecca una tripla a fil di sirena che scatena il tripudio dei tifosi. Di Boston, ovviamente.

Quello che si presenta con una giacca che in Italia nemmeno una tovaglia ma che lo fascia di bianco e di verde, che alla gente in fondo non importa altro.

E quello che va stringere le mani al suo vecchio allenatore, sì proprio quel **Doc Rivers** dell'anello 2008 e dei Clippers dell'anno prima, al suo antico sodale di mille battaglie **Kevin Garnett**, e a vecchie e nuove glorie della franchigia. E proprio ora che i Celtics sono tornati in marcia con le vittorie contro Pistons e Kinicks, proprio adesso che sembra abbiano ritrovato fiducia e qualcosa in più del "palla a **Irving** e poi si vede", rispunta lo spirito del Capitano. L'autentica essenza di quel "34" issato al soffitto ma rimasto allo stesso tempo giù, nei cuori dei tifosi.

Perché le leggende non si ritirano, l'abbiamo detto. Al massimo traslocano.

Pierce, dal maxischermo del Garden, nella serata del ritiro della sua maglia

@antoniobacci69

PIANETA GSA » LA SETTIMANA DI FUOCO

Remuntada Verona Battuta Treviso e gran favore a Udine

La De' Longhi non stacca l'Apu, Montegranaro sempre a tiro
Ora mercoledì a Jesi la prova del nove: vincere per sognare

Complice il rinvio della Fortitudo l'Alma è in vetta

Complice il rinvio all'8 marzo di Bergamo-Fortitudo, l'Alma torna in testa alla classifica piegando gli Stings Mantova. In attesa di guarire dal mal di trasferta, la squadra di Dalmasson conserva l'imbattibilità casalinga stagionale, e ritrova un Javonte Green tirato a lucido.
Alma senza Da Ros, Mantova fa esordire l'ex fortitudino Legion. Il match procede sui binari dell'equilibrio per un quarto e mezzo, poi sul 33-33 sale in cattedra Green (nella foto): due triple consecutive, una schiacciata, due tiri liberi, un'altra schiacciata e con il parziale di 19-6 i padroni di casa vanno al riposo sul +13. Secondo tempo con l'Alma a gestire il vantaggio, qualche brivido solo nel finale con gli Stings a -6 (76-70) al 37', ancora Green chiude i giochi a favore di Trieste con 4 punti consecutivi, laureandosi top scorer con 26 punti all'attivo. (g.p.)

di Giuseppe Pisano
UDINE

Domenica con la Gsa Udine alla finestra, in attesa del match rinviato a mercoledì contro l'Aurora Jesi. A guardarli bene, i risultati della 23ª giornata del girone Est di A2 non sono affatto male. Udine scivola al quarto posto, e ci sta visto che deve ancora giocare, ma conserva un rassicurante margine di 4 lunghezze sul nono posto, occupato da Mantova e Imola. Giochi apertissimi per il terzo e il quarto posto, quelli che regalano l'eventuale bella casalinga negli ottavi play-off, anche grazie alle sconfitte di Treviso e Ravenna. Montegranaro ha rispettato il pronostico vincendo a Brescia contro Orzinuovi e si è ripresa il terzo posto solitario.

Remuntada scaligera. Nel derby veneto sembrava tutto apparecchiato per la decima vittoria consecutiva di una De'Longhi Treviso in continua ascesa. La squadra di coach Pillastrini conduceva 44-57 al 25' su una Tezenis in difficoltà. Una tripla di Udom dà la scossa ai veronesi, che piazzano un break da 17-3 nel giro di 4' e vanno al sorpasso (61-60) con una bomba del solito Greene IV. È un colpo da ko per i trevigiani, che scivolano a -8 e non riescono più a raddrizzare le sorti del match. Con questi due punti Verona riaggguanta la Gsa e la stessa De'Longhi a quota 28, ma a Udine può andare bene così: il 2-0 in cassaforte con gli scaligeri è un tesoretto che pesa in caso di arrivo a pari punti a due o più squadre. Treviso, invece, è 1-1 con Verona e ha salvato almeno il +13 dell'andata.

Ferrara sale, Ravenna scende. Sulla via Emilia si registra l'aggancio di una Bondi Ferrara in grande spolvero ai danni di un'Orasì Ravenna in fase involutiva. Gli estensi hanno allungato a cinque la striscia aperta di vittorie piegando Forlì con un grande secondo tempo e il solito straripante Mike Hall: 30 punti e 15 rimbalzi. Ravenna è crollata a Piacenza nell'ultimo quarto sotto i colpi di Guyton. Esce dalla zona play-off Mantova, agganciata da Imola, implacabile in casa.

Vincere a Jesi. Alla luce dei risultati di ieri, per la Gsa è ancora più importante ritrovare la vittoria lontano da casa mercoledì contro l'Aurora Jesi. Guai a pensare già alla coppa, battere i marchigiani permetterebbe di avvantaggiarsi nella lotta per il terzo posto, obiettivo ampiamente alla portata di Udine, che nel girone di ritorno deve ancora giocare contro Montegranaro e Treviso, già battute all'andata al Carnera.

La Gsa è restata alla finestra in attesa della gara di mercoledì con Jesi

ALMA	86
MANTOVA	75

24-22, 52-39 , 66-53
ALMA PALLACANESTRO TRIESTE Cittadini 19, Cavaliero 11, LBowers 10, Fernandez 13, Green 26, Schina 3, Baldasso, Coronica, Prandin, Janelidze 4, Loschi. Non entrato: Deangeli. Coach Dalmasson.

DINAMICA GENERALE MANTOVA Jones 17, Mei 10, Candussi 15, Vencato 12, Cucci 5, Legion 15, Ferrara, Timperi 1. Non entrati: Costanzelli e Morello. **Coach** Lamma.

Arbitri Tirozzi e Tallon di Bologna, Maffei di Treviso.
Note Trieste: 21/36 al tiro da due punti, 9/22 da tre e 17/21 ai liberi. Mantova: 19/30 al tiro da due punti, 7/22 da tre e 16/28 ai liberi. Uscito per 5 falli: Janelidze.

BIELLA	78
AGRIGENTO	71

16-19, 46-34, 63-54
EUROTREND BIELLA T.Bowers 13, Chiarastella 5, M.Pollone, Wheatle 7, Ferguson 20, Tessitori 7, L.Pollone, Uglietti 12, Rattalino 2, Sgobba 12. Non entrato: Ambrosetti. Coach Carrea.

MONCADA AGRIGENTO Cannon 23, Lovisotto 6, Ambrosin 13, Evangelisti 9, Cuffaro, Guariglia 2, Williams 11, Pepe 7. Non entrati Zilli e Magro. **Coach** Ciani.

Arbitri Scrima di Catanzaro, Patti di Pescara e Valleriani di Frosinone.
Note Biella: 20/38 al tiro da due punti, 9/22 da tre e 11/14 ai liberi. Agrigento 23/38 al tiro da due punti, 4/21 da tre e 13/16 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

QUI BIELLA

I rivali di Coppa sono in gran forma

Jazzmarr Ferguson (Biella)

L'Eurotrend Biella fa le prove generale in vista della sfida di coppa Italia con Udine riassaporando il gusto dolce della vittoria nel match casalingo contro la Moncada Agrigento guidata da Franco Ciani. È un successo prezioso per i piemontesi, che nel girone Ovest rosicchiano due punti alla capolista Casale Monferrato, battuta in casa da Tortona. Dopo un primo quarto punto a punto Biella prende il largo nella seconda frazione grazie a un parziale di 27-15. I siciliani provano a rimontare, raggiungono a più riprese il -6, ma i locali respingono ogni assalto e mettono in cassaforte i due punti. Top scorer biellese Jazzmarr Ferguson con 20 punti, ma con percentuali scadenti: 5 su 11 da due e 2 su 11 da tre. Da segnalare nel girone Ovest l'esordio dell'ex Gsa Andrea La Torre con la Npc Rieti: 9 punti in 18' e derby vinto con Roma. (g.p.)

LE ULTIMISSIME

Oggi doppio allenamento, Veideman si gode la vittoria estone

Veideman ha saltato la nazionale

UDINE

Giornata di riposo ieri per **coach Lardo** e la sua truppa, oggi si torna a sudare in palestra con un doppio allenamento al palasport Carnera: alle 10 seduta dedicata ai pesi, alle 17 spazio a tecnica e tattica. Domani alle 10 allenamento mattutino al Carnera, poi pranzo e partenza in pullman alla volta di Jesi, con arrivo previsto in serata. La presenza di **Mauro Pinton** al match di campionato di mercoledì contro l'Aurora è da escludere, ma gli allenamenti di oggi e domani saranno decisivi per capire se il vice-capitano potrà essere a disposizione per la partita di coppa Italia di venerdì pomeriggio contro Biella. Non ce la fa invece **Andrea Benevelli**, che partirà ugualmente con i compagni: essendo marchigiano ed ex Aurora Jesi, sentirà profumo di casa. Per quanto riguarda il programma degli allenamenti a Jesi, previste sedute all'Ubi Bpa Sport Center nella mattinata di mercoledì e nel pomeriggio di giovedì. Una curiosità è legata alla prenotazione dell'hotel in cui l'Apu Gsa alloggerà a partire da martedì sera. La società ha bloccato le camere fino a venerdì, ma con l'opzione di poter allungare il soggiorno se, come ci si augura, dovesse fare strada nelle finali di coppa Italia. Esulta, intanto, **Rain Veideman**. La sua Estonia ieri ha battuto Israele 78-62 nel match giocato a Tallinn, e ha messo una seria ipoteca sul passaggio alla fase successiva nelle qualificazioni ai Mondiali del 2019. Si torna in campo venerdì 29 giugno con Gran Bretagna-Estonia e lunedì 2 luglio con Estonia-Grecia, ed è presumibile che il playmaker della Gsa in quell'occasione ne accetterà la convocazione per timbrare il pass qualificazione. *(g.p.)*

SERIE A2 EST

RISULTATI

PIACENZA-ORASI RAVENNA	74-66
BERGAMO-FORTITUDO BOLOGNA	08/03
ORZINUOVI-XL MONTEGRANARO	83-100
ALMA TRIESTE-D.G. MANTOVA	86-75
BONDI FERRARA-UNIEURO FORLI	87-81
A.COSTA IMOLA-ROSETO SHARKS	84-73
TERMOFORGIA JESI-G.S.A. UDINE	28/02
VERONA-DE LONGHI TREVISO	78-75

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	34	23	17	6	1902	1684
FORTITUDO BOLOGNA	34	22	17	5	1633	1585
MONTEGRANARO	30	23	15	8	1882	1809
DE LONGHI TREVISO	28	23	14	9	1856	1664
G.S.A. UDINE	28	22	14	8	1660	1592
TEZENIS VERONA	28	23	14	9	1799	1758
ORASI RAVENNA	26	23	13	10	1798	1729
BONDI FERRARA	26	23	13	10	1869	1817
A.COSTA IMOLA	24	23	12	11	1748	1725
D.G. MANTOVA	24	23	12	11	1703	1749
TERMOFORGIA JESI	22	22	11	11	1752	1738
UNIEURO FORLI	18	23	9	14	1777	1807
ASSIGECO PIACENZA	18	23	9	14	1668	1793
ORZINUOVI	8	23	4	19	1778	1962
BERGAMO BK 2014	8	22	4	18	1634	1837
ROSETO SHARKS	8	23	4	19	1750	1960

PROSSIMO TURNO
MONTEGRANARO-BERGAMO ■ TREVISO-FERRARA ■ ROSETO-TRIESTE ■ IMOLA-VERONA ■ MANTOVA-JESI ■ PIACENZA-G.S.A. UDINE ■ FORLI-ORZINUOVI ■ RAVENNA-FORTITUDO BOLOGNA ■

SERIE A2 OVEST

RISULTATI

CAGLIARI-SOUNDREEF SIENA	83-85
LEONIS ROMA-REGGIO CALABRIA	65-67
SCAFATI-BENACQUISTA LATINA	07/03
NPC RIETI-VIRTUS ROMA	97-84
CASALE MONF.-BERTRAM TORTONA	88-90
LEGNANO-LIGHTHOUSETRAPANI	82-63
BIELLA-MONCADA AGRIGENTO	78-71
CUORE NAPOLI BK-REMER TREVIGLIO	11/04

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CASALE MONFERRATO	34	23	17	6	1772	1624
EUROTREND BIELLA	30	23	15	8	1839	1745
LEGNANO	28	22	14	8	1729	1600
GIVOVA SCAFATI	28	22	14	8	1741	1631
BERTRAM TORTONA	28	23	14	9	1845	1810
REGGIO CALABRIA	26	23	13	10	1755	1723
LIGHTHOUSETRAPANI	24	23	12	11	1812	1806
NPC RIETI	24	23	12	11	1773	1775
AGRIGENTO	22	23	11	12	1816	1846
BENACQUISTA LATINA	20	22	10	12	1812	1808
SOUNDREEF SIENA	20	23	10	13	1822	1821
LEONIS ROMA	20	23	10	13	1691	1693
CAGLIARI	20	23	10	13	1847	1961
REMER TREVIGLIO	18	22	9	13	1734	1834
VIRTUS ROMA	14	23	7	16	1822	1890
CUORE NAPOLI BK	6	21	3	18	1525	1768

PROSSIMO TURNO
VIRTUS ROMA-CAGLIARI ■ TREVIGLIO-LEONIS ROMA ■ LATINA-SIENA ■ NAPOLI BK-CASALE MONF. ■ TRAPANI-SCAFATI ■ TORTONA-LEGNANO ■ AGRIGENTO-RIETI ■ REGGIO CALABRIA-BIELLA ■

Fuori Gaspardo, dentro Polonara: gli azzurri in Romania cercano il pass per la seconda fase

L'inserimento di Achille Polonara al posto del friulano Raphael Gaspardo è l'unica novità nel roster dell'Italbasket che oggi, alle 18 in diretta su Sky Sport 2 HD, affronta la Romania a Cluj-Napoca nella quarta giornata del girone D della prima fase di qualificazione al Mondiale di Cina 2019. In caso di vittoria, gli Azzurri si qualificherebbero alla seconda fase con una finestra di anticipo. Gaspardo era reduce dall'esordio in Nazionale maggiore nella gara di venerdì scorso contro i Paesi Bassi al Palaverde, un'emozione unica per lui che è uscito dal vivaio Benetton. Sugli spalti dell'impianto trevigiano, a celebrare questo momento storico, c'erano papà Pietro e i due fratelli di Raphael: David della Bluenergy Codroipo di C Gold e Thomas della Vis Spilimbergo di C Silver. «È stata un'esperienza bellissima in un Palaverde incredibile - ha ammesso l'attuale giocatore pistoiese nella pancia del palasport -. Ho sempre pensato a dare il meglio per indossare

Achille Polonara tra i 12 oggi tra i 12 di Sacchetti

la maglia della Nazionale, l'obiettivo di qualsiasi giocatore italiano. Questo è un punto di partenza, so che devo migliorare e posso dimostrare ancora molto». Il leader offensivo dell'Italia è senza dubbio Amedeo Della Valle anche se il diretto interessato distribuisce i meriti tra tutti i suoi compagni. «Penso che la leadership sia molto diffusa - ha dichiarato nel post Paesi Bassi -, tutti siamo importanti e il ct Meo Sacchetti ci ha messo nelle giuste posizioni. Quello che fa la differenza è che Meo ci dice di giocare al massimo delle nostre possibilità e se esageriassimo ci penserà lui ad aggiustare qualche particolare. Insomma, dobbiamo essere noi stessi». Quindi, con Gaspardo a bordo campo assieme al triestino Michele Ruzzier, il Fvg oggi sarà rappresentato sul parquet dall'altro friulano Davide Pascolo. All'andata, a Torino, l'Italia vinse 75-70 contro la Romania. «Affronteremo una squadra intensa - dice Sacchetti -, che gioca bene assieme e con dei piccoli che lavorano molto. Una formazione solida che non ci permette di stare tranquilli. A questo livello ogni piccolo errore può essere fatale. Di sicuro non avremo il supporto del nostro pubblico che a Treviso ci ha dato una bella spinta, ma la crescita di una squadra passa anche attraverso queste trasferte». (m.f.)

SERIE C GOLD

Bluenergy troppo fragile, per la salvezza adesso si fa dura

A Riese settimo ko in otto gare per Codroipo. Non bastano le triple di Maghet e la tenacia di Trevisan

RIESE	**77**
BLUENERGY	**61**

25-20, 40-31, 57-48

THE TEAM RIESE PIO X Nicola Camazzola 14, Mirko Camazzola 2, D'Incà 2, Buratto 20, Carlesso 15, Polo 1, Benassi 7, Marini 9, Dissegna, Battistello 2. Coach Sonda.

BLUENERGY CODROIPO Umberto Nobile 11, Venaruzzo, Nata 12, Maghet 15, David Gaspardo 11, Rizzi 3, Miani, Sant, Trevisan 9, Mozzi; non entrato: Demarchi. **Coach** Portelli.

Arbitri Parisi e Fior.

Note Tiri liberi: Riese 14/17, Bluenergy 15/24. Rimbalzi: Riese 41 (Carlesso 15), Bluenergy 33 (Gaspardo 10). 5 falli: Maghet.

RIESE PIO X

Fragile e offensivamente poco pericolosa. L'etichetta della Bluenergy è sempre identica e il copione non cambia: per salvarsi (evitando anche la retrocessione diretta) bisognerà continuare a soffrire. Nella settima di ritorno di C Gold, Codroipo cade 77-61 a Riese Pio X e incappa nella settima sconfitta nelle ultime 8 partite. Con Demarchi ancora in panchina per onore di firma, Urbani assente per l'influenza e Venaruzzo febbricitante sul parquet, alla truppa di coach Portelli in avvio non bastano le triple di Maghet (3/8 nel primo quarto, 4/11 alla fine) e la tenacia di Trevisan per rimanere a contatto dei trevigiani. Riese dà qualche strattone (46-34 al 22'), Codroipo non crolla ed è bravo a rimettersi in carreggiata con due liberi a testa di Nobile (46-43) e Gaspardo (48-45) al 25'. Sembra che la Bluenergy possa giocarsela in un finale punto a punto, ma non è così. La matricola locale ricomincia a marciare e per i friulani cala il sipario, denotando il consueto spirito remissivo quando la partita si decide. Riese va a +15 (66-51 al 33' e 68-53 al 34'), poi tocca il suo massimo vantaggio sul 70-53 al 35' che fa partire i titoli di coda.

Le altre Fvg. La Falconstar Monfalcone batte Jesolo grazie al match winner Scutiero (15 punti) e saluta il ritorno sul parquet di Tonetti (0) dopo più di tre mesi dall'infortunio alla caviglia sinistra. Sesto centro consecutivo per lo Jadran Trieste (Ban 19 punti) che ferma la capolista San Vendemiano (il triestino Medizza 5). Calligaris Corno seconda da sola vincendo l'anticipo contro Verona. *(m.f.)*

Larry Trevisan (Bluenergy)

SERIE C GOLD

RISULTATI

RIESE-BLUENERGY	77-61
PADOVA-CAORLE	86-91
JADRAN TRIESTE-S. VENDEMIANO	69-68
ODERZO-DUEVILLE	81-63
ARZIGNANO-MESTRE	71-73
CALLIGARIS-VERONA	80-57
BASSANO-MONTEBELL.	28/02
FALCONSTAR-JESOLO	83-75

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	38	22	19	3	1803	1533
CALLIGARIS	34	22	17	5	1698	1462
CAORLE	32	22	16	6	1550	1416
ODERZO	30	22	15	7	1656	1592
FALCONSTAR	28	22	14	8	1669	1553
MESTRE	26	22	13	9	1611	1494
JADRAN TRIESTE	24	22	12	10	1466	1459
JESOLO	24	22	12	10	1483	1489
VERONA	22	22	11	11	1543	1568
RIESE	20	22	10	12	1561	1527
PADOVA	18	22	9	13	1588	1643
ARZIGNANO	17	22	10	12	1616	1664
BLUENERGY	12	22	6	16	1457	1596
MONTEBELL.	10	21	5	16	1478	1603
BASSANO	8	21	4	17	1436	1703
DUEVILLE	4	22	2	20	1384	1697

PROSSIMO TURNO

MESTRE-CALLIGARIS ■ DUEVILLE-JADRAN TRIESTE ■ BLUENERGY-BASSANO ■ CAORLE-ARZIGNANO ■ VERONA-RIESE ■ MONTEBELL.-ODERZO ■ JESOLO-PADOVA ■ S. VENDEMIANO-FALCONSTAR ■

Goriziana ai piani alti Latisana sorride e Ubc si gode la vetta

Il Michelaccio si lecca le ferite dopo il kappaò con la Vis Cordenons supera Romans, Feletto-Fagagna rinviata

di Massimo Fontanini

Il presidente Maiorana chiama, la squadra risponde. La Vis Spilimbergo è la squadra copertina della settima di ritorno di C Silver grazie al blitz in casa dell'ex co-capolista Il Michelaccio San Daniele, già battuta all'andata. «Complimenti ai ragazzi che hanno vinto con merito una partita bellissima contro la squadra più forte del campionato. In settimana avevo detto che nei momenti difficili conta l'orgoglio per risollevarsi. Giocatori e coach hanno dimostrato di averne da vendere», dice il numero uno mosaicista. «Peccato per il primo ko stagionale casalingo. Abbiamo giocato molto bene nel primo tempo, mentre nel secondo va dato merito alla Vis di averci messo in difficoltà. Siamo arrivati stanchi nel finale, però siamo stati di nuovo al completo dopo tanto tempo. Ora, dobbiamo ritrovare la condizione», spiega il coach de Il Michelaccio, Sinone. La Latte Carso Ubc Udine si gode la vetta solitaria regolando la Radenska Bor Trieste. «Bella vittoria contro una squadra reduce da un buon momento. Siamo soddisfatti e sappiamo che dobbiamo lavorare sui nostri difetti per crescere ancora», sostiene il tecnico udinese, Paderni. La Goriziana (out Schina e coach Glessi) acchiappa San Daniele battendo la Basketball House Campoformido (senza capitan Gozzi) nella sfida giocata al palaKrainer dell'Ugg che sabato prossimo, alle 18.30, ospiterà la stracittadina isontina. La Vida Latisana riparte battendo l'Ermetris Dinamo Gorizia e ribalta il -2 di un girone fa. Tutto facile per la Lussetti Servolana contro il Don Bosco Trieste. L'Intermek Cordenons stende l'Alimentaria Romans e dimezza lo svantaggio dall'ottavo posto, ultimo valido per l'accesso ai play-off. La gara Virtus Feletto-Blue Service Collinare Fagagna è stata rinviata per l'indisponibilità del palasport Carnera di Udine.

SERIE C SILVER

RISULTATI

VIRTUS FELETTO-COLLINARE BK	RINV.
3S CORDENONS-ALIMENTARIA ROM.	80-57
VIDA LATISANA-DINAMO GO	80-70
GORIZIANA-DGM CAMPOFORM.	86-75
IL MICHELACCIO-SPILIMBERGO	78-81
SERVOLANA-DON BOSCO TS	82-53
LATTE CARSO-BOR RADENSKA	73-65

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATTE CARSO	32	20	16	4	1494	1331
GORIZIANA	30	20	15	5	1623	1367
IL MICHELACCIO	30	20	15	5	1475	1324
VIDA LATISANA	28	20	14	6	1547	1380
SERVOLANA	26	19	13	6	1359	1213
SPILIMBERGO	24	20	12	8	1515	1427
DINAMO GO	24	19	12	7	1526	1463
BOR RADENSKA	22	20	11	9	1495	1339
3S CORDENONS	20	20	10	10	1489	1413
DGM CAMPOFORM.	14	20	7	13	1351	1401
DON BOSCO TS	10	20	5	15	1397	1578
ALIMENTARIA ROM.	10	20	5	15	1319	1509
COLLINARE BK	6	19	3	16	1211	1600
VIRTUS FELETTO	0	19	0	19	1079	1535

PROSSIMO TURNO

COLLINARE BK-3S CORDENONS ■ ALIMENTARIA ROM.-VIDA LATISANA ■ DINAMO GO-GORIZIANA ■ DGM CAMPOFORM.-LATTE CARSO ■ SPILIMBERGO-VIRTUS FELETTO ■ DON BOSCO TS-IL MICHELACCIO ■ SERVOLANA-BOR RADENSKA ■

IL MICHELACCIO	**78**
VIS	**81**

26-20, 44-37, 59-58

IL MICHELACCIO SAN DANIELE Barazzutti 7, Pellarini 8, Colutta 7, Simonutti 4, Bortoluzzi 17, Tosoni 5, Federico Bellina 17, Cella 4, Dijust 9; non entrati: Nicoloso e Domini. **Coach Sinone.**

VIS SPILIMBERGO Bardini 2, Fabris, Ferigutti, De Simon 18, Paradiso 20, Passudetti 10, Bagnarol 14, Thomas Gaspardo 6, Manzon 11; non entrati: Favaretto e Del Col. **Coach Musiello.**

Arbitri Perabò e Lucioli.

VIDA	**80**
ERMETRIS	**70**

27-17, 43-36, 62-57

VIDA TAGLIAMENTO LATISANA Sbicego 9, Cargnelutti 12, Mauro Maran 17, Galasso, Coassin 2, Giancarlo Palombita 18, Paride Bianchini 11, Moretuzzo 11; non entrato: Stefanutti. **Coach Mercadante.**

ERMETRIS DINAMO GORIZIA Kodric 4, Fait 1, Piras, Cossi 11, Federico Bullara 5, Nanut 16, Roberto Bullara 12, Moruzzi 21; non entrati: Massaro e Bonamico. **Coach Ardessi.**

Arbitri Roiaz e Schiano Di Zenise.

LATTE CARSO	**73**
RADENSKA	**65**

15-17, 32-32, 60-46

LATTE CARSO UBC UDINE Trevisini 15, Floreani 10, Chierchia 3, Losito 2, Pignolo 9, Bulian 1, Lubian 2, Avanzo 6, Tirelli 14, Principe 11; non entrati: Pittalis e Pappalettera. **Coach Paderni.**

RADENSKA BOR TRIESTE Daniel Batich 13, Tomadin 5, Škerl 5, Moschioni 8, Basile 15, Sosic 3, Zidaric 6, Doz 2, Scocchi 8; non entrati: Cappellini e Rovis. **Coach Švab.**

Arbitri Sabbadini e Caroli.

Damjanovic dell'Intermek

Maran, Vida (foto Megabasket)

Di Giovanni della Goriziana

INTERMEK	**80**
ALIMENTARIA	**57**

15-7, 31-30, 54-46

INTERMEK 3S CORDENONS Pezzutti 11, Damjanovic 10, Luis 7, Pivetta, Max Moretti 22, Mezzarobba 5, De Santi 8, Corazza 6, Marella 5, Zanusso 4, Camaj 2, De Nardo. **Coach Beretta.**

ALIMENTARIA ASAR ROMANS Marchesan 4, Candussi 9, Manservisi 5, Gasparini 19, Davide Dreas 6, Zotti, Michele Maran 4, Pozzetto, Devetak 10, Basso, Gennaro. **Coach Nicoletti.**

Arbitri Pais e Stefano Cotugno.

LUSSETTI	**82**
DON BOSCO	**53**

23-20, 41-28, 57-37

LUSSETTI SERVOLANA Marco Grimaldi 4, Giacomo Bratos, Pobega 6, Gori 7, Zampa 12, Tropea 9, Rossi 8, Godina 16, Cesana, Gola 2, Cernivani 14, Pierpaolo Palombita 4. **Coach Bartoli.**

DON BOSCO TRIESTE Balbi 13, Luigi Bratos 7, Sala, Carlin 16, Pecchi 7, Cattaruzza, Catenacci 6, Christian Spolaore 2, Parentin, Milojkovic. **Coach Gilleri.**

Arbitri Bragagnolo e Anastasia.

GORIZIANA	**86**
BH	**75**

20-21, 47-44, 71-62

US GORIZIANA Laezza 4, Giovanni Rosso, Zigon 8 Petrovcic 7, Giacomo Rosso 3, Di Giovanni 29, Bernetic 14, Alberto Grimaldi 21; non entrati: Salkovic Zikovic e Parise. **Coach Leban.**

BASKETBALL HOUSE CAMPOFORMIDO Visintin 9, Bassetto 8, Daniele De Marchi 3, Chiti 15, Andrea Londero, Zakelj 11, Idelfonso 29; non entrati: Bennici, Matteo Malagoli, Perrone, Leonardo Feruglio e Skoko. **Coach Luca Malagoli.**

Arbitri Petronio e Lunardelli.

SERIE D FLEBUS

RISULTATI

CUSSIGNACCO-HUMUS SACILE	70-74
CREDIFRIULI-AZZANO	69-61
PORTOGRUARO-SISTEMA PN	61-75
S. VITO-RORAI	95-101
CASARSA-AVIANO	70-63
VALTORRE-GEATTI UDINE	55-71

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SISTEMA PN	36	18	18	0	1364	1015
HUMUS SACILE	30	17	15	2	1321	1026
CASARSA	26	18	13	5	1385	1163
CUSSIGNACCO	22	17	11	6	1263	1154
AVIANO	22	18	11	7	1233	1132
GEATTI UDINE	20	17	10	7	1334	1201
S. VITO	14	18	7	11	1194	1195
RORAI	14	17	7	10	1362	1444
VALTORRE	14	18	7	11	1141	1226
CREDIFRIULI	12	17	6	11	978	1093
AZZANO	10	18	5	13	1199	1405
LEMON FAGAGNA	8	17	4	13	1012	1285
PORTOGRUARO	0	18	0	18	987	1434

PROSSIMO TURNO

SISTEMA PN-LEMON FAGAGNA ■ AZZANO-CUSSIGNACCO ■ RORAI-PORTOGRUARO ■ HUMUS SACILE-CASARSA ■ VALTORRE-CREDIFRIULI ■ GEATTI UDINE-S. VITO ■

SERIE D ROSSETTI

RISULTATI

BASKET 4 TS-SAN VITO TS	68-82
PALL. MONFALCONE-SOKOL	66-64
GRADO-CUS TS	64-69
ALBA-KONTOVEL	64-70
PERTEOLE-INTERMUGGIA	70-87
CREDIFRIULI-SANTOS	74-63

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG	26	17	13	4	1253	1048
CREDIFRIULI	26	17	13	4	1194	1038
CUS TS	26	17	13	4	1196	1079
ALBA	24	18	12	6	1308	1180
BASKET 4 TS	24	18	12	6	1341	1232
PALL. MONFALCONE	20	18	10	8	1247	1227
GRADO	18	18	9	9	1210	1233
SOKOL	14	17	7	10	1124	1104
KONTOVEL	14	18	7	11	1204	1235
SANTOS	14	17	7	10	1083	1116
SAN VITO TS	14	18	7	11	1210	1277
INTERMUGGIA	8	17	4	13	1118	1271
PERTEOLE	0	18	0	18	1068	1516

PROSSIMO TURNO

BREG-SOKOL ■ SANTOS-PALL. MONFALCONE ■ SAN VITO TS-KONTOVEL ■ GRADO-PERTEOLE ■ INTERMUGGIA-BASKET 4 TS ■ CUS TS-CREDIFRIULI ■

SERIE D

Sistema sul velluto, Geatti batte Valtorre nel derby

Nel Girone Rossetti la Credifriuli si guadagna la vetta, l'Alba trafitta in casa dal Kontovel

La D Fvg è giunta alla sesta di ritorno della prima fase. **Girone Flebus.** Il Sistema Pordenone si gestisce nel testa-coda a Portogruaro. Sacile (Bellinvia 20 punti) schiva il pericolo a Cussignacco (Tamigi 24). Casarsa supera Aviano e consolida la terza piazza. La Geatti Basket time Udine (Antoniolli 21) conquista il derby provinciale ai danni della Valtorre Tarcento. La CrediFriuli Cervignano regola la Bcc Azzano grazie al classe 2001 Giovanni Malisan: 32 "pezzi" di cui 15 nell'ultimo periodo con 12/14 dalla lunetta. Rorai la spunta nella "sparatoria" cestistica a San Vito al Tagliamento. Riposa la Lemon Cestistica Fagagna.

Girone Rossetti. Il Breg San Dorligo riposa e due avversarie ne approfittano per appaiarlo in vetta alla classifica: la CrediFriuli Cervignano batte il Santos Trieste, mentre il Cus Trieste evita le sabbie mobili a Grado. Invece, sprecano l'occasione sia l'Alba Cormòns, trafitta in casa dal Kontovel (Daneu 17), sia il Basket 4 Trieste (Fragiacomo 23), sorpreso all'Alma arena dal San Vito Trieste (Macoratti 20). La Pallacanestro Monfalcone regola il Sokol Aurisina (Strle 14). La cenerentola Perteole (Puntin 16) va ko contro Muggia (Tarcelj 20). *(m.f.)*

Giovanili, bene i giovani Apu del 2004

Prosegue la marcia di avvicinamento della rappresentativa regionale maschile classe 2004 (under 14) al Trofeo delle Regioni in programma dal 29 marzo al 2 aprile prossimi a Seregno (Monza Brianza). L'altro giorno, in amichevole all'Alma Arena di Trieste, il Fvg 2004 ha sconfitto per 78-49 la formazione under 15 dell'Alba Berlino. Tra i convocati, c'erano tre giocatori dell'Apu Old Wild West Udine: Enrico Micalich (18 punti), Tommaso Susana (11) e Martino Carnielli. «Nonostante la larga vittoria - dice il referente tecnico territoriale unico del Fvg, Alessandro Guidi - ci sono ancora parecchie cose da migliorare. Buoni l'atteggiamento difensivo e l'intensità. Da limare la fluidità offensiva e qualche scelta. È stata una buona opportunità per avvicinarci ancora di un passo al Trofeo delle Regioni». La selezione regionale maschile classe 2004 tornerà ad allenarsi martedì 6 marzo a Pordenone, poi si ritroverà lunedì 12 e martedì 13 all'interno della Giornata Azzurra che si terrà a Codroipo. (m.f.)

Prata come un rullo si aggiudica per 3-0 il derby della Livenza

B uomini: a Motta Gori Wines autore di una prova maiuscola
Il tecnico Sturam: «Sappiamo gestire le situazioni difficili»

di Rosario Padovano
MOTTA DI LIVENZA

Un grande Prata sbanca Motta di Livenza per 3-0 nel derby della Livenza e attende Sloga Trieste e Porto Viro nelle prossime due partite casalinghe consecutive. Per vincere il girone C la Gori Wines deve fare il pieno, ma il tecnico Luciano Sturam avverte: «Non è ancora il tempo di pensare allo scontro coi polesani. Pensiamo prima ai carsolini, poi si vedrà». Per larghi tratti della gara il Prata ha messo in scena a Motta una vera e propria prova di forza. Una prova di squadra che è piaciuta al tecnico dei passerotti. «A Motta abbiamo sviluppato una grande gestione della partita, così come avvenne a Padova col Valsugana, con il Monselice e il Mestrino. Parliamo di squadre che non è facile affrontare sul loro campo – ammette Sturam -, finalmente sappiamo gestire le situazioni difficili da grande squadra e non soltanto con l'apporto dei singoli.

MOTTA DI LIVENZA	0
GORI WINES PRATA	3

18-25, 21-25, 23-25
MOTTA DI LIVENZA
Visentin, Stefanetto, Tosatto, Bettin, Amorico, Ntotila, Squarzoni, Tolfo, Fabbian libero, Gabriel, Persoglia, Bolzan, Fantuz, Esposito. **All. Zingaro.**

GORI WINES PRATA
Della Corte, Norbedo, Calderan, Radin, Peruch, Rigonat, Tassan, Corazza, Saraceni, Gionchetti libero, Rampin, Cecutti, Deltchev. **All. Sturam.**

Arbitri Pasciari e Varriale di Napoli.
Note Durata deis et 23', 26', 31'.

Dobbiamo contare su quello che facciamo noi e non sui passi falsi eventuali del Porto Viro. Dobbiamo mettere in campo valori e saper nascondere le difficoltà». A Motta il Prata ha fatto proprio così. L'inizio è stato particolarmente nervoso, ma l'attacco atomico degli ospiti nel primo set ha fatto la differenza. Scappati sul 13-19, i pratesi si sono fatti quasi riprendere sul 16-19. Poi hanno allungato di nuovo. «La risposta ai loro break – conclude Sturam – è stata la migliore medicina». Vinto il primo parziale 18-25, la Gori Wines ha commesso un paio di errori in attacco nel secondo set che per poco non pregiudicavano il parziale (20-21). Due errori hanno condannato i locali (21-25). Nel terzo set spazio anche a Deltchev. Motta vede il traguardo e può riaprire la partita (20-18). L'allungo del Prata è deciso e il muro di Tassan (22-23) è una mazzata da cui i locali non si riprendono: 23-25 dopo un altro errore mottense.

Luciano Sturam coach Prata

FRIULANI IN SERIE A

Cade il Perugia di De Cecco, che segna un punto, per 3-2 a Modena. Milano corsara si impone 3-0 a Castellana Grotte. Preti entra per una ricezione. In A2 Santa Croce–Tuscania 3-1. Un punto per il locale Zonca, ben 20 di "nonno" Cernic tra gli ospiti. In A1 donne, Filottrano asfalta (3-1) la decaduta Bergamo e dedica la vittoria a Negrini, in dolce attesa per la seconda volta e assente. In A2 Ravenna e D'Odorico riposano. La Cus Torino demolisce nell'anticipo il Caserta per 3-0; Poser fa la stella con 7 punti (di cui 2 a muro). Tra le ospiti Manig 5. Trento (Moretto 8) perde 3-1 a San Giovanni Marignano. (r.p.)

SERIE B UOMINI

Martellozzo in caduta libera si arrende anche al Treviso

CORDENONS

La Martellozzo non vince più. Dall'inizio del 2018 la squadra azzurroverde non ha più fatto punti. Ieri sera tonfo inaspettato, almeno nelle proporzioni, contro il Volley Treviso che avvicina pericolosamente proprio le pantere, le quali hanno soli tre punti in più dalla zona play-out, pur conservando il settimo posto. C'è una vera e propria frattura tra il sesto posto (a quota 27 circa) e il settimo e ciò testimonia il livellamento verso il basso del campionato. La Martellozzo, dunque, conclude in modo negativo una settimana parecchio tribolata. Infatti i due palleggiatori, Colussi e Andrea Calderan (fratello del capitano del Prata, Luca), sono rimasti a casa con la febbre. Spizzo e Carpanese non si sono allenati. I risultati si sono visti soprattutto nel primo set, quando i locali sono apparsi molli, inconcludenti e sovrastati nel fisico e nei fondamentali da un Treviso molto spavaldo, che ha forzato il servizio potendo contare dall'altra parte sull'indecifrabile ricezione del Futura: 14-21 il parziale del primo set. La Martellozzo recupera tre punti con Blasi, poi crolla. Nel secondo set sembrava che le cose potessero cambiare. Infatti la Martellozzo aveva in mano il pallino del gioco, 17-15. Il Treviso ha commesso qualche errore, ma nel finale ha sorpassato di nuovo la squadra ospitante: 22-23. Il nuovo entrato Badin al centro ha suonato la carica annullando il set point ospite: 24 pari. Dopo l'ace di Blasi, un altro punto di Badin ha portato in dote il secondo set point per il Futura: 26-24. Qui Pegoraro, dopo una buona difesa di squadra, ha scavalcato il muro avversario senza imprimere potenza alla palla e sulla free-ball gli ospiti hanno pareggiato: 26-26. Pegoraro è stato murato nello scambio decisivo: 27-29. Nel terzo set, col morale sotto i tacchi, il Futura ha fatto ciò che poteva, il Treviso ha imperversato, aggiudicandosi anche l'ultimo parziale per 20-25 e l'intera sfida con il 3-0 finale.

Rosario Padovano

MARTELLOZZO	0
VOLLEY TREVISO	3

18-25, 27-29, 20-25
MARTELLOZZO CORDENONS
Zanuttigh, D'Ercole libero, Badin, Pegoraro, Calderan, Righini, Vidotto, Fantin, Paludet, Colussi, Carpanese, Spizzo, Qarraj libero 2, Blasi. **All. Battisti**

VOLLEY TREVISO
Dal Col, Monari, Basso , Zanatta, Tonello, Pol, Carlesso, Novello, De Giovanni, Ostuzzi, Venturin, Pascon, Pan, Santi libero. **All. Zanin.**

Arbitri Circolo e Libardi di Bologna.
Note Durata dei set 25', 31', 23'.

UNION JESOLO	0
FRIUTEX CHIONS	3

25-27, 21-25, 16-25
UNION JESOLO
Zingoni, Barbiero, Grazia, Zanusso, Simonetto, Green, Chiappetta, Doretto, Mazzolo, Montagner, Zanin libero. **All. Checchin.**

FRIULTEX
Nonni, De Val, Sabadin, Cristante, Dervishi, Blaseotto, Saccon, Vit, Buiatti, Pagotto, Raffin, Morettin libero 1, Callegari libero 2, Stival. **All. Parlatini.**

Arbitri Beneduce di Vairano (Caserta) e Arienzo di Maddaloni (Caserta)
Note Durata dei set 32', 25', 22'.

SERIE B2 DONNE

Chions corsara a Jesolo, bene Villa

Non ingrana il Pordenone che precipita a -8 della zona salvezza

Umori certamente opposti nelle squadre pordenonesi dopo gli incontri di B2 del sabato sera. Il **Pordenone** precipita a -8 dalla zona salvezza e resta in terz'ultima posizione. Continua a perdere in casa la squadra di Insieme. La neopromossa fa la partita solo nel terzo set contro il Cortina Express Belluno che si impone al Gallini per 3-1. Manca continuità di rendimento a questa squadra. Stanno emergendo anche con Jacopo Cuttini alcuni dei problemi che sono costati il posto a Mauro Rossato. Nei primi due set Pordenone non pervenuto, mentre vanno decisamente meglio le cose nel terzo, prima di precipitare nel quarto. Fa il suo dovere la **Friultex Chions Fiume** che invece sbanca il difficile campo dell'Union Jesolo, formazione che mai si rassegna, pur gravitando da tre anni a questa parte in zona retrocessione. Sabadin in regia per l'assente Cristante. Rendimento altalenante nel primo set, poi il Chions Fiume prende il largo, nel secondo e nel terzo set domina e vince meritatamente. I punti dalla zona retrocessione sono 4, ma a due lunghezze di distanza ci sono Staranzano e Belluno che sentono il fiato sul collo della formazione allenata da coach Luca Parlatini. Il settimo posto, una posizione dignitosa, dista appena 4 punti. La Friultex non deve porsi limiti. Per i play-off sarà anche tardi, ma spetta alla matematica l'ultima parola.

«È stata una vera battaglia». Commenta così l'allenatore della **Farmaderbe**, Fabio Sandri, il match vinto al tie break in casa di una Ju'Sto Vispa Padova particolarmente combattiva. «Vincere a casa loro – racconta – non è affatto facile così come non è stato facile espugnare, due settimane fa, il campo di Codognè. Ci stiamo allenando bene, le condizioni di salute della squadra sono buone e i risultati che stiamo ottenendo ne sono la conseguenza». La formazione della Bassa avrebbe potuto anche conquistare l'intera posta (nel primo set Petejan e compagne si sono fatte rimontare un discreto vantaggio e così nel quarto), tuttavia questo non toglie valore a un successo importante anche sotto il profilo della classifica, dal momento che Villa Vicentina ha allungato il vantaggio proprio sulle padovane e ora guarda da vicino la quinta piazza occupata da Codognè a più tre. «Ho fatto i complimenti alle ragazze – prosegue Sandri – per il carattere con il quale hanno conquistato, lottando palla su palla, il terzo parziale. Anche nel quinto sono state capaci di recuperare lo svantaggio iniziale e chiudere la partita». *(a.p. e r.p.)*

Festa in casa Chions che è andata a vincere sul parquet di Jesolo

B1 FEMMINILE B

RISULTATI

Partita	Risultato
CARINATESE-COGNOLA	0-3
ITAS CITTA' FIERA-OSPITALETTO	3-0
VICENZA-BEDIZZOLE	3-2
PISOGNE-VERONA	0-3
ESTVOLLEY-BASSANO	3-1
ADRO-CDA TALMASSONS	0-3
TRENTO-BOLZANO	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ITAS CITTA' FIERA	46	17	15	2	48	9
CDA TALMASSONS	41	17	14	3	43	16
VICENZA	38	17	13	4	42	22
OSPITALETTO	37	17	13	4	43	23
COGNOLA	35	17	13	4	42	25
BOLZANO	31	17	9	8	41	31
TRENTO	25	17	9	8	32	31
PISOGNE	22	17	7	10	31	36
BEDIZZOLE	21	17	6	11	29	39
VERONA	20	17	6	11	25	36
CARINATESE	18	17	6	11	23	35
ESTVOLLEY	18	17	7	10	26	38
BASSANO	5	17	1	16	14	49
ADRO	0	17	0	17	2	51

PROSSIMO TURNO
OSPITALETTO-CARINATESE ■ COGNOLA-ITAS CITTA' FIERA ■ VERONA-VICENZA ■ BEDIZZOLE-ESTVOLLEY ■ BASSANO-PISOGNE ■ CDA TALMASSONS-TRENTO ■ BOLZANO-ADRO ■

B1 MASCHILE A

RISULTATI

Partita	Risultato
MARTELLOZZO CORDENONS-TREVISO	0-3
TREBASELEGHE-PORTO VIRO	1-3
MESTRINO-MONSELICE	2-3
CONSELVE-VALSUGANA PD	0-3
SLOGA TS-MASSANZAGO	0-3
MOTTA-GORI WINES PRATA	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
PORTO VIRO	46	16	16	0	48	13
GORI WINES PRATA	45	16	15	1	46	6
MONSELICE	34	16	11	5	40	20
MASSANZAGO	31	16	10	6	35	25
VALSUGANA PD	27	16	9	7	34	24
MOTTA	27	16	9	7	33	29
MARTELLOZZO CORDENONS	17	15	6	9	22	33
TREBASELEGHE	16	15	5	10	25	36
MESTRINO	16	16	5	11	23	38
SLOGA TS	15	16	5	11	21	37
TREVISO	14	15	5	10	18	33
CONSELVE	11	16	4	12	18	42
KIOENE PD	7	15	2	13	14	41

PROSSIMO TURNO
PORTO VIRO-MARTELLOZZO CORDENONS ■ TREVISO-TREBASELEGHE ■ MONSELICE-KIOENE PD ■ VALSUGANA PD-MESTRINO ■ MASSANZAGO-MOTTA ■ GORI WINES PRATA-SLOGA TS ■

Le ragazze di Villa Vicentina festeggiano il successo esterno in Veneto

B2 FEMMINILE D

RISULTATI

Partita	Risultato
NOVENTA V.-CODOGNE'	3-1
INSIEME PER PORDENONE-BELLUNO	1-3
DOLO-FARMADERBE	2-3
STARANZANO-GIORGIONE	1-3
SAN DONA'-S. GIUSTINA	3-0
JESOLO-FRIULTEX CHIONSFIUME	0-3
PAESE-TORRI QUART.	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GIORGIONE	44	17	16	1	48	17
SAN DONA'	41	17	14	3	47	16
NOVENTA V.	34	17	11	6	40	26
S. GIUSTINA	34	17	12	5	40	26
CODOGNE'	32	17	11	6	40	27
FARMADERBE	29	17	11	6	35	28
DOLO	26	17	8	9	33	32
BELLUNO	24	17	7	10	29	34
STARANZANO	24	17	8	9	29	34
FRIULTEX CHIONSFIUME	22	17	7	10	31	36
PAESE	18	17	5	12	26	39
INSIEME PER PORDENONE	14	17	5	12	23	39
TORRI QUART.	9	17	3	14	15	45
JESOLO	6	17	1	16	12	49

PROSSIMO TURNO
BELLUNO-NOVENTA V. ■ CODOGNE'-INSIEME PER PORDENONE ■ GIORGIONE-DOLO ■ FARMADERBE-SAN DONA' ■ S. GIUSTINA-STARANZANO ■ FRIULTEX CHIONSFIUME-PAESE ■ TORRI QUART.-JESOLO ■

SERIE C FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
VIRTUS TRIESTE-DOMOVIP	3-0
TRIVIGNANO-PALL. BUIA	2-3
SANGIORGINA-MAJANESE	0-3
GSP MOSSA-RIZZI VOLLEY	2-3
VOLLEYBAS UD-PAV BRESSA	3-0
S.ANDREA S.V.-SANVITESE	3-2
PORTOGRUARO-ROJALKENNEDY	3-1

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
VIRTUS TRIESTE	49	19	17	2	53	15
ROJALKENNEDY	43	18	14	4	47	17
VOLLEYBAS UD	43	19	14	5	48	19
MAJANESE	41	19	15	4	50	23
PORTOGRUARO	38	19	13	6	44	28
PALL. BUIA	34	19	12	7	43	33
RIZZI VOLLEY	28	18	10	8	36	37
SANVITESE	24	18	8	10	34	39
SANGIORGINA	23	19	7	12	30	43
S.ANDREA S.V.	22	19	7	12	35	44
DOMOVIP	22	19	7	12	29	42
TRIVIGNANO	17	19	5	14	23	47
PAV BRESSA	15	19	4	15	26	51
CODROIPO	11	18	4	14	17	47
GSP MOSSA	10	18	3	15	19	49

PROSSIMO TURNO
PALL. BUIA-DOMOVIP ■ GSP MOSSA-CODROIPO ■ SANVITESE-VIRTUS TRIESTE ■ MAJANESE-VOLLEYBAS UD ■ RIZZI VOLLEY-PORTOGRUARO ■ PAV BRESSA-TRIVIGNANO ■ ROJALKENNEDY-S.ANDREA S.V. ■

L'Itas delle meraviglie domina

B1 donne: Martignacco ha superato Ospitaletto in tre set giocando una partita quasi perfetta

di Monica Tortul

MARTIGNACCO

Salutate la capolista, salutate la capolista! L'Itas Città Fiera Martignacco ieri pomeriggio ha rullato l'Ospitaletto in tre set, mostrando in maniera chiarissima la propria superiorità. La promozione in A2 è certamente ancora lontana, ma con la gara di ieri la squadra di Gazzotti ha mostrato in maniera inequivocabile di essere più vicina delle dirette avversarie al raggiungimento del proprio obiettivo. Complimenti a Caravello e compagne per aver saputo sfoderare la partita quasi perfetta in un momento clou. Grazie a questo successo netto, colto in poco più di un'ora di gioco, l'Itas si conferma capolista in maniera convincente. L'Ospitaletto ne esce sconfitto e rimbalzato fuori dalla zona play off. L'Itas Città Fiera ha iniziato l'incontro con Gennari in cabina di regia, Pozzoni opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Caravello e Fedrigo in banda, De Nardi libero. Per il big match di ieri coach Gazzotti ha dovuto rinunciare a Beltrame, out per un infortunio al ginocchio. Al suo posto Fedrigo, che ha confermato di non essere una scelta di ripiego. Martina ha disputato un'ottima gara, giocando con convinzione e trovando molte soluzioni efficaci. È stata lei a siglare, in battuta, il punto della vittoria. Nella prima frazione di gioco l'Itas è riuscita a far funzionare perfettamente la correlazione tra muro e difesa, sorretta da un altrettanto ottimo rendimento in tutti gli altri i fondamentali, in primis il servizio. Il secondo set è stato più combattuto, ma esclusivamente per le concessioni in battuta dell'Itas. Dal punto di vista tecnico il divario si è confermato nettissimo. Nel terzo set si è giocato punto su punto, ma Ospitaletto ha commesso numerosi errori chiave nell'ultima parte della frazione di gioco. Nel finale l'Itas Città Fiera ha dominato, grazie alla forza del gruppo, all'ottima tecnica e alla perfetta preparazione tattica del match. Onore alla capolista, onore alla Libertas Martignacco, onore a Gazzotti.

Foto di gruppo per la capolista Itas vittoriosa sull'Ospitaletto (foto Sain)

ITAS CITTÀ FIERA	3
OSPITALETTO	0

25-14, 25-19, 25-21
ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO
Caravello, Pozzoni, Frison, Cibin, Molinaro, Fedrigo, Chiodo, Preselло, Gennari, Martinuzzo, Pecali, De Nardi (L). **All. Marco Gazzotti.**

VINILGOMMA OSPITALETTO BS
Gotti, Viganò, Casali, Gatti, Pontil Scala (L), Mazzoleni, Lancini (L), Bonardi, Guerini, Marini, Pionelli, Raccagni, Briano, Castellini N., Castellini F. (L). **All. Irene Bonfadini.**

Arbitri Claudio Rossi, Antonio Capolongo.
Note Durata set 18', 21', 27'.

Ceccarelli: «È dura metterci in difficoltà»

«Se giochiamo così, ci sarà davvero da divertirsi». Bernardino Ceccarelli, presidente della Libertas Martignacco, non ha mai pronunciato la parola promozione, né ieri né prima d'ora. Resta cauto, ma molto soddisfatto, e non solo per il gruppo. Di queste ragazze ormai ha già tessuto più volte le lodi. «Stavolta - ha spiegato ieri a caldo - mi piace sottolineare la grandissima partecipazione del pubblico. C'erano oltre 300 spettatori. Oltre ai soliti, ho visto tante gente nuova, tante persone provenienti da lontano. La pallavolo ha il suo appeal: i numeri lo confermano. Questa è una vittoria, non solo per la nostra società, ma per tutto il nostro sport. I nostri successi fanno bene a tutto il movimento». Il presidente si è soffermato poi di nuovo sulla prestazione delle sue ragazze, che hanno giocato con buon ritmo e grande attenzione. «Le avversarie hanno difeso molto e imporsi non era semplice - ha concluso -. Certo, se continuiamo su questi ritmi, sarà difficile per gli altri metterci in difficoltà». (m.t.)

SERIE B1 DONNE

Cda senza problemi basta appena un'ora per schiantare l'Adro

Cda, ancora una vittoria

PONTOGLIO

Vittoria facile, senza disperdere troppe energie. Nella quarta di ritorno di B1 femminile la Cda ha rullato in tre set il fanalino di coda Adro. Senza dare spettacolo, ma giocando con la consapevolezza di dover preservare le proprie forze in vista di un rush finale che si preannuncia incandescente.

I risultati di questo turno hanno confermato che la lotta per un posto ai play off è serrata, con Vicenza – come da pronostico – tra le più accreditate per una posizione al sole. Grazie a questo successo la Cda si è confermata seconda, ma dovrà ben guardarsi dalle avversarie per riuscire a restare tra le prime.

Sabato Castegnaro ha schierato Giora al palleggio, Cozzo e Lombardo all'ala, Nardini e Gogna al centro, Facco opposto e Cerruto libero. In provincia di Brescia la squadra di Talmassons è sembrata poco concentrata, almeno in avvio. Nella prima frazione di gioco la Cda è riuscita ad ingranare solo sul 14-12 per le avversarie. È stata la battuta di Cozzo a dare il via alla rimonta. Nel secondo set Lombardo e compagne si sono espresse a fasi alterne, conducendo il gioco, ma senza impressionare. Tutto più facile nella terza frazione, nonostante la squadra della provincia di Brescia abbia messo in campo grande aggressività.

Il match è durato complessivamente poco più di un'ora. Al termine della gara le friulane sono rientrate rapidamente, per recuperare quante più ore di sonno possibile. Oggi riprenderanno la preparazione in vista dello scontro casalingo contro l'Ata Trento, un altro match in cui conquistare tre punti netti. *(m.t.)*

L'Estvolley ha ingranato la quarta vittoria

Tanti i successi nelle ultime cinque partite. Questa volta sconfitto il Brunopremi Bassano

ESTVOLLEY	3
BRUNOPREMI	1

25-10, 25-16, 19-25, 25-21
ESTVOLLEY
SAN GIOVANNI AL NATISONE
De Cesco, Di Marco, Tavagnutti, Martina, Bratoni, Zanuttigh (K), Venturini, Degano, Don(L), Franzolini, Fabris, Paunovic, Snidero. **All.: Maurizio Corvi ed Emanuele Rizzi.**

BRUNOPREMI
Arboit, Bardin, Rizzo, Gazzola, Guerra, Martinelli, Micheletti, Monaco, Peruzzi Olivier, Tellaroli, Vianello (L). **All.: Mario Martinez.**

Arbitri: Alberto Mancuso e Vincenzo Sorrentino.
Note Durata set: 20', 24', 22', 27'.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Tre punti dovevano essere e tre punti sono stati. Missione compiuta, dunque, per l'EstVolley che, in casa contro il Brunopremi Bassano, nella quarta di ritorno di B1 femminile (girone B) ha incassato la quarta vittoria in cinque partite e ora si trova a quota 18, in terz'ultima posizione a parimerito con l'Ezzelin Carinatese. Grazie però al maggior numero di partite vinte, se il campionato fosse finito ieri, l'EstVolley sarebbe salva bruciando sul traguardo proprio le venete. La corsa per evitare l'ultimo posto in B2 (sono ormai condannate Adro e Bassano) coinvolge ora ben cinque formazioni e i giochi sono apertissimi. «Il campionato è ancora lungo – spiega la capitana Federica Zanuttigh – e probabilmente faremo la corsa salvezza con l'Ezzelina, ma ci sono altre formazioni, in questo momento, che rischiano. Noi ce la metteremo tutta». Contro il Brunopremi Bassano coach Maurizio Corvi ha schierato De Cesco in regia, Venturini opposta, Di Marco e Fabris in banda, Tavagnutti e Paunovic al centro e Don libera e la prima parte del match non ha avuto storia: le padrone di casa sono state capaci di aggredire le avversarie e, soprattutto, di arginare in ricezione i potenti servizi delle venete, la loro arma più insidiosa, permettendo così a De Cesco di variare il gioco e smarcare le proprie attaccanti. «Abbiamo messo in campo quella grinta che domenica scorsa ci era un po' mancata – prosegue la capitana – e ci siamo imposte senza problemi. Nel terzo set abbiamo invece abbassato un po' la guardia e in alcuni frangenti ci siamo fatte prendere dal nervosismo, cosa che era accaduta, contro Bassano, anche nel match d'andata». Nella quarta frazione, anche se con meno distacco rispetto ai primi due set, le friulane sono riuscite di nuovo a imporsi riacquistando tranquillità e fiducia in se stesse. Nel terzo e nel quarto set mister Corvi ha optato per il doppio cambio Franzolini-Snidero per Venturini-De Cesco. Il prossimo obiettivo si chiama Bedizzole Brescia, che supera le ragazze di San Giovanni di appena tre punti in classifica e che le attende domenica, alle 18. Una trasferta che potrebbe portare qualche punto all'EstVolley, utile per lasciarsi alle spalle l'Ezzelina, che giocherà in casa della terza Ospitaletto.

Alessia Pittoni

Selfie finale per le giocatrici dell'EstVolley

SERIE D FEM. D

RISULTATI

VILLADIES V.VIC.-MARTIGNACCO	0-3
ROJALKENNEDY-ESTVOLLEY	0-3
LATISANA-BLU TEAM	3-2
CHIONSFIUME-IL POZZO	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATISANA	19	7	7	0	21	5
ESTVOLLEY	15	7	5	2	17	10
MARTIGNACCO	14	8	5	3	17	13
BLU TEAM	13	7	4	3	16	10
CSI TARCENTO	11	7	3	4	14	13
ROJALKENNEDY	8	7	3	4	9	16
IL POZZO	7	7	2	5	10	15
CHIONSFIUME	6	7	2	5	8	17
VILLADIES V.VIC.	3	7	1	6	7	20

PROSSIMO TURNO

ESTVOLLEY-VILLADIES V.VIC. ■ BLU TEAM-ROJALKENNEDY ■ IL POZZO-LATISANA ■ CSI TARCENTO-CHIONSFIUME ■

SERIE D FEM. E

RISULTATI

STELLA VOLLEY-CECCHINESE	1-3
VOLLEY CLUB TS-EUROVOLLEYSCHOOL	3-0
ZALET TRIESTE-TRIESTINA	3-0
AUSA PAV-CORDENONS	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ZALET TRIESTE	21	7	7	0	21	0
VOLLEY CLUB TS	18	7	6	1	18	6
TRIESTINA	16	7	5	2	17	8
CORDENONS	15	7	5	2	17	8
CECCHINESE	11	8	4	4	13	15
AUSA PAV	6	7	2	5	8	16
STELLA VOLLEY	5	7	2	5	10	17
MAVRICA ARC.	4	7	1	6	5	18
EUROVOLLEYSCHOOL	0	7	0	7	0	21

PROSSIMO TURNO

EUROVOLLEYSCHOOL-STELLA VOLLEY ■ TRIESTINA-VOLLEY CLUB TS ■ ZALET TRIESTE-CORDENONS ■ MAVRICA ARC.-AUSA PAV ■

SERIE D M. PLAYOFF

RISULTATI

C.S. PRATA-O.K. VAL	3-0
CUS TRIESTE-ROJALESE	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CUS TRIESTE	3	1	1	0	3	0
C.S. PRATA	3	1	1	0	3	0
O.K. VAL	0	1	0	1	0	3
ROJALESE	0	1	0	1	0	3
FUTURA CORD.	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO

O.K. VAL - CUS TRIESTE ■ ROJALESE-FUTURA CORD. ■

SERIE D M. PLAYOUT

RISULTATI

BLUE TEAM-FINCANTIERI	2-3
IL POZZO-FRIULVOLLEY	1-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
FRIULVOLLEY	3	1	1	0	3	1
FINCANTIERI	3	1	1	0	3	2
BLUE TEAM	0	1	0	1	2	3
IL POZZO	0	1	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO

FINCANTIERI-IL POZZO ■ FRIULVOLLEY-BLUE TEAM ■

SERIE C - IL BIG MATCH

A Portogruaro il Rojalkennedy dura solo un set

PERESSINI	3
ROJALKENNEDY	1

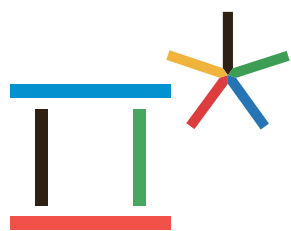
19-25, 25-19, 25-21, 25-23
PERESSINI PORTOGRUARO
Leonelli, Zanet M., Furlanis, Wetzel, Moretti, Daneluzzi, Pittana(K), Lescarini, Diamante, Cerruto, Zanin, Dian (L1), Zanet C. (L2). **All. Pasqualino Speranza e Laura Ferraresso.**

HOTEL COLLIO ROJALKENNEDY
Del Negro (K), Colomba, Acomuzzo, Candusso, Marini Al., Aita, Vit, Dereani, D'Odorico, Sangoi, Casco (L1), Marini Ar. (L2). **All. David Asquini.**

Arbitri: Renzo Pascolat e Claudio Chiodi.
Note Durata set: 22', 27', 29', 28'.

PORTOGRUARO

Passo falso dell'Hotel Collio Rojalkennedy che, nella 20ª giornata del campionato di serie C femminile, nella trasferta di Portogruaro, è stato battuto in quattro set dal Peressini. In un clima molto acceso, con un tifo da stadio (anche all'andata qualche battibecco fra le due fazioni), la formazione di coach Asquini è partita con il piede giusto, conquistando il primo set. Poi le ospiti hanno iniziato a subire il servizio del Peressini, faticando sia a giocare con le centrali sia a gestire gli attacchi su palla alta. L'allenatore delle reanesi ha dovuto rinunciare, nel corso del match, ad Alice Colomba, uscita per un problema a un polpaccio. «Loro hanno meritato – ammette Asquini –, ma i nostri obiettivi, il miglioramento del gruppo e il posizionamento fra i primi posti, restano invariati».

Il successo della Virtus Trieste ha portato la formazione giuliana a più sei sulle seconde Rojalkennedy (che ha però già riposato) e Banca di Udine. L'inseguimento alle giuliane è sempre più difficile. *(a.p.)*

RUSSIA&DOPING

«Senza nuovi casi sospensione revocata»

■■ La sospensione del Comitato Olimpico Russo «potrà essere revocata se non ci saranno nuovi casi di doping». Lo ha annunciato il presidente del Cio Thomas Bach (nella foto). In merito ai due casi di positività riscontrati nel corso di queste Olimpiadi coreane, il numero uno del Comitato Olimpico.

NORVEGIA REGINA

La Bjorgen regala il primato sui tedeschi

■■ È Marit Bjorgen (nella foto), regina del fondo da oltre 10 anni, a regalare alla Norvegia il primato nel medagliere dopo un testa a testa entusiasmante con la Germania durato fino l'ultimo giorno. La campionessa domina la 30 km di fondo femminile a tecnica classica e scrive l'ennesima pagina di storia dello sport: 8 ori olimpici in carriera.

I SIMBOLI DEI GIOCHI » DONNE SUPERSTAR

Arianna Fontana, Michela Moioli, Sofia Goggia, tre ori (lombardi) che sono la punta dell'iceberg della spedizione azzurra ai Giochi coreani da dieci podi

Tre meravigliosi sorrisi d'oro

Fontana, Moioli, Goggia sul podio più alto. Ma è crisi per fondo, alpino uomini, bob e slittino

di Antonio Simeoli

Dopo 17 giorni di gare la fiaccola a Pyeongchang si è spenta. Si riaccenderà nel 2020 a Tokyo e, due anni dopo, per neve e ghiaccio a Pechino. Sempre in Oriente perché là tira il vento del denaro. Si è spenta la fiaccola e ha portato via una bella sensazione: lo sport può ancora essere portatore di pace. Le prossime settimane diranno se la tregua d'Olimpia sarà il primo passo verso una vera (e duratura) distensione tra la Corea del Nord e il mondo. Intanto con la fiaccola s'è portata via un'edizione brillante per l'Italia.

Che si riassume splendidamente in tre sorrisi d'oro. Sì, saranno Michela Moioli, Arianna Fontana e Sofia Goggia i simboli di quesdti Giochi. Tre medaglie d'oro, tutte al femminile, la punta dell'iceberg di dieci podi, uno dopo l'altro splendidi.

Ma i troika d'oro ha decisamente una marcia in più. Comincia **Arianna Fontana** il 13 febbraio nei 500 metri dello *short-track*. La portabandiera azzurra valtellinese l'oro olimpico non l'aveva mai vinto e lo inseguiva da Torino 2006, quando aveva 16 anni. Tenacia, grinta: è arrivata la medaglia più preziosa dopo 42"569 centesimi di gara. Come dire: respira a fondo e lo trattieni (davanti al tv) per 43 lunghi secondi. E chi pattina? Lotta, sgomita, fa curve da paura. Che paura la rimonta della sudcoreana Choi, poi la gioia immensa. E quel sorriso. Il primo. Arianna ne vincerà altre di medaglie, fino ad arrivare a quota 8 in carriera, meglio di mostri sacri e con la **Belmondo** da dieci (e lode) nel mirino. Pare che per lei l'avventura a cinque cerchi non sia finita qui.

Orgoglio, tenacia. Come quella di **Michela Moioli**, il 16 febbraio, tre giorni dopo Arianna. Michela quattro anni fa era stata sfortunata a Sochi, non s'è abbattuta. In Coppa ha vinto nove gare su 17, un terzo delle volte che s'era attaccata il numero sulla tuta ha trionfato. Molte altre volte era salita sul podio. **Lindsey Vonn** e **Marcel Hirscher** nello sci alpino hanno dimostrato che vincere sempre non è sinonimo di alloro olimpico. Ma Michela ha impostato quella gobba con tenacia. Ne è uscita prima, ha vinto. Ha sorriso sul podio.

Come **Sofia Goggia**. "Goggiata", erroraccio brutto come lo chiama lei, in super G e una marea di pressione addosso in libera per la 25enne di Bergamo conterranea e amica della Moioli. Il 21 febbraio la gara, ovvero la perfezione. «Penso che a mio papà ho fatto venire un infarto», ha detto Sofia con lacrime e sorriso, mentre la "divina" Vonn andava a complimentarsi con lei. Ingresso nel mito, apoteosi all'arrivo in Italia.

«Siamo soddisfatti, è giusto parlare di obiettivi raggiunti e dare il merito agli atleti», ha detto ieri chiudendo Casa Italia il presidente della Fisi **Flavio Roda**. Dagli sport invernali sono arrivate sei medaglie ma anche qualche delusione, su tutte quella degli uomini jet. «Non mi nascondo, qui il settore maschile ha toppato il risultato. Mi aspettavo una medaglia in discesa», ha detto. Già. Il collega **Paolo Viberti**, 30 anni di Olimpiadi alle spalle, sabato alla Rai era stato perfetto: «Fondo, sci alpino, slittino e bob, 60 medaglie nella storia azzurra, sono rimaste a secco: qui va rifondato un movimento, vanno recuperati i tecnici migliori spesso allontanati». È il rovescio (preoccupante) di quei tre meravigliosi sorrisi. Arrivederci a Pechino.

@simeoli1972

IL MEDAGLIERE

		ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1	Norvegia	14	14	11	39
2	Germania	14	10	39	31
3	Canada	11	8	10	29
4	Usa	9	8	6	23
5	Olanda	8	6	6	20
6	Svezia	7	6	1	14
7	Corea	5	8	4	17
8	Svizzera	5	6	4	15
9	Francia	5	4	6	15
10	Austria	5	3	6	14
11	Giappone	4	5	4	13
12	**ITALIA**	**3**	**2**	**5**	**10**

cromasia

LA CERIMONIA DI CHIUSURA

Dall'emozione della Kostner all'augurio di pace di Corea del Sud e Cio

«Portare la bandiera della mia Italia...la medaglia più bella». Su Instagram Carolina Kostner ha anticipato tutti raccontando la sua emozione nel portare la bandiera alla cerimonia di chiusura dei Giochi. Spettacolare l'evento con bambini pattinatori che dopo una breve esibizione formano i cinque cerchi olimpici, salutati dai fuochi d'artificio, che hanno preceduto l'ingresso nello stadio del presidente della Repubblica coreana Moon e del Cio Thomas Bach. Sintesi: la Corea del Nord è disponibile a tenere colloqui con gli Usa, il Cio si fa forte di quanto accaduto alle Olimpiadi. Due Coree a sfilare insieme e a giocare con gli stessi colori a hockey. «Lo sport ha offerto un ponte di pace e continuerà a farlo anche quando la fiaccola sarà spenta», ha detto Bach. Ma come il vice presidente Usa Mike Pence alla cerimonia di apertura, anche la "first daughter" Ivanka Trump ha ignorato la delegazione nordcoreana.

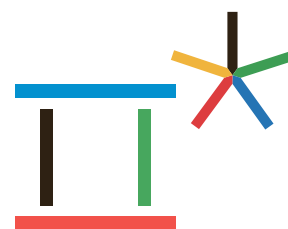
LA STORIA

Il Cc in redazione per il grazie alla regina

Aldo Gerin, maresciallo dei carabinieri in pensione. Piomba in redazione mercoledì. È di Forni Avoltri. «La carabiniera Lisa mi ha emozionato, grazie grazie: 50 anni fa da brigadiere arrivai terzo sul Bondone al 4° campionato dell'Arma di biathlon». Meraviglioso.

IL PROGRAMMA

L'omaggio di Buzzi E ora ancora la Coppa

Mese di marzo fittissimo di appuntamenti sportivi per Lisa Vittozzi (qui con il compaesano Emanuele Buzzi, discesista di grande futuro). Il 5 marzo partirà per la tappa a Lahti, in Finlandia, quindi il week end successivo a Oslo e gran finale in Russia.

Mamma e nonna coccolano Lisa Vittozzi con la sua medaglia di bronzo, a destra la festa alla collina dei campioni, in alto con Emanuele Buzzi, l'altra gloria del paese (Foto Solero)

Lisa, la medaglia della porta accanto

Vittozzi celebrata nella sua Sappada. «Già così è bellissimo, ma sogno un altro alloro a Pechino 2022»

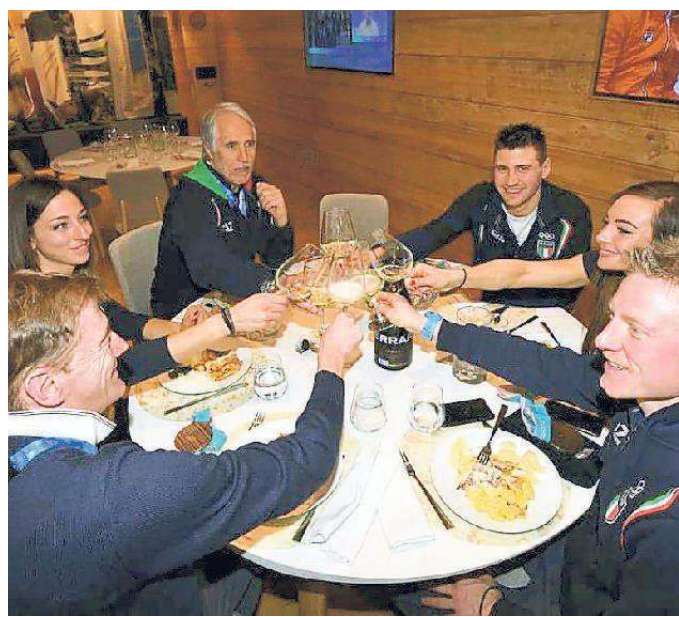
di Maurizio Cescon
INVIATO A SAPPADA

Fuochi d'artificio, brindisi con un calice di Prosecco, il braciere olimpico ricreato nella collina dei campioni, le gigantografie dei grandi dello sport di Sappada. Dove adesso, accanto a **Silvio Fauner** e **Pietro Piller Cotter**, c'è anche lei, la biatleta **Lisa Vittozzi**, 23 anni, che ieri sera assieme all'altro azzurro di queste parti, il discesista **Emanuele Buzzi**, si è presa il meritatissimo applauso dei concittadini, nel freezer dell'alto Cadore, meno 9 gradi alle sette di sera.

È stata una giornata indimenticabile per Lisa. Appena rientrata, via Zurigo, dalla Corea del Sud dove da 24 ore si sono chiuse le Olimpiadi, ha avuto giusto il tempo per dormire un po' prima di buttarsi in pasto ad ammiratori, parenti, giornalisti, televisioni. Potremmo chiamarla la medaglia della porta accanto, tanto la ragazza è simpatica e mai sopra le righe. Gira e rigira tra le mani la medaglиona (che è piuttosto pesante), la avvolge nel nastro azzurro e poi lascia scorrere i suoi pensieri, già proiettati a Pechino 2022. «Il mio obiettivo è quello di vincere una medaglia in una gara individuale alle prossime Olimpiadi - ammette - è il sogno di ogni atleta, ma se qualcuno mi avesse detto che avrei già avuto al collo un bronzo a 23 anni, non gli avrei certo dato retta. Eppure è accaduto e adesso ce la godiamo». A Lisa piace condividere le sue grandi gioie sportive. «Sono sui social, Instagram è il mio preferito - spiega - lì c'è la mia vita pubblica e qualche foto privata. Fa piacere questo momento di popolarità, il seguito e la passione. Sono molto legata a Sappada, al mio paese, perchè qui la gente è abituata con i campioni del passato». Il premio per la medaglia, 75 mila euro del Coni, Lisa non sa ancora cosa ne farà. Non ci ha pensato, nè ci vuole pensare «le priorità sono altre», precisa. Ma quella staffetta azzurra che ha soffiato all'ultimo istante la medaglia ai tedeschi («per loro - aggiunge Lisa - il biathlon è uno sport popolare come il calcio, è stato un dramma sportivo aver perso contro di noi») è stata letteralmente trascinata dalle prodezze sugli sci stretti e soprattutto al poligono della campionessa sappadina. «La certezza del terzo posto è stato il momento più bello dell'Olimpiade - racconta -. In contemporanea ho vissuto il più brutto, cioè l'attesa per il ricorso della Germania. La delusione, invece, quando ho sbagliato l'ultimo colpo al tiro nella gara della Mass start, in quel momento mi è sfuggito qualcosa di importante, forse anche l'argento».

Ventitrè anni vissuti di corsa quelli di Lisa. Ha indossato per la prima volta gli sci da fondo a 10 anni a scuola e con la storica società dei Camosci, poi una crescita continua. «A 13 anni mi hanno fatto provare la carabina - afferma -, si vedeva che me la cavavo, mi è subito piaciuto, ho ottenuto risultati. E questo per un bambino è esaltante, così eccomi qua». Oggi la sua vita è scandita da ritmi impressionanti per un non atleta. Undici mesi tra gare e allenamenti, 12 mila colpi l'anno sparati al poligono, per centrare un bersaglio piccolissimo (da 4,5 centimetri per la posizione a terra e da 11,5 centimetri per quella in piedi) a 50 metri di distanza. «In estate mi alleno con gli sky roll, in bicicletta, palestra e naturalmente al poligono di Forni Avoltri, 25 ore la settimana almeno. Poi abbiamo i raduni con la Nazionale in Austria, in Germania, in Norvegia. A novembre cominciano le gare di Coppa e così si va avanti fino alla fine di marzo. Aprile è l'unico mese di relax». La meta delle vacanze 2018 Lisa l'ha già scelta: andrà in Brasile con il fidanzato. Della primadonna della Nazionale di biathlon, **Dorothea Wierer**, dice di essere amica, «mai rivale». La sera della medaglia è stata un concentrato di emozioni, nella landa sperduta di Pyeong-Chang. «Il presidente del Coni **Malagò** è venuto a festeggiare con noi - spiega ancora Lisa - è una persona che lega molto con gli atleti, ci ha fatto tanti complimenti e ci è sempre stato vicino». Di sè stessa racconta che forse la sua qualità migliore è quella di tirare fuori sermpre il meglio. «Riesco ad "automotivarmi" - afferma -, anche in condizioni non ideali. Alcuni allenamenti specifici che facciamo sono proprio sulla capacità di sopportare la tensione e di prevedere le varie condizioni di gara, anche quelle sotto stress». L'attuale è la migliore stagione sportiva per la Vittozzi, che è anche salita sul podio in una tappa di Coppa. Ma finita la carriera sugli sci non si vede ancora nell'ambiente. «Al massimo allenerei i bambini del mio paese - conferma -. Io faccio parte dell'Arma dei Carabinieri, chissà forse un giorno prenderò la strada della caserma».

Sui destini di Sappada, la perla turistica che dal Veneto è passata al Fvg, la campionessa ha le idee chiare. «Io mi sento veneta - spiega - per le amicizie che ho coltivato nel tempo e per le scuole che ho fatto. Ma se il passaggio al Friuli fa star bene la gente, sono favorevole». Lisa non mancherà l'appuntamento con le urne, il 4 marzo. «Sì andrò a votare, è giusto che ognuno dia il proprio parere, il proprio giudizio sul Paese». Appassionata di tutti gli sport, tifa Federer e Juve («ma da piccola ero del Milan», confessa), e soprattutto potrebbe essere la capofila di una nidiata di campioncini, i suoi fratelli minori. Luca, 13 anni, proprio ieri ha vinto una gara di Super gigante sul Canin, la sorellina più piccola, di soli 9 anni, dicono che vada come una scheggia sugli sci stretti. Buon sangue non mente.

IL FILM DELLA COREA» Le immagini simbolo della spedizione della sappadina

Quattro istantanee delle Olimpiadi di Lisa: a sinistra cena post-medaglia con colleghi e il presidente del Coni Malagò, al poligono, sul podio con la medaglia e, a destra, mentre dà il cambio a Dorothea Wierer.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

La mossa del cavallo - C'era...

Montelusa, 1877. Il quarantenne Giovanni Bovara (**Michele Riondino**), siciliano di nascita ma ligure d'adozione, torna nella sua terra dopo essere stato nominato ispettore capo ai mulini, con l'incarico di far rispettare l'invisa tassa sul macinato. Si farà diversi nemici.
RAI 1, ORE 21.15

Le regole del delitto perfetto

Micahela, Asher e Connor capiscono chi è il vero assassino di Wes. Intanto, Annalise (**Viola Davis**) riceve la visita di suo marito in prigione, mentre la procura cerca di accusarla di un altro crimine.
RAI 2, ORE 23.40

Litigi d'amore

Terry (**Joan Allen**) è una moglie e una madre affettuosa che vive in una cittadina di provincia. Un giorno, però, suo marito scompare. La donna, confusa e disperata, si trova a dover affrontare da sola i problemi quotidiani.
RAI 3, ORE 21.15

Point Break

Johnny Utah è un ex atleta di sport estremi, che ha abbandonato la carriera per diventare un agente dell'Fbi. Il detective riceve l'incarico di sgominare una banda di rapinatori. I suoi sospetti ricadono su Bodhi (**Édgar Ramírez**) e sui suoi amici.
ITALIA 1, ORE 21.25

La La Land

Mia (**Emma Stone**) è un'aspirante attrice che sogna di sfondare a Hollywood. Sebastian è un musicista jazz che vorrebbe aprire un locale tutto suo. I due si incontrano, si amano e si incitano a vicenda per realizzare le proprie ambizioni.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Ballando on the Road
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 La mossa del cavallo C'era una volta Vigata (1ª Tv) Film Tv drammatico ('18)
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa
0.50 S'è fatta notte *Talk Show*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.10 Viaggio nella Chiesa di Francesco *Religione*
2.40 Italiani con Paolo Mieli
3.40 Cinematografo *Rubrica*
4.35 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2
7.25 Sorgente di vita *Rubrica*
7.55 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Tribuna Politica *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.00 Elezioni 2018 Conferenza Stampa Rubrica
23.40 Le regole del delitto perfetto *Serie Tv*
1.15 Protestantesimo *Rubrica*
1.45 I primi della Lista *Film drammatico ('11)*
3.10 Incontri con l'inspiegabile *Documentario*
4.35 Videocomic *Videoframmenti*
5.05 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.20 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Litigi d'amore Film drammatico ('05)
23.10 La grande storia
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.55 Colombo *Serie Tv*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Lo chiamavano Trinità... Film western ('70)
23.40 Lo straniero senza nome *Film western ('73)*
1.55 Tg4 Night News
2.30 Superclassifica Show Sanremo Story 1985-86 *Rubrica*
4.25 Marakatumba, ma non è una rumba *Film commedia ('49)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrprendenza *Tg Satirico*
21.10 Matrix prime La sfida dei Leader Attualità
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza
1.50 Uomini e donne *People Show*
4.30 Tg5

ITALIA 1
8.10 Mila e Shiro *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Point Break (1ª Tv) Film azione ('15)
23.35 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco *Rubrica di sport*
2.00 Oltre il limite *Real Tv*
2.45 Magazine Champions League *Rubrica di sport*
3.20 Studio Aperto La giornata
3.35 Premium Sport

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.30 The District *Serie Tv "Un'altra opportunità"*
17.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv "Bantling Boy"*
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Munich Film drammatico ('05)
0.30 Tg La7
0.40 Otto e mezzo *Attualità*
1.20 L'aria che tira *Rubrica*
3.40 The Water Brothers *Documentario "La valle dei dannati"*
4.20 Tagadà *Attualità*

TV8
16.00 Un amore da favola *Film Tv sentimentale ('14)*
17.30 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.25 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.35 Cuochi d'Italia *Cooking*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.25 Le verità nascoste Film thriller ('00)
23.40 Visions *Film horror ('15)*
1.10 Sex List *Film commedia ('11)*

NOVE
6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Peccati mortali
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna
19.15 Operazione N.A.S.
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Mr. Deeds Film commedia ('02)
23.30 Un giorno per caso *Film*
0.50 Undressed *Dating Show*

RAI 4 (21)
8.30 Scorpion *Serie Tv*
9.50 24 *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 Senza traccia *Serie Tv*
14.20 Vikings *Serie Tv*
15.55 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Humandroid Film fantascienza ('15)
23.05 Lara Croft - Tomb Raider *Film azione ('01)*
0.50 24 *Serie Tv*
2.25 Vikings *Serie Tv*

IRIS (22)
8.30 Lo chiamavano Bulldozer *Film commedia ('78)*
10.55 Appassionata *Film ('74)*
12.50 Cortesie per gli ospiti *Film drammatico ('90)*
15.00 C'era una volta un commissario... *Film poliziesco ('71)*
17.00 L'esorciccio *Film ('75)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il nemico alle porte Film guerra ('01)
23.45 Spider *Film dramm. ('02)*
2.05 Note di cinema *Rubrica*

RAI 5 (23)
13.50 Wild Italy *Doc.*
15.30 America tra le righe *Doc.*
16.30 Holbein - Un pittore alla corte del Tudor *Doc.*
17.30 The story of Film *Doc.*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 The Sense Of Beauty
20.25 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
21.15 Tre città, un secolo Doc.
22.05 Aerial Ireland *Doc.*
22.55 The Great Songwriters
23.45 Nat King Cole: Afraid of the Dark *Doc.*
1.20 Variazioni su tema

RAI MOVIE (24)
11.10 I due figli di Trinità *Film*
12.45 Take Five *Film dramm. ('13)*
14.20 La ragazza del mio migliore amico *Film ('08)*
16.00 Killers *Film comm. ('10)*
17.45 Il pistolero segnato da Dio *Film western ('68)*
19.30 Zum zum zum La canzone che mi passa per la testa *Film*
21.10 Wichita Film western ('55)
22.35 La valle della vendetta *Film western ('51)*
0.05 The Hunter *Film ('10)*

RAI PREMIUM (25)
6.40 Un posto al sole
8.55 Donna detective *Serie Tv*
10.45 Heartland *Serie Tv*
12.20 FuoriClasse - Capitolo secondo *Miniserie*
14.10 La squadra *Serie Tv*
15.50 Il maresciallo Rocca 2
17.35 Un medico in famiglia 2
19.30 L'ispettore Coliandro
21.20 Tre cuori in cucina Film Tv commedia ('13)
22.55 Blue Bloods *Serie Tv*
0.35 Il commissario Nardone
1.20 Il commissario De Vincenzi *Miniserie*

CIELO (26)
13.55 MasterChef Italia 3 *Talent Show*
16.05 Fratelli in affari *Doc.*
17.05 Buying & Selling *DocuReality*
18.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.25 Love It or List It Prendere o lasciare *Doc.*
19.25 Affari al buio *DocuReality*
20.20 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Il mistero del quarto piano Film thriller ('99)
22.55 Sexplora *Doc.*
23.55 La cultura del sesso *Doc.*

PARAMOUNT (27)
6.30 SpongeBob *Cartoni*
8.30 I Jefferson *Sitcom*
9.30 La casa nella prateria
13.30 Angelica *Film avv. ('64)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.30 La spada della verità
21.10 Ransom - Il riscatto Film drammatico ('96)
23.30 Jackie Brown *Film drammatico ('97)*
2.30 Boogie Nights - L'altra Hollywood *Film ('97)*
5.00 Speciali Paramount Channel *Rubrica*

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.30 Buone notizie *Attualità*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Assassinio sul palcoscenico Film ('64)
22.50 Today *Attualità*
23.55 Rosario da Pompei
0.25 Preghiera della sera

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.40 Coming Soon *Rubrica*
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 Magazine Sette *Attualità*
2.00 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
18.50 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Amore & altri rimedi Film commedia ('10)
23.30 Uomini e donne
1.00 Ultime dall'Isola

REAL TIME (31)
10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Vendo casa... disperatamente *Real Tv*
16.50 Diario di un wedding planner *Real Tv*
18.20 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Unite per la vita Doc.
22.10 Unite per la vita: i 16 anni di Abby e Brittany *Doc.*
23.05 Storie di gemelli siamesi
0.05 Life Shock *Real Tv*
1.55 ER: storie incredibili

ITALIA 2 (35)
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 2 Broke Girls *Sitcom*
20.20 The Big Bang Theory
21.10 Come ammazzare il capo 2 Film comm. ('14)
23.25 Transporter: The Series
1.20 The Goldbergs *Sitcom*
2.00 Undercover *Serie Tv*

GIALLO (38)
6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
5.31 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)
6.20 Coming Soon *Rubrica*
6.25 Distretto di polizia 6
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 The Mentalist *Serie Tv*

DMAX (52)
8.15 Bear Grylls: l'ultimo sopravvissuto
9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
11.00 Ai confini della civiltà
12.45 Banco dei pugni
14.05 Parking Wars *DocuReality*
15.00 Mountain Monsters
16.55 Mostri dagli abissi
17.50 Lupi di mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Mostri dagli abissi
23.15 River Monsters
1.05 Jail: Las Vegas

RAI SPORT HD (57)
16.00 Pallavolo: 12a giornata ritorno: Modena - Perugia *Lega Unipol Sai Maschile*
18.30 Tg Sport
18.55 Memory *Rubrica di sport*
20.00 C siamo *Rubrica*
20.40 Calcio: 8a giornata ritorno: Ravenna - Pordenone Campionato Italiano Serie C
22.45 Oltre la rete
23.30 L'uomo e il mare *Rubrica*
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Giornata gelida. Di primo mattino cielo sereno o poco nuvoloso. In mattinata aumento della nuvolosità, specie su pianura e costa dove a tratti potrà essere anche coperto. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura, sostenuta in quota. Sul Carso più orientale e sulle Giulie non è esclusa qualche breve sfiocchettata.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-8/-5	-3/0
massima	-6/-3	-3/0
media a 1000 m	-12	
media a 2000 m	-20	

DOMANI IN REGIONE

Su tutta la regione nuvolosità variabile. Giornata gelida con Bora moderata su pianura e costa.

Tendenza per martedì: sereno o poco nuvoloso per qualche velatura. Temperature minime estremamente basse per la stagione.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-7/-4	-2/1
massima	-6/-3	-3/0
media a 1000 m	-13	
media a 2000 m	-19	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	-1,9	-0,3	56%	132 km/h
MONFALCONE	-2,1	0,2	42 %	- X km/h
GORIZIA	-2,0	1,9	38 %	43 km/h
UDINE	-2,0	1,8	35%	57 km/h
GRADO	-0,7	1,1	42%	XX km/h
CERVIGNANO	-2,9	3,1	49%	34 km/h
PORDENONE	-1,1	2,7	44%	57 km/h
TARVISIO	-9,0	-6,1	54%	43 km/h
LIGNANO	-1,4	0,5	51%	89 km/h
GEMONA	-4,1	3,1	48%	40 km/h
TOLMEZZO	-14	2	48%	10 km/h
FORNI DI SOPRA	-5,4	-1,6	34%	22 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	9,6	30 nodi N-E	06.42 +36	12.35 -52
MONFALCONE	mosso	9,0	15 nodi N-E	06.47 +36	12.40 -52
GRADO	mosso	6,0	20 nodi N-E	07.07 +32	13.00 -47
PIRANO	molto mosso	9,8	25 nodi N-E	06.37 +36	12.30 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	2	-3
ATENE	7	14
BARCELLONA	10	13
BELGRADO	14	23
BERLINO	-6	-2
BRUXELLES	-3	2
BUDAPEST	-7	-3
COPENAGHEN	-4	-1
FRANCOFORTE	-5	0
GINEVRA	-4	3
HELSINKI	-15	-7
KLAGENFURT	-17	-4
LISBONA	7	17
LONDRA	1	4
LUBIANA	-12	-5
MADRID	0	15
MALTA	11	16
P. DI MONACO	5	10
MOSCA	-23	-14
OSLO	-15	-6
PARIGI	-2	4
PRAGA	-9	-5
SALISBURGO	-14	-4
STOCCOLMA	-1	-5
VARSAVIA	-10	-6
VIENNA	-10	-5
ZAGABRIA	-7	-2
ZURIGO	-8	-2

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	3	13
ANCONA	2	4
AOSTA	2	3
BARI	7	9
BERGAMO	-1	0
BOLOGNA	1	1
BOLZANO	4	4
BRESCIA	-1	0
CAGLIARI	5	10
CAMPOBASSO	1	2
CATANIA	10	14
FIRENZE	2	5
GENOVA	3	4
L'AQUILA	2	3
MESSINA	10	11
MILANO	0	1
NAPOLI	8	12
PALERMO	11	12
PERUGIA	0	2
PESCARA	5	6
PISA	3	6
R. CALABRIA	10	12
ROMA	6	12
TARANTO	10	12
TORINO	0	1
TREVISO	-1	2
VENEZIA	0	2
VERONA	0	0

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: ancora qualche debole nevicata sulla Romagna e sporadica in serata su Lombardia e Triveneto, meglio altrove. Centro e Sardegna: deboli nevicate sulle adriatiche fin su pianure e zone costiere. Sud e Sicilia: neve a bassa quota su Molise, Campania e alta Puglia, altrove rovesci con neve a quote collinari.

DOMANI
Nord: tempo discreto con qualche residua debole nevicata al mattino su Romagna e Friuli, diffuse gelate. Centro e Sardegna: addensamenti e debole neve fin sulla costa sull'Adriatico. Instabile in Sardegna con neve a bassa quota. Sud e Sicilia: instabile su isola, Calabria e Puglia con piovaschi e neve a bassa quota. Schiarite altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete più sereni.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata malinconica. Gli amici riusciranno però ad alleviare il vostro malumore facendovi pensare ad altro. Accettate la loro benefica influenza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avrete, grazie agli influssi astrali positivi, l'opportunità di incrementare le vostre finanze. Successo in campo sentimentale. Controllate la vostra aggressività. Fiducia.

LEONE 23/7 - 23/8
Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

VERGINE 24/8 - 22/9
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Risolvete prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Trascorrete la sera con gli amici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La giornata vi permetterà di riallacciare delle relazioni utili al vostro lavoro. Il clima intorno a voi sarà simpatico. Un vostro desiderio sta per realizzarsi. Molti gli incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete cosi' anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi accanto al partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà I frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate I consigli che riceverete.

PESCI 20/2 - 20/3
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi e discrete entrate in denaro dovute a lavori extra. Serata allegra con amici e familiari.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 25 febbraio 2018 è stata di 48.750 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI **1.** Un piccolo passeriforme - **9.** Con Psiche in una scultura del Canova - **10.** Iniziali della Perego - **11.** Dio egizio del sole - **12.** Una consonante greca - **13.** James che recitò ne Il padrino - **15.** Formano il giorno - **16.** Sottili fette di pane imburrate e guarnite - **18.** Un secco rifiuto - **19.** Gli angeli che accompagnano le persone nella vita - **20.** Siti web con motori di ricerca - **22.** Nativa della città attraversata dal fiume Nera - **23.** Sigla di Sondrio - **24.** Manufatti per scatole - **25.** Ente Teatrale Italiano - **26.** Dolci pasquali - **27.** Una parte della catena montuosa dei Sudeti - **28.** Qualora - **29.** Coda di cane - **30.** Spilorcio, tirato - **31.** Una delle più importanti case cinematografiche degli USA.

VERTICALI **1.** Il guardiano del Purgatorio dantesco - **2.** Scrisse l'Iliade - **3.** Il complesso dei beni che la moglie portava per il matrimonio - **4.** Violenta irritazione - **5.** Un pezzo degli scacchi - **6.** Parteciparono alla guerra del Peloponneso - **7.** Attrezzo per spalmare sostanze pastose - **8.** Lo è il Tirreno - **13.** Né bionda, né bruna - **14.** Le case degli uccellini - **16.** Avvicendamento della forza lavoro - **17.** Simbolo del nichel - **19.** Cittadina della Val di Chiana aretina - **20.** Ha per capitale Lima - **21.** Hercule, ideato da Agatha Christie - **22.** Fine della tormenta - **23.** Otto che ebbe il premio Nobel per la Fisica - **24.** Eventi fortuiti - **25.** Fratello di Giacobbe - **27.** Il nome dell'attore Garrani - **30.** Nei rami.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com